Anno 95 Numero 218

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/20710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 14 Settembre 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA spa: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 6, telefono 866-477

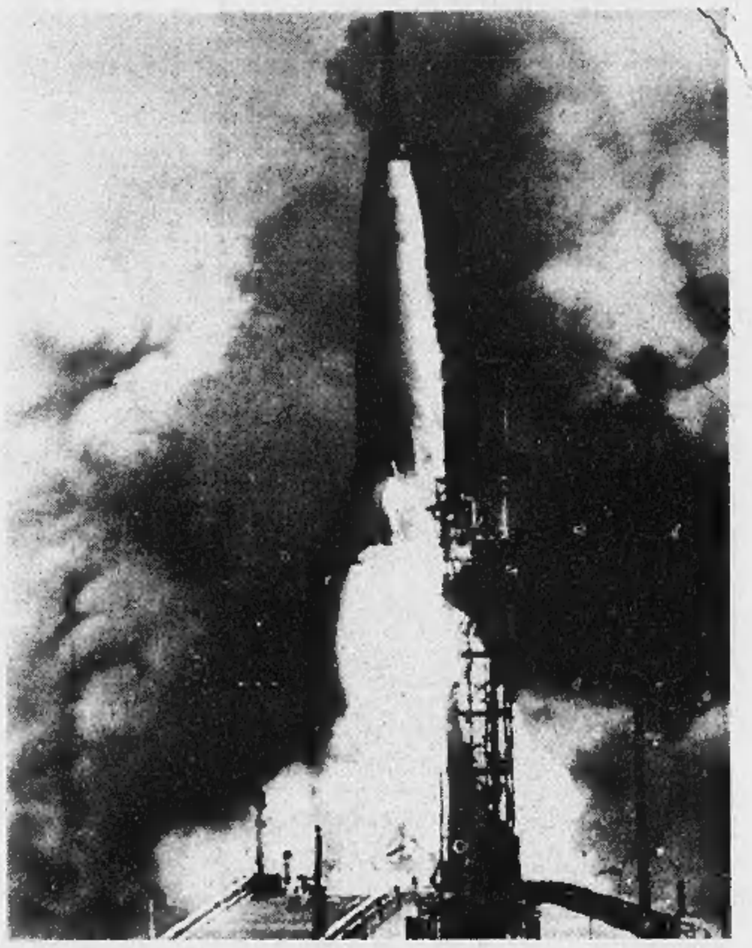
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. [illegible] - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio – Estero (spedizione aerea per i Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0.90; *Egitto [illegible] 5; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0.45; Germania d. m. 0.45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ris 16; Jugoslavia din 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0.80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4.30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna [illegible] 5; *Sud Africa sh. 1.4; *Svezia kr. 0.70; Svizzera fr. 0.35; *Tunisia mill. 40; *Turchia L. t. 1.10; *U.S.A. cents 25

Gli Stati Uniti pronti al volo spaziale dell'uomo

Satellite americano con un automa a bordo compie un giro della Terra e scende intatto

La nave messa in orbita da Cape Canaveral pesava due tonnellate - Ha raggiunto l'altezza di 240 km e viaggiato per un'ora e 46 minuti alla velocità di 28 mila km - Il rientro nell'atmosfera con retrorazzi e paracadute, nel punto previsto dell'Atlantico presso le Bermude - Com'è avvenuto il recupero - Il "robot" nella cabina respirava ossigeno e aveva un cuore artificiale



L'«Atlas» con la navicella Mercury si innalza dalla rampa di lancio (Telefoto)

La prova decisiva

Mentre con grande frequenza gli statunitensi continuano a lanciare nello spazio satelliti strumentali (è di ieri l'annunzio della messa in un'orbita polare del trentesimo *Discoverer*: si tenterà fra qualche giorno di ricuperarne la capsula), con molta cautela e senza fretta essi perfezionano, di tappa in tappa, il progetto Mercurio destinato alla navigazione spaziale umana.

Come forse abbiamo già avuto occasione di dire, quei satelliti minori, i cui lanci sono oramai accolti dal pubblico con indifferenza, hanno funzioni di rilevamento e di misura di grandezze fisiche, destinate a perfezionare le nostre conoscenze sul vicino spazio. I dati che essi trasmettono all'ingiù, per via radio, o mandano materialmente a terra, con fotografie e diagrammi registrati, entro le ricuperate capsule, sono preziosi soprattutto per gli scienziati; e giungono soltanto in parte e molto tardi al pubblico, dopo che sono stati elaborati ed interpretati dagli studiosi.

L'avventura umana nello spazio invece suscita in tutti noi, anche nelle folle ignare, un interesse diretto e immediato. La circostanza che fino ad oggi gli astronauti americani si siano limitati a salti suborbitali, e che oggi sia stato messo in orbita e poi ricuperato, dopo poco più che un giro, un manichino, può suscitare sorrisini divertiti a chi ricordi le prodezze dei cosmonauti sovietici. A ripensarci un poco, per altro, si deve riconoscere che una tale condotta ispirata al rispetto per la vita umana, è segno di coraggio e serietà morale negli organizzatori e dirigenti.

Una tal condotta d'altra parte è conseguenza necessaria della stessa pubblicità che gli americani dànno alle loro imprese spaziali. L'opinione pubblica, pronta ad applaudire i successi, sarebbe molto severa verso i responsabili che rischiassero vite di valorosi piloti in tentativi resi insicuri da leggerezza o fretta o smania di primato. Se il manichino, che più propriamente sembra sia un robot, il quale simula, anche nei particolari fisiologici, il corpo umano (e cioè ha, in una certa misura, le reazioni di un astronauta vivente), avrà risposto bene alla prova, seguirà tra non molto il tentativo da parte di uomini: e il gruppo di volontari del progetto Mercurio sono tutti impazienti di legare il proprio nome al primo volo orbitale americano.

La prova di ieri è degna di attenzione per un altro aspetto: il peso notevole della cabina spaziale; due tonnellate, escluso l'ultimo stadio del razzo vettore, pure entrato in orbita; segno questo che gli americani stanno progredendo nella potenza dei razzi e che il missile Atlas questa volta (un precedente tentativo era fallito) ha lavorato bene. E' da notare poi che l'orbita tenuta da questo satellite è diversa da quella dei corrispondenti oggetti sovietici: non si avvicina alle regioni polari, ma oscilla per entro una fascia non molto vasta che ha per asse l'Equatore, con andamento da occidente verso oriente.

Lanciato da Cape Canaveral il satellite ha superato l'Atlantico, l'Africa, l'Oceano Indiano, ha sorvolato una parte del territorio australiano e poi tutto il Pacifico; dopo avere fatto un giro completo del mondo ha percorso ancora un vasto tratto di Atlantico per finire a oriente delle Bermude. Se questo sarà il volo del primo americano, esso corrisponderà ad un giro intiero della Terra più una frazione non trascurabile di giro. L'altezza dell'orbita con un massimo di duecentocinquanta chilometri dal suolo, è stata tale da tenere il finto uomo al di sotto delle fasce di Van Allen, dense di radiazioni.

Didimo

Sedici stazioni di controllo seguivano il razzo

(Nostro servizio particolare)

Cape Canaveral, 13 sett.

La tecnica spaziale americana è riuscita oggi in una impresa di eccezionale importanza, che diminuisce notevolmente il distacco che ancora separa gli Stati Uniti dalla Russia nella gara per il «volo cosmico umano»: è stato lanciato da questa base della Florida e immesso in orbita un satellite «Mercury» del peso di oltre 2 tonnellate, recante a bordo un vero e proprio «automa» simulante un essere umano. Dopo che la capsula ebbe compiuto un giro completo intorno alla Terra alla velocità di circa 28 mila chilometri orari sono stati azionati — su impulso radio — i retrorazzi frenanti e la capsula stessa è ridiscesa dolcemente, ancora rallentata da appositi paracadute, nell'Oceano Atlantico, esattamente al punto stabilito, e qui è stata ripescata poco più di tre ore dopo l'avvenuto lancio.

Più nessun ostacolo ormai, salvo la doverosa cautela e prudenza prima di mettere a repentaglio vite umane, si frappone a che il terzo astronauta americano, il col. Glenn, possa effettuare un volo orbitale come quelli di Gagarin e Titov.

Il potente missile Atlas, alto 31 metri, si è staccato questa mattina dalla base di lancio di Cape Canaveral alle 2,04 (in Italia erano le tre del pomeriggio). Trenta secondi dopo essersi librato in aria, il missile, costruito dalla «General Dynamics-Astronautics Corporation», scompariva in un fitto banco di nuvole che assumevano per alcuni istanti una vivissima colorazione arancione-rossa. Ad un minuto di distanza, una stazione di rilevamento nelle Bermude comunicava di ricevere dalla capsula segnali chiari e decifrabili. La capsula, pesante circa due tonnellate, e lunga tre metri, avente forma di campana, si è poi staccata dal razzo vettore nel punto e nel momento previsti dai calcoli, entrando in orbita attorno alla Terra alla velocità di 27.840 chilometri orari. Anche il razzo vettore è entrato in un'orbita, vicina a quella della capsula: in tal modo il peso complessivo dell'oggetto immesso in volo orbitale» attorno alla Terra è stato di 3 tonnellate e mezzo, il più alto finora raggiunto dagli americani.

L'apogeo dell'orbita era stato calcolato in 240 chilometri d'altezza, ed il perigeo in 160. Le due quote sono state raggiunte con uno scarto assolutamente trascurabile.

Il volo orbitale si è svolto su una direttrice che sorvolava l'Oceano Atlantico, il centro del continente africano, l'Oceano Indiano, l'Australia, il Pacifico, la costa occidentale del Messico, la costa meridionale degli Stati Uniti e le Bermude. Il piano dell'orbita era inclinato di pochi gradi sul piano equatoriale.

Chris Kraft, direttore delle operazioni di volo, ha dichiarato che la capsula era ruotata regolarmente di 180 gradi dopo lo stacco dal vettore per offrire nel verso della direzione di marcia lo speciale schermo protettivo contro le alte temperature.

Alle 10,35 (ora locale) mentre la capsula si apprestava a terminare il suo giro orbitale, la stazione di Guaymas nel Messico, ha lanciato via radio il segnale di accensione dei razzi retropropulsori, per rallentare la corsa dell'astronave fino ad una velocità di 540 chilometri orari, che avrebbe permesso il suo rientro nell'atmosfera terrestre, sopportando il terribile attrito calorifico dell'aria e una forza gravitazionale superiore di otto volte quella normale.

Il volo veniva seguito in ogni sua fase da stazioni di controllo poste a Point Arguella, California; Corpus Christi, Texas; base aerea di Eniglin, Florida; Isole Canarie ed a Kano, nella Nigeria, per un totale di 16 stazioni di rilevamento.

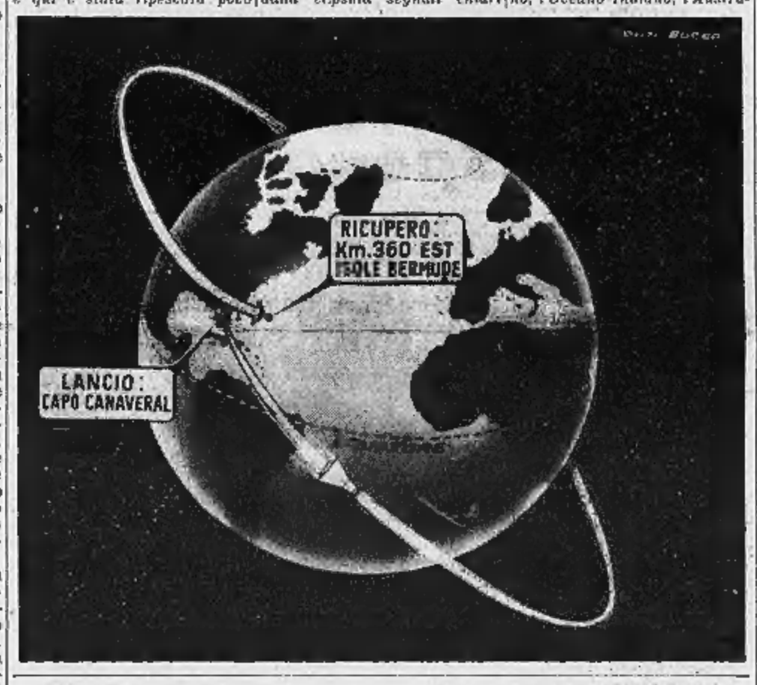
Dopo 89 minuti di volo, mentre la capsula si trovava al disopra del Messico, il dispositivo di frenaggio è entrato in funzione; esso, in venti minuti, avrebbe fatto planare la capsula in un raggio di mare a circa 300 chilometri ad est delle Bermude. Ad una quota di 12.600 metri si sono aperti i due paravanduto della capsula, rallentando ulteriormente la sua caduta nell'oceano, e la capsula ha toccato l'acqua alle 10,50. Un'ora e 45 minuti dopo il decollo. Qui erano ad attenderla una decina di navi, e aeroplani ed elicotteri, uno dei quali ha scorto la capsula pochi minuti dopo l'impatto con la superfice dell'oceano. L'astronave, che verrà riportata a Capo Canaveral per i controlli, è stata ricuperata pressochè intatta dal cacciatorpediniere Decatur alle 12,14 (Italia, ore 18,14) poco più di tre ore dopo il lancio.

L'automa orbitale, chiamato «Crewman simulator» (simulatore d'equipaggio) è stato costruito in modo da riprodurre quanto più fedelmente possibile le condizioni di volo spaziale nelle quali si troverebbe un astronauta in carne ed ossa. Si tratta d'una scatola-robot, alta un metro, larga 60 centimetri e spessa 30, alla quale è stato collocato un complesso sistema di tubi. Questi avrebbero captato le funzioni fisiologiche, come l'assorbimento di ossigeno e la aggiunta di anidride carbonica e vapore acqueo nel sistema respiratorio del manichino. Inoltre, contatti elettrici in collegamento con la scatola avrebbero simulato la temperatura umana e le sue variazioni durante il volo; un cardiogramma riproduceva con stupefacente esattezza un cuore umano funzionante. Separati dalla scatola-robot, si trovavano piazzati nella capsula due radio, misuratori di pressioni, macchine per riprese cinematografiche e televisive a colori ed altri strumenti scientifici.

A bordo della capsula erano stati collocati anche due registratori con lo scopo di rimandare a terra messaggi già registrati in precedenza, per giudicare il sistema di comunicazioni. I registratori inviano messaggi simili a quelli che un astronauta potrebbe trasmettere in volo, comprese informazioni sulla temperatura, sulla pressione della capsula, ecc. Parimenti era stata installata anche una macchina da ripresa a colori il cui obiettivo, puntato verso gli oblò, aveva lo scopo di riprendere quanto si vede dalla capsula. Un'altra macchina da presa osservava attraverso un periscopio e una terza scattava le fotografie degli strumenti.

Quale sia il programma futuro della Nasa non è noto con esattezza; si ritiene che un esperimento analogo a quello odierno sarà effettuato con una scimmia e poi con l'uomo, per la durata di tre giri. Si pensa che lo «scopo finale» di questi esperimenti possa essere raggiunto entro l'anno.

a. p.



Dichiarazione di Kennedy al neutrale Soekarno

L'America disposta ad avviare da martedì negoziati su Berlino

L'occasione sarà data dalla presenza di Gromyko a New York per l'assemblea dell'Onu - Scoppiate altre due atomiche russe

(Dal nostro corrispondente)

New York, 13 settembre.

Con un ritmo che rivela un piano precordinato da lungo tempo, la Russia continua a far esplodere atomiche. Altre due sono scoppiate oggi, una nella zona di Semipalatinsk (Asia centrale), l'altra nelle vicinanze dell'isola artica di Novaya Zemlya. Entrambe erano di potenza «fra la media e la piccola», come hanno dichiarato gli scienziati americani che anche questa volta — grazie ai loro sensibilissimi strumenti — hanno potuto registrare gli scoppi, a migliaia di chilometri di distanza.

I due ordigni avevano una potenza dell'ordine dei chiloton (un chiloton equivale a mille tonnellate di tritolo). Non è possibile precisare quanti fossero questi chiloton, ma la potenza di ciascun scoppio non ha raggiunto il megaton (un milione di tonnellate di tritolo).

In dodici giorni, da quando i russi hanno rotto la tregua, le prove atomiche sovietiche sono già nove, in diversi poligoni dell'Urss. Oggi il servizio americano di igiene pubblica ha reso noto che una stazione di controllo a Foenix, in Arizona, ha riscontrato un improvviso aumento della radioattività.

Anche le due esplosioni di oggi sono avvenute nell'atmosfera. Risolta a collaudare nuove armi atomiche, la Russia non sembra preoccuparsi troppo dei pericoli radioattivi dopo aver accusato per anni gli occidentali di avvelenare l'aria con i loro esperimenti.

L'obiettivo russo rimane un atteggiamento di forza nella crisi di Berlino. Il presidente americano Kennedy ha riconfermato oggi che non è disposto a subire ricatti. Egli ha dichiarato che la forza è inutile a Berlino, quel che occorrono sono negoziati in buona fede da parte di tutti. Mosca deve rinunciare alle minacce. Questa posizione è di nuovo chiarita in un comunicato diffuso al termine dei colloqui fra Kennedy e i presidenti indonesiano Soekarno e della Repubblica africana del Mali, Keita, i quali gli hanno consegnato il messaggio dei Paesi neutrali che si riuniranno a Belgrado. Il messaggio è un appello a urgenti trattative fra Oriente ed Occidente.

Nel comunicato si afferma che gli Stati Uniti sono pronti ad intraprendere la settimana prossima qui a New York trattative con l'Unione Sovietica, nella ricerca di una soluzione onorevole per ambedue le parti della crisi di Berlino e altri problemi. I negoziati dovrebbero condotti in un primo momento direttamente fra il segretario di Stato americano Dean Rusk e il ministro degli Esteri sovietico Gromiko in occasione dell'Assemblea generale dell'Onu che si aprirà martedì prossimo. Il Presidente ha anche fatto un cenno indiretto alla possibilità di un incontro al vertice, dicendo che altri canali diplomatici sono a disposizione per i momenti in cui servano a «uno scopo utile».

La frase che meglio riassume l'atteggiamento americano dice: «Siamo pronti a negoziati ma difenderemo Berlino». Kennedy ha inoltre indicato come un esempio della buona volontà e della iniziativa occidentali in difesa della pace la riunione di domani a Washington fra i ministri degli Esteri americano, inglese, francese e di Bonn per studiare insieme il problema delle trattative con Mosca.

L'atteggiamento di Washington nei confronti dei Paesi neutrali è in questi giorni piuttosto freddo, perché — secondo il governo americano — essi hanno dimostrato di usare due pesi e due misure, rifiutandosi di condannare la decisione russa di riprendere le esplosioni atomiche con lo stesso vigore con cui avevano in altri tempi reagito ad azioni occidentali. Il presidente Kennedy ha comunque voluto prestare tutte le cortesie e le attenzioni possibili ai due ospiti.

Una notizia ottimistica abbastanza concreta è arrivata a Washington in questi ultimi giorni: riguarda nuove proposte che gli scienziati russi hanno presentato ai loro colleghi americani su passi concreti da prendere per il disarmo.

vice

Fermo discorso del ministro Scelba sull'Alto Adige

«La frontiera è intangibile nulla può modificare la realtà»

Quando questo principio sarà accettato, il governo italiano esaminerà le possibili concessioni nell'ambito dell'accordo De Gasperi-Gruber - Insediata la commissione di studio per l'Alto Adige - L'ambasciatore di Bonn esprime profondo rincrescimento per la partecipazione di tedeschi agli attentati

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 13 settembre.

Il ministro dell'Interno, on. Scelba, ha insediato stamane al Viminale, la commissione di studio per i problemi dell'Alto Adige. Composta di 19 parlamentari ed esperti dei gruppi di lingua italiana, tedesca e ladina delle province di Trento e Bolzano e presieduta dal socialdemocratico Paolo Rossi, la commissione ha l'incarico di condurre le indagini e gli studi necessari per formulare poi al governo, nella misura in cui risulterà possibile, proposte di soluzione del problema altoatesino. Come ha chiarito subito il ministro Scelba nel suo discorso ai membri della commissione, le proposte non avranno carattere vincolante per il governo. Se, però, i suggerimenti della commissione «verranno formulati unanimemente, non potranno non esercitare la loro influenza sulle decisioni del governo e del Parlamento».

Scelba ha riaffermato che, sul piano internazionale, la posizione del governo italiano rimane immutata, ed è ancorata all'accordo De Gasperi-Gruber concretizzatosi nell'ordinamento amministrativo vigente in Alto Adige e capace di salvaguardare, stabilmente, le caratteristiche etniche e culturali della minoranza di lingua tedesca. Quel che il governo intendeva fare prima degli attentati e che potrà di nuovo pensare di fare sulla base delle risultanze della commissione rientra in un quadro diverso e consiste in una disposizione ad operare per il progresso della popolazione altoatesina. Se ci sarà, tra i membri della commissione, moderazione e ci si ispirerà a criteri di solidarietà nazionale, il compito potrà essere di molto facilitato. Ma moderazione significa in questo caso, ha precisato Scelba, «collegare con lungimiranza realistica le richieste materiali con lo sforzo di giungere ad un accordo»: «solo una politica moderata, che sta nel mezzo, può ottenere successi a lunga scadenza». Venendo dal ministro dell'Interno, è questa una indicazione concreta per una prospettiva di soluzione. Il governo, cioè, è disposto a fare alcune concessioni purché la minoranza di lingua tedesca rinunci ad avere «tutto e subito» e purché si consideri le concessioni in una prospettiva di gradualità.

Naturalmente, Scelba ha ricordato insistendovi, che le concessioni già fatte dall'Italia erano apparse a suo tempo sufficienti; che l'esistenza della minoranza tedesca non è mai stata in pericolo e perciò non si giustifica il ricorso alle istanze internazionali, il quale autorizza il sospetto che si miri a una revisione delle frontiere; che deve essere chiaro a tutti, dentro e fuori l'Alto Adige, che la frontiera è intangibile, e perciò la minoranza di lingua tedesca è destinata a vivere stabilmente nei confini italiani. La violenza non solo non potrà modificare questa realtà, ma non potrà essere neppure di giovamento alla causa della minoranza.

Il ministro ha in pratica tentato due operazioni: sdrammatizzare il problema riaffermando, però, tutti i diritti italiani; restituire il problema altoatesino alla sua natura di problema interno italiano. Le concessioni che ha lasciato intravvedere sono possibili solo se gli altoatesini limitano le loro richieste e garantiscono, insieme alla lealtà allo Stato italiano, la convivenza normale, come vuole la Costituzione, con gli abitanti di lingua italiana.

Il presidente della Commissione, Paolo Rossi, ha ringraziato il ministro affermando che la commissione si propone «di eliminare le cause del conflitto». La posizione dei cittadini di lingua tedesca è stata illustrata dal senatore Tinzl che si è detto soddisfatto per la nomina della commissione ma ha subito avvertito che il suo gruppo ritiene che, una volta accettate dai rappresentanti di lingua tedesca, le conclusioni cui si perverrà debbano essere considerate determinanti per il governo. E, tra le richieste formulate fin d'ora, vi è quella di prendere in considerazione, come oggetto di studio, la proposta di legge per la concessione dell'autonomia alla provincia di Bolzano (autonomia che, come è noto, l'Italia non può concedere). Il senatore Tinzl ha espresso la «incondizionata condanna» degli atti di violenza e ripetuto che ogni soluzione deve essere ricercata nella legalità. Al termine della riunione il presidente della «Volkspartei», Silvius Magnago, ha dichiarato che l'atmosfera in cui la commissione ha iniziato la propria attività gli era parsa «buona».

Rimangono invece molto pesanti i rapporti italo-austriaci. La Farnesina ha fatto conoscere il contenuto della nota di protesta trasmessa ieri all'Austria (e si è appreso che si trattava di una «nota verbale» sulla base di un appunto di 40 righe): il governo italiano richiama l'attenzione del governo austriaco sulla nuova violenta ondata terroristica svolta da cittadini austriaci «colti in flagrante azione dinamitarda», avverte che le dichiarazioni rese dai responsabili alla polizia consentono di stabilire che essi sono stati convocati, finanziati e istruiti a Innsbruck, che è assodato che la centrale degli attentatori si trova a Innsbruck ove esiste anche una scuola per terroristi e che perciò l'Austria si rende responsabile della violazione di obblighi internazionali. La Farnesina fa notare, in un commento ufficioso, che la protesta si riferisce anche alla «caratterizzata» responsabilità delle autorità austriache: cosa che non esiste per la Germania. I cittadini tedeschi che hanno stati attentati in Italia svolgevano attività isolate. Per questo non ci sarà una protesta presso il governo tedesco.

Ma non si è molto lontani dal vero, probabilmente, se si ritiene che passi discreti siano stati comunque fatti presso il governo di Bonn: oggi l'ambasciatore tedesco è stato ricevuto dal segretario generale del ministero degli Esteri ed ha espresso a nome del proprio governo «la profonda indignazione» per gli atti terroristici e per il fatto che in essi siano risultati implicati cittadini tedeschi.

Michele Tito

Bottiglie «Molotov» a Vienna su un'auto e un negozio italiani

Vienna, 13 settembre.

Una bottiglia «Molotov», lanciata nelle prime ore di stamane da sconosciuti ha danneggiato l'auto del cantante italiano Carlo Bergonzi, ferma davanti ad un albergo di piazza Neuer Markt.

Ancora stamane una bottiglia esplosiva è stata trovata davanti a una gelateria italiana di Vienna, nella Alserstrasse 45. Il proprio della gelateria, Nistri, quando ha voluto aprire la saracinesca, alle 8,45, si è accorto che sulla soglia era depositata una bottiglia di mezzo litro, munita di chiusura metallica e particolarmente avvolta in carta di giornale. Messo in sospetto, ha avvisato la polizia.

Il ministro dell'Interno, Joseph Afritsch (socialista) ha dichiarato questa sera in una intervista che tutti gli organi dell'esecutivo hanno ricevuto l'ordine di intervenire nella maniera più severa nei confronti di quei cittadini che si rendano colpevoli di atti di terrorismo all'interno o fuori del territorio della Repubblica austriaca.

Muore d'infarto il padre d'un giovane terrorista tedesco

Bonn, 13 settembre.

(*m. c.*) L'Università di Norimberga ha sospeso lo studente in farmacia Johannes Klein, arrestato a Trento a bordo di una macchina che conteneva una valigia carica di ordigni esplosivi, bloccando ogni possibilità di trasferimento ad altro ateneo.

Nella vicenda si è inserito un elemento drammatico: il padre del ragazzo, che aveva prestato la sua automobile al figlio affinché potesse compiere una gita a Bamberg insieme ad altri tre studenti — così il Klein aveva motivato la sua richiesta — è deceduto martedì in seguito ad un collasso cardiaco, dopo aver appreso la notizia dell'accaduto.

Kruscev e Mao discutono in una località segreta?

Da domenica scorsa si ignora dove sia il capo russo - A Mosca si fa anche l'ipotesi che assista al lancio di razzi nel Pacifico - Il maresciallo Moskalenko esalta la potenza dei missili sovietici

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 13 settembre.

L'assenza prolungata di Kruscev da Mosca, da dove ufficialmente manca da sabato sera, ha offerto agli alleati temi di speculazione agli osservatori. Recatosi sabato a Stalingrado, dove poi domenica ha pronunciato il suo ultimo discorso, giudicato alquanto distensivo, Kruscev non ha fatto sapere più nulla di sé. Il fatto, in un momento in cui da parte sovietica si susseguono una dopo l'altra spettacolari prove di forza militari, ha rafforzato il convincimento di quanti ritengono che il capo sovietico si sia recato ad assistere ai lanci dei missili nel Pacifico (si attende da un momento all'altro l'annuncio del primo esperimento).

Alle telefonate dei corrispondenti, i funzionari del ministero degli Esteri rispondono di non sapere dove Kruscev si trovi. C'è stato un giornalista che, riprendendo una voce diffusasi in Occidente, ha domandato perfino se è vero che Mao Tse Tung sia giunto a Mosca. La risposta, naturalmente, era negativa, ma non per questo si sono raffreddate le ipotesi di coloro che danno per probabile un incontro sino-sovietico, a Mosca o altrove.

Un contatto, anche ad alto livello, fra esponenti dei due grandi Paesi comunisti, non apparirebbe in verità strano, ora, soprattutto in relazione a tre fatti: la tensione in corso con gli occidentali per Berlino, il meccanismo di pressioni militari messo in moto da Mosca e l'atteggiamento da tenere, da questo punto di vista, nei confronti delle apprensioni dei neutrali. Su quest'ultimo punto, come dimostrano le diverse valutazioni di Mosca e di Pechino nella conferenza belgradese, cinesi e sovietici avrebbero molto da discutere.

Sul fronte delle prove di forza e sul loro significato politico-militare va sottolineato un articolo apparso nella *Krasnaia Zvezda*, organo delle forze armate, a firma del maresciallo Moskalenko, comandante in capo del settore missilistico del dispositivo militare sovietico. Mostalenko esalta la potenza missilistica russa: «Possiamo scagliare testate atomiche in qualsiasi condizioni atmosferiche, in qualsiasi ora del giorno e in ogni parte del globo». I missili, dice più avanti, possono infliggere duri colpi a un numero molto elevato di obiettivi e «restare nel contempo invulnerabili ai mezzi di difesa moderni» (affermazione interessante, che presuppone l'inarrestabilità assoluta di un razzo atomico russo lanciato contro un obbiettivo X).

Citando la dichiarazione fatta il 31 agosto dal governo sovietico sulla ripresa degli esperimenti nucleari, Moskalenko riconferma che i razzi usati per i voli di Gagarin e di Titov sono in grado di trasportare testate termo-nucleari pari, come potenza, ad una bomba da cento milioni di tonnellate di tritolo. Egli afferma, infine, che i razzi che si stanno per sperimentare (cioè quelli destinati alle prove del Pacifico, che dovrebbero iniziare oggi) sono ancora più potenti di quelli del passato.

La più recente giustificazione difensiva delle prove di forza militari si trova in alcuni punti del discorso pronunciato al congresso del partito comunista nord-coreano da Koslov, segretario del partito sovietico, e pubblicato nella *Pravda* odierna. La guerra — dice Koslov — non la vogliamo; l'Unione Sovietica, pronunciandosi per la conclusione di un trattato di pace con la Germania, è interessata a salvaguardare la sicurezza dei popoli; però la proposta sovietica di risolvere la situazione anormale esistente in Europa ancora dopo sedici anni dalla fine della guerra, ha suscitato clamore e preparativi militari in Occidente. Ergo, l'Unione Sovietica è stata, disconferma, costretta a fare altrettanto.

Enzo Bettiza

CRONACA CITTADINA

Difendiamo la salute dei lettori

I recenti casi di epatite virale nella nostra città

La malattia di solito ha andamento benigno e guarisce in 20-40 giorni, ma può causare alterazioni al fegato che si rivelano dopo anni - Come si trasmette il virus: può essere inoculato anche dalla siringa per iniezioni

La Stampa ha pubblicato ieri la notizia di una giovane sposa, morta a poche ore di distanza dal bimbo che portava in seno, a causa di una grave infezione definita «epatite virale». Nei giorni scorsi questo stesso giornale ha reso noto che nella caserma Montegrappa che ospita il IV reggimento Alpini si erano manifestati tra casi della medesima malattia in seguito ai quali erano rimasti «consegnati» in caserma in via precauzionale alcuni reparti del reggimento.

Questi episodi torinesi, insieme ad altre notizie su casi sporadici ed epidemici di epatite virale verificatisi in questi giorni in Piemonte, hanno prodotto un certo allarme fra la popolazione. Molti lettori hanno chiesto di essere tranquillizzati e soprattutto informati sulla natura e l'origine della malattia, oltre che sulla sua attuale estensione.

Diremo subito che i casi di epatite virale non sono oggi più frequenti di quanto fossero negli scorsi anni. E' forse più frequente, invece, la denuncia dei casi osservati: e questo, grazie alla tecnica diagnostica di laboratorio la quale svela casi di epatite virale che un tempo non era possibile individuare. I casi da noi osservati e ricoverati all'Amedeo di Savoia, nel corso del 1961, si aggirano press'a poco sulle cifre degli anni precedenti.

E' possibile che il decesso della giovane sposa sia stato causato in parte da altri fattori (stato di gravidanza, organismo debilitato, altre malattie intercorrenti ecc.) in quanto l'epatite virale, specie nel suo tipo A — trasmessa da uomo a uomo per via orale mediante virus — ha solitamente un decorso benigno, con risoluzione completa in un periodo di tempo che oscilla tra i venti e i quaranta giorni.

Quello che invece è necessario rendere noto è che l'epatite virale, pur guarendo in alcuni casi anche spontaneamente, può causare alterazioni nell'organo colpito. Esse si rendono poi evidenti, e in maniera talvolta grave, anche a distanza di anni. Ecco perché bisogna che il paziente affetto da epatite virale si affidi subito alle cure del medico e segua con scrupolo le sue prescrizioni terapeutiche e dietetiche che nella maggioranza dei casi sarà indispensabile continuare anche per alcuni mesi.

Circa la trasmissione della forma morbosa, è evidente poi che essendo causa il virus eliminato dall'epatico, il malato dovrà essere isolato e si dovranno osservare nei suoi confronti tutte le precauzioni e le misure alla guisa solita delle forme intestinali contagiose. La malattia si manifesta con febbre, vomito, diarrea, colorito giallo degli occhi e della cute, ingrossamento del fegato, inappetenza e astenia. Abbastanza frequente l'infezione anche nei bambini.

Resta da segnalare che nella comunità sovente l'epatite virale è causata da inoculo diretto mediante siringa non convenientemente disinfettata: in questo caso si tratta di virus B. Ora per eliminare questo pericolo gli ospedali non si limitano a sterilizzare le siringhe mediante semplice ebollizione: la sterilizzazione avviene in stufe a secco, che raggiungono temperature assai più elevate.

E' bene tuttavia sottolineare ancora, a tranquillità di tutti, che l'epatite virale è malattia decisamente benigna e ad esito fausto.

Prof. Roberto De Mattia
(Dirett. Osped. Amedeo di Savoia)

La Chiesa e lo Stato al convegno del clero

I sacerdoti che partecipano alla «IIa Settimana di aggiornamento pastorale» hanno proseguito ieri i lavori con l'esame dei rapporti tra la Chiesa e lo Stato e con l'analisi dell'atteggiamento che i cattolici devono tenere nei confronti dei partiti politici.

«Il fine ultimo dell'uomo — ha affermato monsignor Grazioso Ceriani nella sua relazione — è la visione e il possesso eterno di Dio; questo fine è raggiunto mediante la Chiesa che offre i mezzi soprannaturali necessari, sia attraverso lo Stato che deve provvedere al bene comune temporale. Le due società sono quindi convergenti tra loro, senza confondersi né escludersi. L'azione pastorale deve operare secondo due direttive di marcia: nel settore economico-sociale per realizzare un ordinamento a favore dei più bisognosi; nel settore religioso per ridonare il senso del primato dello spirituale sul materiale».

Al pomeriggio il sottosegretario agli Interni on. Scalfaro ha svolto una relazione su «I cattolici ed i partiti politici». L'oratore si è richiamato ai noti documenti pontifici che condannano le ideologie marxiste e laiciste «3 ha concluso affermando che «l'unità dei cattolici è oggi più che mai indispensabile perché l'indebolimento organico della democrazia cristiana andrebbe a vantaggio degli avversari, i quali, nell'opporsi ai cattolici sono uniti pur divergendo come concezione politica e sociale».

Infine monsignor Pericle Felici, segretario della Pontificia Commissione Centrale preparatoria del Concilio, ha fornito ai sacerdoti notizie sui preparativi dell'importante Assise della Chiesa. Oggi parlano l'arcivescovo di Bologna card. Lercaro, l'arcivescovo di Novara mons. Gilla Gremigni e il ministro on. Pella che alle 21 terrà nel Teatro Salesiano di via Salerno 11 una conferenza su «Il significato del Centenario dell'Unità d'Italia».

Il ministro Segni ad «Italia 61» ricorda i meriti della gente sarda

I discorsi nella cerimonia in onore della Sardegna - Nel pomeriggio il ministro ha visitato la Mostra Storica di cui è presidente - Domani i rappresentanti dei sei paesi del Mec a Torino per la «giornata europea»

L'on. Segni, ministro degli Esteri e presidente della Mostra storica, è giunto a Castello ieri mattina alle 10 per partecipare alla «giornata della Sardegna». Dopo avere deposto una corona d'alloro dinanzi al Soldato sardo in piazza Castello, l'on. Segni e il presidente della regione sarda on. Corrias si sono recati all'Università per la cerimonia inaugurale. Erano presenti anche il vice-presidente on. Gardu, senatori e deputati, assessori e consiglieri regionali. A ricevere gli ospiti erano le autorità cittadine, l'ambasciatore Arpesani, l'on. Giacchero e l'avv. Casati, che ha letto un telegramma augurale dell'on. Pella. Il sindaco avv. Peyron e il prof. Grosso hanno porto il saluto della città e della provincia.

L'on. Corrias ha illustrato il tema «Dalla civiltà dei nuraghi alle opere della rinascita», svolto dalla Sardegna nel padiglione della Mostra delle regioni. Nella particolareggiata rievocazione storica, egli ha messo in risalto il contributo dei sardi all'unità italiana, e l'importanza morale ed economica che il «piano di rinascita» progettato per l'isola verrà ad assumere nella vita nazionale. Ha quindi parlato il ministro on. Segni, ribadendo la validità dell'autonomia regionale: «*La buona amministrazione della regione sarda* — ha detto — *dimostra che la regionalità, così come noi la concepiamo, rafforza l'unità d'Italia e costituisce un punto d'arrivo non solo economico, ma anche sociale e politico*». Inoltre la Sardegna, che già in altri tempi ebbe buoni rapporti di mercato con Marsiglia e Nizza, per la sua posizione geografica può essere considerata una testa di ponte sia verso l'Africa e sia verso l'Europa, ed aspirare a tutti i benefici che le verrebbero dall'inserimento nell'economia europea: «*Nel lavoriamo per raggiungere una maggiore unità fra i popoli europei ed una migliore comprensione fra i popoli di tutto il mondo*» ha affermato l'oratore.

Terminata la cerimonia, l'on. Segni, l'on. Corrias e le altre personalità si sono recate alla Mostra delle regioni, dove hanno visitato il padiglione della Sardegna, compiacendosi con il presidente del comitato esecutivo on. Dettori. Gli ospiti sono stati festeggiati da un gruppo di [illegible] in costume sardo, che ai loro passaggio hanno lanciato in segno di saluto numerosi palloncini bianchi, rossi e verdi. Nel pomeriggio i gruppi folkloristici hanno eseguito nel «Teatro dei mille», alla Mostra della moda, danze e canti popolari.

Alle 17 il ministro on. Segni, come presidente della Mostra storica, si è recato a palazzo Carignano. Accompagnato dal prefetto dott. Saporiti e dal prof. Cognasso egli ha percorso tutta la Mostra, sala per sala, soffermandosi con interesse dinanzi a testimonianze e documenti. Verso la fine, nel salone delle bandiere, la sua attenzione è stata richiamata da una vetrina contenente un registro dei sottoscrittori al primo prestito emesso nel 1861 al tasso del 5% dal nuovo Stato italiano. Figura in testa la signora Anna Salaria, che il 2 gennaio 1862 sottoscriveva per una rendita annua di 320 lire. «*Mi fa molto piacere* — ha detto l'on. Segni — *vedere che il primo italiano che ebbe fiducia nel governo unito era una donna sarda!*».

Al termine della visita, il Ministro ha fatto la seguente dichiarazione: «*Voglio esprimere il mio compiacimento per la riuscita della Mostra storica. Confido che gli italiani trarranno incitamento del ricordo degli eventi e degli uomini del nostro Risorgimento che sacrificarono vita ed interessi per l'indipendenza della patria. Il loro esempio ci sia di conforto per proseguire nella strada del progresso e della libertà*». L'onorevole Segni ripartirà stamane, alle 8, in aereo per Roma.

Domani si terrà a Torino la grande «giornata nazionale» della Comunità europea. Vi parteciperanno Belgio, Francia, Germania Occidentale, Italia, Lussemburgo e Olanda. La manifestazione avrà inizio con una riunione a Palazzo Madama e proseguirà nel pomeriggio a Italia 61.

Per questa circostanza le capitali europee — Amsterdam, Bruxelles, Bonn, Lussemburgo, Parigi e Roma — invieranno a Torino delegazioni guidate da sindaci e borgomastri. Tra le varie manifestazioni a carattere popolare in programma per la giornata, particolarmente originale si annuncia quella che si svolgerà tra le 10,30 e le 11,30 a Porta Nuova: vigili urbani e agenti di pubblica sicurezza delle sei capitali dirigeranno il traffico; tra gli olandesi vi sarà anche un vigile in gonnella.

Il primo [illegible] nazionale dei generi e trasmettitori è annunciato per domenica prossima 17. E' stato organizzato «per esprimere la ferrea volontà delle due armi di cooperare alla pace e al progresso della nazione, e rivolgere al tempo stesso un tributo di omaggio alle tradizioni di gloria e di onore della nostra Patria». Genio e trasmettitori contano 25 mila Caduti, 108 croci dell'Ordine militare d'Italia, 68 medaglie d'oro, 2089 medaglie d'argento, 4650 medaglie di bronzo e 3555 croci al valor militare. I partecipanti al Raduno sfileranno domenica mattina da piazza Paleocapa per le vie cittadine. Nel pomeriggio si recheranno a deporre una corona al monumento a Pietro Micca e a quello del generale Perotti.

VEDERE IN 12ª PAGINA

Mons. Tinivella sarà coadiutore del card. Fossati

Tragica fine del maestro Fuga

Si è ucciso - Da tempo soffriva di crisi depressive - Ha lasciato lettere per i familiari e per la polizia spiegando il disperato gesto: stanchezza di tutto - Vivo cordoglio negli ambienti culturali

Ignio Fuga, maestro di musica e librettista, si è tolto la vita l'altra notte, impiccandosi nella sua abitazione, in corso Duca degli Abruzzi 61. Era nato 52 anni fa a Magliano Veneto. Viveva solo: da qualche giorno la cameriera era andata in ferie. E' stata la portinaia a scoprire la tragedia ieri mattina mentre andava nell'alloggio a far le pulizie. Ha telefonato subito al commissariato e al fratello del maestro, il compositore Sandro Fuga.

Il suicida ha lasciato ai familiari alcune lettere in cui spiega i motivi che lo hanno indotto alla disperata decisione: nessuno l'aveva presentita. Da qualche tempo soffriva di profonde crisi depressive, ma non aveva mai fatto alcun accenno al tragico proposito che dev'essere maturato in lui negli ultimi giorni. Giovedì sera di martedì si era incontrato con gli amici al «Circolo degli artisti» ed aveva giocato a bridge; e tutti era apparso abbastanza tranquillo e di umore normale: nulla lasciava presagire l'imminente dramma. Si è trattenuto nelle sale del circolo fino verso mezzanotte; prima di allontanarsi ha salutato gli amici con un'affettuosa stretta di mano e un cordiale sorriso, come faceva sempre.

Uno degli scritti è indirizzato alla polizia. Il contenuto esatto non è stato reso noto, ma pare che nella lettera il maestro Fuga parli del suo stato d'animo e della sua stanchezza di vivere. I funerali avranno luogo domani alle 9, partendo da corso Duca degli Abruzzi 61.

Il maestro Ignio Fuga

La notizia della morte di Ignio Fuga è stata appresa con intenso cordoglio, certamente duraturo, da quanti lo frequentavano a solluno lo conoscevano, specialmente da musicisti e da pittori. Contano l'avevano caro per la sua e la familiarità nell'ufficio di segretario del Circolo degli artisti, per la sollecita cura delle esposizioni, delle feste. I musicisti lo stimavano uno dei colleghi più gentili, cortesi, probi, buoni. Diplomato compositore del Conservatorio cittadino, aveva ottenuto l'incarico di custodire la biblioteca e di supplire docenti di varie discipline. Fu inoltre per molti anni, segretario della Società Promotrice delle belle arti. Attendeva anche alla critica musicale e alla corrispondenza con riviste e giornali, ed era franco, cauto, misurato, attento.

Questa attività parve prevalere e forse lo consolò più delle altre. Parve, forse, s'è or ora scritto, poiché nel suo temperamento e sentimento nell'animo amareggiato da una triste esperienza giovanile, le aspirazioni, i desideri, la volontà professionale rapidamente s'alternavano di disinteresse, allo scetticismo, alla svogliatezza. Ciarliero, nella non dimenticata cadenza veneta, ameno, arrendente, ottimista, i suoi scherzosi motivati intenti, mentre» ci rimangono pensosi, improvvisamente abbandonava gli amichevoli conversari, e, preso dall'agorafobia, si rincantucciava in fondo a un palchetto nella sala del Conservatorio, o sgattaiolava dall'Auditorium, non visto. Più volte in serenissima lo scrittore a lunghe assenze. Dal riposo tornava al lavoro ancor più sfiduciato, consapevolmente incapace di impegnarsi nei quotidiani studi eccitanti o ristoratori.

La perdita, qualche mese fa, della Mamma, cui era devotissimo e ubbidiente, quanto il fratello suo, Sandro, accrebbe l'abulia, la ritrosia, l'inerzia; se n'accorgeva, e non perciò emanava disperato. Un amico e medico insigne l'aveva incontrato la sera di martedì, e, compiaciuto, l'osservò calmo, senza inquietudine o angoscia.

Non fece mai male a nessuno, e molto ne ha fatto ora agli amici, a chi gli volgea bene. Lo sa il maestro Sandro, cui va la nostra condoglianza. **a. d. c.**

Gli orsi sono ridotti a 15 o vivono sulle Alpi Trentine

Il convegno sulla natura

L'ultima giornata del convegno «Gli italiani e la natura» alla Sacra di S. Michele, è stata aperta dal sen. Ghigi con un discorso sulla difesa del patrimonio faunistico e sulla caccia. L'oratore ha affermato che la fauna è parte essenziale del paesaggio. Nei paesi europei, dove esiste il rispetto per gli animali, stormi di uccelli palustri e marini rallegrano l'uomo e animano l'ambiente nel quale vivono. In Italia non esistono questi spettacoli: «la legge che ha aperto alla libera caccia i quattro quinti del territorio nazionale ha dato ai cacciatori la possibilità di distruggere tutto quel che si muove». Il sen. Ghigi ha sostenuto la necessità di una legge che abolisca le cacce primaverili, proponendo di raccogliere almeno 50 mila firme.

Sul comunal forestali ha parlato il prof. Hoffmann, capo dell'ufficio tiglire dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali. Non è sufficiente — ha detto — l'opera di rimboschimento: bisogna anche conservare i boschi ancora esistenti. La relazione del dott. Piccoli, sindaco di Trento, è stata svolta dal prof. Biasutti, capo dell'Ente per la protezione della natura nel Trentino-Alto Adige. Ha ricordato che il Trentino è la sola regione alpina che possieda ancora gli orsi come libera selvaggina stanziale. Ma ormai gli orsi si sono ridotti ad una quindicina, e forse meno, e vivono in una zona forestale oltre i 1500 metri.

Responsabile di un furto di pelli per 5 milioni

Arrestato un ragioniere impiegato di banca che apparteneva a una banda di svaligiatori

Ventiquattrenne, iscritto alla Facoltà di Economia - La disperazione del padre che ignorava la doppia vita: «Cinque milioni, ma glieli avrei dati io!» - Altri episodi: alle «Nuove» un giovane che per settimane ricattò un bimbo di 9 anni - Grosso furto in un negozio di elettrodomestici

Un universitario di 24 anni, ragioniere, e impiegato presso una banca cittadina, è stato arrestato ieri quale componente una banda di quattro ladri che hanno svaligiato nella notte dall'1 al 2 settembre il laboratorio di confezioni in pelli pregiate «Lisa». Lo studente si chiama Emanuele Bossi, è iscritto alla Facoltà di Economia e Commercio ed abita in via Spontini 39. Appartiene ad una ottima famiglia e suo padre, quando ha appreso che il figlio aveva questa seconda personalità in pianto di dolore. «Se aveva bisogno di soldi — ha detto — poteva chiedermeli. Gli avrei dato anche cinque milioni se gli occorrevano».

Dal laboratorio «Lisa» che è in via Gottardo 95 ed è di proprietà di Lelio Loti di 45 anni, i ladri portarono via pelli e pezze di renna per un valore di cinque milioni di lire. Il maresciallo Galiito iniziò le indagini e apprese che due giovani avevano offerto ad alcuni commercianti pelli e pezze a prezzi bassissimi. Ne identificò uno, Vincenzo Cantatore di 24 anni, abitante in via Montenosa 29. Fermato, il Cantatore confessò e fece i nomi dei complici, quello del Bossi, di Rolando Zancarini di 23 anni, idraulico abitante in corso Palermo e di un quarto giovane che per ora non è stato rintracciato.

Il maresciallo non ha avuto incertezze sulla colpevolezza del rag. Bossi perché nel garage della sua abitazione sono state trovate numerose pelli di renna rubate nel laboratorio «Lisa». Le Zancarini, quando ha saputo di essere ricercato, si è fatto ricoverare alle Molinette per un piccolo intervento chirurgico, ma gli agenti lo hanno prelevato dalla corsia non appena è stato in grado di alzarsi. Il quarto complice è attivamente ricercato.

— Su mandato di cattura del sostituto procuratore della Repubblica dott. Piscopo, due sottufficiali hanno arrestato ieri il ventitreenne Francesco Bonina abitante in via Piedicavallo 45, responsabile di circonvenzione di incapace e di minacce. Per parecchie settimane quest'uomo ha tenuto sotto l'incubo della prigione un bambino di 9 anni per truffarlo. La piccola vittima è Pierino Chiri, figlio dell'oste Fiorenzo Chiri che ha negozio in località «stazionetta», in via Piacenza 150 a Collegno. Di fronte all'osteria c'è un distributore della Petrolcaltex che l'oste gestisce in proprio: quando lui e sua moglie in negozio hanno molto da fare, a dar la benzina ci va il bambino, Piero.

Il Bonino, soldatore disoccupato, è in possesso di una «1100», qualche settimana fa ha fatto il pieno senza pagare. «I soldi te li porterò domani» ha detto al ragazzo, «non dire niente ai tuoi». Piero ha taciuto, convinto di essere puntualmente pagato, ma il Bonino aveva altra mira: ha continuato a far rifornimento senza pagare, ingiungendo al bimbo di star zitto perché altrimenti lo avrebbe denunciato mandandolo in carcere. Non contento, il Bonino è arrivato al punto di farsi consegnare dal bambino una parte dei denaro versato dai clienti che l'avevano preceduto.

A un certo momento l'oste s'è accorto che mancavano 400 litri di benzina: ha messo alle strette il figlio e questi ha confessato il ricatto cui era soggetto. Ieri il Bonino è stato arrestato. Egli nega, ma il bambino è preciso nella sua accusa.

— Un grosso furto di apparecchi elettrodomestici è stato compiuto la scorsa notte in corso Moncalieri 206, dove a pianterreno ci sono i negozi di esposizione e al primo piano il magazzino della ditta all'ingresso di cui è titolare Gianni Chiminazzo di 29 anni. Il Chiminazzo, che abita in via Amadeo 7 con la moglie e tre bambini, fino all'anno scorso era operaio. Poi aprì il negozio insieme con un socio e appena 15 giorni fa, a costo di nuovi sacrifici, divenne l'unico proprietario dell'azienda.

I ladri sono entrati nel magazzino, scassinandone la porta, attraverso un corridoio a cui si accede da un vicolo. Qui avevano lasciato probabilmente l'automezzo che è poi servito per il trasporto della refurtiva. Sono stati asportati: 13 registratori, 20 apparecchi radio, 10 lucidatrici, 3 televisori, 2 fonovalige, 75 rasoi elettrici, 18 asciugacapelli, inoltre stabilizzatori di corrente, aspirapolvere e lampadari: un valore di oltre tre milioni. Il titolare è stato denunciato ai carabinieri di barriera Piacenza.

— L'industriale ing. Alessandro Rossi l'altra sera alle 23,50 ha lasciato la macchina, una «Ferrari 250 G. T.» targata To 291 916, davanti a casa, in corso Duca degli Abruzzi 19. Quando è scesa, mezz'ora dopo, l'auto non c'era più; al suo posto ha trovato una «600». Anche questa macchina è risultata rubata: i ladri l'avevano portata via poco prima a Demetrio Salecchia, abitante in via Andorno 38.

Ieri sera la «Ferrari» è stata ritrovata presso Valdieri di Cuneo; i ladri l'avevano abbandonata dopo un incidente.

Il rag. Emanuele Bossi, in carcere l'uomo che minacciava il bimbo di Collegno

Sempre grave la situazione delle aule alla vigilia dell'inizio delle lezioni

Il problema all'esame del Provveditorato: 80 nuove aule messe a disposizione dal Comune - Si farà scuola in alloggi affittati - La nomina dei 2500 incaricati

Tra una ventina di giorni le scuole riapriranno i battenti. In quest'ultima settimana, presso il Provveditorato, hanno avuto luogo riunioni di presidi e direttori delle scuole secondarie, per definire i problemi derivanti dalla deficienza cronica delle aule.

Prima constatazione: l'aumento della popolazione scolastica dovuta al continuo afflusso di immigrati. La percentuale oscilla intorno al 10 per cento di alunni in più rispetto all'anno scorso. Seconda constatazione: l'andamento delle iscrizioni di settembre ha confermato quello di luglio e cioè uno spostamento di alunni dalle scuole di avviamento alle medie valutabile — come avevamo allora pubblicato — in circa il 30 %. Il fenomeno riguarda la prima classe ed è causato dalla soppressione dell'esame di ammissione: dai 2700 del 1960 gli iscritti alla prima media sono saliti a 3300. In una ventina di comuni della provincia le autorità sono state sollecitate ad istituire sezioni di scuola media unificata, in via sperimentale.

Situazione delle aule: a chiusura dell'anno scolastico 1960-61 gli alunni torinesi erano così divisi: 54.155 delle elementari in 1307 aule; 8163 delle medie in 197 aule; 15.942 dell'avviamento in 196 aule (escludendo da questo numero le aule speciali e i laboratori); 12.567 del liceo istituti magistrali tecnici e commerciali in 382 aule.

Il provveditore prof. Lama ha annunciato che per la prima quindicina di ottobre il Comune sarà in grado di mettere a disposizione una novantina di aule (tra cui due scuole medie) in edifici nuovi. «*Inoltre alcune sezioni scolastiche* — ha detto — *funzioneranno in costruzioni prefabbricate o in alloggi appositamente affittati. Con i doppi turni, che sono ancora una necessità e sfruttando eventualmente i locali che si renderanno liberi presso gli asciamenti dove saranno istituite le medie unificate, si pensa di poter affrontare senza eccessivo disagio il nuovo anno di lavoro. Ho notato con soddisfazione che i dubbi e il nervosismo che serpeggiavano a inglia nell'ambiente della scuola sono in buona parte svaniti*».

Il prof. Lama ha confermato che tutte le domande d'iscrizione rivolte alle scuole statali dovranno essere accolte dai capi istituto e che le segretarie sono invitate a facilitare il compito delle famiglie provvedendo nel modo migliore ai servizi d'iscrizione.

Quanto all'istruzione professionale, è stato disposto il potenziamento dell'Istituto per l'industria e l'artigianato di corso Venezia 29 per frezzatori, rettificatori e tornitori. Accoglierà anche le domande per corsi di disegnatori meccanici che non possano trovar luogo al Plana. Funzionerà inoltre un nuovo istituto tecnico industriale per i giovani che vogliono dedicarsi agli studi di elettronica.

Durante le riunioni, il Provveditore ha comunicato ai presidi che allo scopo di far trovare in sede, sin dall'inizio delle lezioni, i professori necessari, saranno aggiornati i componenti delle commissioni per gli incarichi e delle supplenze. Com'è noto, di fronte a 2000 insegnanti di ruolo nelle secondarie, provincia compresa, ne ne saranno 2500 fuori ruolo. I maestri incaricati, invece, saranno soltanto 300 su un totale di 4500. La graduatoria comprende 1700 nominativi.

Un busto di Kossuth inaugurato a Collegno

Un busto dell'eroe nazionale magiaro Lajos Kossuth, «dono del popolo ungherese al popolo italiano in ricordo della lotta comune», è stato inaugurato ieri a Collegno nei giardini delle scuole Marconi, presenti il ministro ungherese Elmo, una delegazione del suo paese, esponenti del Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario dell'Unità d'Italia e autorità locali.

Il sindaco Bertotti ha rievocato la figura del patriota e le vicende di cui fu protagonista durante le guerre d'indipendenza che videro spesso affratellati nei campi di battaglia ungheresi e italiani. Di Kossuth e di Garibaldi, che ancora nel 1860 dagli esili di Caprera e di Torino rievocavano nelle loro lettere la «gloriosa missione di fraternità dei magiari» che nel '60 s'erano affiancati ai Mille di Marsala, ha parlato anche Nadasky, il capo della delegazione ungherese.

Il sindaco di Monok, città natale dell'eroe magiaro, ha sottolineato come in tante parti la storia dell'Ungheria e dell'Italia si somiglino, affermando che i giorni passati da Kossuth a Collegno e a Torino, dove morì nel 1894, lenano affettuosamente queste città alla sua terra natale.

Tentò uccidere il compagno per una frase poco gradita

Il giovane operaio Leonardo Cavaliere, di 20 anni, nato a Candela di Foggia e residente nella nostra città in via Maddalene 17, è stato rinviato a giudizio per tentato omicidio nei confronti del collega Vincenzo Totaro, di 23 anni, da San Severo (Foggia), abitante in via San Paolo 1. Il Cavaliere, che è difeso dall'avv. Porrone, lavorava con il Totaro presso la fonderia Fomat, in via Petrella 22. Pare che fra i due vi fosse una spiccata antipatia. Il 16 novembre dello scorso anno, verso le 11,30, il Totaro nel passare vicino al Cavaliere intento al suo lavoro, gli disse: «Sta più attento con questa pala. Non vedi che ma la dai in faccia?». Il Cavaliere non gli rispose direttamente, ma rivolgendosi ad un altro operaio esclamò: «Ma perché questo tipo ce l'ha sempre con me?». Il Totaro ritornò indietro, afferrò il collega per i panni e replicò: «Se hai qualcosa da dire dillo a me e non dietro le spalle».

Non vi furono altre parole. Non appena il Totaro si volse per allontanarsi, il Cavaliere sollevò la pala che stringeva tra le mani e la calò sulla testa dell'antagonista. Il Totaro crollò senza un gemito e il feritore fuggì. Fu arrestato a casa. Il ferito guarì in un paio di mesi. Il prof. Toro ha rilevato che la pala aveva provocato non soltanto la frattura del cranio, ma anche l'affondamento di numerose schegge ossee.

Spæcchio dei tempi

La strada del laico e quella del cristiano - Il pranzetto del capitano - Due soldati della Nato ringraziano - Almeno una domenica al mese - Consigli per le ragazze che attendono un bimbo - La misera vita degli orchestrali - Tom non è tornato

Un lettore ci scrive:

«Ti sarei molto grato se pubblicassi questa mia obiezione all'articolo di Carlo Bo "La solitudine del cristiano". Sono convinto che il cristiano, anche quello comune, "nell'enorme teatro di compromessi e di aggiustamenti, di tradimenti in cui vive" sia sempre meno solo del laico nell'istante del trapasso da questa vita all'eternità. Meno solo per il solo fatto che ha potuto improntare le sue azioni quotidiane secondo linee che portano a Dio, mentre il laico questo non ha potuto, anche se nessuno di suoi fatto tutto quanto il suo dovere come membro della società in cui egli vive.

«Se mi si permette, vorrei simboleggiare quanto asserisco con un esempio: fra due viandanti che partono dallo stesso luogo e debbano raggiungere la medesima città mi pare arrivi più tranquillo, sereno e meno solo colui il quale ha seguito la via maestra, che non quello, che pur munito di tutti gli strumenti necessari, abbia dovuto percorrere un terreno scosceso e malagevole senza una guida certa e sicura. Parendomi ravvisare nel primo il cristiano e nell'altro viandante il laico».

Giovanni Saracco

Un lettore ci scrive

«Ho appreso con molto piacere l'iniziativa del Comitato organizzatore della «Giornata del Fante" di invitare a Torino i fanti ex combattenti nella guerra 1915-18.

«Mi riferisco al fatto accennato nella "Stampa" che trattasi della maggior parte di ex combattenti provenienti da regioni povere, con limitati mezzi finanziari, ed in qualità di ex comandante di Compagnia Mitragliatrici della Brigata Sassari (Bgt., 151° Regg.) sarebbe mio vivo desiderio offrire una colazione ai militari già ai miei ordini, che combatterono e tanto si distinsero nell'azione del giugno 1918 sul Piave, a Capo d'argine, a Lasson e di fronte a S. Donà di Piave.

«Prego perciò cotesto autorevole giornale di voler inserire nella sua rubrica "Specchio dei tempi" tale comunicazione con l'augurio che gli interessati abbiano la possibilità di venirne a conoscenza».

Cap. compl. Angelo Zambruno
corso Raffaello n. 19

Due lettori ci scrivono da Moncalieri:

«Con questa nostra lettera desideriamo ringraziare, tramite la vostra rubrica, il sig. Piergiorgio Merano, di Imperia, che la sera del 18 agosto ha salvato la vita a uno di noi, Otto Filder, trascinlo dal mare, a riva forza, mettendo a pericolo la sua vita. Avevamo fatto insieme una breve passeggiata sul mare, con canotto pneumatico, quando a causa di uno scoglio a fior d'acqua, il canotto si è lacerato, con pericolo di morte del mio amico Otto Filder, perché incapace di nuotare. Il sig. Piergiorgio Merano, di cui conosciamo solo le generalità, si buttò in mare vestito, per salvare il pericolante.

«Noi ringraziamo il signor Piergiorgio Merano di vivo cuore, e lo preghiamo di mandarci il suo indirizzo per scrivergli direttamente e dirgli tutta la nostra riconoscenza.

«Ringraziamo vivamente *La Stampa* di Torino per il suo interessamento, e la preghiamo inviarci il porto da pagare, che le verrà trasmesso, a mezzo assegno bancario, dalla nostra città di Krefeld, e da Berlin - U. S - Zone D. Con vivo ringraziamento per non aver più potuta comunicare con lui, ma con devozione vogliamo ringraziare ancora a mezzo lettera il sig. Piergiorgio Merano. Aspettiamo il suo indirizzo».

Otto Filder e Jakie Smith
Poste Restante - Marseille (F)
(U. S. Forces in Germany)

Una lettrice ci scrive:

«Caro "Specchio" sei tanto buono e caro ma la mia lettera precedente l'hai cestinata, ti scrivo nuovamente con la speranza di essere esaudita. Sono una tua rivenditrice giornaliera e spero tanto nel tuo aiuto.

«Non ti sto chiedendo un cavallo da poter cavalcare nel mio giardino, ma bensì una domenica completa di festa almeno una volta al mese. Ho due bambine, hanno pure loro il diritto a qualche svago, invece io ne stanno sempre rintanate in casa, perché noi genitori andiamo della 16 ore di negozio ce ne andiamo a dormire.

«Tu che sei comprensivo fa che non vada a finire tutto in... mille bella blu».

Wanda Moriondo

Un lettore ci scrive da Firenze:

«Alla ragazza madre di Cuneo che si rivolge allo "Specchio dei tempi" per consigliarsi su vari argomenti (non riconoscimento della propria creatura, eventuale produzione di documenti ecc.) risponde un amico dei bambini, padre di 4 figli. Anche a Cuneo esiste l'Istituto Provinciale Assistenza Infanzia. Può rivolgersi quando vuole per consigli che troverà presso egregi funzionari in continuo allenamento per queste circostanze. Per il parto si prenoti qualche giorno prima presso l'Asilo Gestanti che dipende dalla O.n.m.i. Lei sarà libera di non riconoscere il nascituro e non sarà tenuta a produrre documenti. E' consigliabile una degenza di almeno due mesi per l'allattamento, data che il latte materno è migliore di qualsiasi altro. Se in seguito poi vorrà tenere il bimbo presso di sé ed avere un premio-dono di allevamento, anche se non avrà riconosciuto il bimbo, potrà farlo. Lei potrà riconoscere il figlio quando lo riterrà opportuno ed in questo caso i documenti saranno annullati».

«Le auguro buon lavoro e buon proseguimento alla sua gravidanza. Iddio nostro Signore ha voluto così. Molte donne vorrebbero un bimbo e non l'avranno mai. Il senso della maternità è un privilegio divino. Sia veramente Mamma. Non avrà a pentirsene».

Cesare Garetto

Un lettore ci scrive:

«Anche il sottoscritto è il solito abbonato (e chi non è abbonato o non legge *La Stampa*?) che desidera confermare quanto ha scritto la moglie del professore d'orchestra diplomato. Aggiungo, con facoltà di prova, che proprio a Torino per gli spettacoli sovvenzionati del nostro «Teatro Regio» i professori d'orchestra venivano scritturati, sino allo scorso anno a L. 2100, dico tremilacento, compresa la trasferta. Naturalmente tutti professori qualificati e diplomati perché le disposizioni ministeriali non ammettono che diplomati per le esecuzioni di musiche liriche e sinfoniche.

«Miseria, considerando poi i periodi di disoccupazione. La nuova Sovrintendenza, dietro pressioni sindacali, ha riconosciuto questo stato di cose ed ha concesso un aumento che per gli elementi provenienti da altre città parte da un minimo di L. 3000 giornaliere. Questa però in occasione delle manifestazioni 1961. Vedremo in seguito!

«Personalmente penso che se si limitassero certi compensi astronomici ai cantanti e si eliminassero tante personalità di paloscenico riportando il direttore d'orchestra al completo allestimento dello spettacolo come erano ai miei tempi si potrebbe essere più larghi verso il personale e i professori d'orchestra in particolare».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Il tuo piccolo lettore ti scrive per ringraziarti della tua collaborazione nel pubblicare lo smarrimento del mio cane Tom. E' con il nodo alla gola che ti dico che sino a questo momento il mio cane non mi è stato consegnato, di lui mi sono rimasti i ricordi e la fotografia. Riconoscente accetta il ringrazio e affettuosamente saluto».

Il piccolo Ugo Cericchi
Via Maddalene 61 (tel. 280-320)

Lotta con le fiamme senza accorgersi che ha la faccia e le mani ustionate

Sedicenne prigioniero nella cantina incendiata - La candela accesa cade su un mucchio di carta - Il fuoco si appicca a una bottiglia di benzina

Un ragazzo di 16 anni, Piergiorgio [illegible], abitante al quinto piano di via Tepice 2, ha lottato con le fiamme, divampate improvvise e violente nella sua cantina senza accorgersi, tanto era il suo coraggioso impegno, che il fuoco lo bruciava.

Verso le 20 lo Zorsin scese in cantina per prendere il vino per la cena. Lo stabile è di nuovissima costruzione: nel cortiletto interno c'è l'impianto elettrico, ma le celle dei vari inquilini sono ancora prive di illuminazione. Il giovane si chiuse la porta alle spalle, accese con un fiammifero la candela che aveva portata con sé e la posò su una cassetta per cercare le bottiglie. Si era appena voltato quando il lume si rovesciò andando a cadere proprio su un mucchio di carta. Il ragazzo, istintivamente, si precipitò sulle carte che s'erano subito infiammate ma nel brusco movimento diede un calcio ad una bottiglia di benzina.

Divampò all'istante una violenta fiammata, resa anche più paurosa dall'angustia del luogo. Piergiorgio, che si era chinato, ebbe il volto e le mani ustionate: ma non se n'accorse e non si perse d'animo. Invocando soccorso, cominciò con ogni mezzo a disputare, assi, vecchie panche, a mezzo botte all'impazzata per spegnere le fiamme che lo imprigionavano e per riuscire ad arrivare alla porta.

Nel frattempo alcuni inquilini, spaventati dalle grida e dal fumo, avevano telefonato ai vigili del fuoco i quali giungevano sul posto con due distaccamenti. L'incendio, in sé, non era gran cosa, ma poteva da un momento all'altro diventare pericolosissimo. Con le cantine dello stabile, confina un magazzino della Marus, pieno di scatoloni di cartone, di scaffali e di abiti confezionati: tutto materiale molto infiammabile. Se le fiamme avessero raggiunto il magazzino t

Africa colta e "primitiva„ nell'incontro di Venezia

Un convegno sull'Africa: la civiltà contemporanea, ovvero sullo spirito dell'umanesimo africano, ha preso quasi tutta la settimana scorsa del Centro di cultura e di civiltà alla Fondazione Cini nell'isola di S. Giorgio a Venezia. Vi hanno partecipato rappresentanti dei vari popoli dell'Africa nera educati a sapersi esprimere in francese o in inglese (fra i più noti in Europa, il poeta Seth Cesaire, martinichese, e l'organizzatore di *Présence africaine*, il senegalese Alioune Diop); altri del mondo arabo e di cultura francese, come Jean Amrouche; francesi come il padre Jean Daniélou, inglesi, sovietici ed italiani. Hanno assistito all'intero convegno alcuni poeti e scrittori, come Giuseppe Ungaretti, Eugenio Montale, Stephen Spender, Acj; il presidente del Centro, Francesco Carnelutti, ha pronunciato l'allocuzione inaugurale.

L'interesse della riunione è consistito nelle molte notizie fornite dai rappresentanti africani. Essi ci hanno specialmente offerto la diagnosi dello stato attuale delle tre religioni dominanti nell'Africa, la islamica, la cristiana e l'animista originaria, che è poi il paganesimo nero. Ci siamo tutti compiaciuti di questi apporti alla nostra cultura, tanto in seduta pubblica come negli intervalli collaqui tra una seduta e l'altra. Difetto invece del convegno, come di tanti altri del genere, è stata la mancanza di una chiara qualificazione politica dei partecipanti.

Sono discussioni, queste, in cui mi sembra più che mai necessario che ogni partecipante dichiari innanzi tutto chi è, ed in modo speciale i rappresentanti europei; senza di che si ha l'impressione di navigare nell'equivoco, nell'ambiguo, tra opinioni di cui non si sa discernere bene il significato preciso, il movente e lo scopo. Vi sono realtà sanguinose, che si chiamano Algeria, Biserta, Congo, Angola, il razzismo sudafricano: parlare di cristianesimo e di islamismo senza conoscere il pensiero del mio interlocutore su quegli argomenti, sfuggirne per alzarsi in uno squisito connubio di cultura e di spiritualismo, mi dà, confesso, un senso di acuto disagio, e oltre a tutto mi sembra un voler mettere il carro davanti ai buoi. Un convegno con gli arabi, a cui ho assistito anni fa nella stessa sede, mi è parso più sincero. Gli arabi ci dicevano: cominciate con l'andar via, poi metteremo le nostre culture a confronto.

Il fatto importante, dal quale bisogna prendere le mosse, è l'esistenza d'una rivoluzione africana, compiuta da popoli insorti contro il dominio coloniale. Come tutte le rivoluzioni a cui si assiste oggi nel mondo, anche quella africana ha un aspetto d'innovazione ed uno di restaurazione o ricupero. I popoli africani intendono inserirsi nella civiltà moderna rompendo col passato, e insieme riacquistare se stessi. E' quel rifarsi alle radici di una civiltà originaria, è quel restituirsi una identità perduta, ch'essi esprimono con i concetti di «negritudine» o di «personalità africana».

E' tuttavia evidente che questo si potrà ottenere soltanto attraverso un travaglio del quale fanno parte, in primissimo luogo, l'assimilazione della civiltà tecnica, la riduzione dell'immensa distanza tra l'*élite* e la massa del popolo, la nascita di strutture politiche idonee a vincere lo stato di arretratezza e di miseria. Il bellissimo libro di Jacques Berque, *Gli arabi ieri e domani* (ed. Il Saggiatore) dimostra per esempio che le macchine, la civiltà tecnica, assumono oggi nel mondo arabo un significato anche opposto a quello che hanno per noi: riconquista della natura, slancio verso le fonti, anziché penoso allontanamento da essa. L'antica civiltà patriarcale africana, quale in parte sussiste ancora, sarà sconvolta nel travaglio; andando anzi nuovi impasti che non possiamo prevedere.

Gli unici principi fermi in noi, mi sembra, dovrebbero essere questi. Rinunciare sinceramente a ogni specie di egemonia è necessario, se vogliamo che i popoli ex-coloniali si accorgano anche di quello che hanno ricevuto di buono dall'Europa; altrimenti saranno costretti a svilupparsi solo contro di noi e negandoci in blocco. Secondo, adoperarli come pedine delle nostre competizioni, significa alimentarne la rivolta e il rancore. Terzo, bisogna abbandonare l'idea di esserne i mediatori, di costituire cioè la coscienza di quello che in essi resterebbe embrionale, informe, inespresso. Ogni corpo ha il proprio cervello; insensata è la pretesa di essere perpetuamente il cervello di un corpo altrui.

Cento altre cose si potrebbero dire che non trovano posto in un così breve articolo; per concludere che interessante è lo studiare la rivoluzione africana o le diverse rivoluzioni africane nelle loro linee dinamiche, partendo dal centro di esse, la rivolta contro il dominio coloniale aperto o larvato. A S. Giorgio si sono udite parecchie voci in questo senso: ma, perché non dirlo?, le voci più eloquenti parevano porsi il problema in altra forma: potrà l'Africa compiere la sua rivoluzione salvando l'anima, cioè rimanendo religiosa senza cedere a quello che si definiva ateismo? Perciò si favoriva l'immagine di un'Africa rimasta sotto il moggio, fatta di patriarchi, di santoni e di sedi, fedele ad una civiltà sacrale, primigenia ed integralistica, una specie di regno delle madri conservatosi intatto mentre noi abbiamo sciaguratamente aberrato. Il che, fra l'altro, presentava due inconvenienti. Generava il sospetto che farebbe comodo a noi (come ha notato Amrouche) tenere gli africani in uno stato di purezza infantile, conservando dalla nostra parte le angosce ma anche i profitti della maturità. Peccava, d'altro canto, di adulazione; giacchè l'arretratezza dell'Africa è vera e non immaginaria; e il nostro dovere è aiutare l'Africa ad uscirne con aiuti non interessati.

Da quest'immagine dell'Africa immune dai nostri veleni, mi pareva poi nascere l'idea di un'Africa che, associata con noi e fraternizzante con noi, dovrebbe salvare l'Europa. Un pastore calvinista mi disse in conversazione privata: l'Europa sarà salva quando la predicazione di noi africani vi riporterà il cristianesimo che voi avete perso. Mi disse anche: bisogna scegliere tra Cristo e Voltaire. Gli risposi rispettosamente che, per quanto riguarda me, voglio tenere tutti e due; e oltre al mio piccolo Voltaire, anche il mio piccolo Cartesio, il mio piccolo Hegel, il mio piccolo Marx, e innumerevoli altri, tutta una civiltà razionale e critica che ha costato e costa anche a noi alcune prove e alcuni affanni. Gli dissi che non mi sentirei così fermo nel difendere il diritto altrui a seguire la strada della sua vocazione, se poi non mi sentissi egualmente deciso a difendere la mia faccia.

Tra le diverse stravaganze di questa Europa folle, conoscia-mo dunque anche questa: l'Africa delegata a liberarci da Voltaire. Hegel, Marx, eccetera: una Eurafrica concepita come una grande unione di democristiani, di demomusulmani, magari di demoanimisti. Se non sapessi che si tratta di sogni dell'ora che volge, formulerei questa preghiera: che Dio ci salvi dal diluvio del sacro.

Guido Piovene

KRUSCEV AMMETTE I DIFETTI DEL SISTEMA SOCIALISTA

L'economia sovietica è afflitta dallo sperpero perché la gente dice: "Tanto paga lo Stato„

Perdite immense, di cui finisce per soffrire tutto il popolo russo, non dovute a negligenza, trascuratezza, abusi - Un recente scandalo di Mosca: le imprese che facevano girare a vuoto i loro autocarri per dimostrare un gran movimento d'affari - Ma forse i mali peggiori sono da attribuire agli sbagli nella pianificazione - In Siberia sta sorgendo il più colossale impianto elettrico del mondo, per il quale mancano i consumatori - E le terre vergini che Kruscev ha voluto dissodare in Asia stanno fatalmente trasformandosi di nuovo in deserto

(Dal nostro inviato speciale)

Mosca, settembre.

All'esposizione delle realizzazioni economiche una commissione di operai emiliani. Sono appena arrivati qui e molto contenti: hanno speso solo 105 mila lire per il viaggio in treno, andata e ritorno, e per un soggiorno di una decina di giorni nell'Unione Sovietica. Ci mettiamo a parlare della Russia. Uno di Forlì mi dice: «Lo sai lei che qui i nuovi ascensori vanno su a energia atomica!». La verità è che qui gli ascensori sono pochi, antiquati, molto lenti; e spesso fermi per riparazioni che durano settimane. Tuttavia, lascio l'operaio di Forlì nelle sue illusioni. Dovrei fargli un lungo discorso e forse non sarei creduto. Dovrei spiegargli tra l'altro che c'è un abisso fra la propaganda sovietica e la realtà. E' un abisso impressionante, senza fondo.

Per fortuna i tempi accennano a cambiare. Voglio dire che oggi c'è Kruscev a darci una mano contro «la retorica irresponsabile», contro «i tamburini e le trombe» che assordano i timpani, confondono le idee. Per esempio, Kruscev non esita a dire che nei Paesi capitalisti non sarebbero mai o poi mai tollerati certi vizi abituali che invece avvengono nel Paese del socialismo. Lo ha detto anche pochi mesi fa a proposito dell'avena. Un presidente di colcos, messo alle strette, gli aveva confessato che lui faceva coltivare l'avena perché «è molto facile raccoglierla».

Questa fu il pubblico commento di Kruscev: «E' una teoria condivisa da numerosi dirigenti. Certo, l'avena si può raccogliere facilmente e presto, in tempo per poi andarsene ai bagni di Soci sul Mar Nero. Ma così non si fa, compagni. I paladini dell'avena raccolgono appena quello che hanno seminato e in questo modo non si ammortizzano nemmeno le spese per la lavorazione dei campi. Se i direttori di quei colcos avessero amministrato un'azienda capitalistica privata, non sostenuta dallo Stato, sarebbero falliti. Nel nostro sistema è lo Stato che paga, e c'è gente che ne approfitta».

Dunque, è lo stesso Kruscev ad ammettere che il sistema economico socialista ha le sue imperfezioni. Per cominciare, è lo Stato che paga e la gente se ne infischia. Un altro difetto è la trascuraggine delle maestranze operaie in certe officine. Anche questo è stato Kruscev a dirlo: questa volta a proposito dei trattori e delle trebbiatrici. Sono in numero insufficiente e si guastano subito. Se i cingoli sono forniti dalle fabbriche di Tula, le macchine si fermano dopo due giri dei campo. Ricorderemo che Tula è un grosso centro industriale poco distante da Mosca e viene considerata la patria della metallurgia pesante russa. Dietro le sue maestranze stanno tradizioni secolari. Tanto per dirne una, le prime fabbriche russe di cannoni sorsero a Tula per iniziativa di Pietro il Grande.

Lasciamo ora parlare Kruscev: «Quelli di Tula erano conosciuti dappertutto come ottimi artigiani. Per questa Liskov scrisse che erano riusciti persino a mettere gli zoccoli di ferro a una pulce. E' mai possibile che adesso non sanno più fabbricare neppure cingoli?». Peccato che in quel suo discorso davanti al comitato centrale del partito Kruscev non scolse fino in fondo il suo pensiero, come invece aveva fatto a proposito dell'avena. Altrimenti avrebbe forse detto: «Nei Paesi capitalisti se una fabbrica produce cingoli che non valgono niente non trova poi chi li acquista. E la fabbrica fallisce, gli operai restano disoccupati».

Sono molte le piaghe dell'economia socialista e qui tutte non possiamo elencarle. Possiamo solo dare esempi. Se prendete la collezione del settimanale satirico Krokodil, troverete che non c'è quasi numero senza una stoccata contro coloro che spensieratamente compiono sprechi contro «la proprietà socialista». E' una emorragia continua, e grave, né si sa come arrestarla. Lo sperpero è generale. Tanto a pagare è sempre quell'ente astratto e lontano che si chiama lo Stato. Nella maggior parte dei casi si tratta semplicemente di indolenza o di trascuratezza. Certe volte di abusi. In una vignetta recentissima del Krokodil vediamo un operaio che guida un alto automezzo cingolato senza una gli-ma. Il caposquadra gli domanda: «Dove stai andando?». L'operaio risponde: «In riparazione». La vignetta successiva ci mostra l'operaio giunto in città: tuttavia non è l'automezzo che ha bisogno di riparazioni, ma solo il suo orologio da polso.

Certe volte gli sperperi sono imposti dallo stesso sistema. Alcuni mesi fa gli americani misero dietro alcune finestre della loro Ambasciata diverse macchine da presa e filmarono per un giorno intero il traffico degli autoveicoli. I camion russi hanno la larga come da noi e i numeri della targa sono ripetuti a caratteri alti mezzo metro sullo sportello posteriore. I film, quando furono proiettati a studenti, rivelarono che moltissimi camion a intervalli più o meno regolari passavano davanti all'Ambasciata americana. Ne seguì un'inchiesta e si appurò che quei camion non facevano altro che consumare benzina.

Ma perché mai consumavano benzina senza alcuna utilità? Va premesso che lo Stato assegna a ciascuna impresa uno o più autoveicoli a seconda della presunta necessità. Ora, se i camion di una impresa stanno fermi in un certo periodo, questo significa che le necessità di quella impresa sono diminuite o non sussistono più: e allora lo Stato si fa restituire i camion. Le imprese, per evitare ciò, dicono ai conducenti che, se non vogliono perdere il posto, devono fare ogni giorno un certo numero di chilometri. L'anello circolare di Mosca, dove per l'appunto sorge l'Ambasciata americana, è una strada larga e comoda e là andavano fino a poco tempo fa a sprecare fiumi di benzina molti camionisti sovietici. Lo scandalo a Mosca suonò dura.

Ci sono poi gli errori madornali commessi dai pianificatori e approvati dal governo. Anche qui il nostro informatore è Kruscev. Ascoltatelo: «Conosciamo ancora male il Paese. Già da tempo avremmo dovuto stanziare i fondi per la costruzione delle centrali elettriche di Turek e della Turkmenia, invece di andare tanto presto nella Siberia. Prendiamo la centrale elettrica di Bratsk, in Siberia: la finiremo presto, ma non abbiamo ancora in quelle regioni i consumatori dell'energia che essa produrrà».

E' difficile dare un'idea della centrale di Bratsk. Le migliaia di operai adunati là da ogni parte della Russia lavorano in condizioni ambientali proibitive da sette anni e l'opera gigantesca verrà completata solo nel 1965. Sarà la più grande centrale elettrica del mondo e produrrà 22 miliardi di kilovattora. Sorge nel cuore della foresta siberiana, dominio esclusivo degli orsi e dei lupi fino a pochi anni fa. La diga principale sarà alta 125 metri, chiederà l'impiego di cinque milioni di metri cubi di materiale e formerà quel che già viene chiamato «il mare Bratsk»: 550 chilometri quadrati di acqua.

La diga di Bratsk era diventata una specie di simbolo dell'Unione Sovietica, della sua potenza tecnica e finanziaria, della sua capacità di realizzare progetti che lasciavano sgomento lo più fervide fantasie. «Solo noi possiamo fare questo», andava ripetendo da anni la propaganda attraverso i giornali, la radio, la televisione, i film a soggetto, i romanzi.

Bisogna ammettere che accorreva il coraggio di un uomo come Kruscev per dire, in parole povere, ai russi: «Compagni, la diga di Bratsk è stata un'enorme sciocchezza, migliaia di miliardi sono stati gettati dalla finestra. Quando la diga sarà finita, che ce ne faremo? Va bene, produrrà energia elettrica: ma a che servirà? Chi la consumerà?». E lo stesso Kruscev avrebbe potuto aggiungere: «Questi enormi errori nei paesi capitalisti non avvengono. Là prima ci si accerta dell'esistenza e dell'ampiezza di un mercato, attuale o potenziale che sia, e poi si pone mano alle imprese. Là un gruppo finanziario fa male i suoi conti paga di persona, magari fallisce. Da noi chi paga è il popolo. Se non avessimo fatto la colossale sciocchezza di Bratsk, forse, compagni, il vostro tenore di vita oggi sarebbe un po' più alto».

Probabilmente un errore di dimensioni persino maggiori risulterà la messa a coltura delle terre vergini. Anche qui c'è stato un alto mare di retorica a intontire il popolo sovietico: alla televisione, nei film, nei romanzi, sulle scene dei teatri spesso apparivano giovani e ragazze che partivano festosi ed entusiasti per andare a lavorare le terre vergini dell'Asia centrale e della Siberia. Anche qui uno sforzo finanziario e umano quale solo una dittatura totalitaria può imporre. Una superficie agraria grande una volta e mezza quella italiana, 41 milioni di ettari, venne in poco tempo riempita da un milione e 200 mila lavoratori, da 181 mila trattori, 75 mila trebbiatrici, 60 mila automezzi, da nuove città e villaggi.

Ora in quelle terre è in corso la mietitura, e sarà l'ottavo raccolto. Il primo, quello del 1954, fu ottimo; mediocri risultarono i successivi, pessimi gli ultimi. La colpa viene attribuita alla erosione. La terra, denudata del naturale manto di erba, viene portata via dal vento. E affiora la sottostante sabbia. Presto, dicono i pessimisti (e di quel gruppo erano i defenestrati Malenkov e Molotov) un altro deserto apparirà sulla carta geografica sovietica. Se errore c'è stato, chi pagherà? Non certo Kruscev, l'ideatore del progetto per le terre vergini. Diciamo allora che ha pagato e continua a pagare il popolo tutto.

Queste cose si sono volute dire qui non per stabilire un confronto fra il sistema capitalista e quello socialista. Quante e quali siano le colpe, i difetti, gli sprechi e soprattutto le ingiustizie del primo, abbiamo tutti occhi e mente per vederli e interpretarli; e non siamo mai stanchi di denunciarli. Però questo non vuol dire che il sistema socialista rappresenta la perfezione o il meglio: qui abbiamo dato solo alcuni esempi degli abusi, sperperi ed errori che quel sistema non è riuscito ad eliminare, nonostante che chi lo dirige abbia nelle mani poteri smisurati e assoluti. Il buono e il cattivo sono dunque da una parte e dall'altra.

Forse un giorno il mondo lo capirà e sarà tanto saggio da scegliere il meglio dai due sistemi. Alcune nazioni, per esempio i paesi scandinavi, già si sono avviate per quella strada mediana. E oggi hanno ordinamenti giusti, una salda libertà, un'economia prospera e un tenore di vita fra i più elevati.

Nicola Adelfi

LIBRI RICEVUTI

ACHILLE e GIAMBATTISTA JUDICA COLICCHIA: *Voci dallo sparto* - Edizioni Lice, Padova - L. 1200.

FRANZ WEYERGANZ: *Gente felice* - Edit. SEI, Torino. L. 700.

ROGER VERDIER: *La carattereologia e la conoscenza del giovane studente* - Edit. SEI, Torino - L. 1000.

WOLFANGO ROSBANI: *Il dramma di Scipio Slataper* - Nistri-Lischi, edit, Pisa - L. 700.

LUIGI TALIANI: *Zoccoletti* - Pisa - L. 1000.

Il fidanzamento ufficiale di Sophia e Don Juan

Il fidanzamento tra Don Juan Carlos di Borbone e la principessa Sophia di Grecia è stato ieri festeggiato a Losanna. Ecco i fidanzati con i familiari dopo l'annuncio ufficiale: da sinistra la regina Federica di Grecia, Victoria Eugenia ex sovrana di Spagna, Juan Carlos, re Paolo di Grecia, Sophia, Don Juan di Borbone (Tel.)

IL SIMPOSIO MONDIALE DI CHEMIOTERAPIA A NAPOLI

Processo ai farmaci d'oggi

La scienza ha fatto grandi progressi nella lotta contro il male - La maggior parte dei «virus» resiste tuttavia ancora ai medicamenti moderni - Le sostanze naturali dell'organismo che frenano lo sviluppo delle infezioni

L'ondata dei congressi medici va spostandosi da Roma verso il sud; ma sul far dell'ottobre sarà risucchiata al settentrione. Torino riprenderà il sopravvento; mentre oggi è la volta di Napoli. Stamane al palazzo dei congressi alla Mostra d'Oltremare studiosi di una trentina di paesi assisteranno all'inaugurazione del 2° Simposio internazionale di chemioterapia.

Sarà la sfilata e la critica dei farmaci nuovi. Certo di molti di recentissima scoperta, dagli antibiotici (tra cui le neonate penicillina corazzate) agli antivirali ed agli antitumorali, si farà il punto, si svolgeranno le doti accreditabili, si denunceranno gli eventuali insuccessi, si chiariranno le indicazioni e i dosaggi utili, i possibili rischi d'un impiego frettoloso, le applicazioni controproducenti di fronte a particolari situazioni dei malati. Ne deriverà un proficuo aggiornamento per il medico pratico. E di interesse pratico sarà anche una seduta sulla profilassi e la cura delle lesioni indotte da radiazioni ionizzanti.

Presidente e animatore dell'organizzazione del congresso è il prof. F. Magrassi, patologo medico dell'Università partenopea, virologo di chiara fama, il che opportunamente intona con uno dei punti più cruciali del convegno, cioè i tentativi di allestire finalmente le difese efficaci contro i virus. Perchè v'ha ancora da ripetere col Welsch, di Liegi, insigne relatore al Simposio, che, mentre la chemioterapia, vuoi con antibiotici naturali, vuoi con prodotti di sintesi, ha profondamente modificato in pochi anni la frequenza, il decorso e la prognosi della maggior parte delle malattie infettive dovute a batteri; non altrettanto ha fatto per quanto riguarda le infezioni da virus.

Solo certi virus, quelli per così dire di calibro meno infinitesimale, fanno eccezione. Per taluni altri, invero, si è pur già profilato qualche farmaco incoraggiante, utile soprattutto in via profilattica, nato proprio da noi; ma per lottare efficientemente contro i più, dobbiamo confessare che ancora mancano le armi specifiche.

Le più recenti acquisizioni fanno pensare che il parassitismo di ogni virus si eserciti nella cellula penetrando come intruso nel loro patrimonio genetico, cioè tra i «geni» portatori dei caratteri ereditari, e imponendosi in forma dominante di da obbligare la cellula a trasformarsi in una vera fabbrica di virus omologhi. Se così fosse, di fronte a una malattia da virus (virosi), l'ideale terapeutico potrebbe mirare a espellere dalle cellule infettate (o distruggervi) il «gene» virale parassita, oppure a bloccare la catena delle reazioni indotte da esso e che portano alla sintesi dei diversi costituenti di nuovi virus e quindi alla loro combinazione in virus maturi.

Comunque gli scienziati non si scoraggiano e battono per la soluzione ogni via che possa poggiare su qualche base plausibile, e abbia già fatto balenare buone speranze. Questo è il caso dell'«interferon», su cui verterà la relazione dell'americano N. M. Lerin, e vi sarà anche un rapporto di una squadra di ricercatori di Mosca. L'«interferon» è una sostanza individuata nel 1957 dal biologo inglese Alik Isaacs ed isolata da cellule dell'organismo infettate da virus, che la formano appunto sotto la spinta dell'aggressione virale. E' capace di interferire, donde il suo nome, a favore delle cellule non infettate contro il connubio di esse con altri virus.

La scoperta ha evidentemente preso le mosse da ormai lontane osservazioni (in cui, primi, compaiono i nomi di Hoskins e di Magrassi), che avevano messo in evidenza, allorché si inietta in un animale due virus patogeni, non si realizzano assolutamente le corrispondenti malattie, bensì una sola. La malattia provocabile dall'altro agente specifico non attecchisce o se, infine, appare, segue un andamento insolito e molto blando.

E' seguendo certe esperienze in *vitro* su cellule coltivate e infettate da un virus dell'influenza (inattivato col calore), che Alik Isaacs ha osservato come nel liquido di cultura venisse liberata (cioè fornita dalle cellule coltivate) una sostanza speciale; che, dopo essere stata isolata dimostrò di possedere la proprietà di impedire lo sviluppo di un altro virus, simile o no a quello influenzale, in altre cellule abitualmente sensibili) verso di esso. Così è nato l'«interferon». Ora si tratta di conoscere quali prospettive si delineano per la utilizzazione pratica di tale scoperta, ai fini della protezione dell'uomo contro le infezioni virali.

Sappiamo che l'«interferon» consiste in una proteina; ma il meccanismo della sua azione antivirale non è eguale a quello per cui ordinariamente si formano i cosiddetti «anticorpi». Eventualmente ne precede la formazione. Questa acquisizione è assai importante sul piano scientifico, in quanto porta nuovi lumi sui meccanismi di difesa dell'organismo contro certe infezioni. In provetta la sostanza scoperta ha un largo raggio d'azione contro i virus. Anche esperimenti su animali di laboratorio sono riusciti incoraggianti; anzi alcuni dei problemi emergenti hanno ancora bisogno di un notevole sforzo degli studiosi per la loro soluzione. Quindi non ci si attenda dal congresso di Napoli notizia di un trapasso dell'«interferon» già sul terreno umano; anche se è ormai acquisito che la sostanza può essere prodotta da molte cellule diverse, comprese quelle umane, e attraverso un notevole numero di *virus* interferenti.

Questa via aperta, altre non sono state, tuttavia, chiuse. E la speranza di arrivare in un prossimo avvenire alla conquista di farmaci squisitamente specifici antivirali è oggi valida. Frattanto, contro ingiustificati allarmi, è bene si sappia che laddove manchi un medicamento specifico per combattere un nemico ci si può valere di altri accorgimenti difensivi indiretti. Ad ogni modo non si dimentichi che molte infezioni virali, influenza in prima linea, sono pericolose più per le complicazioni che per se stesse. E contro quelle complicazioni, insorgenti sovente per causa batterica, i rimedi già esistono.

Angelo Viziano

Studente s'impicca in casa alla maniglia di una porta

Aveva 15 anni; era nativo di Valenza Po - Abitava a Genova con i genitori, proprietari di un laboratorio di oreficeria - Il ragazzo si preparava al nuovo anno scolastico

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 13 settembre.

(m.) Uno studente di 15 anni E. D. M. si è ucciso oggi pomeriggio impiccandosi con una fune alla maniglia della porta della camera da letto. Il padre e la madre gestiscono un laboratorio di oreficeria nello stesso caseggiato.

Oggi E. era solo in casa. Nella sua cameretta eseguiva esercizi d'algebra perché voleva prepararsi bene per l'imminente inizio dell'anno scolastico. Poco dopo le 15 la madre, dal laboratorio, telefonava all'appartamento. Il telefono squillava più volte, ma E. non rispondeva.

Allarmata, la signora avvertiva il marito che, senza perdere tempo, saliva nell'appartamento. La porta di casa era chiusa con il semplice scatto della serratura. Il signor D. M. entrava e chiamava il figlio ma non riceveva risposta. Si precipitava allora nella cameretta di E. e trovava il ragazzo impiccato: era seminudo (indossava solo lo slip) ed il nodo scorsoio di una fune attorcigliata alla maniglia della porta, gli serrava il collo.

Il padre, con un paio di forbici, recideva la corda e tentava di rianimare il ragazzo. Poi, visti inutili i suoi tentativi, chiamava la «Croce Verde». Una autoambulanza trasportava E. D. M. all'ospedale San Martino, ove purtroppo il medico constatava che egli era deceduto per asfissia da strangolamento. Si ignora quali motivi possono aver indotto il giovane a togliersi la vita: egli infatti, benché rimandato agli esami di giugno, si era presentato in questi giorni alla sessione di riparazione ed era stato promosso.

Morto per attacco cardiaco uno zio di Elisabetta II

Londra, 13 settembre.

Sir David Bowes-Lyon, fratello della regina madre Elisabetta e zio della regina Elisabetta II d'Inghilterra, è morto oggi all'età di 59 anni in seguito ad un attacco cardiaco. Sir David era il sesto figlio del 14° conte di Strathmore, membro di una delle più vecchie e nobili famiglie di Scozia.

Durante la seconda guerra mondiale aveva prestato servizio nel Ministero dell'Economia e dal 1942 al 1944 aveva capeggiato una missione economica inglese a Washington.

cinema '61
torino teatro nuovo
15 - 28 settembre
rassegna internazionale di film

I film saranno prescelti fra i seguenti:

IL BRIGANTE, di Renato Castellani (Italia)
BANDITI A ORGOSOLO, di Vittorio De Seta (Italia)
LA PRINCESSE DE CLEVES («La principessa di Clèves»), di Jean Delannoy (Francia)
L'ANNEE DERNIERE A MARIENBAD («L'anno scorso a Marienbad»), di Alain Resnais (Francia)
ZAZIE DANS LE METRO («Zazie nel métro»), di Louis Malle (Francia)
MYR VODJASCCEMU («Pace a chi entra»), di A. Alov e V. Naumov (URSS)
CISTOIE NEBO («Cielo pulito», di Grigori Ciukrai (URSS)
SATURDAY NIGHT AND SUNDAY MORNING («Sabato sera e domenica mattina»), di Karel Reisz (Gran Bretagna)
SAMSON, di Andrzei Wajda (Polonia)
YOJIMBO («La guardia del corpo»), di Akiro Kurosawa (Giappone)
ACCATTONE, di Pier Paolo Pasolini (Italia)
VICTIM («La vittima»), di Basil Dearden (Gran Bretagna)
IL GIUDIZIO UNIVERSALE, di Vittorio De Sica (Italia)
ANIMAS TRUJANO, di Ismael Rodriguez (Messico)
SUNG CHOONHYANG, di Shing Sang Ckki (Corea)
SUMMER AND SMOKE («Estate e fumo»), di Peter Glenville (USA)
DAS WUNDER DES MALACHIAS («Il miracolo di Malachia»), di Bernard Wicki (Repubblica Federale Tedesca)

Ogni film sarà preceduto da un documentario

a cura di torino '61
e del salone internazionale della tecnica
con la collaborazione della mostra d'arte cinematografica di venezia
italia 61

SPETTACOLI

Sullo schermo

I Mongoli: pericolo giallo sventato dalle sabbie mobili

(Corsa) Che dire del cinemascope a colori *I Mongoli* che non si sia già detto di tanti affini polpettoni pseudostorici? Vè un altissimo di comparse, di cavalli e di armature; vi sono scenografie monumentali e grandiosi esterni, assedi, battaglie e cavalcate a non finire; ma in tanto sfarzo di mezzi si desidera un po' di vera dinamica, e almeno un tentativo di originalità. Restiamo invece nei confini del fumettone, con la finezza e il buon gusto che competono a questo abusato genere di ricreazione cinematografica.

Nel 1240 i Mongoli sono alle porte dell'Europa e minacciano di farne un boccone. Stefano di Cracovia (Franco Silva), capo della cavalleria polacca affronta l'orda, quale ambasciatore, nel tentativo di fermarla. Con Gengis Khan (Roldano Lupi), uomo fiero ma saggio, si ragionerebbe; ma purtroppo l'imperatore è fuori sede, e in sua assenza fanno il diavolo a quattro il figlio di lui, Ogotai (Jack Palance) e la sua donna Huluna, un pozzo, un fiorito pezzo (Anita Ekberg) di femminili perfidie. Con poco rispetto alla qualità di ambasciatore, la coppia irretisce Stefano e i suoi accompagnatori in una serie d'inganni e di violenze, che coinvolgono anche gli innamorati Amina (Antonella Lualdi) e Igor (Pierre Cressoy), due ribelli della città di Susdal. L'arrivo di Gengis Khan mette fine a quella feroce politica, ma per poco: lo assassinato Ogotai, che viva di guerra e odia la pace, su consiglio della sua druda, uccide il padre e ne getta la colpa sul disgraziato ambasciatore, che un'altra volta si salva con la fuga. Ma intanto arriva l'esercito degli occidentali, e si viene a battaglia campale. Con un'astuta manovra, Stefano muta la sconfitta in vittoria, attirando i Mongoli in una palude dove le sabbie mobili li inghiottiranno.

Lo spettacolo c'è, anche se un po' monotono; e la scena finale, con la Ekberg lentamente inghiottita dalle sabbie (ma senza danno del trucco), è di qualche efficacia. La scheda anagrafica di questa coproduzione italo-francese è complicata: vi figurano quattro sceneggiatori e tre registi: André de Toth, Leopoldo Savona e Riccardo Freda.

l. p.

Un produttore cinematografico

Dovrà pagare 5 milioni agli eredi di Mascagni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 settembre.

(g. g.) Il produttore cinematografico Maleno Malenotti dovrà pagare cinque milioni di lire, oltre gli interessi, ai due figli di Pietro Mascagni: questo ha stabilito il Tribunale a conclusione di una vertenza protrattasi per nove anni e originata da un contratto in base al quale gli eredi del maestro avevano consentito la realizzazione di un film sulla vita del padre. Nell'intraprendere l'azione giudiziaria, Emi e Domenico Mascagni avevano chiesto la risoluzione del contratto e la condanna del Malenotti al risarcimento dei danni per aver realizzato, contro la loro volontà, il film «Melodie immortali» riproducente alcuni episodi della vita di Mascagni.

Nel marzo del 1953 il produttore Malenotti giunse ad un accordo con gli eredi del compositore. Maleno Malenotti si impegnò a sottoporre a Domenico ed Emi Mascagni il soggetto prima dell'inizio dei lavori, assicurando al tempo stesso che la pellicola sarebbe stata una realizzazione della vita del grande musicista.

Conosciuto il soggetto, gli eredi di Pietro Mascagni si dichiararono subito insoddisfatti ritenendolo «indegno e lesivo della onorabilità del padre». Sottoposto il soggetto a lodo arbitrale, il film fu realizzato tenendo conto delle modifiche suggerite dall'arbitro. Ma nel frattempo, gli eredi Mascagni iniziavano una azione giudiziaria.

Mentre il procedimento era in corso, il film venne lanciato sugli schermi col titolo «Melodie immortali» ed il giudice istruttore ritenne di accogliere la richiesta di sequestro avanzata dai Mascagni. Successivamente il Tribunale decise di nominare un consulente tecnico nella persona del regista Giuseppe Bennati. I giudici, dopo nove anni di alterne vicende, hanno respinto la richiesta dei Mascagni di risoluzione del contratto, condannando però il produttore Malenotti a pagare 5 milioni.

Attrice in pericolo

Daniela Rocca, in Sicilia per girare un film, è stata colta da collasso cardiaco mentre festeggiava con gli amici il suo 24° compleanno. E' grave all'ospedale

Successo di "Rinaldo in campo„ ieri sera all'Alfieri

Un Modugno un po' timido vicino a Delia Scala scatenata

La nuova commedia musicale di Garinei e Giovannini alterna il comico al patetico - C'è persino un personaggio che muore in scena

Già altre volte, e per tutte ricorderemo Un trapezio per Lisistrata, *Garinei e Giovannini hanno chiaramente mostrato di voler abbandonare ad un'ingloriosa meritata fine lo rivista tradizionale la quale, mancano, «Wandissime», ha tutta la sua ancora resistito sull'ultimo, ma ormai fragile, baluardo del mattatore comico. Con Rinaldo in campo, rappresentato ieri sera all'Alfieri davanti al gran pubblico delle prime, i due migliori autori del nostro teatro leggero hanno compiuto un risoluto passo in avanti verso quella che fra qualche anno potrà, chi sa, essere chiamata la commedia musicale all'italiana, anche che i suoi modelli possano essere cercati oltre Atlantico.*

Di una commedia, Rinaldo in campo *ha la struttura, oltre che le ambizioni. Il suo fitto copione, tutto «scritto» e talvolta con eleganza, varia dal consueto registro comico ai toni lirici e patetici di molte sce-ne o addirittura sfiora il dramma: un personaggio, ed è la prima volta in questo genere, muore in scena.*

Per narrare, nella cornice di una Sicilia di cent'anni fa, l'amore tra il brigante Dragonera, che toglie ai ricchi per dare ai poveri secondo una costumanza che arriva sino a Giuliano, e l'impetuosa baronessina Angelica, intestarditasi a portare Rinaldo e i suoi nelle schiere garibaldine sbarcate sull'isola (e alla fine, ovviamente, vi riuscirà), Garinei e Giovannini potevano disporre di due armi a doppio taglio: il folclore e la retorica. Hanno usato dell'uno e dell'altra, ma fortunatamente non ne hanno mai, o quasi mai, abusato. Dal primo, con i costumi e i suggerimenti coreografici, hanno impreziosito la salda tradizione dell'«opera dei pupi», dalla seconda, temperata da una vaga imitazione dell'Abba e per altro verso dell'Indano, l'indispensabile bagaglio di comicità rosse, di fazzoletti verdi, del tricolore e dell'amor di patria.

Qui, dove si nascondevano le maggiori insidie, gli autori se la sono cavata senza troppi danni riprendendosi dalle sbandate, nel secondo tempo quasi paurose, con l'azzeccato rivolto di un suggestivo balletto (dove la battaglia domata dei «pupi» discretamente simboleggia la guerra garibaldina) e rinaldandosi in sella con un intonato, e persino commosso, finale che è tra le cose migliori, e sono parecchie, del testo: ne citiamo ancora una, in scena conclusiva, animatissima e umoratissima, del primo tempo.

Rinaldo era Modugno, Angelica era Delia Scala. Di lei non ripeteremo che è la migliore delle nostre prime donne per non diminuirla nel confronto con rivali inesistenti; diremo invece che è stata bravissima, come suole; e addirittura commovente nel recitare, cantare e ballare senza risparmio. Si è buttata nella mischia con un coraggio e un'intelligenza che non sono davvero mancati neppure a Modugno, sebbene questi, per l'emozione dell'esordio, non abbia talvolta osato di mantenere il piglio risoluto che pure ha quando si tratta di cantare. Ma il suo debutto è stato eccellente: forza per Mimmo si schiude una nuova e più gloriosa carriera.

Tra gli altri interpreti, sotto la regia attenta degli autori, Panelli si è confermato comico di razza e vivissimo attore; Porelli, nei congeniali panni di un gentiluomo napoletano, è stato gustoso come gli consentiva, finalmente, il copione; Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, siciliani autentici, si sono rivelati una coppia comica di prima forza; i solisti e le soliste hanno saputo, oltre che danzare con acrobatica abilità, cantare e recitare con garbo.

Di Modugno erano anche le musiche. Per quanto riguarda le canzoni egli ha messo a profitto l'innegabile talento e la grande esperienza per un ampio ed effuso motivo conduttore («Orizzonti di gioia»), per un grazioso duetto sui doveri delle mogli e per altre canzonette e balletti di buona qualità. Più incerta la parte propriamente d'accompagnamento e di sfondo; il che non impedisce di sottolineare la novità, e anche la ricchezza, di un'orchestrazione orientata verso modelli ritmo-sinfonici, e della quale ha accortamente usato Herbert Ross nell'invenzione di azzeccate e non usuali coreografie.

Il pubblico, già favorevolmente disposto dalle ingegnose e sfarzose scene di Colli-telacci, che ha anche disegnato i bei costumi, ha accolto con vivi consensi la rappresentazione, risate ed applausi a scena aperta; e ovazioni a non finire al termine dei due tempi. Si replica.

a. bl.

Cronaca televisiva

Luna di miele in manette

Per «ottemperare» — come ha burocraticamente esordito l'annunciatrice — agli impegni con la Lega nazionale, non è andata ieri sera in onda la già prevista cronaca registrata del secondo tempo di una partita di calcio. Motivo: a quell'ora, 19,40, erano ancora in corso alcuni incontri di campionato. Al telespettatore appassionato di sport evidentemente non importa un fico secco della responsabilità dell'accaduto va attribuita alla tv, o alla Lega calcio o a entrambi: quel che conta è il fatto di essere continuamente deluso (come è avvenuto anche domenica pomeriggio con il secondo tempo di una partita di Serie B).

Proprio a questo riguardo, non si può non fare un confronto con la radio e a tutto vantaggio di quest'ultima: ieri infatti non solo il programma nazionale ha trasmesso, in radiocronaca diretta, il secondo tempo di Atalanta-Juventus, ma «Radiosera» prima e il giornale radio delle 20,30 poi, hanno anche effettuato rapidi e interessanti collegamenti con gli stadi dove ancora si svolgevano incontri di calcio. Per avere notizie dalla tv si è dovuto attendere il telegiornale che ha trasmesso soltanto la sintesi filmata di una sola partita.

Durata più del previsto «Tribuna politica», di cui si riferisce in altra parte del giornale, l'originale televisivo *Il compagno di viaggio* di Carlo Castelli si è iniziato in ritardo e si è prolungato penosamente per oltre un'ora deludendo coloro che avevano sperato in una serata almeno altrettanto gradevole senza quella di mercoledì della scorsa settimana. Che dire di questa opericiuola di un autore che ci viene presentato come esordiente alla tv, ma assai esperto in campo radiofonico? Francamente non se abbiamo capito il significato nemmeno che ce ne fosse uno.

La storiella era piuttosto sciapita. Due giovani contadini in viaggio di nozze sono arrestati e processati perché uno sconosciuto che sedeva in treno di fronte ad essi è rimasto ucciso da una bottiglia caduta dalla reticella. E poiché la bottiglia apparteneva agli sposini, eccoli accusati di omicidio per rapina (c'è anche la questione di certi quattrini trovati in tasca allo sposo). L'interrogatorio dei presunti colpevoli avveniva in un'atmosfera vagamente kafkiana con alcuni pirandellismi di maniera sul problema della verità e della giustizia. Poi, con il processo, l'ambiente si rasserenava e il piccolo dramma volgeva quasi in burletta con l'intervento, provvidenziale per gli sposi, di uno strano giudice a riposo.

Il regista Guglielmo Morandi ha cercato di ottenere qualche buon effetto giocando sui primi piani e gli interpreti si sono sforzati di adeguarsi alle stravaganze del copione. Tutto qui, e crediamo, era assai poco.

Consideriamolo uno scherzo, e neppure riuscito, e non pensiamoci più.

La consueta sfida di «Campanile Sera» pone stasera di fronte Salò contro Orbetello. Seguirà una puntata della serie «Incontri».

vice

Sabato s'inizia a Napoli il festival della canzone

Napoli, 13 settembre.

(g.) - In una conferenza stampa svoltasi a Palazzo San Giacomo, il sindaco Achille Lauro ha confermato che il nono Festival della canzone napoletana si farà nei giorni stabiliti, cioè 16, 17 e 18, a Napoli, nel teatro «Mediterraneo», presso la Mostra d'Oltremare.

Benché il giorno 16 il teatro dovrebbe ancora essere occupato dai partecipanti al congresso internazionale di chemioterapia, per cortese concessione degli interessati la sala verrà lasciata libera alle 11 del mattino.

Le tre serate saranno trasmesse dalla tv.

Echi di cronaca

Onorificenze

Con decreto del Presidente della Repubblica Italiana in data 2 giugno 1961 è stato insignito della Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica il signor *Giovanni Fabbri* titolare del notissimo Ristorante «Pichin» di Genova. Al neo Cavaliere le nostre più vive felicitazioni.

Amici, Colleghi e Collaboratori degli Stabilimenti RIV, insieme con Direzione, Padri, Insegnanti e Allievi dei Corsi Tecnici dell'Istituto Sociale si rallegrano vivamente col *Per. Ind. Prof. Alberto Manzoni* per l'ambita onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica di cui è stato recentemente insignito.

Nascita

La famiglia del signor *Nino Milone*, capo ufficio della Candy, è stata allietata dalla nascita del primogenito *Aldo*. Ai genitori felici i più vivi rallegramenti.

ISTITUTO MAGDA de' LAZZARI. Iscrizioni aperte. Corso Avviamento Prof.le Licenza con recupero anni. Corsi Taglio Confezione per tutte le specializzazioni settore Moda. Convitto interno. Modelli. Chiedete programma. *Piazza V. Veneto 21, t. 88-118.*

RAMPO' - SCUOLA DI TAGLIO Corsi di taglio, confezione, figurino, a per maestre di taglio. *Corso Giulio Cesare 10, t. 22-583.*

MOBILIFICIO G.B.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 6.000, tinelli da 30.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! *Garibaldi 9 (cortile).*

Il programmi TV e radio

TELEVISIONE. — Ore 18,30: Per i ragazzi: Aria aperta. Programma a cura di Silvio Gigli in ripresa diretta da parchi, campeggi, palestre e piscine.

20,30: Segnale orario. Telegiornale.

21,15: Campanile sera. Programma di giochi a quiz presentato da Mike Bongiorno con Enza Sampò e Enzo Tortora. Sono in lizza le città di Salò e Orbetello.

22,30: Incontri.

23,10: Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Canzoni napoletane classiche; 9,30: Concerto del mattino; 11: L'antenna delle vacanze; 11,30: Ultimissime; 12: Archi e solisti; 12,20: Album musicale.

13: Giornale radio; 13,30: Le canzoni tradotte; 14: Giornale radio; 15,15: In vacanza con la musica; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Place de l'Etoile. Istantanee dalla Francia; 16,45: Passeggiate archeologiche estive; 17: Giornale radio; 17,20: Musica da camera; 17,40: Ai giorni nostri; 18: Quello che preparano; 18,15: Lavoro italiano nel mondo; 18,30: Viaggio azzurro; 19: Il settimanale dell'agricoltura; 19,30: Ciak; 20: Album musicale.

20,30: Giornale radio - Radiosport; 21: «Tannhäuser» di R. Wagner. Direttore W. Sawallisch. Al termine: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Notizie del mattino - Oggi canta A. Traversi; 10: New York-Roma-New York; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Gli allegri suonatori.

13,30: Primo giornale; 14: I nostri cantanti; 14,30: Secondo giornale; 14,40: Orchestre alla ribalta; 15: Ariele; 15,15: Concerto in miniatura; 15,30: Terzo giornale; 15: Il programma delle quattro; 17: Breve concerto in jazz; 17,30: Concerto di musica operistica diretto da Piero Santi; 18,20: Giornale del pomeriggio; 18,35: Tutamusica; 19,20: Motivi in tasca.

20: Radiosera; 20,20: Zig-zag; 20,30: «Amore mio» tre atti di Terence Rattigan; 22,05: Radionotte; 22,20: Mondorama; 22,50: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: Il concerto grosso; 18: La rassegna; 18,30: Musiche di F. Mendelssohn; 19: I limiti dell'influenza della madre sulla psiche del bambino; 19,15: Le classi sociali in Italia. La borghesia dal medioevo all'età contemporanea; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Processo agli internazionalisti; 22,20: Panorama dei festival musicali; 22,30: Piccola antologia poetica; 23,05: Congedo.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti autore La Stampa, *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

«Italia 61» - Esposizione Internazionale del Lavoro - Sala «A»: «Lo steeple chase di Pardubice» (Cecoslovacchia); «Argenteria danese» (Danimarca); «Quando viene l'autunno» (Jugoslavia); «Aerial specials» (Comunità Europea). Orario 16 - 17,15 - 18,30 - 21 - 22,15.

Alfieri: ore 21,15 Garinei e Giovannini pres. «Rinaldo in campo» con D. Modugno, D. Scala, Panelli. **Auditorium di Torino:** domani ore 21: «Un secolo di musica 1860-1960». Concerto sinfonico ad inviti. Diretti.: M. Freccia. Musiche di Elgar, Britten, Ives, Gershwin. **Carignano:** ore 21,15 Teatro Stabile di Torino in «La resistibile ascesa di Arturo Ui» di Bertolt Brecht. **Teatro Nob. Fiem.** (p. Risorgimento): 21 Bagnacaóda di Mönfrin.

Circus Heros (piazza d'Armi, telefassa 321-666, uffici 321-733): oggi due spettacoli ore 16 e 21.

Alcione: Rivista Nino Donato e Anna Galento ore 16,15 e 21,15. **Maffei:** «Il cinema di papà» Comp. M. Ferraro - N. Colombo - Maria Palumbo, ore 16,15 e 21,15.

Circolo degli Artisti, v. Bogino 9: Mostra pittori torinesi Cortiera Amalfitana. Or.: 10-12,30; 17,30-20. **Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese): alle 17,15 e 21,15 - Rassegna di film sul Risorgimento: «Un garibaldino al convento» di V. De Sica con C. Del Poggio, L. Cortese, M. Mercader, L. Picasso (Italia 1941 minuti 95).

Al Bagatelle Evasion's Club (str. per Cavoretto n. 3, telef. 678-978): Whisky à Gogo più estivo-invern. **Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 45-822): ore 21-1 Complesso Le Ombre canta Furio Luiman.

Al Nirvana: Programma riapertura. **Apollo Danze:** ore 21 Complesso Borgione, canta Gianna Rosati. **Arlecchino Danze** (telef. 597-237 - v. S. Secondo 67): ore 21,15 Riccardo Rauchi e suo complesso.

Blechendeutt Lutrario: 21 Orch. Laris, Scuola ballo gratuita.

Bruno Valentino: 21 River Side. **Castellino:** Domani riapertura.

Chalet Valentino: 21 Bonazelli.

Eden Danze 21 Orch. Piergiorgio. **Guy Villa-Giardino Exilva:** ore 21 Orch. spagnola Palma di Majorca. Danze con qualsiasi tempo.

Gran Mago Danze: Rist. 21 Orch. **Hollywood:** 21 Compl. I 5 Perry.

La Cicala Danze: 21 Ferrarone. **La Rotonda:** ore 21 I Beniamini. **La Serenella:** 21 Remo Ferrarese; dame 250, cav. 300 cons. compresa. **Le Grillon Danze** Nichelino: ore 21: Complesso Louis T.06.

Le Rai «Il re dei dancings» riapertura sabato 30-9 Orch. Bonacelli e Attrazioni internazionali.

Lido Whisky à Gogo invernale c. Moncalieri 423: trattenimenti.

Massaua Danze (p. Massaua 9): ore 21 Gianfy e il suo complesso.

Miraglio Danze, Argentero 4: 21. **Pagoda** 21 Edgher Andreghetti, cantano G. Galassi e G. Stegani.

Principe Danze ore 21 riapertura con Vanni Catellani.

Samuray Whisky à Gogo p. C. Felice 40: 21-1 sab. fest. 16 e 21.

S. Giorgio Ristor. danze Valentino ore 21 nella «Sala del camino» 2 Orch. Tony Stella e Settebello.

Trocadero: domani riapertura. **Whisky à Gogo** (Volta 6): ore 21-1 **Whisky Notte** (Gotto, t. 697-563) 21.

Chez Louis (Pr. Tommaso 5) Alfr. **Gran Balla Valent.:** 22-4 attraz. **Moulin Rouge** (p. Carlina t. 44-270) Attrazioni da tutto il mondo. **Tavernetta:** 22-4 attraz.

AUDITORIUM DI TORINO
Domani ore 21
Un secolo di musica 1860-1960
Concerto sinfonico ad inviti
Direttore MASSIMO FRECCIA
Musiche di *Elgar - Britten - Ives - Gershwin*

CLUB DANZE PRINCIPE
Questa sera riapertura con
VANNI CATELLANI
e il suo Musical Show che incide su dischi Bluebell

ARLECCHINO DANZE
Continua il successo di
RICCARDO RAUCHI
e il suo complesso

EDEN DANZE
Ore 21
Elegante serata con
PIERGIORGIO
il complesso di eccezione

TROCADERO
Domani ore 21
RIAPERTURA con
I CASTELLANI

CLUB FARO DANZE
DOMANI ORE 21
Grande Debutto
COSIMO GILE'
e i suoi Solisti

LA PERLA DANZE
Domani ore 21
Serata di riapertura con
SILVANO PRATI
ed il suo nuovo complesso al microfono EDJ GELLI

CASTELLINO DANZE
Domani ore 21
RIAPERTURA
ELI NERI
cant. Vic Daiano, Afro Ventura

AL NIRVANA DANZE
Via P. Amedeo 20 - t. 682.507
Sabato ore 21 RIAPERTURA
ORCH. RIVER SIDE
canta ANTONIO VASQUEZ
dai dischi Cetra

Echi spettacoli

GARDEN DANZE VALSALICE Cap. 13: ore 21 *Carletto* con *E. di Sanctis*. Salone coperto. Ristor.

BRUNO DANZE VALENTINO Serata di addio del complesso *River Side*. Sabato nuovo complesso *Nadiani's* con la nota cantante *Lilli Franco*

Cinematografi

Ambrosio: «Io amo, tu ami...» (Europa di notte e di giorno) di A. Blasetti, scope col. Viet. min. **Astor:** «La casa del terrore» con Susan Strasberg, Ronald Lewis, Ann Todd e Christopher Lee. **Corso:** «I mongoli» Jack Palance, Anita Ekberg, A. Lualdi, colori. **Cristallo:** «Giulietta e Romanoff» P. Ustinov, Sandra Dee, J. Gavin. **Doria:** «Totòtruffa '62» con Totò e Nino Taranto. **Ideal:** «Viaggio in fondo al mare» Walter Pidgeon, Joan Fontaine, B. Eden, P. Lorre, scope, colori. **Lux:** «Un giorno da leoni» R. Salvatori, T. Millan e Carla Gravina. **Reposi:** «SS operazione Fortunati» M. Morgan, Hourvil. Ult. giorno. **Romano:** «Monica e il desiderio» di Ingmar Bergman con Harriet Andersson e Lars Ekborg.

Palermo Overlord attacco Europa. **Sarfatti:** «Tiby Tyler» colori. **Sessi:** «Messalina» tech. Belinda Lee, Spiros Focas.

Baretti: «Mostruoso uomo neve». **Cabiria:** «Delitto al Night Club» con Viviane Romance.

Colosseo: «Johnny Guitar» Sterling Hayden, J. Crawford, techn. **Continental** «Notti calde a Tokio» N. Kitahara, Y. Ishihara, techn. **Fiera:** «Il segno del falco» sc. tecnico con Sidney Poitier.

Italia: «Assassino è alla porta» **Moderno:** «Tutta la verità» e «Domani mi impiccheranno».

Nizza «Conquistatore del Kansas» e «Sogno di una notte di mezza sbornia».

Piemonte «Battaglia del Mar dei Coralli» B. Scala, C. Robertson. **S. Carlo:** «Il vedovo» con Alberto Sordi e Franca Valeri.

Spezia: «Ritorno di Arsenio Lupin» A. Valli, Lamoureux, Ap. 18

Diana: «Il mondo di Suzie Wong» tech. William Holden, N. Kwan. **Dora:** «La città dei morti».

Rosa: «Erba del vicino è sempre più verde» col. sc. C. Grant, Kerr. **Umbria:** Parata allegria Crik-ok.

Alba Picchiarello Cilly Willy, tec. **Ambra:** «La scuola dei drittis Jan Carmichael, T. Thomas, D. Price. **Apollo:** «Un maggiore per Teo» sc. col. W. Chiari, S. Mondaini. **Edera:** «Bell'Antonio» Mastroianni **Lucento:** «Whisky e gloria» tech. Alec Guinness, John Mills.

Lutrario «Marchio di sangue» tec. Alan Ladd e Mona Freeman.

Massola: «Rivolta dei Seminole». **Murialdo:** «Il nodo del carnefice» Randolph Scott, Donna Reed, colori. Segue «Tom e Jerry» a col. **

Il partito di maggioranza "discute della sua anima,,

Tutti i "grandi,, della dc riuniti ad un convegno di studi a San Pellegrino

Già presenti Piccioni, Pella, Pastore; sono attesi Fanfani e Moro - Partecipano anche i membri del Consiglio nazionale e della Segreteria - Lo scopo non è di definire la linea politica, ma di analizzare i moventi ideologici - Le prime due relazioni di Gonella e De Rosa

(Dal nostro inviato speciale)

San Pellegrino, 13 settembre

Si è aperto oggi a S. Pellegrino un convegno della democrazia cristiana variamente atteso dai democristiani stessi, dai loro alleati e avversari. Ufficialmente si tratta di un «convegno di studi», non più di un «convegno ideologico» come si diceva fino a questa mattina. La trasformazione non è soltanto nominale: quello che doveva essere un incontro severo e raccolto, destinato alle meditazioni sul cammino percorso ed alla formulazione di principi e di idee per il cammino futuro nel campo politico, sociale ed economico, si va mutando in una grossa assemblea. Accorrono a S. Pellegrino moltissimi parlamentari democristiani, molti membri del governo (verrà Fanfani, sono già presenti Piccioni, Gonella, Pella, Folchi e Pastore) tutti i membri del Consiglio nazionale e della Segreteria (verrà naturalmente Moro) e una valanga di rappresentanti regionali, di osservatori, di tecnici, compresi alcuni religiosi, come il gesuita padre Lener.

Il dibattito sarà probabilmente diluito, in una atmosfera preautunnale di buon raduno campagnolo. L'ambiente sembra poco propizio agli scontri appassionati (ma la politica può serbare grosse sorprese). Il convegno si svolge in quel che fu il Casinò delle Terme agl'inizi del secolo, in una sala adorna di lampadari bronzei resi verdi dal tempo, con tendaggi pesanti, vetrate gialle, rosse, violette; dalle finestre arriva il suono di una attempata orchestrina che esegue all'aperto ballabili struggenti, dai temi antichi e incerti. Sotto i portici delle Terme il convegno è sommessamente commentato da gruppi di villeggianti e di pazienti; tutti con un bicchiere colmo di acqua salutare (qualche personaggio politico ne porta bicchieri fino alla sala dei lavori).

Il convegno, cresciuto negli ultimi giorni forse al di là delle previsioni, sarebbe dovuto a un'idea del segretario del partito, Moro, intenzionato a raccogliere i cattolici più qualificati e risoluti per fare il punto sui fermenti ideologici della dc e trarne precisi indirizzi. L'idea originale avrebbe incontrato seri ostacoli sul suo cammino, diluendosi gradualmente.

Quali siano oggi i suoi fini e i suoi limiti è stato detto con sfumature diverse dal presidente Piccioni e dal vice-segretario del partito, Scaglia. Secondo Piccioni: «Ripensare e rielaborare i fondamenti ideologici del partito, saggiarne la validità e, occorrendo, meglio precisarla e plasmarle secondo le più attuali esigenze morali, sociali, politiche». Compito non eseguibile retrospettivo, si direbbe. Ma il vice-segretario della dc, Scaglia, ha precisato: «Non una revisione costituente ideologica, non elaborazione di una nuova linea politica, ma presa di coscienza dei retrotarra di eredità storiche, di valori morali che stanno dietro il lavoro della dc». Intento di riflessione, dunque. Sforzo inteso a far conoscere le radici e la storia del partito. Soltanto questo e di più?

Incerte sembrano le linee del convegno, da quanto si può intravvedere nella sua apertura e dopo le parole di Piccioni e di Scaglia. Una indicazione è per ora emersa: i relatori sono stati scelti escludendo le punte avanzate, come quelle della sinistra di «base».

Vedremo nei prossimi giorni come si svolgerà questa «riflessione» democristiana. Oggi abbiamo ascoltato due relazioni, quella del prof. Gabriele De Rosa sul tema «Cattolici nello Stato unitario» e quella del ministro Gonella su «Cristianesimo e libertà democratiche».

Il prof. De Rosa ha illustrato la genesi della dc risalendo alle posizioni dei cattolici nel Risorgimento. L'autorevole studioso ha respinto la concezione di un movimento cattolico contrario all'unità, ricostruendo i successivi momenti storici e i successivi travagli (dal neo-corporativismo all'astensionismo cattolico, al movimento intransigente) come un «profondo sentimento di reazione di inopprimibili esigenze della società civile contro l'accentramento statalistico dei moderati», successivamente con una preparazione alle istanze sociali e all'antifascismo, fino al moderno partito derivato da quello popolare. La relazione De Rosa, assai lunga e dettagliata, non può ovviamente essere riassunta in questa sede.

L'on Gonella ha illustrato la concezione cristiana della libertà e dell'autorità, concezione che «riconoscendo in Dio la fonte prima dell'autorità, svincola l'uomo da ogni soggezione all'altro uomo». Lo Stato deve garantire la libertà di fede, di pensiero, di stampa (l'accenno alla scuola è stato particolarmente seguito sembrandovi riflessi tendenze favorevoli al finanziamento della scuola privata). L'on Gonella ha anche parlato degli inconvenienti della partitocrazia; ha ribadito la necessità della censura parlando del dovere di tutelare il buon costume negli spettacoli.

Domani si passerà all'analisi economica e strutturale della società italiana. Le relazioni sono lunghe e complesse. Fra l'altro gli organizzatori intendono invitare il mondo culturale italiano a guardare alla dc nel suo intimo, conoscendone meglio il patrimonio di idee. Il convegno dovrebbe appunto chiarirle.

Mario Fazio

Bertrand Russell rinchiuso nell'infermeria della prigione

Londra, 13 settembre.

La nipote di Bertrand Russell ha reso noto che il filosofo e matematico è ricoverato — in seguito ai suoi 89 anni di età — nell'infermeria della prigione. Egli fu condannato ieri a sette giorni di carcere, avendo organizzato una dimostrazione anti-atomica che doveva bloccare il traffico nel centro di Londra. A Russell è riservata una dieta speciale.

Oggi gli è stata inflitta, come condanna supplementare, un'ammenda di una sterlina per uso illegale di altoparlante.

Il magistrato che ha emesso il verdetto ha dichiarato: «Ciò mi ricorda il libro di Globbe dove è detto: "I grandi non sono sempre saggi né gli anziani valorizzano il ragionevole". Queste parole definiscono esattamente Bertrand Russell».

Il filosofo e matematico ha inviato ai giornali una dichiarazione che afferma: «Sono costretto al silenzio per qualche tempo, e forse per sempre, perché chi può dire quando avrà luogo il grande massacro? Le popolazioni orientali e occidentali, ingannate da governi testardi in cerca di prestigio e corrotte da esperti ufficiali che tengono ai rispettivi posti, si adagiano supinamente in politiche che sono destinate a finire certamente in una guerra nucleare. Si ritiene che ci siano due parti, l'una e l'altra dichiarate patrocinatrici di una grande causa, ma è una delusione. Kennedy e Kruscev, Adenauer e De Gaulle, Macmillan e Gaitskell si adoperano a un unico fine: il soffocamento dei diritti umani».

Una Maharani derubata dei gioielli a Cannes

Cannes, 13 settembre.

(m. r.) - Un altro furto di gioielli ha avuto luogo a Cannes all'Hôtel Majestic nel pomeriggio d'oggi ai danni della Maharani di Palampour, una ricchissima principessa orientale che vive abitualmente a Ginevra ma trascorre lunghi periodi sulla Costa Azzurra tra Montecarlo e Cannes. Si tratta di due anelli antichi del valore di oltre dieci milioni di franchi ciascuno.

Si era commosso leggendo l'articolo sulle borse di studio di "Specchio dei tempi,,

Il giornalaio Mario Bobbio con la figlia Mariella

Il giornalaio che ha pianto

Una vita di sventure e una infermità che lo paralizza - Per aiutarlo l'unica sua figlia dovrà abbandonare la scuola

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 13 settembre.

Oggi «Specchio dei tempi» ha pubblicato la lettera di un povero giornalaio novarese che ha pianto leggendo sul nostro giornale l'articolo sulle borse di studio. Era uno sfogo, non una richiesta di aiuti. Il giornalaio non domandava niente, a *La Stampa:* sa un chiosco più accogliente di quello in cui trascorre le lunghe giornate, né i mezzi per curarsi la gamba malata, né una borsa di studio per la figlia che è stata costretta ad interrompere la scuola per aiutarlo nell'edicola. Il giornalaio di Novara si accontentava di esprimere la propria amarezza con la speranza di trovare un po' di comprensione.

Siamo andati a trovarlo, nel minuscolo chiosco in viale Dante Alighieri. E' una zona semiperiferica della città, solo al mattino tra le 8 e le 9 c'è un po' di movimento attorno all'edicola. Poi subentra la calma tediosa, i passanti si diradano, davanti allo sgabuzzino si fermano soltanto i ragazzi per dare una sbirciata «di sfroso» agli albi d'avventure a «fumetti» sciorinati come la biancheria nei cortili.

Mario Bobbio, il giornalaio, ha 57 anni. Ne aveva 14, quando ha cominciato a vendere le «ultime notizie» dei quotidiani e le labili illusioni che sulle pagine dei rotocalchi sognano la gloria delle «miss», delle dive dello schermo, delle regine della canzone. Da cinque lustri la sua casa è, si può dire, il chiosco all'angolo del viale. Va ad aprirlo alle 5 del mattino, vi rimane fino alle otto o alle nove della sera.

«Prima avevo un'altra edicola, in corso Risorgimento. Era più centrale, rendeva di più, secretamente. L'ho ceduta a mio fratello, che ha una famiglia numerosa. Qui, gli affari vanno tutt'altro che bene. Non è un posto di passaggio, la gente preferisce comprare il giornale in centro, a Novara vi sono più di trenta rivendite e la concorrenza è forte. Potrei cavarmela senza troppe difficoltà se avessi le gambe buone, come una volta. Ma adesso, con la stampella, è un guaio».

Mario Bobbio è uscito di recente dall'ospedale. Da sette anni è invalido, sciancato. Ha dovuto rinunciare al carrettino con il quale, di buon'ora, andava di casa in casa per consegnare il giornale. «La gente vuole sapere, appena alzata, le notizie belle o brutte. E' giusto, perché il mondo cammina tanto in fretta che da un'ora all'altra possono mutare i destini di un popolo, succedere cataclismi, eccetera».

Il mondo cammina in fretta, le gambe del giornalaio Mario Bobbio non sono più in grado di tenergli dietro. Qualche volta riesce a farminare in tempo utile il «giro» dei clienti che vogliono il servizio a domicilio, ma spesso deve sospenderlo a metà. Lo smercio diminuisce, lo sconforto aumenta. Mario Bobbio è per natura ottimista, l'agiatezza non lo ossessiona. «Mi basterebbe poter tirare avanti senza troppi guai — dice —, soprattutto veder sistemata la mia figliola».

La ragazza è graziosa, ha sedici anni, si chiama Mariella. Si sente portata per lo studio, dopo i corsi di avviamento ha frequentato un biennio di lezioni per diventare segretaria d'azienda. A ottobre vorrebbe iscriversi ad un corso di lingue, per trovare un impiego più redditizio. Anche questa legittima aspirazione urta contro una grossa difficoltà: se deve aiutare il padre nell'edicola, non può dedicarsi allo studio. Se il giornalaio restasse solo, sarebbe costretto ad assumere un aiutante. «Vorrei farmi dare una mano da un mutilato, da un uomo di fiducia che avesse bisogno di guadagnare qualcosa — spiega Mario Bobbio —, ma come faccio? Se mia figlia si impiegasse ora, senza un diploma adeguato, guadagnerebbe sì e no 15-20 mila lire al mese. Dopo il corso di lingue, la situazione cambierebbe».

Le traversie del povero giornalaio non finiscono qui. A casa ha la moglie, anch'essa malata. Il giorno in cui diede alla luce Mariella, nell'aprile del '45, Novara subì un bombardamento e parecchi ordigni caddero sull'ospedale in cui la donna era ricoverata. L'impressione e il terrore lasciarono tracce indelebili nel suo organismo.

g. l.

Da domani le auto nuove pagheranno l'obbligo del bollo

Roma, 13 settembre.

Da venerdì 15 settembre, viene a cessare la esenzione semestrale dal pagamento della tassa di circolazione di cui godevano le autovetture nazionali nuove di fabbrica adibite al trasporto di persone, i motocicli e le motocarrozzette, i motocicli leggeri e le motocarrozzette leggere.

Alla stessa data, cesserà anche il beneficio fiscale della riduzione del 50 per cento sulla tassa di circolazione, relativo agli autocarri e rimorchi nuovi di fabbrica, di produzione nazionale e di peso complessivo a pieno carico superiore a 30 quintali, beneficio che aveva la durata di 2 anni dalla data di collaudo del mezzo.

Si precisa che, anche se la relativa tassa verrà pagata posteriormente: le autovetture e i motocicli suddetti, che risultino immatricolati entro domani 14 settembre, potranno ancora usufruire del beneficio della esenzione semestrale; gli autocarri e rimorchi suddetti, che risultino collaudati entro domani 14 settembre, potranno ancora usufruire del beneficio della riduzione dal 50 per cento per tre anni.

Due possidenti ed un muratore arrestati a Caserta per omicidio premeditato

Raccoglitore di latte ucciso da un sicario perché paga il prodotto a un prezzo più alto

I contadini ricevevano dalla «camorra del latte» 43 lire al litro; era proibito a tutti corrispondere una cifra maggiore - La vittima, che aveva trasgredito all'ordine, fu soppressa a fucilate di notte sulla strada - Identificato l'assassino - Ha confessato il nome dei due mandanti - In cambio del crimine gli avevano promesso un posto di autista nella loro azienda

Da sinistra, i fratelli Giuseppe e Luigi Di Domenico, il muratore Carlo Januario (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Caserta, 13 settembre.

La «camorra del latte» ha fatto sopprimere a fucilate, di notte, da un sicario prezzolato un giovane raccoglitore — sposato e padre di due bimbi — perché aveva trasgredito gli ordini del racket. Il raccoglitore, infatti, pagava il latte ai contadini nella misura di 50 lire al litro, mentre in «camorra» aveva stabilito un calmiere che non superava le 43 lire. Gli inquirenti, spendo con tempestività, hanno identificato l'assassino e i suoi due mandanti: i tre sono stati arrestati e denunciati per omicidio premeditato, aggravato dall'illecito lucro.

Il delitto è avvenuto giorni addietro, nel comune di Carinola tra la fattoria «Arsa» e «Pesca di Savona», lungo la provinciale Cancello Arnone-Teranise.

La mattina del 9 settembre, infatti, due religiosi appartenenti al Pontificio Istituto delle Missioni Estere, percorrendo in auto quella strada, notarono un «Leoncino» capovolto in un fossato. Fermata la vettura si avvicinarono per soccorrere gli infortunati. Aprendo lo sportello, scorsero però con orrore che vi era un uomo con la testa coperta di sangue. Trasportato all'ospedale di Santa Maria Capua Vetere, i due titari dovettero limitarsi a constatare che era morto da tre ore.

La perizia necroscopica accertò che il decesso del giovane non era stato causato da un urto ma da una scarica di pallini da caccia che lo aveva raggiunto in pieno volto da brevissima distanza. Immediatamente entrò in azione la polizia, che subito identificò la vittima: era il venticinquenne Salvatore Martoni, residente ad Arienzo San Felice. Insieme a lui, al momento del delitto, vi era un suo impiegato, Biagio Cappiello, che, terrorizzato, era fuggito. Fu stabilito che il Cappiello era completamente estraneo al crimine.

In rapporto all'attività del Martone, dato che si conoscevano le sue lotte della concorrenza nel settore del latte, fu logico pensare a una vendetta. Due commissari di polizia, Testa e Bergomi, escogitarono un espediente che si doveva rivelare ottimo. Inviarono un agente, Rosario Tarantino, a raccogliere il latte da quei contadini che lo fornivano al Martone. L'elenco completo venne precisato da un dipendente dell'ucciso.

Fu così che il poliziotto, qualificandosi per un nuovo impiegato della stessa azienda, riuscì ad apprendere che all'uccisione era stato fatto giungere più volte un minaccioso avvertimento: se non la smetteva di pagar meglio gli allevatori di bestiame per il latte fornitogli, l'avrebbe pagata cara. Ma il Martone, pur sapendo che la gente da cui giungevano quegli avvisi avrebbe fatto certamente seguire i fatti alle parole, non volle cedere alla violenza e proseguì.

Il poliziotto accertò allora a chi i contadini fornivano il latte prima di rivolgersi al Martone. E saltò fuori il nome dei fratelli Giuseppe e Luigi Di Domenico, da Cancello Arnone, che avevano perduto numerosissimi clienti in conseguenza del nuovo prezzo. A questo punto le indagini si concentrarono sulla fattoria «Pesca di Savona», la più vicina alla siepe da cui era partita la fucilata. In una perquisizione fu trovato un fucile calibro 12: lo stesso usato contro il Martone. Si accertò che l'arma aveva sparato da poco. Ma il proprietario della fattoria, Tommaso Ambrosca, e un suo mandriano provarono che il giorno del delitto non erano stati nella fattoria.

V'era dunque stato qualcuno, pratico del luogo, che sapendo dell'esistenza d'un fucile era entrato, si era servito della doppietta per compiere il crimine e poi l'aveva rimessa al suo posto. Chi poteva essere? Poco tempo fa nell'azienda agricola, aveva eseguito dei lavori un muratore, Carlo Januario. La polizia controllò i suoi movimenti nei giorni del delitto. Si seppe così che la Januario, uscito di buon mattino per recarsi a San Giovanni a Teduccio — ove lavorava in un'impresa edile — era improvvisamente ritornato a casa dicendo di essere febbricitante.

Lo Januario venne «fermato». Benché sul fucile non fossero state lasciate impronte l'assassino aveva usato dei guanti di cuoio), gli inquirenti gli dissero che poteva ormai confessare perché sull'arma vi erano i segni delle sue mani. Dinanzi a quest'affermazione recisa, lo Januario cadde nel tranello e confessò, narrando ogni cosa nei più minuti particolari e precisando di essere stato mandato a compiere l'omicidio dai fratelli Giuseppe e Luigi Di Domenico, che gli avevano promesso in premio un impiego stabile assumendolo come autista d'un camion della loro azienda. I due Di Domenico, «fermati» subito dopo e messi a confronto con lo Januario, hanno dovuto confessare anch'essi.

L'imputazione contro i tre è di omicidio premeditato con l'aggravante del motivo abietto avendo agito a scopo di illecito lucro. Rischiano la pena dell'ergastolo.

c. g.

Invalido pugnala a morte la moglie dopo una lite per un po' d'insalata

Ha ferito anche la figlia; è stato arrestato - Inabile al lavoro da anni, l'assassino era irascibile e scontroso - I congiunti si erano da tempo separati da lui

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 13 settembre.

Un gravissimo fatto di sangue è avvenuto poco dopo le 13.30 in frazione Calderara di Paderno Dugnano, un paesino della campagna milanese dove risiedono molti meridionali: un uomo di 67 anni, affetto da paresi nella parte sinistra del corpo, ha ucciso la moglie a coltellate ferendo la figlia. L'assassino, Alfio Ricca nativo di Messina, è stato arrestato dai carabinieri.

La tragedia, che non trova altra spiegazione che nella follia, è scoppiata improvvisa subito dopo colazione ed ha avuto come testimoni i nipotini del pazzo, Domenica di 8 anni e Vincenzo di 2.

Alfio Ricca era piombato nella cucina della casetta di via Riboldi 165 dove abitavano le due donne, che da tempo vivevano sole, e senza troppi preamboli si era scagliato sulla moglie, Grazia Vanta di 61 anni, colpendola ripetutamente alla testa con un coltello. La figlia Carmela, trentaduenne, è subito corsa in aiuto della madre, ma Alfio Ricca ha levato il coltello anche su di lei, producendole una profonda ferita alla gola.

Le urla di terrore delle due donne hanno fatto accorrere gente. L'accoltellatore è stato così disarmato e trattenuto fino all'arrivo dei carabinieri che l'hanno trasportato in caserma per sottoporlo ad un primo interrogatorio. Dal suo racconto è emerso che la moglie, dalla quale viveva separato da anni, era andata ad abitare assieme ai figli Carmela, Vittorio di 21 anni e Leonardo di 16 (che quando è scoppiata la tragedia si trovavano a Milano per lavoro) in una casetta di sua proprietà.

Carmela Ricca è stata ferita dal padre (Telefoto)

Fra i coniugi le liti in questi ultimi tempi erano fatte sempre più numerose ed erano imperniate sempre su questioni di interesse a causa di un appezzamento di terreno che marito e moglie si erano spartiti alla buona. Alfio Ricca accusava i congiunti di sottrargli sistematicamente della verdura. Stamani, infatti, verso mezzogiorno il folle si era accorto che era sparita dell'insalata.

Armatosi con un lungo coltello, l'invalido si era diretto verso la casa della moglie e l'aveva chiamata. Madre e figlia, però, in quel momento non erano in casa. Alfio Ricca aveva così atteso che rientrassero da Paderno Dugnano dove si erano recate per acquisti, deciso a farla finita una volta per sempre. L'accoltellatore fino a 5 anni fa aveva fatto il muratore; poi, colpito da una emiparesi alla parte sinistra del corpo, era stato costretto ad abbandonare ogni attività.

Il suo carattere era divenuto insopportabile e a causa delle liti, che scoppiavano in famiglia per cose da niente, sua moglie aveva deciso di andarsene coi figli in una casetta di sua proprietà e dividere l'appezzamento di terreno, che aveva acquistato col marito. Alfio Ricca in serata è stato trasferito dalla caserma dei carabinieri di Paderno Dugnano alle carceri di San Vittore.

g. m.

Medaglia d'oro al parroco ucciso dai tedeschi a Boves

La stessa ricompensa al valor civile all'industriale che fu trucidato con il sacerdote - Riconoscimenti ad altri piemontesi per atti di coraggio

Roma, 13 settembre.

(r. s.) La *Gazzetta Ufficiale* pubblica oggi il decreto presidenziale con cui viene conferita la ricompensa al valor civile ad alcune persone, in riconoscimento delle coraggiose azioni compiute.

Una medaglia d'oro alla memoria è stata conferita al parroco di Boves, don Giuseppe Bernardi, che il 19 settembre 1943, dopo avere cercato di evitare la spietata rappresaglia tedesca sulla cittadina, venne seviziato e ucciso dalle SS. Con la medesima motivazione, è stata conferita la medaglia d'oro anche alla memoria all'industriale Antonio Vassallo, che trattenuto dai tedeschi come ostaggio con don Bernardi, subì la stessa sorte del sacerdote.

La medaglia d'argento al valor civile è stata conferita all'appuntato di P.S. Primo Lunardi che il 7 dicembre 1960, a Torino, nella stazione di Porta Susa, si lanciò in soccorso di un militare che attraversava i binari al sopraggiungere di un convoglio, e riuscì a salvargli la vita. Due medaglie di bronzo sono state assegnate a Giovanni Mario Giacchino che a Nelve, il 17 dicembre 1960, salvò un coetaneo caduto in una voragine aperta da una frana, e a Giovanni Pistocchini, che il 17 marzo 1961 in Pombia (Novara), fermò un cavallo imbizzarrito che si era dato a corsa sfrenata nel centro abitato.

Tenta il suicidio la donna che si batte contro la Legione

Suo nipote fu arruolato con inganno e non è più tornato

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 13 settembre.

(g. m.) Anna Sorrentino, la donna che promosse la «crociata delle mamme» contro la «Legione Straniera», ha tentato di suicidarsi ingerendo 45 pastiglie di sonnifero. In preda ad una gravissima intossicazione è stata però soccorsa in tempo: trasportata all'ospedale di San Martino e ricoverata con prognosi riservata, oggi è stata dichiarata fuori pericolo.

La signora Sorrentino è nota in Europa per il coraggio col quale si batte per il rilascio dei minorenni arruolati dalla «Legione Straniera». Ella cominciò la sua battaglia per aiutare sua sorella, madre di Mario Gambardella, un ragazzo napoletano arruolatosi a soli 18 anni nella «Legione». L'ingaggio del giovane avvenne in modo poco chiaro. Il Gambardella viveva da circa un anno a Sampierdarena, con la famiglia degli zii, lavorando al loro distributore di benzina. Durante una gita a Nizza scomparve. In seguito la signora Sorrentino seppe che il nipote era finito nella «Legione Straniera». Mia corse a Marsiglia per cercare di rintracciarlo e riportarlo a casa il ragazzo prima che partisse per l'Algeria, ma invano.

Come tante altre donne, ella rivolse appelli a De Gaulle, a Gronchi, al governo e al Pontefice, e non si scoraggiò di fronte ai dinieghi delle autorità francesi. Anzi: ha chiamato a raccolta tutte le donne che vivono il suo stesso dramma per lottare insieme allo scopo di strappare alla «Legione Straniera» i ragazzi minorenni.

In questi giorni, però, è accaduto un fatto piuttosto grave che l'ha gravemente scossa. La donna afferma di avere ricevuto una telefonata da uno sconosciuto che parlava con accento straniero. «Mi ha detto — ella spiega — che mio nipote mi sarebbe stato restituito, ma in una bara». E' stato così che i nervi della signora Sorrentino non hanno più resistito e che la donna ha tentato il suicidio.

Il 24 scenderà in mare la motonave «G. Marconi»

Trieste, 13 settembre.

(u. s.) - Domenica 24 scenderà in mare dai cantieri navali di Monfalcone la seconda unità del Lloyd Triestino, la «Guglielmo Marconi», destinata alla rotta Italia-Australia.

Madrina sarà la marchesa Cristina Marconi, consorte del grande scienziato italiano che rese più sicura la navigazione sui mari con le sue geniali scoperte. Gemella della «Galileo Galilei» (ch'è in corso di allestimento nello stesso cantiere) la «Guglielmo Marconi», che ha una stazza di 27 mila tonnellate, potrà ospitare 1700 passeggeri civili in due classi, oltre ai 400 uomini dell'equipaggio.

La «Guglielmo Marconi» sarà la più veloce unità della flotta mercantile italiana. Da anni si attendeva, negli ambienti della marineria italiana, che una grande nave venisse dedicata all'inventore della radio.

Miracolosamente incolume

Cade e scivola per 500 metri su un ghiacciaio del Bianco

(Dal nostro corrispondente)

Courmayeur, 13 settembre.

(l. v.) Angelo Bozzalla è un uomo che non dimenticherà mai la sua miracolosa avventura: originario di Portula Biellese, amava l'alpinismo solitario. Ieri aveva compiuto con un bivacco l'ascensione al Monte Bianco per la via normale del Goûters, partendo da Chamonix, e si apprestava a scendere verso il rifugio Gonella e la valle di Courmayeur quando, giunto all'altezza delle Aiguilles Grises (m. 3810), una placca di neve instabile sprofondava. Il Bozzalla perdeva l'equilibrio e cadeva lungo il ripido pendio di ghiaccio, scivolando per ben cinquecento metri lungo il ghiacciaio del Dôme.

La paurosa caduta ha avuto come testimoni le guide svizzere di Chamonix Michel Couttet e Arturo Furrer e il loro cliente Hans Merkt (il quale, pur essendo invalido di guerra ed amputato dei due piedi, continua a compiere ascensioni): i tre alpinisti, persuasi che la caduta dell'italiano fosse stata mortale, si apprestavano a far velocemente ritorno a Chamonix per dare l'allarme quando, con loro meraviglia, vedevano l'uomo rialzarsi e, pur traballante, proseguire il cammino. Allora i tre lo portavano immediatamente in suo aiuto.

Il Bozzalla aveva riportato solo alcune escoriazioni alle mani e al volto e qualche ammaccatura, ma nulla di grave: questa volta però si univa agli altri alpinisti e con loro, opportunamente aiutato, pur di non rinunciare più solo, rifaceva la salita al «Bianco» per la seconda volta in poche ore, scendendo infine a Chamonix ove la sua pericolosa avventura è stata l'argomento del giorno.

ARISTON
GEORGIA MOLL · TOMAS MILIAN
ANNE VERNON
NINO CASTELNUOVO
MILLY MONTI · ANTONIO GENTA
e con GIANCARLO GEBAGIA
RICCARDO GARRONE
regia di NICOLÒ FERRARI
TECHNIRAMA
LAURA NUDA
UNA CO-PRODUZIONE ITALO-FRANCESE DOLOMITI FILM ROMA - ORION FILMS PARIS

I SOLITI RAPINATORI a MILANO
TOTALSCOPE

Teatro LUNA PARK
ITALIA 61
Via Ventimiglia
OGGI
Due grandi spettacoli a concorso
BUONE VACANZE
Con la partecipazione di:
ANGELO LOMBARDI
l'Amico degli animali
MAGO ZURLI'
SCARAMACAI
presenta E. PELITTI
Distribuzione ricchissimi premi
Spettacoli ore 16 e 21.30
Si accede col solo biglietto d'ingresso al Luna Park - L. 120

Il film che vede schierati i migliori elementi del cinema francese: dal regista JEAN DELANNOY allo scrittore JEAN COCTEAU, al costumista MARCEL ESCOFFIER al musicista GEORGES AURIC. Un film di qualità per un pubblico intelligentemente esigente. Un'orgia di purezza.

ROBERT DORFMANN presenta
JEAN MARAIS · MARINA VLADY
in un film di
JEAN DELANNOY
La Principessa di Clèves
ANNIE DUCAUX · LEA PADOVANI
RENEE MARIE POTET · JEAN FRANCOIS PORON
HENRI PIEGAY · RAIMOND GEROME · PIERAL
Eastmancolor Dyaliscope

Questo film è stato prescelto per inaugurare domani al Teatro Nuovo, Cinema '61, rassegna internazionale di film organizzata dal comitato «Torino '61» e dal «Salone Internazionale della Tecnica» in occasione del primo centenario dell'Unità d'Italia.

Da sabato 16 in programmazione al Cinema CRISTALLO

CINEMA '61
RASSEGNA INTERNAZIONALE DI FILM
A CURA DI «TORINO '61»
E DEL SALONE INTERNAZIONALE DELLA TECNICA
CON LA COLLABORAZIONE DELLA
MOSTRA D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA
TEATRO NUOVO
domani sera, ore 21.15
LA PRINCESSE DE CLEVES
(LA PRINCIPESSA DI CLEVES)
di Jean Delannoy
Il film sarà preceduto da un cortometraggio.
E' GRADITO L'ABITO DA SERA
Sabato 16 settembre, ore 21.15
SATURDAY NIGHT AND SUNDAY MORNING
(SABATO SERA E DOMENICA MATTINA)
di Karel Reisz
Vendita biglietti presso i saloni: La Stampa e Gazzetta del Popolo di via Roma

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18936 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino,** *compilata per cinque parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il valore della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una casella non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ACCETTO lavori in serie carpenteria e lattoneria in genere. Telefonare 372-004.

AFFILATRICI, smerigliatrici, politrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Sitter, via Nizza 32, Torino, tel. 651-227

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, apparecchiature isolatori contatori. Saracco, corso Vercelli 63, tel. 21-836.

ARCIDIOCESANO meccanografico trasporti presso terzi [illegible] parrucchieri morse Talucchi, Valeggio, 4.

AUTOCARRI aziendale portate Vi noleggiamo mensile per servizi industriali sollevamento capriate, spostamento, piazzamento impianti, macchinari, silos, cisterne, cassefonti, ecc. Scrivere, telefonare 280.000, Ubino, Torino, Giulio Cesare 138. 614

BANCO elettronico pompe diesel vendesi o affittasi garage completo elettrauto. Telefonare 662-756, ore serali.

BRICOLEUR vendo e attrezzatura varia. Telefonare 690-071.

CALDAIE a vapore ogni Tipo ed accessori, compra vende Cuerdalin, via Montevecchio 6. Telef. 890-754. 853

CATENE rotore e nazionali per auto, moto, industria. Marengo, Mazzini 33, telefono 871-713. 23195

COMMERCIALISTA, scrupoloso, specialissimo bilanci, bloco, costi, redditività, sistemazioni, organizzazione, accetta incarichi visitando aziende. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ».

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondaie, lamierati speciali fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 258-853 253

LEGNO di bosco acquisto piccole grandi partite. Scrivere 617NA, San Maurizio Canavese. A67078

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocchi chiusi Gubernali, telefono 32-743. 7

OFFICINA attrezzatissima assume lavorazioni serie, continuative specie piccola meccanica precisione, apparecchi, complessi, elettrodomestici. Massima serietà. Demichelli, piazzale Parenzo 3, [illegible].

OROLOGIO controllo aperai vendesi occasionissima. Rivolgersi orologiaio San Secondo 42, Torino. A69865

PANTOGRAFO legno Bonacci tridimensionale nuovo, segnatrice Lemauro 70, smerigliatrice nastro 1800 x 160, vendo. Matteotti 23 A69483

PRIVATO vende escavatore Imbo. Telefonare ore pasti 753-195. A63397

ROTTAMI, lamierino, fonditura ferro, metalli in genere acquisto. Tel. 280-907

TELESALVAMOTORI aria, olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Chivasi 32, telef. 889-811.

TRASPORTI civili e distanza prezzi modici. Telefonare 220-055. 27165

TUBOVINILE tubi plisse plastiali e lo gnature. Chiudini, inscchette, Inverpari, fichetta, corso S. Maurizio 25, Torino.

1 Artigianato L. 90 p.p.

ALPHA, unica terminemetia veramente efficace contro assorbimento pareti Copritermi ogni stile Cumiana 63, telefono 31-456 757

IMPRESA eseguisi manutenzioni in decorazione e pittura, imbiancatura coloritura verniciatura smalti, tappezzerie finti marmi ecc., per appartamenti, negozi: chiedere disegni e preventivi. Ditta Mauro Luigi, telefono 43-043.

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C. Giuseppe Verdi 26 R, eseguono prezzi limitatissimi, vasto assortimento camere letto, pranzo, mobili isolati. Visitateci.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A FINSAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-649, concede prestiti immediati su automezzi (anche ipotecati alla estinzione) e prestiti fiduciari a impiegati, lavoratori, professionisti, benestanti Riservatezza, snellezza.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-930, 385-982, IMMEDIATE, PIU' CONVENIENTI, MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI PRESTITI IN POCHE ORE A IMPIEGATI, OPERAI, ARTIGIANI, PROFESSIONISTI. SERIETA', SEGRETEZZA ASSOLUTA (INTERFELLATEI).

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI, PRESTITI FUNZIONARI, PROPRIETARI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, OPERAI, COMMERCIANTI, TASSI MODICI, RISERVATEZZA, RAPIDITA', ITALFIDI, PRINCIPE TOMMASO 6, TEL. 683-301.

A.A. DIPENDENTI grandi aziende, bancari pensionati immobili rateiziti concedonsi prestiti lima, Marconi 15 telefono 40-879 590

A PRESTITI [illegible] e lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, compreso Pinerolo, piazza Statuto 24, tel. [illegible] 483-302 655

A Collegno ottima salumeria cediamo, oppure gestione. Torres, Monginevro 96.

A proprietari titoli offre buon interesse, oltre valore, per depositi cauzionali presso banche. Esclusi ogni rischio. [illegible] tezza professionale. Per informazioni scrivere: Scribani, San Dalmazzo 12, Torino. A69979

A TASSI BANCARI CONCEDIAMO PRESTITI, MASSIMA RAPIDITA'. FINANZIARIO TORINESE, SANTA TERESA 3, AMMEZZATI, TELEFONO 516-133.

ABBIAMO centrale rivendita pane spese minime cedesi 2.100.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 731

ACQUISTO affitto 10-15 locali qualsiasi località adatti pensione. Mazzucchi, Repe 3, Sanremo. 27192

AFFARISSIMO impianto oleificio, avviatissimo, cedesi a condizioni ultra convenienti. Rivolgersi piazza Carlo Alberto 17, Bra (Cuneo). A69502

AFFIDASI gerenza bar supercalcolici bottiglieria, alloggio. Riva, Mazzini 1.

AGLIE PIETRO MICCA 12, TEL. 40-032 CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI, PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI, SERIETA' SEGRETEZZA, RAPIDITA'

ALBA (Cuneo) allergo bar ristorante, posizione centralissima, forte lavoro dimostrato, attrezzatura 300 coperti, 30 letti, saloni stucchi, cedesi salute. Scrivere: Sangia, corso Italia 4, Alba, Telefono [illegible]. A69477

ALBERGHETTO modesto centrale lerino, 15 camere cedesi 3.500.000 [illegible] gratis. Cabutti, via Consolata 2

ALBERGO, bar, ristorante centralissimo a Diano Marina, cedesi. Reddito dimostrabile. Telefonare Torino 699-282, ore pasti. A68097

ALBERGO pensione signorilissimo centrale [illegible], molto redditizio cedesi 15.000.000. Cabutti, via Consolata 2.

ALBERGO rinomatissimo zona industriale 30 camere, grandioso ristorante cedesi causa vecchiaia 15.000.000. Cabutti, via Consolata 2. 248

ARTIGIANO cede officina avviata con tornio frese pantografo Negri Bossi 28 gr. Trapano Minia ecc. Telefonare 780-741. A70746

ATTIVITA' signorile, preferibilmente non sedentaria, genitore, professione commercialista, cerca per figlia diciottenne, buona cultura, distinta presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9458 — Torino ».

AUTORIMESSA centralissima avvisa vendesi 80 mutuoi (intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8142 — Torino ». A69065

AUTORIMESSA 120 macchine, reddito 360.000 mensili, richiesta 7.000.000 trattabili. [illegible] Bacchetta, Alfieri 20.

AUTOSOVVENZIONI, finanziamenti ipotecari su immobili consultarsi rapidamente Com. FAI, piazza Lagrange [illegible] via Guarini 4. Telef. 527-496. 740

AZIENDA [illegible] cerca [illegible] preferibilmente farmacista disposto collaborare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6307 — Torino ». A68336

AZIENDA forte reddito vendo permuto con casa nuova costruzione. Tel. 80-780.

AZIENDINA ceramiche, abbinata vendita articoli moderni plastica. Grande emporio. Utile 4.000.000 annuo. Garantita assistenza iniziale, cedesi 2.200.000 Castelli, XX Settembre 17 750

BAR angolare panoramico, due ingressi, saletta biliardo, gioco, retro abitabile, zona extra commerciale, incasso medio giornaliero oltre 65.000, cedo 12.000.000 contanti. Telef 585-249. 525

BAR superaccessoriati, eventualmente alloggio, ottimo commercio cedesi 3 milioni 700.000. Telefonare 691-558.

BIRRERIA caffè alloggio centralissimo rimesso nuovo, unica gerente (ramazza), eventualmente cedesi, facilitazione. Telefonare 656-328. A68069

CAFFE' materia con pensione messa a nuovo, zona centrale, reddito dimostrabile, cedesi [illegible] commercio. Telefonare 683-317. A69128

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CAVALLERA, [illegible] 21. Commercialisti, pelli consigli, incasso 40.000. Rimettiamo 2.400.000. 769

CAVALLERA, Saluzzo 21. Rivendita pane macelleria, kg. 100-150 cadaui.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviatissimo alimentazione qualificata, posizione commercialissima cedesi occasione. 769

CEDESI avviatissima tintoria in zona signorile causa salute. Telefonare 881-123 mattino. A69879

CEDESI bar ristorante alloggio porte Torino. Telefonare 553-383.

CEDESI direttamente commestibili con licenze varie P. Nuova Telef. 688-634.

CEDESI direttamente latteria attrezzatissima molto bene avviata posizione sicura. Telefonare 386-184. A70352

CEDESI rivendita pane cornetteria centralissima 110 kg. giornalieri, possibilità sviluppo, [illegible] trattabili; altra 60 kg. 2.500.000 trattabili. Telef. 635-654.

CEDESI negozio barbiere parrucchiere avviamento decennale. Telefonare 35-291 ore pasti. A69720

CEDIAMO lavanderia causa ritiro commercio S. Paolo, Torneo, telefono 389-417. 748

CEDO latteria ottima zona, occasione. Telefonare 383-816. A69418

CEDO o gerenza avviato negozio arredamenti, occasione. Tel. 83-060, 30-281.

CERCO seguito o chinese giornali operare buona latteria pagando contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6273 — Torino ». A69966

COMMESTIBILE avviatissimo, grande locale perfettamente attrezzato, cedesi con alloggio, causa impegni trasferimento. Telefonare 697-364. 53

COMMESTIBILI [illegible] sezione, forte incasso, alloggio, cede Urbi, [illegible] 10.

CONIUGI piemontesi commercianti cercano commestibile in gerenza. Telefonare 682-649. A68603

DECESSO proprietario cedesi urgentemente mercerie [illegible] affarone. Cavalera, Saluzzo 21. 769

DROGHERIA zona Valentino cedesi causa malattia. Telef. ore negozio 687-485.

EDITRICE musicale e casa discografica con attrezzatura incisioni microsolco, grandi possibilità lavoro, cedesi totale [illegible] socio competente musica lirica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9475 — Torino ». A69061

ELETTRICITA' avviato cedesi motivi salute, facilitazioni pagamento. Telefonare 280-319. A72103

ELETTRODOMESTICI elettricità radio televisione, centrale, cedesi 1.300.000 [illegible]. Telefonare 80-005.

FARMACIA provincia Savona 6000 ricette giornaliere ineccepibili. Cedesi gestione. Scrivere Birone, Pubblicità 20, Sanremo. 27192

FIORI centralissimo, buon lavoro assicurabile, rimettiamo 800.000, Cavalera, Saluzzo 21. 769

GERENZA rivendita pane cornetteria persona pratica, cantinando. Urbi, Giolitti 10. 242

LATTERIA macchina caffè forte lavoro. S. Ottavio, affittando reale. Tel. 553-097.

LATTERIA modernissima, forte lavoro, cedesi, permutasi alloggio. Ferrero, La-

LATTERIA redditizia causa malattia cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6383 — Torino ». A68903

LATTERIE, gelaterie, bellissimo posticini, qualunque ubicazione, cedonsi. Cavaliera, Saluzzo 21. 194

MACELLERIA bovina [illegible] cedesi, eventualmente con muri. Ferrero, La-[illegible] 807

MILANO cedo bellissimo bar pasticceria posizione clientela ottimi, trentotto milioni contanti o dilazionati previo garanzie esclusi intermediari. Casella 358 M, Sip, Milano. 27227

OCCASIONE, proprietario immobile, vende avviata pensione località termale. Scrivere: Benassi, piazza Ferrer otto, Genova. 27229

PANETTERIA forno nuito, forte lavoro, cedesi causa malattia. Telefonare 45-414.

PASTICCERIA [illegible] annesso laboratorio avviatissimo, anno 61, cedesi. Telefonare 697-800. A66594

PASTIFICIO bellissimo angolare alloggio sopra negozio cedesi motivo salute. Affarone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8040 — Torino ». A68583

PASTIFICIO con licenza alimentari, drogheria cedesi per anzianità. Tel. 284-365.

PRESTITI a tutti indistintamente concessione. Cuneo 18 rateazioni, rapidità e riservatezza. Com. FAI, piazza Lagrange angolo via Guarini 4, telefono 528-821. 740

RISTORANTE vetrata ingresso vasta sala, ottima cucina [illegible] lunga attività importanza regionale cedesi . Revia Carrocio 18, Milano. 27227

SAMPIERDARENA, cedesi centralissimo abbigliamento 2.500.000. Cassetta 813 A, Sip, Sampierdarena. 27229

SANREMO, causa malattia urgenti vendere moderna villa pensione 30 letti, 35.000.000 più mutuo. Scrivere: Birone, Pubblicità 20, Sanremo. 27192

FIORI centralissimo, buon lavoro assicurabile, rimettiamo 800.000, Cavaliera, Saluzzo 21. 769

GERENZA rivendita pane cornetteria persona pratica, cantinando. Urbi, Giolitti 10. 242

LATTERIA macchina caffè forte lavoro. S. Ottavio, affittando reale. Tel. 553-097.

LATTERIA modernissima, forte lavoro, cedesi, permutasi alloggio. Ferrero, La-

LATTERIA redditizia causa malattia cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6383 — Torino ». A68903

LATTERIE, gelaterie, bellissimo posticini, qualunque ubicazione, cedonsi. Cavaliera, Saluzzo 21. 194

MACELLERIA bovina [illegible] cedesi, eventualmente con muri. Ferrero, La-[illegible] 807

MILANO cedo bellissimo bar pasticceria posizione clientela ottimi, trentotto milioni contanti o dilazionati previo garanzie esclusi intermediari. Casella 358 M, Sip, Milano. 27227

OCCASIONE, proprietario immobile, vende avviata pensione località termale. Scrivere: Benassi, piazza Ferrer otto, Genova. 27229

PANETTERIA forno nuito, forte lavoro, cedesi causa malattia. Telefonare 45-414.

PASTICCERIA [illegible] annesso laboratorio avviatissimo, anno 61, cedesi. Telefonare 697-800. A66594

PASTIFICIO bellissimo angolare alloggio sopra negozio cedesi motivo salute. Affarone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8040 — Torino ». A68583

PASTIFICIO con licenza alimentari, drogheria cedesi per anzianità. Tel. 284-365.

PRESTITI a tutti indistintamente concessione. Cuneo 18 rateazioni, rapidità e riservatezza. Com. FAI, piazza Lagrange angolo via Guarini 4, telefono 528-821. 740

RISTORANTE vetrata ingresso vasta sala, ottima cucina [illegible] lunga attività importanza regionale cedesi . Revia Carrocio 18, Milano. 27227

SAMPIERDARENA, cedesi centralissimo abbigliamento 2.500.000. Cassetta 813 A, Sip, Sampierdarena. 27229

SANREMO, causa malattia urgenti vendere moderna villa pensione 30 letti, 35.000.000 più mutuo. Scrivere: Birone, Pubblicità 20, Sanremo. 27192

SANREMO città cedesi vendesi appartamenti 3 vani cucina gabinetto salotto terrazzo totale mq. 96 arredato panoramico 2.500.000. Scrivere Birone, Pubblicità 20, Sanremo. 27225

SANREMO, Stradivario, Matteotti III, vende bar, tavola calda, dilazioni pagamento. 26990

STABILIMENTO metalmeccanico medio, riconosce Torino, modernamente attrezzato completo uffici ed alloggio, motivi familiari cedesi Tel. 46-006 ore ufficio 125

STABILIMENTO 20.000 mq., metà coperto in parte attrezzato fonderia raccordabile vendo permuto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5067 — Torino ».

STUDIO dentistico Torino ultraventiquattrennale trattasi sistemazione con medico specializzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8312 — Torino ». A68357

TABACCHERIE lorale 500.000, 850.000, 750.000 900.000, 1.000.000, 1 milione 400.000 settimanale ogni zona sistemando cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 369

TINTORIA avviatissima macchinario moderno cedo oppure permuto urgente. Telefonare 607-629. A70361

TINTORIA avviatissima, netto mensile 150.000, alloggio, occasionissima 500 mila. Telefonare 61-075. 282

TINTOSTIRERIA bellissima, avviatissima, 135.000 mensili. Occasionissima 380 mila Telefonare 81-593, 655-061.

TINTOSTIRERIA rilevesi pagamenti contanti (recapito) avviatissima, moderna. Telefonare 81-583, [illegible] 140

TORREFAZIONE centralissima, moderna, sotto partiti, 35.000 giornaliere, 7.200.000. Garnero, Arsenale 13.

VENDO piccola fonderia alluminio attrezzata 1.500.000. Collegno, corso Francia 165. A70241

500.000 cedesi negozio casalinghi feminili retro [illegible]. Tel. 386-207.

4 Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A. PARDO pineta Rivoli, incantevole zona panoramica, potete avere una bellissima villa di 3-4 locali, servizi, cantina, garage, a lire 5.200.000 comprese area e giardino. Facilitazioni pagamento, informazioni: Studio Doglio, Piazza Castello 9. 924

ACQUISTERei occasione appartamenti 3-5 camere centro semicentro. Telefonare 553-975. 207

ADIACENZE Politecnico alloggio 3 camere, cucina, servizi libera vendo 3 milioni 900.000. Telef 525-737.

AFFARE casa nuova, terreno, bagni, 40 camere, redditizia; vendo. Tel. 585-741.

AFFARE vendo mutui negozi esenti mutuali su corsi, reddito 7.50%. Lucesse, Arcivescovado 5. 467

ALLOGGETTI due vani servizi, 2°, 3°, 4°, 5° piano, da L. 3.500.000 a [illegible] con mutuo ai facilitazioni. Volendo anche garage. Zona corso Belgio. Telefonare 688-454. A67524

ALLOGGETTO abitabile subito, signorile su corso, vendo. Tel. 759-013. 844

ALLOGGETTO [illegible] terzo piano ascensore via Gorizia vendesi 2.700.000. Tel. 528-693.

ALLOGGI bellissimi grandi e piccoli corso Tassoni, corso G. Sostetica, Ean Remo vendonsi, Telefonare 588-857

ALLOGGI lussuosissimi rifiniti 1-5 camere doppi servizi, abitabili settembre, prestigiosi cantiere via Barletta angolo via Bisagno Cerutti, A. Doria 15.

APPARTAMENTI splendidi, precollinari, finissimi lussuosissimi, terrazzi, giardini, vendonsi Telefonare 511-400.

APPARTAMENTO gran lusso, bonis costruzione, chiavi pronte, zona residenziale (presso corso Re Umberto), composto da salone, camera matrimoniale, due camere, sala da pranzo, cucina, camera servizio, tripli servizi, garage, impianto aria condizionata, soleggiatissimo, vendesi, affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2039 — Torino ».

APPARTAMENTO via Peyron 1, camere 5, salone, cucina grande, doppi servizi, vendesi. Telefonare 43-662, 621-762.

ATTENZIONE! Vendesi villetta signorile (vicinanze Torino) annesso 3000 mq. terreno con fabbricato piccola industria. Ferrero, Lagrange 36. 507

BARRIERA Nizza, vendesi due camere libere 1.300.000. Ferrero, Lagrange 36.

BASSA Valchiusella vendesi casa, giardino, frutteto, acqua, luce, forza, fronte provinciale. Rivolgersi Vasco & Nicola, Pubblicità, Ivrea. 27199

CASA piazza centralissima 5 negozi affittasi più 19 camere tutte libere, vendo 30 milioni oltre mutuo S. Paolo. 8 milioni. Telefonare [illegible]. A69979

CERESOLE [illegible] isolata dintorni Torino almeno 1500 mq. terreno. Scrivere: Bertini Vittorio, via Massimo 14, Alpignano (Torino). A68560

CERCASI villa ingresso per costruzione casa, camere 160, zona Santa Rita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8168 — Torino ». A68747

CERCASI locale 100-200 mq. ingresso autocarri indipendente. Telef. 527-602.

COLLINARE terreno cinto mq. 3000 progetto approvato 16 camere, 4 box, vendo Lucesse, Arcivescovado 5.

COMPRAREI villetta Settimo Torinese. Telefonare 787-373. A69982

COMPRO contanti occasione camera tinello cucina abbinato casa nuova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4187 — Torino ». A69416

COMPRO o affitto 2 camere tinello servizi, S. Paolo. Telefonare 376-952.

CONTANTI vendesi due grandissime camere soleggiate panoramiche, inizio via Bologna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6461 — Torino ». A70101

CORSO Agnelli 107 magnifico alloggio 8° piano, 2 camere, salone, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, vendo. Telefonare 43-692, 521-762.

CORSO Orbassano 268, zona alta sempre verde, soleggiatissima, casa signorile [illegible] originale, vendo alloggi 1-2-3-4 camere ampio terrazzo, visuale libera. Lucesse, Arcivescovado 5. 467

CORSO Peschiera vendo magnifici alloggi casa nuova signorile pronti subito 1-2 camere, [illegible] e servizi. Telefonare 43-693, 621-762. A67681

COSTRUENDO palazzo via Biscarra angolo Gioita, vendonsi alloggi signorili, ampi negozi, mutuati, facilitazioni pagamento. Telef. 595-249 525

COSTRUENDO palazzo via Venaria angolo Druento, vendonsi alloggi signorili, ampi negozi mutuati, facilitazioni pagamento Telef 595-249 525

COSTRUENDO signorilissimo palazzo corso Tirreno, vendonsi alloggi 2-3-4 vani servizi, ampi negozi, mutuo. Telefono 595-249 525

DUE alloggi nuovi reddito 7%, 3-4 camere servizi, 6° S.P. piano, vendo Porta Palazzo. Lucesse, Arcivescovado 5.

FATTORE agricolo, ogni coltura, ed allevamenti, esperienza trentennale trattorista, pratico prestiti agricoli di ogni specie libero subito disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8172 — Torino » A69876

GRAN Madre vendonsi alloggi signorili, prezzi miti, ora mutuo. Telef. 519-770.

I.F.A.F., 3, Quintino 4 bis, concede rapidissime finanziamenti a mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 762

IMPRESA [illegible] Bernesi, vende alloggi in una casa di costruzione impostazione. Telefono 599-775. 476

IN zona San Paolo vendonsi alloggi 1-2-3 camere tinello e servizi e affittasi locali [illegible] laboratorio. Dilazioni di pagamento. Telefonare 30-310. 414

LAICUEGLIA vendesi terreno panoramico per villa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8105 — Torino ». A69816

LEGALE industriale, mq. 1600 doppi ingressi, adatto deposito, industria alimentare, vendiamo 50.000.000 più mutuo Beltramo, XX Settembre 3, tel 53-912.

LOTTI terreno mq. 10 000-20.000 zona Rivoli adiacenza corso Francia a 150 metri fermata filobus vendo privato a L. 6500 trattabili Scrivere: « Pubblicità Stampa 417 — Torino » 730

LUCENTO camera tinello servizi vendo affittasi vera occasione. Tel. 290-080, 389-731. A71930

MENBILI minimi premonial integrale pagamento rateale alloggi zona Mirafiori. Completissima finezza, piazza Pitagora. Visite pomeriggio. Ufficio vendite Avir. Telefono 511-009. 895

MIRAFIORI Deliceras 24 vendo quarto centinaio 3 camere tinello cucinino garage fermo accessorio 4.400.000. Raimondo, corso Vercelli 114. A69216

MURI negozio grandissimo, su corso, affittato vendiamo 5.800.000, reddito 8%. « Autorama », telefono 537-420

MURI negozio sette aperture, affittato caffè-bar, stabilare, mq 180, vendiamo 14.000.000 più mutuo Telef 537-420.

NEGOZI spaziosi, particolarmente adatti generi alimentazione, fronteggianti case popolari S. Rita, affittasi subito. Cantiere corso Siracusa 53, pomeriggio.

NICHELINO zona industriale, casa 8 alloggi affittati 1.100.000 annue aumentabili, 400 mq. fabbricabili, richiesta 17.500.000 più 5 milioni mutuo. Telefonare 681-522. A70237

PAGAMENTO contanti acquisteresi 1-2 camere vecchia costruzione. Telefonare 41-078. 292

PALESTRINA via Lessona quattro alloggi due-tre-cinque camere servizi garage, abitabili subito, perfetto ordine, ultima costruzione vendesi convenientemente. Telefonare 44-435. 82

PERMUTASI alloggio Torino tre vani, bagno accessori con villetta quattro camere vicinanze Torino. Tel. 482-030.

PIAZZA Bernini vende signorili 3 camere cucina, termo bagno ascensore. Telefonare 759-013. 844

PRIVATAMENTE vendo 3 camere, cucinino comodità tram lire 4.350.000. Telefonare 721-827. A70215

PRIVATO vende alloggio signorile, libero, casa nuova, 2 camere tinello cucinotto servizi, [illegible] Benefica. Tel. 742-820.

PRIVATO vende ampio alloggio quarto piano senza ascensore due camere tinello cucinino servizi, soleggiatissimo; richiesta [illegible] (trentilioni occasionissima). Eventualmente cambio con casetta e terreno vicinanze Torino. Tel. 388-737.

PRIVATO vende lotti terreno corso Francia (Rivoli-Lauriano) tutti servizi. Telefonare 511-562, ore ufficio.

PRIVATO vende su corso principale muri negozi affittati ottima rivendita non commestibili. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende terreno industriale mq. [illegible] regione Barca. Tel. 295-780.

PROGETTO approvato camera 70 [illegible] piano per contanti. Tel. 44-936.

PROPRIETARIO vende suoi grandioso negozio nuovo, 7 vetrine centro commerciale. Telefonare [illegible].

RACCHIERE Furbatto, piazza Lagrange, vende casa nuova, signorile, San Paolo, cinquanta camere, termosifone, bagni, ascensore, 5.000.000 reddito, cinquantadue milioni più 15.000.000 mutuo. 657

RAGIONIERE Furbatto, piazza Lagrange, vende alloggio centrale, signorile, terreno mq., divisibile, adatto professionisti, club, società, [illegible]. Altro signorilissimo, Crocetta, duecentotrenta mq., garage, 27.000.000.

RAGIONIERE Furbatto, piazza Lagrange, vende villa moderna, signorile, parco, giardino, annessa casetta previlegiare, millecinquecento ploppi solenni. Seria occasione. 857

RAGIONIERE Furbatto, piazza Lagrange, vende casa nuova, signorile, quarantacinque camere, 3.900.000 reddito, 50.000.000 oltre 12.000.000 mutuo.

RAGIONIERE Furbatto, piazza Lagrange, vende 75.000.000 alloggio lussuosissimo, piazza d'Armi, duecentosettantacinque mq., dipendenza, tre garages.

RAGIONIERE Furbatto, piazza Lagrange, vende terreno paraggi Largo Orbassano, progetto approvato settantacinque camere, 37.000.000; altro barriera Orbassano, centosettantasei camere, frazionabile, 220.000 camera; San Paolo, settanta camere, 280.000 camera.

RAGIONIERE Furbatto, piazza Lagrange, vende alloggetto vuoto, Crocetta, due camere, cucina, bagno, 4.500.000; analogo Ospedale Militare 4.200.000.

RAGIONIERE Furbatto, piazza Lagrange, vende conto eredi gruppo quattro negozi centralissimi, 20.000.000.

RIVIERA, [illegible] vendo villetta 2i-ardi, nove vani, garage, giardino, esentasse, 300 metri mare. Pubblicità Lasiond 5 H, Savona. 27201

S. MAURO, prefabbricato, vendesi lotti terreno, adatti costruzione villette. Telefonare 658-836. 165

SANREMO, STRADA SOLARO VALLARINO VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI DOPPI SERVIZI. ULTIMI GETTI 1-2 CAMERE SERVIZI. VISTA SU MARE E MONTI. MINIMO ANTICIPO CON PAGAMENTO 5-10 ANNI. I.F.I.T., S. REMO, PIAZZA COLOMBO 4, TEL. 84-145; I.F.I.T., TORINO, VIA S. QUINTINO 4 BIS, TEL. 53-000.

SANREMO vendiamo appartamenti ville due, quattro camere, servizi, tutti prezzi. Roma, Sanremo. 21791

SANTA Rita, occasione vendesi alloggio 3 camere tinello cucinino servizi, Balcaniol. Com. FAI, piazza Lagrange angolo via Guarini 4. Tel. 528-821.

STABILIMENTO mq. 1000 su corso barriera Milano vendesi. Tel. 44-936.

STABILIMENTO nuova costruzione pronto subito, vendesi [illegible] Fabbrichetta, confine Rivoli Grugliasco. Geom. Cantaluro, telefono [illegible] 384

TERRENI Balmasco vicinissimi Fiat piccoli grandi lotti destinazione industriale, grandi strade [illegible], fognatura, energia convenientissima, vendo direttamente e correntemente loro impianto. Telefonare 85-162, ore 9-11; 13-15.

TERRENI industriali residenziali stradale Moncalieri Cambiano vendo. Telefonare 513-348 A69086

TERRENI Settimo industriali mq. 4000-20.000 residenziali, possibilità 100-200-300 camere, vende « La Quercia ». Telefono 555-043. 396

TERRENI [illegible] Vercelli, permesso costruzione 120 camere privata vende. Telefonare 518-936. A70151

TERRENO industriale civile mq. 18.000 posizione Vercelli strada [illegible] vendesi anche lotti. Buon investimento capitale. Pubblimax, Cassia 301, Vercelli.

TERRENO industriale entro fuori dazio privato vende urgente. Telef. 519-351

TERRENO industriale, mq. 140.000, sono di grande sviluppo costruttivo, ottimo impianto, vendiamo Beltramo, XX Settembre 3, telefono 53-912 569

TERRENO industriale mq 3500, sicura avvantire, ottimo impiego capitale, zona Grugliasco, vendiamo Beltramo, XX Settembre 3, tel. 53-912. 569

TERRENO industriale piccoli mq. [illegible] linea tram, strada, servizi. Cecchinato, Cibrario 14. 1054

TERRENO industriale su via salaiata barriera Milano lottizziamo. Tel. 44-936.

TERRENO Lanzi mq. 5000, fronte stradale 1300 mq. Telefonare 389-885.

TERRENO mq. 3815 zona Lucento servizi urbani, progetto approvato costruzione due case cadauna piani 6 grande antoritessa magazzini rendono eredi. Affarone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4245 — Torino ». A70093

TERRENO mq. 60.000 mt. 200 fronte strada asfaltata, eventuale frazionamento vendo Telefonare [illegible] 422

TERRENO residenziale dazio Francia, progetto 160 camere, frazionabile, vendo. Telefonare 529-996. A67463

TERRENO, 9 giornate, unico appezzamento, fronte stradale Torino-Pinerolo vendo, ottimo investimento. Buzzi, Telefonare 510-701. 283

TERRENO 5000 mq. fronte 186 mt. provinciale S. Mauro - Settimo, 19 milioni. Telefonare 757-514. 503

VENDESI alloggio nuovo 4 camere servizi. Telefonare 692-279. A68589

VENDESI alloggio zona Valentigna, 6° piano, tre camere servizi, terrazzo abitabile. Telefonare 890-932, ore 12-14.

VENDESI CASALINGO TERRENO INDUSTRIALE MQ. 8500 CONFINANTE CON IMPORTANTISSIME AZIENDE INTERNAZIONALI. TELEF. 516-528.

VENDESI villetta con giardino vicinanze Torino. Telefonare 90-909.

VENDESI 4 alloggi dieci camere servizi, Regio Parco, [illegible]. Tel. 687-033.

VENDO [illegible] cucina servizi zona S. Rita. Telefonare 590-853. [illegible]

VENDO cinque camere cucina gabinetto bagno via Nizza [illegible] trattabili. Telefonare 692-925. A69930

VENDO San Donato 24, quattro appartamenti civili, più cinque belle mansarde reddito 865.000 annue aumentabili, lire 11.000.000. A70091

VENDO cerca locale mq. 100-200, adatto riparazioni auto. Telefonare 273-021.

VENDONSI affittansi, strada Val San Martino, locali cantina cortile terreno. Telefonare 598-640 ore pasti.

VENDONSI due camere cucina servizi, parzani piazza Rivoli, Tel. 762-708.

VENDONSI muri [illegible] via Tiziano angolo via Giotto. Buon reddito. Telefonare 674-546. 240

VIA Massena vendesi alloggio tre camere cucina e servizi, riscaldamento particolare, 3° piano, libero subito. Telefonare 520-016. A68514

VIA Mongineyro 25, zona corso Ferrucci, vendesi alloggio 2 camere cucina, occupato. Telefonare 42-266. 20

VISTA mare [illegible] vendo appartamento. Cassetta [illegible] 2, Sip, Genova.

ZONA Francia, allegri signorili 3-4 camere, salone, vendonsi. Telef. 794-573.

5 Domanda Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A CERCASI magazzino ed alberghi zona centrale Tel 650-052, Castelli.

A capitani [illegible] abbisogna alloggetto, ristretto fitto, camminando Telefono 68 413 733

A trasferire piemontese abbisogna alloggetto 1-2 camere,

Oggi a Verbania il comitato che esaminerà le soluzioni del problema

La strada sotto il Sempione si farà dopo mezzo secolo di discussioni?

L'idea nacque subito dopo l'apertura del traforo ferroviario, nel 1906 - La vecchia rotabile si può utilizzare solo per quattro mesi all'anno e non è più adeguata all'aumentato traffico automobilistico Interessate all'impresa le province di Novara, Torino, Milano, Genova, Vercelli ed Alessandria

(Dal nostro inviato speciale)

Verbania, 13 settembre.

Si farà il traforo stradale sotto il Sempione? Da decenni se ne parla, e una nuova discussione si avrà domani a Verbania. Questa riunione si presenta come la più quotata, quella da cui scaturiranno certamente decisioni conclusive. Essa infatti è stata organizzata per interessare al problema anche le province di Torino, Milano e Genova, e per nominare in seno al comitato una giunta con compiti esecutivi.

Chiedersi se il traforo stradale sia utile, se risponda a una precisa necessità di traffico commerciale e turistico, è assolutamente superfluo. Nel Novarese e nell'Ossolano le risposte a tali domande sono entusiasticamente affermative. Non soltanto è necessario, viene precisato, ma è anche urgente: si è già perso troppo tempo. E vi fanno la cronistoria del progetto, specificando le ragioni per cui il traforo deve farsi.

L'idea di scavare sotto il Sempione una galleria da adibire al traffico stradale permanente e veloce pare che abbia la stessa anzianità del traforo ferroviario. Si spegnevano appena gli squilli di tromba per l'inaugurazione avvenuta il 19 maggio 1906, le locomotive a vapore lanciavano i primi sibili iniziando i viaggi regolari dodici giorni dopo, e già qualcuno cominciava a dire che quella galleria non bastava e che occorreva scavarne un'altra, per le auto che si avventavano rombanti e fumanti lungo la strada del valico.

Se ne parlò per un trentennio, ma molto platonicamente. In realtà la prima riunione di cui si abbia cenno avvenne nel '35, e fu un convegno italo-svizzero, in cui il problema fu discusso e approfondito, ma sempre in sede di aspirazione. Fu costituito un comitato misto, col compito di studiare le possibilità di realizzazione dell'opera. Ma quattro anni dopo, con l'inizio della seconda guerra mondiale, a chiudere le strade si pensò, piuttosto che ad aprirne di nuove.

In realtà i tempi forse non erano maturi. Che oggi lo siano, è indubbio. L'aumento del traffico è la spinta decisiva a trasformare un'aspirazione in un progetto. La vecchia strada del Sempione non è più adeguata all'odierno movimento dei veicoli. A parte il fatto che è lunga e scomoda, e anche pericolosa per la continua caduta di pietre e massi dai fianchi friabili della montagna, bisogna tener conto che essa è utilizzabile soltanto nei quattro mesi estivi, e in quei mesi la ingorga un traffico medio di 40-45 mila veicoli, a un ritmo crescente. Furono 130 mila le auto transitate, nei due sensi, nel '58; 130 mila nel '59; 150 mila nel '60. Dell'anno in corso non si possiedono dati. Ma ai calcoli, con un incremento del 20 per cento annuo, quante macchine transiteranno nei quattro mesi estivi degli anni che verranno.

Una strada con tali limitazioni e con tali medie di traffico non può più esser considerata adeguata al suo scopo di via di comunicazione internazionale. Della necessità d'una galleria stradale si parla infatti sempre di più. Se ne parlò nel '47, riprendendo l'idea del vecchio comitato italo-svizzero del '35, ma non si giunse a nulla di concreto.

In un suo studio del '59 sui trafori alpini, il prof. Jeimoni, progettista dell'autostrada del Sole, accenna a una galleria stradale sotto il Sempione. Sarebbe scavata, a una quota media di 1600 metri, fra Guggenen, in val Divedro, e Schallberg: lunghezza 9500 metri; le quote d'ingresso la renderebbero percorribile anche d'inverno. Da una parte e dall'altra occorrerebbe rifare una trentina di chilometri di strada. Costo totale, allora 14 miliardi (oggi almeno una ventina).

La più concreta iniziativa in proposito è stata assunta dall'amministrazione provinciale di Novara. Nella seduta del 31 marzo '60 il consiglio, con l'allora presidente geom. Stucchi, esaminò la situazione e decise d'interessare il ministero alla soluzione del vecchio problema. Il 20 agosto dello stesso anno fu tenuto un convegno al quale parteciparono il ministro Pastore e vari altri parlamentari.

Da quella riunione provinciale si passa ora a una riunione interprovinciale, altro gradino intermedio per giungere a impostare il problema a livello nazionale. I lavori sono stati condotti dal comitato formato da rappresentanti della amministrazioni provinciali di Novara, Vercelli, Pavia, Alessandria e Varese, e le determinazioni di procedere oltre sono state prese nelle sedute del 27 aprile e 3 agosto del corrente anno. In quelle riunioni è stato deciso d'includere nel comitato le amministrazioni provinciali di Torino, Milano e Genova, non meno interessate delle altre. Coordinatore del comitato è l'avv. Natale Menotti, nuovo presidente della Provincia.

Domani a Verbania, nel salone del Kursaal, in seno al comitato verrà nominata una giunta esecutiva. Essa dovrà pronunziarsi sulle possibili soluzioni del problema: traforo a livello medio, traforo a livello alto, traforo a Macugnaga, miglioramento dell'attuale strada, intensificazione del servizio dei treni per il trasporto delle auto. In base alla scelta della soluzione migliore, fatta col criterio di soddisfare i più larghi interessi, la giunta esecutiva interesserà le competenti autorità governative italiane e svizzere.

Nessuno dubita che la scelta cadrà sul traforo a quota media, sembra superfluo precisare che la vicina Repubblica amica è interessata quanto noi alla costruzione sbrigativa d'un traforo stradale sotto il Sempione. Tecnici svizzeri sono stati osservati qualche mese fa a Varzo, eseguire rilievi, prendere misure. L'avv. Menotti è convinto che ci si trovi ormai sulla via che condurrà alla conclusione.

Giuseppe Faraci

Un milanese fra le vittime del Caravelle caduto in Marocco

Rabat, 13 settembre.

L'elenco delle vittime del disastro aereo di ieri presso Rabat non è stato ancora ufficialmente comunicato. Non tutti i morti sono stati identificati. E' certo che a bordo del «Caravelle» schiantatosi nella notte su una collina a pochi chilometri dalla capitale del Marocco c'erano 77 persone, 71 passeggeri e sei componenti l'equipaggio.

Tra gli stranieri c'era un italiano, l'ing. Corrado Marsico, di 34 anni, che risiedeva a Milano in via Rosselli 19. Era sposato ed aveva una bambina di sette anni. Era contitolare di una ditta che fornisce strumenti per impianti petroliferi. Viaggiava di frequente per conto della sua società; ieri era diretto a Casablanca per una fornitura ad una raffineria in costruzione nei pressi della città marocchina.

L'ing Marsico avrebbe dovuto partire lunedì, ma all'ultimo momento la compagnia aerea gli comunicava che per esigenze di carico la sua partenza era stata spostata a martedì.

Una commissione composta di esperti aeronautici, del segretario dell'aviazione civile francese e di funzionari dell'«Air France» è giunta a Rabat per l'inchiesta sulla sciagura. Secondo un'ipotesi non ufficiale, il disastro sarebbe da imputare ad un errore del pilota che, causa la nebbia, avrebbe scambiato le luci del piccolo villaggio di Duar-Dum (dove il «Caravelle» si schiantò) per quelle dell'aeroporto.

Sinora i film e le fotografie non hanno chiarito la tragedia di Monza

I periti devono rispondere sino a che punto il pilota Clark poteva evitare la sciagura

Se diranno che nulla ha tentato per frenare, potrebbe essere incriminato - Il corridore si è già trasferito a Londra con la sua scuderia - Difficile l'esame sui rottami contorti delle due automobili uscite di pista

(Dal nostro inviato speciale)

Monza, 13 settembre

Se bastassero le inchieste, la verità dovrebbe presto sfolgorare. Già erano al lavoro tre magistrati, due periti, un comitato dell'Automobile Club, una commissione della società assicuratrice, una del ministero del Turismo per fare luce sulla sciagura di Monza. Oggi si è aggiunto l'ispettore generale di pubblica sicurezza dott. Mazzei, inviato dal ministero dell'Interno, per altri accertamenti. L'ispettore ha compiuto un giro sull'autodromo, si è chinato sulle macchie di sangue, sulla rete sventrata, sui paletti e sulle strisce delle frenature.

A tre giorni dall'apertura dell'inchiesta il dato più inquietante che è all'esame degli investigatori rimane l'atteggiamento di Jim Clark. Malgrado fosse stato avvertito che la magistratura aveva ancora bisogno di lui, il corridore ha seguito a Londra la sua scuderia, lasciandosi alle spalle insoluti molti di quegli interrogativi davanti ai quali l'inchiesta si è fermata. Il film, le pellicole dei dilettanti, le riprese della televisione: nulla chiariscono, finché il pilota che «agganciò» la macchina di Von Trips non avrà definito quale delle due versioni che egli ha dato dell'incidente debba essere presa per buona. Sulle prime, Clark disse che egli stava sorpassando Von Trips quando si vide da lui tagliata la strada; in un secondo tempo il corridore fu più evasivo: dichiarò che egli si trovava sul rettilineo in posizione normale di corsa, quando Trips allargò indebitamente a sinistra, senza dargli tempo di ridurre la velocità.

Da questa doppia versione è nato il sospetto che Jim Clark non solo non abbia tentato, ma nemmeno abbia tentato di farlo, preferendo correre l'alea della sciagura piuttosto che innestare una marcia inferiore. Lo stesso Baghetti rimase stupito e parlò di un probabile guasto alla leva del cambio di Clark. Ora il perito ing. Ugo Segneri, ha iniziato il suo esame sulla Lotus di Clark. Suo compito è di stabilire, se mai gli sarà possibile, l'esatta posizione dei comandi meccanici nel momento della collisione. «Un compito assai difficile. Non posso, naturalmente, ignorare la promessa formale che mi impegnò con il procuratore della Repubblica a non dire parola sull'indagine in corso. Posso dire soltanto che si presentano molte complicazioni — ci ha detto l'ing. Segneri — per lo stato delle macchine: quella di Von Trips è addirittura sconvolta; quella di Clark in condizioni assolutamente anormali».

Sino a quale punto poteva Jim Clark evitare l'incidente? Se le risposte dei periti diranno che nulla, assolutamente nulla fu tentato dal pilota per rallentare la mezza passa verso i margini della pista, non sarà meraviglia se il magistrato dovrà firmare per Clark un mandato di comparizione.

La magistratura dovrà stabilire nella sua istruttoria fino a quale punto la condotta di gara di Clark sia compatibile con le norme del Codice penale. Poiché se gli spettatori di Monza domenica scorsa avessero assistito a qualcosa che somiglia a un omicidio su pista con l'automobile usata come arma contro il diretto rivale, è evidente che bisognerebbe scartare l'ipotesi della fatalità e incominciare a fissare le responsabilità più gravi.

Se Jim Clark, oscuro seconda di Stirling Moss e suo discepolo, cercò la gloria sportiva con modi non ammissibili e se la scuola automobilistica inglese, ammirata per la sua spericolatezza e la sua irruenza, si comporta nella lotta secondo leggi che somigliano alla legge della giungla, allora bisognerebbe avvertirne gli spettatori, perché sappiano bene che quando compereranno il biglietto per questo genere di spettacolo, nel prezzo è compreso il rischio di spartire, con tali campioni, il brivido e la morte.

In un laboratorio di Milano, frattanto, si sta sviluppando la bobina di un altro film, girato da uno studente universitario bergamasco, Paolo Scinaca. In questo film, a colori, sembra siano fermate alcune immagini della fase iniziale dell'incidente. I magistrati, nel frattempo, hanno anche invitato chiunque abbia potuto scattare qualche scena della corsa insanguinata a farsi premura di consegnare il materiale in questione.

Gigi Chirotti

L'estremo saluto di folle commosse alle vittime piemontesi dell'autodromo

Sepolti nello stesso cimitero i fidanzati biellesi - A Issogne tumulate solo le due donne - Scene strazianti a Bassignana

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 13 settembre.

(p. m.) Le spoglie di Paolo Perazzone e Laura Zorzi sono state tumulate stamane nel cimitero del rione Chiavazza a poche decine di metri l'una dall'altra: entrambi i feretri sono stati collocati provvisoriamente in tombe messe a disposizione dei congiunti delle due vittime della sciagura di Monza da famiglie amiche. Ai funerali, che si sono svolti quasi contemporaneamente con cerimonie distinte, ha partecipato una folla immensa a conferma della simpatia che avevano saputo suscitare i due giovani fidanzati.

Il feretro di Paolo Perazzone era stato deposto in una camera ardente allestita nella fabbrica paterna in cui egli trascorreva buona parte della sua giornata. Il corteo funebre si è mosso alle 9,30: reggevano i cordoni simbolici ai lati del furgone i compagni di scuderia (il Perazzone, com'è noto, correva ultimamente sui «go-karts»), gli amici intimi e l'ex-corridore Libero Chiappo.

Mezz'ora più tardi la bara di Laura Zorzi lasciava l'abitazione della ragazza in via Arnulfo 14, portata a spalle da un gruppo di amici che hanno raggiunto la cattedrale di Santo Stefano. Dopo la benedizione impartita dal vicario generale della diocesi, mons. Giuseppe Botta, il feretro è stato trasportato a Chiavazza su un furgone seguito da una lunghissima teoria di macchine.

La salma di Laura Zorzi è portata nel Duomo di Biella dagli amici dell'estinta

Aosta, 13 settembre.

(l. r.) Le due giovani donne di Issogne — Franca Duguet, di 18 anni, e Claudina Polignioli, di 20 anni — perite nella sciagura avvenuta domenica all'autodromo di Monza, sono state sepolte una accanto all'altra nel piccolo cimitero di Issogne. Le esequie, svoltesi stamane, sono state solenni: tutta la popolazione del paese e qualche centinaio di abitanti di Arnaz sono intervenuti al rito funebre, che ha preso le mosse alle 10,30 dalla casa della Polignioli, trasformata in camera ardente.

Attese ieri sera da una folla di alcune centinaia di persone sulla piazza principale del comune, le due salme sono state vegliate per tutta la notte. Questa mattina le bare sono state trasportate a spalle nella chiesa parrocchiale, dove è stato officiato il rito funebre. All'uscita del tempio sono avvenute strazianti scene di dolore. Al momento di entrare nel cimitero, il padre di una delle vittime, Bortolo Polignioli, e la sorella di Franca Duguet si sono abbandonati ad una commovente crisi di disperazione.

Domani mattina alle 10 avranno luogo ad Arnaz le estrema esequie degli altri due morti valdostani, il falegname Augusto Valleise di 25 anni, e l'autotrasportatore Rinaldo Girod, di 19 anni, falciati essi pure dall'auto di Von Trips.

Bassignana, 13 settembre.

(f. m.) Giuseppina Lenti e Luigi Freschi, due vittime della sciagura di Monza, riposano da stamani nel Camposanto di Bassignana. L'estremo omaggio è stato reso loro da tutta la popolazione del paese e da molte persone giunte dalla zona per seguire la funzione funebre. I due feretri, alle 8,30, sono partiti dall'abitazione dei Lenti in via Mazzini e da quella dei Freschi, in via Trieste, dove nella serata di ieri, appena le salme erano giunte da Monza, vennero allestite le camere ardenti, per ricongiungersi nella chiesa parrocchiale.

Dopo la benedizione impartita dal parroco, don Massobrio, si è formato un unico corteo che, attraversato le vie del paese, ha raggiunto il Camposanto. Seguiva i funerali anche il sindaco di Bassignana, avv. Domenico Braggio, che si era già reso interprete della solidarietà dei cittadini recandosi a visitare i familiari delle due vittime, con gli assessori e i consiglieri comunali.

Lo stato di profonda prostrazione e l'età avanzata non hanno invece consentito di seguire i propri congiunti nell'ultimo viaggio alla signora Gina Freschi, moglie e sorella delle vittime, e ai due vecchi genitori di Giuseppina, Giuseppe e Teresa Lenti, rispettivamente di 89 e 81 anni. Preoccupanti sono le condizioni di Giuseppe Lenti, che da ieri, dopo che gli era stata comunicata la tragica verità, si è chiuso in un assoluto mutismo, isolandosi nella sua stanza: la mamma invece trova sfogo nelle lacrime.

Tra quattro feriti dei dodici che vi si trovavano e precisamente il corridore Gerard Ashomore, il diciannovenne Guido Cariani da Bergamo, Margherita Lorini di 28 anni, da Saint Moritz, e Renzo Giraud di 28 anni, da Arnaz, fratello di Rinaldo, il giovane che è morto per ultimo lunedì notte.

Stamane sono stati dimessi, Rosa Carminati, Daniele Fontana, Michele Grisoni, Dora Muller-Rossi, Luigi Sirtori e Elio Fassi. Quest'ultimo, è figlio di una delle vittime, Luigi Fassi. Il giovane solo stamane ha avuto dai congiunti la tragica notizia della morte del padre. Elio Fassi si è abbandonato ad una lunga crisi di pianto ed ha chiesto di essere subito accompagnato al cimitero per pregare sulla tomba del genitore: ai familiari è stato difficile e penoso poterlo calmare ed indurlo a tornare nella sua casa milanese di via Borsi 44.

Pastorello e una ragazza straziati da una bomba sui monti di Garessio

Ucciso sul colpo il bimbo di 9 anni - Ferita una sua cugina Forse il piccolo ha toccato inavvertitamente l'ordigno con un bastone - Nella zona si erano svolte esercitazioni militari

(Dal nostro inviato speciale)

Garessio, 13 settembre.

Ancora una sciagura provocata da un ordigno bellico. A Deversi, sparduto villaggio alpestre ad oltre mille metri di altitudine sui monti di Garessio, un bimbo di 9 anni è stato dilaniato da una bomba, probabilmente di mortaio, mentre una sua cugina ha riportato varie ferite, che per fortuna non hanno messo in pericolo la vita. La vittima è lo scolaro Ferruccio Canavese, secondogenito dei coniugi Giorgio e Livia Canavese; la ferita è la quindicenne Ivalda Canavese, cugina in primo grado del povero Ferruccio.

Il piccolo Ferruccio Canavese il giorno della prima comunione; Ivalda Canavese, 15 anni, in ospedale

I due ragazzini si trovavano al pascolo in località Pratorotondo, un alpeggio che si trova ai fianchi dei monti, ad un'ora e mezzo di marcia dalla borgata Deversi. I due cugini partivano ogni volta da casa di buon mattino conducendo le loro mandria — 5 mucche ed alcuna pecora — all'alpeggio e qui vi restavano fino al tardo pomeriggio.

La sciagura è avvenuta improvvisa, senz'altri testimoni oculari all'infuori della ragazzina sopravvissuta, verso le 10,30, mentre i due pastorelli stavano mangiando, seduti su un grosso sasso. L'ordigno — le schegge rinvenute più tardi nel prato, in un vasto raggio, fanno pensare che si trattò di una bomba da mortaio rimasta inesplosa dopo le recenti esercitazioni a fuoco — si celava probabilmente ai piedi del masso. Forse fu Ferruccio a rimuoverlo col bastone: forse fu sufficiente che il bimbo lo toccasse inavvertitamente col piede. Non pare che il pastore abbia maneggiato il proiettile, che abbia cercato di smontarlo o addirittura che lo abbia percosso con un sasso. La circostanza è esclusa dalla cugina.

Questo è il racconto che ci ha fatto nel letto dell'ospedale Ivalda Canavese, una graziosa ragazza, che a poche ore di distanza appare notevolmente risollevata dal tremendo «choc». Era seduta a meno di un metro di distanza da mio cugino. Stavamo mangiando pane e salame, in silenzio. Mi è parso che Ferruccio stesse raspando la terra con lo scarpone, ma non ne sono certa. Improvvisamente non ho visto più nulla: una nube accecante e una grossa vampata. Credo di essere svenuta. Più tardi mi sono trovata stesa al suolo, a qualche metro di distanza, tutta dolorante e impiastricciata di sangue. Mi sono accorta subito che Ferruccio era morto e con lui il mio cane pastore. E' stato il povero Fido che, in attesa di un boccone di pane si trovava ritto sulle gambe posteriori, fra me e il cugino, a salvarmi la vita. Povera bestia, si è ricevuto quasi tutte le schegge. Mi sono allora messa a urlare a squarciagola, finché non sono arrivati i primi soccorritori».

Al capezzale della giovane si trova la mamma. Ivalda Canavese ha riportato ferite multiple alla gamba destra, al braccio destro, all'emitorace destro e ad una guancia, che i sanitari hanno giudicato guaribile in una ventina di giorni.

Il racconto della sciagura può essere così completato. Fu Giuseppe Uva, un agricoltore del luogo che stava lavorando in un campo alcune centinaia di metri più a valle, a udire le invocazioni di Ivalda; salì precipitosamente e poco dopo lo raggiunse anche Mauro Garnetti. I due compresero che per il povero ragazzo non c'era più nulla da fare.

Nel pomeriggio le spoglie del povero bimbo, portate a valle in barella, sono state composte nella casa canonica di Deversi. Qui, accompagnato dai carabinieri di Garessio, si è recato il pretore di Ceva dott. De Lollis per le constatazioni di legge. L'ennesima sciagura ripropone ancora una volta in crudi termini il problema dei proiettili inesplosi. Nell'autunno scorso e in primavera si sono svolte in quella zona esercitazioni a fuoco militari.

n. m.

Arrivato a Torino lo statale che per protesta viaggia a piedi

Partito da Aosta, ha fatto tappa a Nus, Châtillon e Ivrea Per ora ha percorso solo un decimo della distanza - Dovrà essere a Cassino entro il 1° ottobre - Oggi riprende la marcia

(g. po.) L'assistente del Genio civile Salvatore Governale che si è messo in marcia da Aosta per raggiungere la nuova sede di Cassino, è arrivato ieri a Torino.

Non ha fatto tutto il viaggio a piedi. Partito lunedì pomeriggio dalla sua casa di Aosta, in via Piave 2, con sole due mila lire, dopo pochi chilometri ha trovato un passaggio sino a Nus sulla «600» di Giuseppe Lazzoni. Di qui, Governale ha proseguito a piedi sino a Châtillon, dove ha dormito in un piccolo albergo. Il mattino di martedì il viaggio è ripreso, sempre a piedi, sino ad Ivrea. Ci è arrivato stanchissimo. Salvatore Governale cammina con una carta di identità perché all'età di tre mesi è stato colpito dalla polio ed ha sempre portato una grossa scarpa ortopedica. Ad Ivrea, ha speso gli ultimi soldi per prendere il treno per Torino. Vi è arrivato nella notte tra il 12 e il 13 ed ha dormito nella sala d'attesa della stazione.

Lo abbiamo incontrato ieri in città. E' un palermitano di 36 anni, vivace e battagliero. E' deciso ad «ottenere giustizia» dal Ministero ma anche pronto a raggiungere Cassino entro il 1° ottobre, con qualsiasi mezzo, pur di non perdere il posto. Racconta la sua storia con l'aiuto di un voluminoso parco di documenti, certificati, domande, sepolti che sfoglia ad ogni istante, per provare quanto va dicendo.

Salvatore Governale

Un anno fa abitava a Napoli con la moglie, Wilma, di 31 anno, e quattro figli. Il 10 ottobre del '60 venne trasferito «per motivi di servizio» al Genio civile di Aosta. Al nord, tutta la famiglia trovò una sistemazione felice. «Lo stipendio è di 57 mila lire al mese, ma tiravamo avanti».

Tre mesi dopo, il fulmine a ciel sereno: ordine di trasferimento, sempre per motivi di servizio a Varese. La tristezza scende in casa Governale. L'impiegato comincia a temere di essere vittima di una congiura ai suoi danni. Il 8 febbraio di quest'anno, Governale presenta un esposto per conoscere i motivi del trasferimento e per chiedere di rimanere ad Aosta. Ventiquattro giorni dopo gli viene revocato il trasferimento a Varese ma gli si annuncia quello a Cassino.

Governale, per la disperazione, si mette in aspettativa e dopo due mesi, a partire da giugno, lo stipendio gli viene temporaneamente sospeso. Scrive a destra e a sinistra ma senza risultato. Dovrà raggiungere Cassino entro il 1° ottobre. Così si è messo in viaggio. Ha percorso solo un decimo della distanza che lo separa dalla nuova sede. «Cosa deve fare un padre di famiglia nelle mie condizioni?». Oggi riprenderà la marcia.

Impallinato mentre passeggia da un cacciatore sconosciuto

Arquata Scrivia, 13 sett.

Un incidente di caccia è avvenuto nella campagna di Arquata Scrivia. Un agricoltore di 74 anni, Paolo Pasquale Lanza, mentre passeggiava in un terreno di sua proprietà, essendosi venuto a trovare dietro ad una macchia di arbusti è stato colpito dalla rosa di pallini di una fucilata esplosa da un cacciatore, rimasto sconosciuto, che si era appostato nelle vicinanze in attesa della selvaggina. Trasportato all'ospedale San Bartolomeo di Arquata Scrivia, il Lanza vi è stato ricoverato avendo riportato ferite con ritenzione di pallini.

Migliorano i feriti

Milano, 13 settembre.

(p. m.) I medici dell'ospedale di Monza sono ottimisti sulle condizioni dei due feriti più gravi, vittime del tragico incidente che ha funestato il Gran Premio automobilistico d'Italia: il valdostano Renato Janin di 35 anni da Arnaz ha ripreso stamane conoscenza e le sue condizioni generali sono sensibilmente migliorate; la trentunenne Rosemarie Baghmann da Zurigo è stata ormai dichiarata fuori pericolo. Con questi due sono rimasti all'ospedale di Monza altri quattro feriti meno gravi.

La conferenza sul traffico a Stresa dal 21 al 24 settembre

Roma, 13 settembre.

La diciottesima conferenza del traffico e della circolazione si svolgerà a Stresa, dal 21 al 24 settembre.

Le relazioni riguarderanno principalmente i problemi che pongono le nuove costruzioni di strade e autostrade, la circolazione urbana ed extraurbana e il parcheggio. Il dottor Ernesto Eula tratterà il tema «contravvenzione e costume».

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, nuvolose con locali addensamenti. Sulle regioni centrali, poco nuvolose, con tendenza ad aumento della nuvolosità a cominciare dai versanti tirrenici. Sulle regioni meridionali poco nuvolose. Temperatura stazionaria. Venti deboli, vari, tendenti a disporsi da sud-ovest su Sardegna, regioni nord-occidentali e sull'alto versante tirrenico. Mari poco mossi.

Ecco le temperature massime di ieri:

Bolzano	13	27	Pescara	13	29
Verona	14	28	L'Aquila	9	26
Trieste	16	25	Roma	12	30
Venezia	13	24	Campob.	14	28
Milano	15	28	Bari	15	24
Torino	16	23,5	Napoli	13	28
Genova	18	25	Potenza	11	24
Bologna	16	28	Reggio C.	18	27
Firenze	14	27	Messina	21	27
Pisa	15	27	Palermo	18	28
Ancona	18	28	Catania	16	28
Perugia	15	28	Cagliari	15	30

IL PASSAPORTO GRATIS A CHIUNQUE LO CHIEDA

Da oggi basta una cartolina per ricevere il dono più utile e istruttivo

Abbattere le frontiere fra i popoli, estendere con il più ampio respiro la reciproca conoscenza fra le genti di ogni Paese, è un obiettivo altamente sociale che si sta perseguendo anche con l'aiuto degli accordi economici. Il Mec ne è una prova evidente.

Ecco il momento di prendere parte alla profonda evoluzione che in Europa ha, in questi ultimi anni, un impulso possente. Per non rimanere indietro, per non essere posti in disparte, occorre che tutti: studenti, impiegati, professionisti, industriali, commercianti, artigiani, imparino le lingue straniere.

Ma, attenzione! Se è vero che conoscere un'altra lingua è oggi indispensabile per far carriera, per trovare o per migliorare un impiego, per viaggiare oltre i confini senza complessi d'inferiorità, è altrettanto vero che bisogna apprenderla alla perfezione.

Non basta balbettare qualche frase, tradotta mentalmente e faticosamente dall'italiano con l'aiuto delle vaghe reminiscenze scolastiche. La teoria non è sufficiente. Ci vuole la pratica, quella che fa pensare direttamente nella lingua straniera.

Allora, chi è veramente padrone della lingua estera può servirsene come di un formidabile strumento che vale più di una assicurazione sulla vita e sul proprio avvenire.

Recentemente i giornali hanno dato notizia dei progetti di legge sulle facilitazioni a tutti gli italiani per ottenere il passaporto, mentre alcune categorie lo riceveranno addirittura gratuitamente. Nel frattempo è possibile avere immediatamente, gratis, un passaporto speciale, rilasciato da un Istituto internazionale, che, per l'avvenire di ognuno, non vale forse di meno di quello rilasciato per oltrepassare materialmente la frontiera.

Alludiamo al passaporto inviato a chiunque lo richieda spedendo una semplice cartolina, munita di nome e indirizzo ben chiari, all'Istituto Linguaphone, via S. Tomaso, 2/S, Milano.

Si tratta, infatti, di un volume riccamente illustrato a colori, che non soltanto vi dimostra la necessità di conoscere le lingue, ma soprattutto vi illustra come si può fare per impararle alla perfezione, come se soggiornaste all'estero, e senza muovervi da casa vostra, con un quarto d'ora, al massimo, di ascolto giornaliero, per un periodo di tre mesi.

Il volume, fra l'altro, risponde alla curiosità degli interessati che vogliono sapere soprattutto se è veramente possibile imparare le lingue alla perfezione e se il metodo consigliato è veramente il migliore. Fra le altre, c'è una documentata risposta alle seguenti venti domande: 1) Serve agli studenti per gli esami?; 2) Occorre una buona memoria?; 3) Quanto tempo è necessario per apprendere?; 4) Serve negli affari?; 5) Aiuta a far carriera?; 6) Possono imparare anche i bambini?; 7) Quante e quali lingue si trovano nei Corsi?; 8) Chi sono i Docenti?; 9) Quali Enti e quali Scuole lo hanno ufficialmente adottato?; 10) Com'è composto il materiale?; 11) I dischi possono rompersi?; 12) Chi vuole può farsi correggere i compiti gratuitamente?; 13) Il Metodo è stato adottato da persone celebri, disposte a testimoniare?; 14) Più persone possono studiare contemporaneamente dividendo la spesa?; 15) E' vero che la stessa frase si può far ripetere all'infinito?; 16) E' vero che si possono utilizzare i ritagli di tempo?; 17) Che cosa dicono quelli che lo hanno già utilizzato?; 18) Qual è il cosiddetto segreto del Metodo Linguaphone?; 19) Serve anche a capire le radio straniere e i film in lingua originale, oltre che a leggere libri e giornali stranieri?; 20) Si può provare senza impegno?

Richiedete OGGI STESSO il «Passaporto Linguaphone» che vi verrà inviato gratis e senza alcun impegno. Non costa nulla e può garantirvi un luminoso avvenire. Potreste pentirvi di non aver mandato una semplice cartolina e di aver così perso una occasione d'oro! Spedite SUBITO, per ricevere il «Passaporto» con tutte le garanzie. Indirizzate all'Istituto Linguaphone, via S. Tomaso, 2/S, Milano. E non dimenticate, possibilmente a stampatello o a macchina: nome, cognome e indirizzo.

L. L.

CRONACHE DELLO SPORT

Perde in casa la Fiorentina, la Sampdoria cede a Catania

Il Milan è solo al comando della classifica

I giovani calciatori torinesi tornano alla ribalta

Con un gioco entusiasmante il Torino travolge la difesa dei veneziani: 4-2

Law, Rosato e Bearzot i migliori tra i granata - Il Venezia ha colpito un palo - Proteste del pubblico per un rigore concesso ai neroverdi Scesa e Siciliano espulsi - Law ha ottenuto il permesso di disputare a Glasgow il match Scozia-Cecoslovacchia in programma il 26 settembre

Il Torino, trascinato dal gioco scintillante di Law e Ferrini, ha battuto il Venezia in modo ancor più netto di quanto non indichi il punteggio. A un minuto dalla fine i granata vincevano per 4-1.

Soltanto un rigore concesso con molta severità — come tutti gli arbitri sono certo altrettanto precisi e coraggiosi nel difendere gli attaccanti — ha permesso ai neroverdi di realizzare la seconda rete. Il Torino, che pure mancava di Baker e Cella, ha indovinato la impostazione della partita, la mossa di spostare Law nella zona del centravanti, ed ha indovinato perfino — quando si dice la giornata favorevole — la porta « buona » durante la scelta del campo. Ieri, per un orario strano che speriamo non venga ripetuto frequentemente, si è iniziato alle 19, quando la luce solare era appena terminata. Si è giocato dunque sotto i riflettori, con evidente disagio dei portieri. In modo particolare quello che stava alla sinistra della tribuna principale si trovava spesso in luce negli occhi: prova ne sia che delle sei reti della serata quattro si sono verificate dalla stessa parte, dove i portieri vedevano poco.

Nel primo tempo l'area difficile è toccata a Baldisserri. Il difensore che il Venezia aveva riconfermato all'ultimo minuto dovendo sostituire l'indisponibile Bandoni. Contro di lui i granata si sono esercitati in tiri da tutte le posizioni. Al 13' Ferrini, riprendendo un pallone respinto di testa da Carantini, scartava con un tocco elegante Frascoli e lasciava partire da venti metri un « raso terra » imparabile anche di giorno. Con la luce artificiale Baldisserri non l'ha neppure visto.

Dopo una puntata di Crippa terminata sopra la traversa ed una di Bearzot bene bloccata dall'estremo difensore, al 34' Ferrini allungava a Locatelli ed il giovane oriundo imprimeva al pallone una precisa parabola contro la quale Baldisserri era impotente. Due a zero: la partita era ormai del Torino, che aveva già dimostrato di meritarla con il suo gioco vivace, aggressivo e divertente. Gli spettatori, pochi all'inizio, evidentemente per impegni di lavoro, e cresciuti poi di numero col passare del tempo, aumentavano pure il tono degli applausi. Il Torino si ripresentava in campo per la ripresa ormai certo del successo; correva un rischio al 10' quando Frascoli colpiva un palo, ma si metteva al sicuro al 13', allorché Crippa, ricevuto un traversone da Locatelli, agganciava la sfera con uno stop acrobatico, compiva una mezza rovesciata e di sinistro metteva a segno. A questo punto l'incontro avrebbe dovuto entrare nei binari della tranquillità: squadra rassegnata l'una, squadra esultante e disposta a fare dell'accademia l'altra.

Invece quasi a confermare che il calcio è lo sport di tutte le sorprese, proprio a risultato fuori discussione incominciavano i ripicchi tra i giocatori. Tesconi, trascurando la responsabilità e l'autocontrollo propri di chi ha i gradi di capitano, entrava in modo « nervoso » più del falloso su Law, si abbracciava in proteste con l'arbitro e gli avversari e dava origine a qualche battibecco. Alcuni granata rispondevano per le rime. Senza che sia capitato nulla di veramente deplorevole, si è finito tuttavia per guastare la simpatica atmosfera di sportività dell'incontro. Il tenace Tesconi, sostituto dello spagnolo Santisteban, ad ogni modo al 17' ha dato anche il via alla prima marcatura del Venezia con un tiro molto forte ed angolato (ma Scesa in precedenza era stato ingenuo ad insistere nel *dribbling* contro Pochissimo, facendo sì che la palla finisse a Tesconi). Sulla forte traiettoria interveniva Raffin, il quale deviava in porta, da due passi.

L'undici granata, sempre conservando Rosato in appoggio al centromediano Lancioni, aumentava allora il ritmo dell'azione offensiva e realizzava ancora al 23'. Crippa si trovava lanciato verso la rete, ma era sgambettato da Grossi. Law, con una finta sulla propria sinistra e pallone schizzante verso destra, metteva a segno il *penalty*. Sarebbe stato un gran bene per tutti se l'incontro fosse terminato a questo punto, ma le norme del regolamento non ammettono la rete anticipata, che del resto i veneziani, ancora bene in fiato, si sarebbero ben guardati dall'offrire ai vincitori. Così prima di arrivare al novantesimo minuto, Locatelli ha ricevuto un colpo occasionale, ma non per questo meno doloroso, alla caviglia ed è stato costretto a trasferirsi all'ala. Scesa e Siciliano sono stati addirittura espulsi. La scientilla della duplice punizione è partita da una travolgente azione del centravanti neroverde, il quale ha scartato in piena corsa quattro avversari, controllando bene la palla. Scesa lo ha colpito ad un piede forse senza volerlo, proprio mentre il pubblico cavallerescamente applaudiva l'orlando. Siciliano ha reagito con una gomitata. Mentre l'eco dei battimani non era spento l'arbitro spediva i due giocatori negli spogliatoi. Evidentemente Adami aveva adottato ieri il metro della severità. Infatti, ad un minuto dal termine, mentre già molti spettatori scendevano dalle gradinate per correre a cena (quanto è scomodo l'orario delle 19!) intravvedeva un fallo in uno scontro tra Bearzot e Raffin. Il primo aveva accennato ad un abbraccio al secondo, che comunque era riuscito a colpire di testa il pallone. Il rigido Adami ha decretato penalty e la mezz'ala del Venezia Raffin non ha fallito l'occasione di salire di un gradino la classifica dei marcatori.

La folla si è messa a fischiare con tale unanime intensità, che il trillo finale dell'arbitro non si è neppure udito. Un guardalinee, entrando in campo, ha avvertito i calciatori del termine della gara; sembrava un bidello nell'atto di annunciare il *finis* agli scolari.

Il Venezia, nonostante l'esperienza di Invernizzi, la buona vena di Frascoli e — nervosismo a parte — di Tesconi, è stato inferiore all'attesa che aveva suscitato domenica scorsa con la vittoria del Mantova.

Va dato atto ai neroverdi della attenuante offerta dal gioco efficace del Torino. Lo spostamento di Law, acceso in campo con la maglia numero dieci ma impiegato quasi esclusivamente come centravanti, ha rappresentato la mossa decisiva. Apparentemente ha causato un rafforzamento della difesa dei veneziani, i quali già avevano Carantini mediocentro e Invernizzi « libero » ed hanno finito per portare in area pure Tesconi incaricato di controllare Law. In pratica il Venezia aveva così tre centromediani uno di fila all'altro. Un Law, guizzante e dal *dribbling* in profondità, e la manovra più ampia degli altri avanti granata hanno però capovolto la situazione, trasformando l'apparente *handicap* in un vantaggio. Ferrini, che ripartiva dalla zona arretrata per servire i compagni della prima linea, ha coordinato il gioco del granata, cosicché il Torino pure tenendo sempre la propria difesa ben guarnita ha dominato in avanti. Se Crippa non fosse incappato in una giornata poco felice le reti sarebbero certamente state più numerose. Nella retroguardia Bearzot e Lancioni hanno meritato davvero la medaglia che i tifosi granata avevano loro offerto in apertura di gara per sottolineare lo spirito e la tenacia con cui si battono. Il giovane Rosato dal tocco del pallone preciso e dall'ottimo senso del piazzamento ha confermato la prova positiva data pochi giorni prima a San Siro. Ecco un altro giovane che giunge a rinforzare il vivaio granata. Il ritorno del Torino al suo campo di via Filadelfia non poteva avvenire in modo migliore, coincidendo anche con la prima vittoria del granata nella stagione.

Al termine della partita il presidente Morando, rientrato da Bruxelles ove si era recato per affari, ha concesso a Dennis Law di partecipare martedì 26 settembre a Scozia-Cecoslovacchia, gara eliminatoria per i campionati mondiali, in programma a Glasgow. Law partirà in aereo lunedì 25, se — dice lui — i sette tecnici che presiedono alla formazione della rappresentativa lo convocheranno. Data la sua forma attuale il « se » è misura superflua di prudenza. Dennis Law aggiungerà una presenza in più all'elenco delle partite da lui giocate nella nazionale della Scozia.

Paolo Bertoldi

TORINO: Panetti; Scesa, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Rosato; Mattaveili, Ferrini, Locatelli, Law, Crippa.

VENEZIA: Baldisserri; Grossi, Ardizzon; Invernizzi, Carantini, Frascoli; Rossi, Tesconi, Siciliano, Raffin, Pochissimo.

ARBITRO: Adami.

SPETT.: 23 mila.

La quarta rete del Torino realizzata da Law su calcio di rigore concesso per atterramento di Crippa (f. Moisio)

L'attaccante rossonero Greaves segna il primo goal del Milan all'Udinese (Telef.)

Sconcertante altalena di reti in Milan-Udinese a S. Siro: 4 a 3

I rossoneri si sono portati in vantaggio per 3 a 0, poi i veneti hanno iniziato la riscossa, riuscendo persino a sfiorare il pareggio

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 13 settembre.

Negli ultimi minuti, il Milan ha dovuto difendere a denti stretti la sudata vittoria, temporeggiando nelle rimesse e cercando ogni pretesto per perdere tempo. Eppure, a metà del primo tempo l'Udinese si era trovata col pesante fardello di tre goals al passivo, gli ultimi due dovuti ad una disgraziata autorete e ad un calcio di rigore entrambi fatti apposta per demoralizzare anche la squadra più agguerrita. Già i rossoneri si erano portati in vantaggio al 10' con una azione di sorpresa, dovuta alla fretta di Canella, che batteva malamente un calcio di punizione mandando il pallone di rimbalzo verso Zagatti; questi lanciava Altafini sulla sinistra ed il conseguente centro trovava pronto Greaves a spingere di testa nella porta incustodita, avendo il portiere tentato invano l'intercettazione con una maldestra uscita. Al 23' Altafini fattosi luce nel fitto dei difensori avversari, tirava forte, ma il pallone sarebbe stato fermato da Dinelli, se Valenti non lo avesse involontariamente deviato, spiazzando il proprio portiere ed infliggendo alla sua squadra un ingrato autogoal. Un minuto dopo Pivatelli, il sospinto irregolarmente da Burelli in area di rigore provocava la massima punizione, concessa subito dall'arbitro con severità forse eccessive, e spettava a Greaves l'onore e il compito di trasformare in goal il tiro da undici metri. Tre a zero.

Sembrava quindi che il Milan, sicuro e lanciatissimo, fosse ormai avviato verso un successo di rilevanti proporzioni; invece un salto fuori tempo del portiere Ghezzi allergico alla luce artificiale (peraltro imperfetta) ed ingannato da un pallonetto spiovente toccato di testa da Pentrelli (su calcio di punizione battuto da Tinazzi) dava modo agli ospiti di infliggere ai rossoneri il primo goal del campionato. Era da poco trascorsa la mezz'ora e, quattro minuti dopo, Mortensen sfuggito a Pelagalli, riusciva a mandare al centro dove Canella al volo fulminava in rete, questa volta senza possibilità di salvezza per Ghezzi. La partita che pareva già in pugno al Milan si riaccendeva di colpo, tra spunti brillanti ed errori madornali, in parte dovuti al ridotto bagliore dei riflettori (che quando furono collaudati diffondevano una luce più limpida).

Ma, all'inizio del secondo tempo, un tiro tagliato di Pivatelli andava a battere contro il palo, che essendo ovoidale, faceva roteare il pallone in rete, tra lo stupore generale: quattro a due. Il giuoco si faceva in seguito sempre meno preciso, gli errori si moltiplicavano, finché al 36' Pentrelli, dopo che Tinazzi si era lasciato sfuggire una facile occasione, superava a zig-zag tre avversari e batteva Ghezzi con una imparabile stoccata.

Mancavano nove minuti alla fine ed i bianconeri friulani, fiutavano la possibilità di strappare il pareggio in extremis, facevano disperatamente appello alle ultime risorse, correndo e lottando come se incominciassero allora a giocare, mentre i rossoneri davano segni evidenti di stanchezza. Ma nella loro pressione finale, gli ospiti hanno difettato di lucidità, cosicché il traguardo da sospirato e forse meritato pareggio non è mai raggiunto. Il Milan vincitore per tre a zero dopo ventiquattro minuti di giuoco ha probabilmente peccato di confidenza; comunque gli errori dei suoi atleti sono stati molti, e non tutti attribuibili alla luce artificiale.

L'Udinese, che sembrava soggiogata e distanziata irrimediabilmente, ha fatto valere la sua stupenda preparazione atletica, lottando strenuamente fino all'ultimo minuto

Leo Cattini

MILAN: Ghezzi, Maldini, Zagatti; Pelagalli, Salvadore, Radice; Conti, Trapattoni, Altafini, Pivatelli, Greaves.

UDINESE: Dinelli; Burelli, Valenti; Sassi, Tagliavini, Migliato; Canella, Galli, Pentrelli, Tinazzi, Mortensen.

ARBITRO: Sbardella, di Roma.

RETI: Greaves (M.) al 10', autorete Valenti (U.) al 23', Greaves (M.) su rigore al 24', Pentrelli (U.) al 31' e Canella (U.) al 35' del primo tempo; Pivatelli (M.) al 4' e Pentrelli (U.) al 36' della ripresa. 30.000 spettatori.

Una rete di Fusato ha risolto l'accanita contesa

Successo a sorpresa del Lanerossi che vince in trasferta a Firenze (1 a 0)

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 13 settembre.

Confermando la tradizione favorevole sul campo di Firenze, il Lanerossi Vicenza ha ottenuto oggi contro i viola una clamorosa vittoria. Dopo una partita giocata in prevalenza in difesa, gli ospiti hanno colto il punto decisivo al 35' della ripresa in una delle rare azioni di contropiede: ricevuto un passaggio da Fortunato, Fusato ha tentato con poca convinzione un tiro a parabola che ha colto Sarti in uscita e si è infilato in rete. Vani sono stati, come era accaduto in precedenza, gli attacchi finali dei toscani.

Pur esercitando una pressoché continua superiorità territoriale (spesso i terzini si sono portati a ridosso dei mediani, nella metà campo avversaria), la Fiorentina ha dato l'impressione di non trovarsi in un momento di vena; il rilievo ha trovato impreparati i tifosi che si erano recati in buon numero allo stadio, attratti dalla vittoria che la squadra aveva colto domenica a Bologna. Oggi l'attacco della Fiorentina, forse più adatto al contropiede, ha stentato molto contro una difesa chiusa come quella dei Lanerossi; si sono visti spunti veloci ed a tratti anche brillanti, ma è mancata in modo evidentissimo l'intesa fra i singoli.

La squadra viola, inoltre, ha facilitato il colpo a sorpresa dei Lanerossi con un notevole calo alla distanza. Lo avedase Jonsson in modo particolare ha accusato la fatica, e così pure Dell'Angelo che nel primo tempo era stato il migliore in senso assoluto con i vicentini Menti e Fusato.

Gli ospiti hanno confermato di possedere una difesa vigorosa e difficilmente superabile; il loro contropiede è sempre stato pericoloso per la velocità degli attaccanti e la prontezza dei passaggi, nonostante l'assenza della jugoslavo Kostic, infortunatosi nella partita di Torino. Anche se giocata in prevalenza sotto la porta dei veneti la partita è stata a tratti piacevole ed un pareggio avrebbe premiato ugualmente il vigore e la tenacia degli ospiti, senza beffare la Fiorentina. La squadra viola ha messo in luce delle ottime individualità e senza dubbio migliorerà coi trascorrere delle partite. Il risultato odierno è stato accolto dai tifosi come una vera doccia fredda: ha destato appunto sorpresa che la squadra non « tenga » il ritmo per novanta minuti.

All'esuberanza della Fiorentina, alimentata dal vistoso successo di Bologna, il Vicenza ha opposto un gioco attento e chiuso sul centro campo, con le mezz'ali arretrate e De Marchi, sostituto dell'ultimo momento di Puia, quasi sulla linea dei terzini. Così i viola, che avevano lasciato alla coppia Dell'Angelo-Jonsson il compito di suggerire il gioco sul centro campo, si trovavano ad affrontare con soli tre uomini di punta (Hamrin, Milani e Petris) l'ermetica difesa vicentina.

m. g.

FIORENTINA: Sarti; Robotti, Castelletti; Ferretti, Orzan (cap.), Rimbaldo; Hamrin, Jonsson, Milani, Dell'Angelo, Petris.

L. R. VICENZA: Bazzoni; Bernard, Saroini (cap.); De Marchi, Panzanato, Zoppelletto; Vernazza, Menti, Krujver, Fortunato, Fusato.

Arbitro: Genel.

Nielsen trascina il Bologna alla vittoria a Padova: 2 a 1

Il centravanti danese ha segnato il goal decisivo nel finale - Il campo dei veneti ha imbattuto da un anno

(Dal nostro corrispondente)

Padova, 13 settembre.

Al 30' del secondo tempo la folla (quindicimila spettatori) che gremiva l'Appiani è ammutolita, quindi è esplosa in un cavallereseo, prolungato applauso. Era accaduto che Nielsen, in una puntata di contropiede, dopo aver dribblato prima Barbolini e Azzini, quindi Scagnellato, aveva infilato la rete di Bonello con un tiro imparabile da pochi passi, dando al Bologna la vittoria ed il privilegio di aver infranto l'imbattibilità dell'Appiani, che durava da più di un anno.

Non fortunata nel complesso la prova del Padova e brillante, d'altro canto, la prestazione dei rossoblù. I padroni di casa avevano inizialmente sfoderato un bel gioco imperniato su Kaloperovic, impiegato come mediano di punta, che orchestrava con sapienza le manovre dei compagni. Questa superiorità iniziale fruttava un magnifico goal al 12', autore proprio lo slavo, che batteva Santarelli con un forte tiro dal limite dell'area. Poi, con il passare dei minuti la spinta biancoscudata si appannava e il Bologna usciva perentoriamente alla distanza.

Erano trascorsi appena sei minuti dalla ripresa quando i felsinei pareggiavano con Perani, su rigore concesso dall'arbitro Rebuffo per atterramento di Nielsen ad opera di Azzini. Nel finale il Padova ha commesso l'errore di spingersi troppo all'attacco, alla ricerca della vittoria, lasciando spazi liberi in difesa e subendo come logica conseguenza il goal di Nielsen, che con quello di Kaloperovic è stato in fondo la cosa più bella della partita. Praticamente, il Padova ha giocato la ripresa in dieci uomini, perché Bacci, malandato in conseguenza di duri colpi, era relegato a fare da comparsa all'ala.

p. v.

PADOVA: Bonello; Cervato, Scagnellato; Kaloperovic, Azzini, Barbolini; Cosmo, Bacci, Koelbl, Tortul, Crippa.

BOLOGNA: Santarelli; Capra, Pavinato; Furlanis, Janich, Fogli; Perani, Franzini, Nielsen, Bulgarelli, Renna.

ARBITRO: Rebuffo di Milano.

RETI: nel primo tempo al 12' Kaloperovic; nella ripresa al 6' Perani su rigore, al 29' Nielsen.

La classifica dei cannonieri

Raffin al comando

Ecco la classifica dei marcatori di Serie « A »:

5 goals: Raffin;

4 goals: Ditteri, Bettini, Fusato e Manfredini;

3 goals: Milchaens, Sormani, Greaves;

2: goals: De Marco, Nielsen, Ferrigno, Suarez, Charles, Silvori, Allemann, Koelbl, Hamrin, De Giacomo, Altafini, Maschin, Angelillo, Law, Balzer, Pentrelli, Cinello.

Seguono, con un goal, altri trentaxei calciatori.

Le sanzioni della Lega

Maschio squalificato per due giornate

Milano, 13 settembre.

In relazione alle gare di campionato di Serie A e B disputate il 10 settembre, sono stati adottati, tra gli altri, i seguenti provvedimenti disciplinari:

Squalifica per due giornate a Maschio (Atalanta), squalifica per una giornata a Mascalaito (Catanzaro).

Ammenda di lire 120 mila al Palermo, di 80 mila al Messina, di 50 mila all'Alessandria, di 25 mila alla Sambenedettese. Per proteste nei confronti dell'arbitro sono state comminate le seguenti ammende: ammenda collettiva di lire 200 mila ai giocatori del Mantova, di 15 mila a Malavasi (Palermo) e Zagatti (Milan), di 12 mila a Ballarini (Como), di 10 mila a Abbadie (Lecco) e Maestri (Palermo), di 9000 a Giacomazzi (Alessandria), di 6 mila a Fongaro (Genoa), Macor (Sambenedettese) e Mattei (Novara), di 4 mila a Bravi (Prato). L'ammonizione con ammenda di lire 20 mila è stata comminata a Sivori (Juventus), recidivo.

Sono stati poi ammoniti: Carantini (Venezia), Cardarelli (Lecco), Farretti (Fiorentina), Fogli (Bologna), Gerin (Mantova), Gori (Spal), Greaves (Milan), Invernizzi (Venezia), Recagni (Mantova), Canto (Novara), Cuttica (Modena), Facchin (Simmenthal Monza), Merlo (Reggiana), Misione (Napoli), Orlando (Cosenza), Ramusani (Simmenthal Monza), Rumignani (Sambenedettese), Stefanini (Como), Ferrini (Torino), Regalia (Pro Patria).

Il Norimberga ha battuto ieri a Dublino per 3-1 il Drumcondra qualificandosi per il secondo turno della Coppa Europa dei Campioni.

L'Italia, la Spagna ed il Portogallo si affermano negli «europei» di hockey

Senza grandi sorprese anche la quinta giornata dei campionati europei di hockey su pista, in corso di svolgimento al Palazzo dello Sport torinese. Ormai le tre favorite — Portogallo, Spagna e Italia — hanno pienamente confermato i diritti della classe ed attendono gli incontri diretti per dirimere una questione di superiorità che riguarda solo loro.

Alle spalle delle « tre grandi » è l'Olanda che anche ieri, battendo per 7-0 l'Inghilterra, ha dimostrato di meritare pienamente l'attuale quarto posto in classifica. Senza troppe emozioni la vittoria della Spagna su di un coraggioso Belgio (5-0) e quella della Jugoslavia sulla Francia (4-1).

Nella serata il Portogallo ha piegato la Svizzera in una partita più combattuta di quello che dice il risultato (5-3) e anche, in qualche momento, piuttosto spigolosa. L'assenza di Bouces, tenuto prudenzialmente a riposo dopo l'infortunio di martedì sera, ha decisamente diminuito il rendimento di tutto l'attacco lusitano. L'Italia, soddisfacente in difesa come sempre (ottimo il portiere Bella), ha faticato un poco a trovare il giusto ritmo in prima linea: solo nel secondo tempo, infatti, gli azzurri, già in vantaggio per uno a zero, hanno segnato altre tre reti alla Germania, piuttosto chiusa in difesa.

Nell'ultimo incontro della giornata, quarto successo dell'Olanda a spese della Francia (3-0). Gli olandesi, vera rivelazione di questi campionati, non si sono impegnati a fondo ma, dopo essersi assicurati la vittoria, si sono limitati a controllare gli avversari. Una partita povera di contenuto, che ha dimostrato ancora una volta la debolezza della squadra francese.

Anche oggi il programma comprende due turni di 3 incontri ciascuno. Al pomeriggio (ore 15,30) scenderanno in campo: Svizzera-Francia; Belgio-Jugoslavia e Germania-Olanda; in serata (ore 21) Portogallo-Jugoslavia; Inghilterra-Italia e Spagna-Svizzera.

I risultati di ieri: Olanda-Inghilterra 7-0; Jugoslavia-Francia 4-1; Spagna-Belgio 5-0; Portogallo-Svizzera 5-3; Italia-Germania 4-0; Olanda-Francia 3-0.

Classifica: Italia, Spagna e Portogallo punti 10; Olanda 8; Inghilterra, Germania, Svizzera, Jugoslavia e Belgio 2; Francia 0.

Domani sera è in programma il confronto tra Italia e Portogallo, sabato quello tra Portogallo e Spagna. I lusitani campioni del mondo sono i più forti e lo hanno dimostrato ampiamente; ma in una competizione lunga e faticosa come questi campionati europei ogni sorpresa è possibile e sia gli spagnoli che gli azzurri paiono in grado di capovolgere il pronostico che il vuole battuti. Il Portogallo del resto non è più ultimamente irresistibile come nelle prime partite. Un po' di incertezza non farà che aumentare l'interesse del pubblico.

Il Rallye dei giornalisti a Torino

Il Rallye dei giornalisti ha portato a termine la prima tappa, con arrivo a Torino dopo un percorso che comprendeva passaggi a Novara e Vercelli.

Dopo la prima frazione (di 140 km.) i primi posti per i giornalisti Maggio e Mana con 0,4 penalità. Oggi si svolge la seconda tappa.

ISTITUTO PROFESSIONALE
VASSALLO
Direzione: Via Valperga Caluso 34 - Telefono 682-106
Centro di qualificazione per l'abbigliamento
Sono aperte sino al 15 settembre 1961 le iscrizioni ai corsi di qualificazione per confezioniste dell'abbigliamento per:
SARTE
MAGLIERISTE
I CORSI SONO COMPLETAMENTE GRATUITI in quanto finanziati dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.
I corsi della durata di un anno, avranno inizio il 1° ottobre 1961, e verranno effettuati con orario diurno o serale, a scelta delle allieve.
Le iscrizioni si ricevono dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 19,30, dei giorni feriali presso le seguenti sedi di Torino:
VIA VALPERGA CALUSO, n. 34 - Telefono 682-106
VIA SAN SECONDO, 45 - Telefono 587-086
VIA SAN QUINTINO, 18 - Telefono 44-282
Possono accedere le giovani in possesso della licenza elementare e che abbiano compiuto il 14° anno di età al 1° ottobre.
Al termine dei corsi verranno rilasciati attestati aventi un valore legale e che costituiscono titolo preferenziale all'avviamento al Lavoro.

ISTITUTO D'INTERPRETARIATO
SCUOLA INTERPRETI
IMPIANTI CONGRESSUALI
PER INTERPRETAZIONE SIMULTANEA - CONSECUTIVA
Informazioni presso Segretariato della Scuola Interpreti
Unica sede: TORINO - Via Carlo Alberto 16 - Palazzo sede Cari di Torino

ISTITUTO CAIROLI
Via Maria Vittoria 54 - Telef. 872-271
CORSI PRESERALI E SERALI
di preparazione e ricupero anni:
Avviam. - Media - Ragionieri - Geometri
CORSI DIURNI:
Media - Ginnasio - Liceo classico - Scientifico
Iscriz. e inform. presso la Segr. Via M. Vittoria 54

LICEO PARETO - LAUSANNE
SVIZZERA - LICEO - ISTITUTO TECNICO - LICEO LINGUISTICO
In scuola parificata di ambiente francese, attraverso un ridimensionamento mentale e formazione internazionale adeguati ai nostri tempi i vostri figli potranno continuare gli studi regolari.
LICEO: sviziera (classico-scientifico, una lingua moderna sostituisce il greco) con maturità valida per tutte le facoltà italiane e straniere. E' l'unico della Svizzera francese riconosciuto dal Governo italiano come pure lo
ISTITUTO TECNICO, l'unico al mondo in Paesi di lingua francese.
Nei corsi (a 700 m. s/m.) in un salubre clima presalpino, possibilità di ricupero anno e corsi accelerati di lingue. La Direzione: 19, Ch. Monnetier, telef. 22.83.66, invia programmi (anche per i corsi estivi) e fornisce i nomi dei consulenti dell'istituto in quasi tutte le città d'Italia.
Il direttore riceve il sabato sera 16 e la domenica mattina 17 settembre all'Albergo Auriga, via Pirelli - MILANO

Risultati clamorosi ieri nella quarta giornata del campionato di calcio

La Juventus sconfitta sul campo dell'Atalanta A Mantova l'Inter pareggia all'ultimo minuto

Diventa preoccupante la situazione dei bianconeri

I campioni non reggono al ritmo della squadra bergamasca: 1-3

Gioco lento e senza idee da parte dei torinesi - Un rigore di Mora colpisce il palo - La Juventus è finita al penultimo posto in classifica

(Dal nostro inviato speciale)

Bergamo, 13 settembre.

Condanna della Juventus. Condanna espressa senza remissione dal risultato, e confermata in termini più chiari ancora dall'andamento del gioco. Condanna che sta a dimostrare la condizione in cui si trova una squadra che la stagione scorsa ha riportato il titolo di Campione, e che quest'anno pare abbia dimenticato come si fa a giuocare.

Era la prima volta che vedevamo alla prova i bianconeri. Finora avevano fatto ben poco, ma siccome noi desideriamo sempre vedere le cose cogli occhi nostri, eravamo curiosi di apprendere direttamente se si trattasse di cattiva sorte, di combinazione o di colpa degli interessati. Ahimè, il verdetto suona tutt'altro che favorevolmente per l'undici torinese. Esso è fisicamente lento, e mentalmente sconclusionato. Sulla palla i suoi uomini arrivano sempre buoni ultimi — aspettano anzi che la palla vada a loro, invece di correrle incontro ed impadronirsene — e tecnicamente di idee sul come impostare il giuoco e le azioni pare che non ne abbiano affatto. Dove abbiano perso tutto quello che di buono possedevano, noi non lo sappiamo di certo.

La partita di Bergamo la Juventus l'ha persa non perché si sia imbattuta in un avversario dal valore superlativo o che comunque abbia dimostrato di essere molto agguerrito. L'ha persa semplicemente perché è fuori forma, fuori del possesso di quanto è necessario per vincere. L'ora è tarda, e la sede poco adatta, per scendere alla ricerca delle cause che hanno potuto ridurre un undici già pregiato, in condizioni così sfavorevoli, ma l'impressione che si riporta dopo quanto è stato dato di vedere, è che la Juventus di questa difficile annata sportiva, abbia sbagliato un po' tutta la sua impostazione ed il suo piano d'azione. Ed auguriamoci che compia il piccolo miracolo di riprendersi presto.

A Bergamo essa è entrata in campo priva di Nicolè, di Stacchini e di Bozzao, mentre i suoi avversari hanno potuto schierare in squadra Maschio, per il quale la squalifica non avrà effetto che a partire da domenica prossima. Allineavano invece, i juventini, Caroli come terzino, Garzena come centromediano, Mazzia come mezz'ala destra arretrata, e Rossano come ala sinistra. In porta stava Anzolin. Una formazione che non era certo la migliore, che l'undici Campione non potrebbe fare assolutamente sul terreno. V'erano poco meno di trentamila persone nel recinto. Fra altri era presente il ministro Folchi. Il campo di giuoco si presentava in ottime condizioni, erboso come raramente lo avevamo visto in precedenza.

La Juventus si afflosciò presto. Dopo alcuni tentativi di combinazione rimasti senza frutto, e durante i quali due discrete occasioni si presentarono a Sivori, non se ne vide quasi più nulla. L'Atalanta prese gradatamente ad imporsi. Come detto, non giuocava troppo bene nemmeno l'Atalanta stessa. Ma per lo meno i suoi uomini correvano. Correvano di più, si impadronivano della palla, ed arrivavano più volte ad essere pericolosi. A mettere un po' di cervello nelle azioni erano poi tre elementi: Maschio all'attacco, ed i due mediani laterali, il danese Nielsen e l'ex-juventino Colombo, due individui che si rassomigliano un po' anche nel fisico.

A provocare il movimento che doveva dare luogo al primo crollo degli ospiti, doveva essere appunto l'ex-bianconero Colombo. V'era stato un fallo di mani sul limiti dell'area di rigore juventina, che l'arbitro non aveva rilevato, quando Colombo interveniva e spediva la palla con un leggero tocco dalla sinistra verso il centro dell'area medesima. Sulla sfera interveniva, a mezzo di un gran balzo, l'ala destra Olivieri, che al volo spediva in rete, sulla destra del portiere Anzolin, che non abbozzava se non un tentativo di parata. La reazione dei torinesi portava Sivori a farsi soffiare la palla dai piedi dal portiere Cometti. E fu tutto, per il primo tempo.

Alla ripresa, nessun segnale particolare di risveglio nelle file bianconere. Anzi un tiro basso di Magistrelli, che Anzolin neutralizzava facilmente ed un tiro a traiettoria sbagliata di Nova. Era prima del 20° minuto che la Juventus giungeva improvvisamente al pareggio. Un'azione centrale, un tocco di Mora a Charles, il gallese che girava su se stesso ed infilava l'angolo basso della rete sulla destra di Cometti, sorprendendo il portiere. I numerosi sostenitori della Juventus, intravvidero allora la possibilità che i bianconeri si potessero risollevare e riprendere. Per un palo di minuti soltanto. Ché al 21° minuto, l'ala sinistra bergamasca Magistrelli, portatasi al centro, colpiva con un forte tiro la schiena di Garzena. Mentre il portiere Anzolin accorreva fuori dei pali, la palla descriveva un'ampia curva in alto, ed andava a cadere dietro a tutti quanti nella rete sguernita di difensori.

Sul due a due per i padroni di casa, apparve chiaro a tutti che gli ospiti erano spacciati. Difatti, a sei minuti dal termine, un lungo passaggio dal centro verso la destra trovava l'ala Olivieri completamente libera da marcatura. Il tiro trasversale basso di Olivieri batteva nettamente Anzolin.

Nei minuto di chiusura, Sivori tentava di sfondare da solo, e veniva atterrato in piena area di rigore. Punizione massima. Tirava Mora, colpiva la base di un montante, riprendeva la palla e la spediva in rete. Naturalmente il punto veniva annullato. E su questo episodio, l'incontro aveva termine.

Vittorio Pozzo

JUVENTUS: Anzolin; Caroli, Sarti; Emoli, Garzena, Leoncini; Mora, Mazzia, Charles, Sivori, Rossano.

ATALANTA: Cometti; Rota, Roncoli; Nielsen, Gardoni, Colombo; Olivieri, Maschio, Nova, Favini, Magistrelli.

ARBITRO: Jonni di Macerata.

Il portiere dell'Atalanta avventa un'azione di Sivori

L'unico goal juventino, segnato da Charles, che si intravvede sullo sfondo; al centro l'ex bianconero Colombo

Grave infortunio a Cancian nella combattuta partita (1 a 1)

Soltanto al 45° della ripresa l'Inter raggiunge il Mantova ridotto in dieci

Bettini è riuscito a pareggiare "in extremis" la rete iniziale di Sormani - All'inizio del secondo tempo l'incidente al difensore del Mantova: trasportato in ospedale con una frattura allo zigomo, Cancian è stato subito operato - Deludente prova dei nerazzurri

(Dal nostro corrispondente)

Mantova, 13 settembre.

L'Inter, che nelle previsioni sembrava avere la vittoria in tasca, ha oggi fornito sul campo del Mantova una prova nel complesso deludente, mentre i virgiliani hanno mancato per un soffio una clamorosa e senza dubbio meritata vittoria. I bianconeri sono andati subito in vantaggio ed hanno poi gagliardamente resistito alla continua pressione dei nerazzurri, tanto che nel secondo tempo, malgrado lamentassero un uomo in meno, in seguito all'infortunio di Cancian, hanno via via ripreso la guida dell'incontro, bloccando gli avversari a centro campo. Così a correre i maggiori rischi (in conseguenza dei frequenti e pericolosi contropiedi virgiliani) sono stati proprio gli ospiti milanesi. Per due volte, infatti, Recagni, a pochi minuti dalla fine della partita, rimasto solo davanti a Buffon ha mancato di poco la rete.

L'impressione generale è stata oggi quella di un'Inter assai poco salda in difesa. Soltanto nella mediana è emerso uno splendido Zaglio. I milanesi hanno quindi portato in avanti i due laterali, in appoggio al reparto avanzato, ma soltanto allo scadere del tempo la spinta propulsiva dei nerazzurri veniva coronata da successo in conseguenza però di un errore della difesa locale che, ormai, aveva allentato la guardia in attesa del fischio di chiusura.

A soli quindici secondi dalla fine è infatti venuto il pareggio. Comunque, degli attaccanti nerazzurri, i soli Suarez e Bettini hanno brillato. Ottima la prova fornita invece dai biancorossi, con un Sormani in gran vena ed un Negri sempre molto sicuro.

Il primo tiro della partita è di Bettini al 3', ben parato da Negri. Sul rinvio del portiere, fallo di Guarneri su Allemann. Batte la punizione Sormani, raccoglie Giagnoni che spara a rete in diagonale: Buffon non trattiene, irrompe Sormani che da tre metri mette in rete. In questi primi minuti il Mantova attacca ancora ma l'Inter non sta certo a guardare. Al 7', al 9' e al 10' tiri di Mazzero, Mereghetti e Recagni vanno tutti fuori di poco. Al 13' Negri devia in angolo una bella punizione di Zaglio. Tre minuti dopo Cancian devia un pericoloso tiro di Corso.

Il Mantova è costretto nella propria metà campo dalla pressione nerazzurra, e furibonde mischie si accendono davanti alla porta di Negri. Comunque i contropiede virgiliani sono sempre pericolosissimi e la traballante difesa nerazzurra si salva spesso affannosamente. Al 38' Bettini, libero, tira a lato da pochi passi. Al 38' grosso pericolo per Buffon su tiro di Sormani. Tre minuti dopo il portiere nerazzurro devia in calcio d'angolo una fucilata di Sormani su punizione. Al 43', Cornudi, nel togliere la palla a Suarez sul limite dell'area, urta e fa cadere lo spagnolo. Rigato concede il rigore. Tira Zaglio ma Negri para brillantemente.

Nella ripresa, al 5', l'incidente a Cancian scontratosi con Giagnoni nel tentativo di raccogliere un pallone di testa. Il forte mediocentro viene trasportato a braccia fuori campo e poi, subito, in ospedale. Qui lo sfortunato atleta è immediatamente operato, avendo riportato la frattura di uno zigomo.

L'Inter intanto preme ma non passa. Al 6' Bolchi alza sopra una traversa un cross di Mereghetti. Al 9' «buco» di Buffon in uscita, ma Recagni non giunge in tempo. Al 14' segna Zaglio, ma l'arbitro annulla per un precedente fuorigioco di Bettini.

Altri tiri poi di Suarez e Corso, ma d'altra parte anche Buffon deve salvarsi su una incursione di Sormani. Al 38' grosso pericolo per il Mantova: da due metri Bettini alza su un palo d'angolo di Corso. Negli ultimi dieci minuti è il Mantova a dominare e per ben due volte Recagni, al 40' e al 44', solo davanti a Buffon sciupa banalmente. In precedenza il portiere nerazzurro aveva parato un pericolosissimo tiro di Allemann.

Improvviso, a quindici secondi dal termine, il goal dell'Inter: azione Mereghetti-Suarez-Hitchens; cross preciso dell'inglese, irrompe Bettini che da due metri insacca con una ginocchiata. **p. r.**

MANTOVA: Negri; Corradi, Gerin; Tarabbia, Cancian, Longhi; Allemann, Giagnoni, Sormani, Mazzero, Recagni.

INTER: Buffon; Facchetti, Maiero; Zaglio, Guarneri, Bolchi; Mereghetti, Bettini, Hitchens, Suarez, Corso.

ARBITRO: Rigato.

RETI: 1° tempo al 4' Sormani (M.); 2° tempo al 45' Bettini (I.).

SPETTATORI: 8 mila.

Baldini ha deciso ieri: non correrà a Parigi

Bologna, 13 settembre.

Ercole Baldini ha definitivamente rinunciato al Gran Premio delle Nazioni. Già ieri sera, nel corso della riunione di Ravenna, aveva espresso la preoccupazione di non poter prendere parte alla «classica» francese, ma si era riservato la decisione definitiva dopo un allenamento che avrebbe dovuto effettuare stamane sulle strade di Romagna. Il collaudo è stato completamente negativo. Baldini ha appena percorso il breve tratto che porta da Villanova a Forlì e poi, colto da violenti dolori viscerali, ha dovuto desistere. Il corridore dovrà sottoporsi a meticolosi controlli radiografici; per il momento i medici curanti, in considerazione che anche il papà di Baldini è precipitato all'improvviso molto al di sotto di quello abituale, hanno rigorosamente impedito qualunque attività ciclistica: Ercole pertanto non potrà nemmeno allenarsi.

«In queste condizioni — ha precisato il romagnolo — pensare al Gran Premio delle Nazioni è una pazzia. Mi spiace perché era diranno che ho avuto paura di Anquetil e che ho trovato una scusa per starmene a casa. Come se dal normanno non avessi mai perduto durante la mia carriera. Così come sto, sarei stato battuto non soltanto da Anquetil, ma chissà da quanti altri. Non correrò in Francia perché sto male, e non per pau-

Nuovi disaccordi fra l'Uvi ed i ciclisti professionisti

Milano, 13 settembre.

Nuove controversie fra i dirigenti del ciclismo italiano. Nei giorni scorsi il presidente dell'Uvi, Rodoni, ha inviato una lettera a Vincenzo Torriani, presidente del Consiglio del ciclismo professionistico, nella quale esprime un parere negativo sulla funzionalità delle norme relative alla tutela dell'autonomia degli atleti professionisti. In una nota ufficiale, in risposta a tale lettera, Torriani rivendica invece la vitalità del settore e ritiene che la lettera di Rodoni non faccia che dividere nuovamente le due parti, interrompendone la collaborazione a suo tempo concordata. Pertanto, secondo Torriani, il Consiglio del professionismo ritiene di assumere deliberatamente tutte le iniziative che saranno ritenute valide per la tutela degli interessi della categoria.

Italia - Olanda di baseball il 16 settembre a Torino

La squadra nazionale italiana di baseball incontrerà sabato prossimo alle ore 15 la rappresentativa dell'Olanda al Parco Ruffini di Torino. L'incontro di rivincita sarà disputato a Parma domenica 17.

La squadra danese Odense battendo ieri per 9-2 la Spora (Lussemburgo) si è qualificata per il secondo turno della Coppa Europea dei Campioni.

Le partite di ieri

Inutile catenaccio dei siciliani

La Roma con facilità piega il Palermo: 5-2

Dopo un primo tempo equilibrato, i giallorossi hanno dominato nella ripresa

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 13 settembre.

Nonostante il pesante punteggio con cui il Palermo è stato battuto dalla squadra giallorossa, questa, ancora una volta, non ha certo entusiasmato i 60 mila spettatori presenti all'Olimpico. Gli avversari che avevano di fronte hanno costituito un ostacolo troppo fragile perché la squadra di Carniglia non dovesse superarli alla distanza. Nel primo tempo il catenaccio operato dal rossonero, che avevano lasciato all'attacco i soli Metin e Fantini, ha avuto buon gioco dei cantici attacchi romanisti. Poi la Roma, punta sul vivo, nella ripresa è uscita fuori prepotentemente ed è riuscita ad assicurarsi l'ampio bottino. Il gioco di squadra, comunque, non è mai esistito; le cose più notevoli sono venute dai singoli: da Angelillo, in netta ripresa; da Schiaffino, abile suggeritore da centro campo; dall'infaticabile Pestrin e da Da Costa.

Del Palermo, poco o nulla da dire: ha fatto il catenaccio puntando probabilmente sul contropiede, ma non vi è mai riuscito per la pochezza delle sue punte avanzate. Forse se avesse attaccato avrebbe concluso di più contro la sfasata difesa romanista. Metin è risultato troppo lento; Fantini, bravo ma troppo solo, mentre l'attesa Fernando non si è quasi mai visto. Gli altri su un piano di mediocrità.

La Roma è andata in vantaggio al 6° minuto di gioco con Da Costa che ha battuto Mattrel con un secco rasoterra. Dopo un palo per parte di Fantini e Menichelli il gioco è ristagnato a metà campo: allo scadere del tempo un'autorete di Corsini su tiro di Fantini ha dato il pareggio al Palermo.

La Roma si scatena nella ripresa. Al 13' scambio Da Costa-Fontana e spioventa del terzino, spostato all'ala destra, insaccato di precisione di testa da Orlando. Non passa neanche un minuto e arriva il gran goal di Angelillo: Manfredini allunga alla mezz'ala sinistra che scarta tre avversari e anticipa di giustezza Mattrel in uscita. I giallorossi alla mezz'ora consolidano il vantaggio: Corsini lancia Angelillo il quale, lasciato incustodito, non ha difficoltà a battere il portiere palermitano.

Il Palermo al 33' riduce il distacco con un goal del turco Metin che riprende un passaggio di Fernando e con una mezza rovesciata insacca. Il quinto goal giallorosso, giunge dopo una fitta serie di passaggi tra Orlando, Angelillo, e Menichelli e tiro finale di Manfredini.

g. n.

ROMA: Cudicini; Fontana, Corsini; Schiaffino, Losi, Pestrin; Orlando, Da Costa, Manfredini, Angelillo, Menichelli.

PALERMO: Mattrel; Burgnich, Galvani; Serani, Benedetti, Malavasi; Sardei, Fernando, Metin, Fantini, Maestri.

ARB.: Lotta di Udine.

Marcatori: 1° t.: 6' Da Costa; 43' autorete Corsini; 2° t.: 11' Orlando; 13' e 30' Angelillo; 34' Metin; 43' Manfredini.

L'Español di Barcellona ha battuto ieri ad Hannover la squadra locale per 1-0 nel primo incontro per il torneo Coppa Città della Fiere.

Il Catania supera la Sampdoria (2 a 0) grazie a due reti del giovane Ferrigno

L'anno scorso il centravanti catanese giocava nel campionato dilettanti - I liguri non hanno saputo contrastare la maggiore vivacità degli avversari

(Dal nostro corrispondente)

Catania, 13 settembre.

La Sampdoria ha perso sull'arido terreno del Cibali la sua posizione di capolista. A parte il risultato, nitido nella sua espressione, le conclusioni che si possono trarre, dopo quest'incontro, sulla squadra ligure sono piuttosto grigie: la Samp ha giocato in modo troppo distaccato, con singolare freddezza, come se il risultato fosse l'ultimo dei suoi pensieri. Sul piano agonistico la squadra ligure è stata addirittura sovrastata; sul piano tecnico ha rivelato una inquietante lentezza e una sterilità offensive addirittura allarmante. Un solo tiro a rete pericoloso ha piazzato la Samp in tutta la partita, esattamente al 30' del primo tempo quando, per l'unica volta, Brighenti è riuscito a sfuggire a Grani. Si era già sull'1 a 0 e il centravanti avrebbe potuto raddrizzare la partita, ma ha tirato lentamente alla sinistra di Vavassori che s'è salvato fermando il pallone in due tempi.

Da Brighenti, appunto, cominciano le disavventure offensive della Sampdoria. Il centravanti è apparso oggi in giornata di scarsa vena: tardo nello scatto, mediocre persino nel gioco di testa, incapace di scrollarsi di dosso la guardia di Grani. Fermo Brighenti, l'attacco della Sampdoria non ha rivelato altre risorse, stante la pochezza dell'esordiente Vigni, le impennate funamboliche di Skoglund e la lentezza dei due jugoslavi, uno dei quali (Boskov) ha svolto, come al solito, compiti di regista a metà campo.

Sicuro e tranquillo alle spalle, il Catania ha potuto impostare così la sua partita all'attacco. Da notare inoltre che Szymaniak (maglia numero sei) ha giocato costantemente da mezz'ala destra, scambiandosi di posto con Benaglia. La Sampdoria ha ignorato questo spostamento, sicché Szymaniak ha potuto restarsene completamente libero ad orchestrare, da campione qual è, il gioco della sua squadra.

Il Catania ha conquistato facilmente il dominio della metà campo, sfoggiando subito un inatteso dinamismo proprio nel suo reparto più debole: l'attacco. Dopo due salvataggi in corner di Rosin, su tiri di Castellazzi, la squadra catanese ha realizzato il suo primo goal della stagione, al 18', per merito del giovane centravanti Ferrigno (un ragazzo di Gela che l'anno scorso militava in una squadra di dilettanti) il quale ha raccolto una respinta di Rosin, su tiro-cross di Prenna, infilando la palla nella porta vuota. Primo goal di stagione per il Catania, primo goal nella rete, ancora imbattuta, della Sampdoria.

La squadra ligure non ha offerto una decisa reazione e il primo tempo s'è stancamente trascinato attraverso una serie di battute, piuttosto vuote, a metà campo. Nella ripresa, il Catania ha trovato, quasi per caso, il secondo goal al nono minuto. E' stato lo stesso Ferrigno a far partire dalla destra un traversone la cui traiettoria, un po' falsata dal vento, ha ingannato nettamente Rosin. Il portiere ha tentato di deviare la palla sulla traversa, ma è saltato fuori tempo facendosi battere senza rimedio. C'erano ancora trentasei minuti per rimediare, ma per la fiacca Sampdoria di oggi, al trattava proprio di un'impresa impossibile. Da segnalare, all'ultimo minuto, un atterramento di Vigni da parte di Alberti. Campanati (ottimo arbitro, per il resto), ha sorvolato.

c. c.

CATANIA: Vavassori; Alberti, Giavara; Corti, Grani, Szymaniak; Castellazzi, Benaglia, Ferrigno, Prenna, Morelli.

SAMPDORIA: Rosin; Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Vigni, Boskov, Brighenti, Veselinovic, Skoglund.

ARBITRO: Campanati.

RETI: Ferrigno al 18' del p.t. e al 9' della ripresa.

Fiat e Italgas grandi favorite per il titolo italiano di bocce

Sabato e domenica prossima si svolgerà al Bocciodromo Sisi del Parco Michelotti, il G. P. Martini, ultima prova del campionato italiano a squadre di bocce. Sedici formazioni parteciperanno alla competizione, fra cui le torinesi Fiat — attuale campione d'Italia —, Italgas, Lancia, Parigi, S. Paolo e Sis. Tra queste, le sole Fiat e Italgas hanno forti possibilità di conquistare lo scudetto.

Ad essere più precisi, la squadra campione, che potrà contare sul validissimo apporto dei suoi tre fuoriclasse, i campioni del mondo Bragaglia, Granaglia e Macocco, e l'Italgas, attuale «leader» della classifica, godono di tutti i favori del pronostico. Loro più pericolose avversarie saranno ancora una volta la Borsalino di Alessandria, la Way-Assauto di Asti e le formazioni liguri della Ferrania e del Cristoforo Colombo. La gara avrà inizio sabato pomeriggio alle ore 16 e terminerà nella tarda serata di domenica.

RISULTATI E CLASSIFICA

④ SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.
Milan	7	4	2	0	0	1	1	0	10	3
Inter	6	4	1	1	0	1	1	0	10	5
Atalanta	6	4	2	0	0	1	0	1	7	6
Fiorentina	5	4	0	1	1	2	0	0	4	1
Sampdoria	5	4	2	0	0	0	1	1	3	2
Lanerossi	5	4	1	2	1	1	1	0	7	6
Bologna	5	4	1	0	1	2	1	0	5	3
Spal	4	4	0	1	1	1	1	0	3	2
Roma	4	4	1	2	1	1	0	1	10	7
Mantova	4	4	1	1	0	0	1	1	7	6
Lecco	4	4	0	2	0	2	0	0	4	4
Torino	4	4	1	1	0	0	1	1	7	7
Padova	3	4	1	0	1	0	1	1	3	4
Catania	3	4	1	1	0	0	0	2	2	6
Venezia	2	4	1	0	1	0	0	2	7	11
Juventus	2	4	0	2	0	0	0	2	5	8
Udinese	2	4	1	0	1	0	0	2	3	9
Palermo	1	4	0	1	1	0	0	2	2	9

TOTOCALCIO

1-0 Atalanta-Juventus (1° t.) 1
2-1 Atalanta-Juventus (r. f.) 1
1-0 Catania-Sampdoria (1° t.) 1
2-0 Catania-Sampdoria (r. f.) 1
0-1 Fiorentina-Laner. (r. f.) 2
1-1 Mantova-Inter (r. f.) x
4-2 Milan-Udinese (r. f.) 1
1-0 Padova-Bologna (1° t.) 1
1-2 Padova-Bologna (r. f.) 2
5-2 Roma-Palermo (r. f.) 1
0-0 Spal-Lecco (1° t.) x
0-0 Spal-Lecco (r. f.) x
4-2 Torino-Venezia (r. f.) 1

Schedina di domenica prossima: Bologna-Milan; Catania-Palermo; Inter-Fiorentina; Juventus-Roma; Lanerossi-Padova; Lecco-Torino; Sampdoria-Mantova; Udinese-Atalanta; Venezia-Spal; Bari-Genoa; Lazio-Brescia; Napoli-Parma; Verona-Cosenza.

TOTOCALCIO - Monte premi L. **105.894.332**
Colonna vincente: 1-1-1; 1-2-X; 1-1-2; 1-X-X-1

Vincitori	*Italia*	*Piemonte*	*Quote*
Con 13 punti	9	3	L. 5.883.000
Con 12 punti	248	14	L. 213.000

Usate il gas, fonte di energia

Moderna
Rapida
Economica

Per uso domestico
Per produzione acqua calda
Per riscaldamento
Per usi industriali e artigianali

RISCALDATEVI CON IL GAS!

Particolari sconti verranno praticati sul gas consumato nel periodo invernale (novembre marzo) per il riscaldamento di ambienti mediante impianti muniti di apparecchiatura di sicurezza e scarico gas combusti.

Informazioni:

Società Italiana per il Gas - Esercizio di Torino
Via XX Settembre 41 - Telef. 53.822 - Sportello n. 14

ANNUNCI ECONOMICI

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

(Continua da pag. 6)

LOCALE industriale 300 mq. circa più uffici servizi cercasi in affitto S. Paolo, Venchi Unica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6401 — Torino ». A69352

NECESSITAMI qualsiasi zona alloggetto camera cucina servizi. Scrivere Faggio presso Lopez, via Belfiore 15, Torino. 27317

POZZO Strada [illegible] ca persona sola affittirebbe [illegible] o alloggetto. Massima serietà. Telefonare 40-347 ore ufficio. A70545

SPOSI affitterebbero novembre dicembre alloggio tre camere servizi casa nuova. Telefonare 47-634 ore ufficio.

SPOSI piemontesi affitterebbero 1-2 camere servizi, Regio Parco Barriera Milano. Telefonare 298-632 ore 13.30-21.

SPOSI torinesi soli referenziatissimi, cercano due tre camere servizi zona Crimea, Valdese Gran Madre. Telefonare ore pasti 588-356. A69872

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A.A.A. AFFITTIAMO appartamento signorilissimo 3 camere servizi, zona piazza Rivoli lire 36.000 mensili tratta comm. Angiolo. Sizza 9. 401

A ottobre Venerdigna signorili 2-3 camere servizi affitto Tel 46-439

A 34.000 affittasi centrale 3 [illegible] ricina servizi. Telefonare 46-411.

A 45.000-50.000-70.000 affittiamo subito alloggi signorili Telefonare [illegible]-411.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 86-439 90

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse [illegible] agenzia Comba, Sacchi 14, tel 46-411.

AFFITTASI alloggi 3 camere e servizi impostazione moderna, negozi e laboratori mq. 90 [illegible] Orbassano. Dettagliare preventivi ed emolumenti famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8073 — Torino ». A68469

AFFITTANSI due negozi corso G. Cesare 15. Tel. 513-565. A69490

AFFITTANSI 2 locali centralissimi uso ufficio. Rivoli, via Maestri 1.

AFFITTASI alloggio due camere cucina servizi zona Miradori. Tel. 277-835, ore pasti. A69245

AFFITTASI alloggio signorile sei camere e doppi servizi, primo piano, via Morgbeu 35. Rivolgersi portinaia.

AFFITTASI alloggio signorilissimo due camere, tinello, cucinino, bagno, primo piano, 28.000. Telefonare 511-409.

AFFITTASI alloggio soleggiato [illegible] centrale ascensore termocentrale due camere entrata cucina bagno. Telefonare 554-175. A68937

AFFITTASI in Casalborgnone locale indostrino mq 200 circa con alloggio acqua, forza, cortili, libero subito. Telefonare ore pasti [illegible]-256 A67528

AFFITTASI locale uso magazzino mq. 12.70, libero subito. Tel. 378-161.

AFFITTASI locale uso negozio via Calandra. Telefonare 53-481. A68598

AFFITTASI locali uso negozio via Cagna 87. Telefonare 31-405. A68890

AFFITTASI magazzini luminosi, magnifici uffici, zona centrale, minimo mq. 250. Telefonare 651-433, 599-570.

AFFITTASI negozio grandioso con retro, magazzino, [illegible] Grosseto. Telefonare 527-420 672

AFFITTASI negozio via Nizza 90 mq. 95. Telefonare 663-026. A69312

AFFITTASI seminterrato mq. 430, carrale camionabile corso Moncalieri presso Molinette, industria silenziosa rappresentanze, volendo licenza commercio mobili. Telefonare 321-678, pasti.

AFFITTASI subito casinetta Castelvecchio Moncalieri. Scrivere rivolgersi Nicola, via Sacchi 52, Torino. A69610

AFFITTASI suo ufficio piano [illegible] due-tre camere, via Morgbeu 35. Rivolgersi portinaia A67185

AFFITTASI rendesi appartamento signorile sei camere accessori corso Francia 68. A68925

AFFITTASI villetta 4 locali abitazione vicinanze indicata per uffici, magazzino, laboratorio, con garage, giardino, telefono, riscaldamento, tutta indipendente, affitto conveniente zona corso Francia. Telefonare 757-265 ore ufficio.

AFFITTASI, [illegible] Stabile, locale a due piani mq. 2000 circa, riscaldamento, ampi uffici, adatto per magazzini deposito industria alimentare commissionaria autoveicoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4156 — Torino ». A69348

AFFITTASI ufficio 1° piano 2 camere servizi zona Porta Susa. Tel. 70-349.

AFFITTO bei negozi nuovi, vendo alloggi signorili via Sinni 10, Lavazza le 12 Lattaro, Arcivescovado 5.

AFFITTO rendiamissimi 4 uffici servizi, gia rifiniti, comodità parcheggio, liberi 1° ottobre. Telefonare 524-454.

AFFITTO locale 30 metriquadri circa uso magazzino laboratorio. Locana 19.

AFFITTO uso uffici rappresentanze, commerciale, ad unica ditta, [illegible] nuova corso Rosselli 174, lussuosi negozi fronte mt. 15, cortile lusso Inibitrante + 1° piano composto 7 [illegible] e servizi. Telefonare 31-686 A69714

AFFITTO via Tolmino alloggio complessivo 5 grandi [illegible]. Tel. 31-830.

AGLIANO d'Asti, allevatrice cerchia esperienza cittadini 1500 affittasi. Scrivere Cuelle Emilio, Agliano. A68035

AFFARES-Scalenghe proprietà [illegible] industrie affittasi locali industriali e appartamenti. Telefonare 521-926.

ALTA [illegible] affittasi alloggio interno bagno libero. Telef. ore ufficio 53-743

ANGOLARE 1° piano, Belfiore 38, 5 e servizi. Rivolgersi portinaia.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imballi, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imballi garanzia, concorrenza, preventivi Telefonare 513-321 ufficio 386-220 abitazione, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato, disparmierato. Gui, telefono 21-099. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732. [illegible]

CAMERETTA indipendente, moderna, piano rialzato, affittasi 12.000 mensili, Telefonare 528-012. A73889

CENTRALISSIME affittansi stanze per uffici 1° piano. Telefonare 774-792

CENTRALISSIMI uffici magazzini 380 mq. completi attrezzature, personale, telefono, luce, forza, termo, autoparcheggio, cedo eventuale collaborazione. Precisando attività scrivere: « Pubblicità Stampa 4175 — Torino ». A69493

DUE locali con retro mq. 50 parzegi Gran Madre affittansi negozio ufficio magazzino telefonare ore ufficio 83-035.

GRANDE magazzino avantissimo disponibile illuminato con montacarico affittasi libero subito via Stampatori 9 Telefonare 44-447 A66616

GRANDE magazzino suddiviso in due piani semi- e sotterraneo con possibilità di collegamento con cegnolo affittasi zona centralissima vicino Porta Susa. Telefonare 44-447. 67

GRUGLIASCO affitto locale silenzioso o deposito mq. 150. Tel. 783-976.

LOCALE mq. 450 uso laboratorio, magazzino, affittasi convenientemente. Telefonare 321-709. 785

MAGAZZINO seminterrato pianissimo mq. 50 posizione centralissima affittasi. Telefonare 552-557. A71117

NEGOZIETTI [illegible] subito magazzino laboratorio [illegible] 70 Tel 341-576, 341-592

MQ. 800 anche divisibili, centrali, affittansi uso uffici Telefonare 551-042.

NEGOZIO centrale ampio retro, cucina, termosifone, magazzino, affittasi anche separatamente. Telefonare 510-777.

NEGOZIO [illegible] Stampatori 8 affittasi libero 1 settembre Tel. 44-447 A66615

PORTA Nuova affittasi subito ampio negozio. Telefonare 689-780 ore pasti.

QUATTRO camere servizi primo piano zona Maurizio libero novembre affittasi famiglia non numerosa. Telefonare 557-393. A70627

SALONE 300 mq. primo piano ingresso indipendente riscaldamento. Belgio 95. Si affitta ampio negozio 150 mq. Telefonare 297-720. A69419

SOFFITTA persona sola corso Dante 123 5000 mensili cauzione affittasi.

STABILIMENTO [illegible] costruzione, pronto subito, affittasi regione Fabbrichette, confina Rivoli Grugliasco. Geom. Cantatore, telefono 553-307. 384

VIA Pianezza affittasi 1° piano, locale industriale, mq. 420 Telef. 759-013.

7 Locali per Villeggi. L. 130 p.p.

AFFITTASI Alassio ottobre aprile o anno intero alloggio centrale signorile ammobiliato 3 letti 1 pranzo e servizi, riscaldamento, necessario. Pagamento anticipato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8103 — Torino ». A69639

LAIGUEGLIA affittasi alloggetto nuovo, settembre, mesi invernali. Tel. 371-701, Torino. A68231

8 Alb. e Stax. Climat. L. 130 p.p.

BOSSEA, Albergo della Grotta, Numenni Grotte di Bossea, nuovo ambiente, ospitalità confortevole, trattamento familiare, prezzi modici, interpellateci. 28049

DIANO Marina, casa Armonia, via Cavour 3. Trattamento familiare, camere pianoterra. Dal 16 settembre 1500 compresa cabina. A68591

FINALMARINA, Stella Maris, ridotte settembre trattamento ottimo. Telefonare Finale 63-063 A64581

HOTEL Ilio Pietraligure, tel. 67-153 aperto tutto anno, riscaldamento centrale, cucina casalinga, prezzi modici

LOANO pensione familiare stanze mare 1000 giornaliere, prenotatevi Torino telefono 234-044. A71932

OLYMPIC Rieti 2ª categoria, piscina stazione Diano Marina tel 45.455 tutto nuovo, bagno, telefono, balcone in ogni camera, spiaggia, parcheggio privato, prezzi convenientissimi A68584

PIEVE Ligure, telef. 570-073, pensione Mariscotta, giardino sul mare, comforts condizionati trattamento cittadino. Interpellateci. 20230

VILLA Elvira, Ceres (Torino). Autunno, inverno soggiorno ideale, convalescenza, cure, riposo, ogni comforts. Telef. 51-30.

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. ACCONCIATURE Scuola moderna, insegnamento perfezionamento metodo Pierluelle, creatore ondulazione Elettrosir, via Nizza 9, piano mobile. 388

A GENITORI DESIDEROSI AVVIARE GIOVINETTI STUDI METODICI SCUOLA MEDIA, GINNASIO SUPERIORE PARIFICATO, ALTRI CORSI AUTORIZZATI, IN AMBIENTE MODERNO, TRANQUILLO, DISCIPLINATISSIMO, ASSISTENZA MORALE SCOLASTICA RELIGIOSA GARANTITE, CHIEDERE PROGRAMMI RINOMATO COLLEGIO MASCHILE DALPOZZO, VERCELLI.

A buoni impiegati prepara seriamente Istituto Santa Teresa: Stenodattilografia, computometria, contabilità, paghe, consimili sindacali, tecnica tributaria, segretaria d'azienda, massima serietà. Richiedere programma generale, telef. 537-844. Via Santa Teresa 7. 26958

A Istituto Orania, Crenala 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computometer, contabilità [illegible] meccanografia, paghe, lingue 815

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tintura, manicure, impieghi assicurati. scuola Dante Mario, via Pio V n. 5. Telef. 687-006. 872

ALASSIO collegio maschile « Alma Mater ». Rampoli 14, scuola interna-tiva, parificata. Ricupero anni Telef 40-801

ASSICURATO impiego acconciatori pettinatrici si diventa frequentando scuola Maria, perfezionamento gratuito. Via S. Anselmo 15. Telef. 651-863. 161

AURORA, Mazzini 10, telef. 524-746 Corsi diurni-serali dattilografia, stenografia, computometer, paghe-contributi, contabilità Sistemazione impiegati

AVVIAMENTO agli impieghi: Stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico. Corsi rapidi, orario libero. Facilitazioni. Metodico, via Santa Teresa 20. Telefono 46-244. 734

BERLITZ School, via Santa Teresa 3, tel. 553-970, inizio nuovi corsi diurni e serali, collettivi ed individuali di lingue straniere. Diploi Università.

COLLEGIO MARINO « PARCO SCUOLA » ALPINIANO (TORINO) AMBIENTE SERIO, BIENNALE, CORSI REGOLARI, SPECIALIZZATO RICUPERO ANNI SCOLASTICI, A63390

COLLEGIO MASCHILE DALPOZZO, VERCELLI: SPECIALIZZATO RICUPERO ANNI SCOLASTICI, ASSISTENZA METODO DISCIPLINA SERIETA' GARANTITI. CHIEDERE PROGRAMMI, INDICANDO CLASSE FREQUENTATA

COLLEGIUM Europaeum, Stresa. Scuole media superiore lingue estere per conseguimento diploma legalmente riconosciuti di corrispondente commerciale in lingua estera. Metodo diretto professori esteri. Convitto femminile e maschile in sedi separate. Tel. 30-024.

CONCORDIA magistrale inizio corsi preparazione giugno ottobre domenica. Istituto Bertola, via Po 8. 27195

CONVITTO Civico Alba, diretto da Sacerdoti diocesani: Scuole classiche, istituti ragionieri periti agrari equiparati Camera uno due tre letti Trattamento signorile Retta mite. Tel. 24-42.

CORSI gratuiti diurni e serali: Radiotecnica, elettronica, televisione, installatori impianti elettrici, disegnatori progettisti, aggiustatori. Diploma Ministero. Istituto S. Ottavio, via S. Ottavio 42. Telefono 80-670. 640

CORSI [illegible] ministeriali per radiomontatori, elettricisti installatori, analisti chimici, ritoccatori foto artistiche, ritoccatori foto industriali. Istituto Sguegnoni, via Grassi 23, tel 693-852

CORSI scolastici, recupero ogni ordine diurni serali. Istituto Bertola, via Po 8.

GEOMETRI corsi recupero, diurni serali. Istituto Bertola, via Po 8. 27196

GINNASIO corsi recupero, diurni serali. Istituto Bertola, via Po 8. 27196

GRATUITAMENTE corsi di stenodattilo, computometer, segretaria, magliette. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 126

GRATUITAMENTE corsi diurni, serali (commerciali per assunzioni [illegible] uffici stenodattilografia, computometria, taglieggio, francese, contabilità (corrispondenza), corsi speciali finanziati Ministero Lavoro lavoratori adulti. Istituto C Giolitti, via C Giolitti 55 Tutel 885-329

GRATUITAMENTE corsi (solo lavoratori) di contabilità, stenodattilo, inglese, ecc indetti da Ministero Lavoro fanno stesso istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13 Telefono 889-968

GRATUITAMENTE diventerete istitutori, accountants, estetiste, diploma tecnico professionale. Via Po 32, telef 83 935 Pitman's Fumiture arredamenti pettinatrici, parrucchieri 869

ISTITUTO Vagnone, inizio corsi di: Stenodattilo, computometer, paghe, contributi, lingue. Preparazione esami, avviamento industriale e commerciale, disegno. Via Vagnone 7 ang. via Cibrario.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi gratuiti per salariati meccanici ed elettrici 126

LICENZA Media corsi recupero, diurni serali. Istituto Bertola, via Po 8.

LICEO classico scientifico, corsi recupero diurni serali. Istituto Bertola, via Po 8. 27196

LINGUE moderne: inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo con professori del posto ed italiani d'insegnano bene con metodi moderni. Rivista, registratori e dischi facilitano lo studio. Corsi per principianti, progressisti, conversazioni. Richiedere programma generale. Istituto Santa Teresa, telef. 527-841. Via Santa Teresa 7. 26958

LINGUE. Professori stranieri insegnano le loro madre lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo di origine. Corsi di perfezionamento presso le sedi di: Parigi, Londra, Francoforte. Istituto Internazionale Methodo, via Santa Teresa 20, Torino. Telef. 46 244.

MAGISTRALE corsi recupero, diurni serali. Istituto Bertola, via Po 8.

PARRUCCHIERE uomo e permanentiste in 10 lezioni, imparerete bene taglio ondulazione ecc, mentre riceverà materiali. Istituto assortito. Domando, via Pomba 10, telefono 40-346. 863

PERITI industriali, corsi recupero diurni serali. Istituto Bertola, via Po 8.

RAGIONIERI corsi recupero, diurni serali. Istituto Bertola, via Po 8 27196

RAGIONIERI, Moda, Avviamento commerciale. Istituto Santa Teresa scuola direttorie specializzata per corsi normali e per ricupero anni, corsi diurni e serali. Richiedete programma generale, telefono 527 844. via Santa Teresa 7.

STUDIUM, piazza Statuto 2, telefono 40 283. Nuova sede centralissima, attrezzata con macchine moderne per corsi di: Dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, lingue straniere, segretaria d'azienda. Facilitazioni. 703

5357, via Po 2, telefoni 47 673 Inizio corsi segretario d'azienda, stenodattilo computo-contabilità, macchine super-auto matiche, operatrici, paghe contributi, contrattanti sindacali, lingue

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

ACIATEZZA indipendenza ottenete impiegando rapidamente magliette da Guarnieri, Monte di Pietà 15 666

AMMINISTRAZIONE case contabilità piccole medie aziende. Telefonare pomeriggio 390-060. A70652

AMMINISTRAZIONE completa piccole medie aziende consulenza fiscale tributaria. Telefonare pomeriggio 390-060.

BALLERETE perfettamente presto presso docente lezione presso San Martino 8 Telefonare 512 025 782

DATTILOGRAFA impiegherebbesi mezza giornata o prenderebbe qualsiasi lavoro a domicilio. Tel. 282-656.

IMPOSTA consumo contribuiti migliaria generica specifica consulenza ricorsi. Telefonare 642 733. A69134

INSEGNANTE taglio impartisce lezioni anche domicilio. Telefonare 295-708.

PRATICA, referenziata, massima diligenza, cassa piccola, contabilità, libri paga. Telefonare 372-428.

RAGIONIERE [illegible] domicilio libri paga, contabilità, pratiche varie ad aziende e commercianti. Amministrazione case. Telefonare 231-797.

SIGNORINA assumerebbe domicilio, contabilità, fatturazione ecc., preferibilmente ufficina meccanica. Massima serietà. Telefonare 272-902 ore pasti.

SIGNORINA lunga esperienza impartisce lezioni pianoforte, canto, ripasso aperitivi, ambiente serio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4260 — Torino ». A70205

11 Com. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A distinti giovani affittasi [illegible] ammobiliata 2 letti. Telefonare 514-080.

AFFITTASI ammobiliata centralissima « signorina seria unica inquilina. Telefonare 524-790. A63950

AFFITTASI bella camera ammobiliata due letti. Telefonare 570-676.

AFFITTASI Porta Nuova ammobiliata 2 letti con pensione. Tel. 47-308.

AMMOBILIATA spaziosa affittasi distinto, stabile, comodità, Sommeiller Maurizio. Telefonare 581-222. A70502

CENTRALISSIMA camera ammobiliata signorile, confortevole, acqua corrente. Mobile. Telefonare 526-962.

CERCASI camera mobiliata con pensione possibilmente presso persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4256 — Torino ». A70231

DISTINTO signore cerca pensione presso famiglia zona S. Paolo vicinanze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8487 — Torino ». A64003

IMPIEGATO cerca pensione famiglia zona piazza Rivoli. Telefonare ore pasti 779-337. A65439

PERSONA signorile affitta camera ammobiliata 2 letti ogni comfort, eventuale uso cucina. Telefonare 364-568. A69226

VICINISSIMO Politecnico (Crocetta) affitto bella ammobiliata, non affittacamere. Telefonare 656-837. A68991

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

A ditta radio televisioni oppure cartone legno Torino, desiderosa inizio commercio olii combustibili offresi esperto organizzazione deposito trasporti vendite acquisti rifornimenti, patentato, accetterebbe anche per 1962. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4188 — Torino ».

A seria ditta offresi diplomato cultura universitaria buona matematica, conoscenza discreta francese e dattilografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6329 — Torino ». A68948

ADDETTA corrispondente stenodattilografa pratica decennale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8353 — Torino ».

AGILE operaia specializzata trasformatori offresi. Scrivere: Affittasi, via Lanzo 31, Torino. A68520

ABILISSIMA commessa reparto calzature 23enne offresi. Tel 555-205.

AIUTO magazziniere [illegible] qualificato esperienza pluriennale acquo migliorare offresi anche a grossista o confezionista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6031 — Torino ». A68557

ALBERGO direttore ottime referenze lunga esperienza carriera offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 27 — Milano ».

CAPO officina costruzioni meccaniche stampi attrezzature lavorazioni offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8277 — Torino ». A71898

CAPO magazziniere settore meccanico praticissimo offresi. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8137 — Torino ».

CAPO mastro, abilitato cemento armato, lunga pratica offresi assistente edile. Telefonare 661-042, ore 18-20.

CAPO officina costruzioni meccaniche stampi attrezzature lavorazioni offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7474 — Torino ». A67436

CAPO reparto attrezzature, stampi tranciè lamiera sottile, stampaggio a caldo, offresi sempre miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8182 — Torino ».

CAPO reparto linea montaggio magneti[illegible] occuperebbesi adeguatamente. Ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3255 — Torino ». A71701

CASSIERA, presenza seriet&, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6259 — Torino ». A69917

CAUZIONANDO cerco stabilmente impiego, pratico lavori ufficio o magazzino. Massima serietà. Telefonare 765-656.

CERCO direzione albergo, [illegible] ventiquattrenne, corrispondente inglese, francese. Esperienza quinquennale, eventuale cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6459 — Torino ».

CINQUANTENNE attivo dinamico vent'anni esperienza alberghi Italia, estero perfetta lingua francese, buona inglese, tedesco, disposto trasferirsi ovunque viaggiare estero. Libero gennaio '62, ecc mineresbe adeguate offerte. Eventuale cauzione. Scrivere: G. 577 Pubblicità Oliva, Biella. 27225

COMPUTISTA commerciale primo impiego, millesegnate, ottime referenze, ottima conoscenza francese offresi come impiegata Scrivere: « Pubblicità Stampa 3088 — Torino ». A68528

CONTABILE provetto, esperienza decennale, cassa, primanota, magazzino, paghe, contributi, corrispondenza, operatore Audit, scopo miglioramento offresi seria ditta. Preferisce « Pubblicità Stampa 4273 — Torino ». A69132

CORRISPONDENTE in lingua [illegible] veramente abile, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

DICIASSETTENNE [illegible] impiego dattilo-computometer offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4198 — Torino ». A68523

DIPLOMATA recente segretaria azienda, dicitellenne, distinta presenza si famiglia, sistemerebbesi. Attività preferibilmente non sedentaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9457 — Torino ».

DIPLOMATA università Grenoble offresi presso scuola, istituto, insegnamento tardio lingua francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8199 — Torino ».

DIPLOMATA ventidiuenne conoscenza francese impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8213 — Torino ». A68565

DIRETTORE produzione [illegible] meccanica, giovane energico conoscenza moderni metodi direzionali esamina serie vantaggiose proposte scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8196 — Torino ». A70654

DIRIGENTE complesso meccanico siderurgico esperienza direzione lavori e condizione personale offresi disposto anche trasferirsi. Dettagliare offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8106 — Torino ». A69016

DISEGNATORE progettista impianti lunga pratica officina meccanica e carpenteria, disposto trasferirsi, offresi per direzione officina o ufficio impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6403 — Torino ». A69973

DISEGNATORE PROVETTO MACCHINE UTENSILI E ATTREZZATURE CON ESPERIENZA LAVORAZIONI MECCANICHE OFFRESI MIGLIORANDO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6370 — TORINO ». A69958

DISEGNATORE I CAT. RAMO MACCHINE UTENSILI, ATTREZZAMENTI, IMPIANTI OLEODINAMICI, OFFRESI PER UFFICIO TECNICO O MANSIONI INERENTI, SCOPO MIGLIORAMENTO, EVENTUALMENTE [illegible] VIAGGI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6369 — TORINO ». A69933

DISPOSTO cauzionare, 25enne, III media, dattilografia, offresi impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A70263

DISTINTA signora diplomata puericultura occuperebbesi pomeriggio governo bambini. Telefonare mattino 531-009.

ESPERTA amministrazioni stabili, affitti, vendita appartamenti, rendiconti, contabilità generale, tutti lavori ufficio, dattilografia; esperienza decennale. Referenze, presenza, offresi. Tel. 883-422.

EX-IMPIEGATO quarantacinquenne pratico contabilità varia, presenza, disposto trasferirsi anche all'estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2181 — Torino ».

EX-UFFICIALE artiglieria 26enne dinamico, disinvolto, presenza, coltura liceale universitario cavaliere tennico, buona conoscenza lingue, settentrionale, [illegible] proposta incarico fiducia responsabilità, compenso inizio adeguato, eventualmente mezza giornata. Libero 1° novembre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4173 — Torino ».

GEOMETRA capo cantiere 47enne pratica, veniennale occuperebbesi seria impresa. Telefonare 685-371. A69780

GEOMETRA militesente pratico assistente cantieri e disegno offresi, disposto trasferirsi. Telefonare 235-107.

GEOMETRA neodiplomato libera mezza giornata offresi preferibilmente studio professionista. Landra, Cocconato 1, Torino, telefono 872-860. [illegible]

GEOMETRA ventiquattrenne volenteroso, millesegnate, patente il impiego occuperebbe qualsiasi mansione. Tel. 765-854.

GIOVANE cantiniere offresi maneggiatore o commesso milita esente. Telefonare 230-247. A71864

GIOVANE 22enne licenza liceale militesente offresi primo impiego, miti pretese. Quattarichio, via Cremacore 15, telefono 752-985. A69139

IMPIEGATA, dattilografa, pratica lavori ufficio occuperebbesi, Telefonare 731-501.

IMPIEGATO 35enne, geometra, occuperebbe, anche saltuariamente, ore pomeridiane oppure amministerebbe stabili. Telefonare 342-269. A68926

INGEGNERE meccanico, scopo miglioramento, esaminerebbe adeguata proposta impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2069 — Torino ». A67095

INTERPRETE cinquantenne parla correntemente ungherese, tedesco, francese, inglese, italiano; discretamente slavo, russo; offresi qualsiasi impiego. Stabr Carin, Romania 58, Pesaro.

LAUREANDO chimica mille assoluto impiegherebbesi industria laboratorio propagandista farmaceutici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4176 — Torino ».

LAUREATA giurisprudenza abilitazione professionale, offresi presso istituto insegnante diritto storia e filosofia, inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6271 — Torino ». A71877

LAUREATA matematica, esperta insegnamento, occuperebbesi presso istituto privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4182 — Torino ». A69406

LAUREATA medicina esperienza ospedaliera esamineresbe proposte impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A68943

LAUREATO Giurisprudenza, massima serietà, pratico ufficio, impiegherebbesi subito presso ditta o azienda, miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8141 — Torino ». A69557

MECCANOGRAFICO, quadricida operatore 27enne, offresi. Casella 357 M, Stp, Milano. 27227

OPERATRICE contabile scheda perforato selezionatrice verificatrice diploma magistrale occuperebbesi. Tel. 523-728, ore 13. A70209

PENSIONATO pratico contabilità et piazza patente C offresi magazziniere posto fiducia cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4174 — Torino».

PERITO meccanico giovane dinamico molto proprio Mensile esperienza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4268 — Torino ». A69108

PERITO meccanico termotecnico cerca impiego adeguato. Tel. ore pasti 564-518.

PRATICISSIMA paghe e contributi offresi presso serta ditta. Telef. 538-991.

PRATICO contabilità corrispondenza e trattative clienti offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6389 — Torino ». A68822

PRATICO contabilità e corrispondenza offresi extra orario ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6390 — Torino ».

QUARANTASETTENNE diplomato, lamentista, patentato, occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4240 — Torino ». A70081

QUARANTENNE praticissima paghe contributi, ricriminazione. Il salvaguardia, referenziata, offresi seria azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8167 — Torino ».

QUINDICENNE stenodattilo primo impiego offresi serta ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8183 — Torino ».

SIGNORINA 25enne perfetta conoscenza inglese parlato scritto impiegherebbesi, disposta viaggiare estero Scrivere: «Pubblicità Stampa 4179 — Torino ».

STENODATTILO macchina propria corrispondente diplomata ragioneria offresi libere Scrivere « Pubblicità Stampa 8176 — Torino ». A69358

STENODATTILO ventisettenne offresi qualsiasi impiego. Tel 373-513

TECNICO esperimentatore studio, progetti auto, costruzione auto, macchine speciali, automazione. Ampia documentata ultime lavori eseguiti, referenze Scrivere: « Pubblicità Stampa 7412 — Torino ».

TECNICO 2 A età 34 attualmente con mansioni capo servizi elettrici, decennale esperienza progetti manutenzioni stabilimenti; praticissimo centrali termoelettr. esamineresbe per definitiva sistemazione proposte come capo servizi generali da seria industria Disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4290 — Torino ». A69207

TRENTENNE serio, dinamico, presenza, [illegible] felicità, francese, inglese parlato tecnico, offresi, referenze. Telefonare 769-633. A69669

VENTENNE, militesente, studente ragioneria, conoscenza dattilo-computometer, possibile esame patente, offresi primo impiego. Telefonare 288-121.

VENTITREENNE diplomata maestra cerca impiego ufficio o serta ditta. Telefonare 798-679. A69677

VENTITREENNE STUDENTE FACOLTA' UMANISTICA, MILITESENTE, LIBERO, OFFRESI IMPIEGO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8185 — TORINO ».

VENTITREENNE, volenteroso, militesente, diploma magistrale, [illegible] dattilografia, offresi ufficio o doposcuola alunni elementari, medie. Rivolgersi Unioria, S. Anselmo 30. A70218

VENTUNENNE pratico lavori ufficio paghe e contributi scopo miglioramento, referenziato, offresi. Telefonare [illegible] A69653

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

A.A.A. GRANDE Compagnia, assume sino a completamento quadri per nuove necessità organizzative, elementi da avviare seria, stabile, redditizia carriera ispettiva in possesso seguenti requisiti: buona cultura, attivi, dinamici, bella presenza, possibilmente pratici trattazione affari, militesenti, buona residenza Torino, liberi da altri impegni anche parziali, referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 419 — Torino ». 627

A signorina preferibilmente diplomata offresi impiego mansioni segreteria studio commerciale. Indicare età e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4356 — Torino ». A71602

AMBOSESSI cantanti cercasi inizio Concorso nazionale. Masenro, via Carmine 11. A69618

APPRENDISTA commessa quindicenne articoli elettrici cercasi. Tel. 519-996.

APPRENDISTE commesse, apprendista impiegata dattilografa cerca negozio Biella lana. Telefonare 520-401, 53-016.

ASSUMESI dattilografa velocissima ordinata buona conoscenza francese, inutile offresi senza requisiti sopraindicati non nascritta a « Pubblicità Stampa 8247 — Torino ». A70634

ASSUMESI tolentemo 16-18enne, licenza media o professionale, conoscenza disegno, per ufficio tecnico. Presentarsi: Mobilfornica, via Bidona 115.

ASSUMIAMO stabilmente disegnatore pratico calcoli impianti termici. Telefonare pomeriggio 379-310. A67370

AVVOCATO cerca dattilografa ore mattino, specificare età, studi, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4330 — Torino ». A69257

AZIENDA importante grossista tessile assumerebbe capo contabile laureato, decennale esperienza aziendale, ottima retribuzione. Fornire dettagliato curriculum vitae di lavoro e studi. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8488 — Torino ». A64004

AZIENDA importante offre possibilità ad elementi maggiorenni di arrolamento proprie entrate nella ore libere, con incarichi esattivi, produttivi, guadagno sicuro, garantito. Presentarsi via Garibaldi 58, 1° piano nobile. 349

AZIENDA libraria cerca giovane serio, impiegata fatturista, mobile, libera subito, trattamento familiare. Tel. 82-211.

BOZZETTISTA buon esecutore cercasi per agenzia pubblicità. Telef. 534-730.

CERCASI abilissima commessa panificio telefonare 511-855.

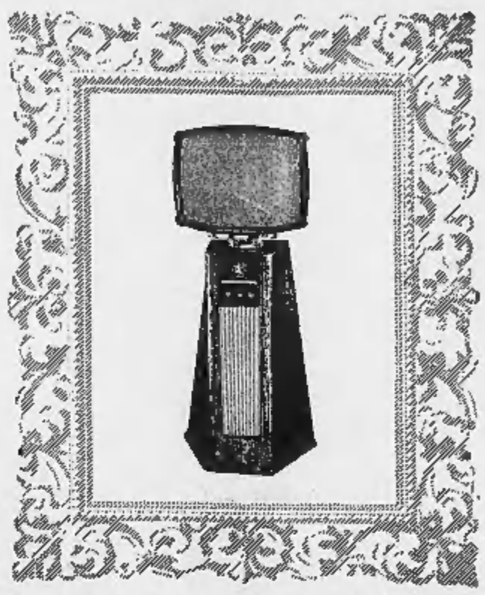
CERCASI elemento serio, preciso, sufficienti nozioni matematiche meccaniche per ufficio collaudo. Tel. 888-861.

CERCASI perito industriale elettrotecnico pratico progetti ed esecuzioni impianti elettrici industriali. Indicare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8137 — Torino ». A70913

(Continua a pag. 13)

Oltre alla rivoluzionaria serie TV Specchio Magico **ATLANTIC** presenta

TV COLONNINA



TV I uff. pubbl. Atlantic

l'unico televisore verticale con schermo completamente orientabile

PRONTO PER IL 2° CANALE:

Basta premere un tasto e il televisore trasmette i programmi del 2° canale

Di linea elegante e sobria, tecnicamente perfetto, il Colonnina si adatta ad [illegible] studio, una biblioteca, ecc...

ATLANTIC

IN VENDITA PRESSO:

TORINO	
ALESSIO	- *Via Stampatori, 8*
BALESTRA	- *Corso Raffaello, 11*
DE BERNARDI	- *Corso Monte Grappa, 39*
DE MAJO	- *Via Nizza, 43*
ERTE	- *Via Roma*
PAGANO	- *Corso Palermo, 56*
SACCO

"Tribuna politica„ alla diciassettesima puntata

Reale spiega ai telespettatori che cosa vogliono i repubblicani

Il pri ribadisce l'alleanza atlantica garanzia di sicurezza - Di Berlino «non possiamo lavarcene le mani» - Tre punti importanti: aumento dei minimi di pensione, regioni, scuola - E la crisi di governo? La risposta è stata evasiva

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 settembre.

Il fortunato programma televisivo «Tribuna politica» è giunto al suo diciassettesimo numero in meno di cinque mesi. Dopo il primo numero di presentazione del 26 aprile scorso che ebbe a protagonisti il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, Spallino, e il presidente della Commissione parlamentare di vigilanza sulle teleradiodiffusioni, Jannuzzi, si sono avuti sei dibattiti a cinque, due interviste con personalità straniere, tre conferenze-stampa di membri del governo e cinque di segretari di partiti politici e cioè, nell'ordine, Malagodi, Saragat, Nenni, Togliatti e Reale.

Sono i dibattiti che hanno a protagonisti i *leaders* dei partiti che registrano il maggior successo. Lo si è visto questa sera. Nonostante che l'on. Oronzo Reale, segretario del pri, nel parlare sul tema «Problemi della ripresa politica» e nel rispondere alle undici domande si fosse imposta la maggiore cautela, ha avuto uno schietto successo, dovuto anche al fatto che ha eliminato rigorosamente i termini del gergo politico ed ha parlato con semplicità.

L'Italia — ha esordito Reale — di fronte alla minacciosa divisione del mondo ha dovuto stringere una alleanza che si propone di preservare la libertà, la sicurezza e la pace. Ne consegue che quando problemi internazionali si presentano con carattere acuto e minaccioso, com'è ad esempio quello di Berlino, gli italiani non possono dire «laviamocene le mani».

Immaginare che quei problemi non ci riguardano sarebbe solo una ipocrita finzione. Il pri ritiene che nessuno sforzo debba esserci risparmiato da tutti, e quindi anche dall'Italia, per risolvere con le discussioni e le trattative, le controversie che minacciano la pace. In ultima istanza, se tutto fallirà, si porti la discussione per risolvere i problemi internazionali all'Onu.

E' per tutto questo che la sostanza del viaggio di Fanfani e Segni a Mosca è stata giudicata in modo positivo dal pri il quale, per quanto riguarda il «piano della scuola» propone lo stralcio di tutti i provvedimenti inerenti la scuola pubblica, rinviando quelli sulla scuola privata. E' l'unico modo di uscire dall'impasse e impiegare i 1800 miliardi stanziati.

Poi l'on. Reale ha spezzato una lancia a favore dell'ordinamento regionale che rappresenta uno dei fondamentali punti programmatici del suo partito. Il costo per il funzionamento delle regioni non è di mille miliardi, come si diceva, ma nella ipotesi più pessimistica di 57: lo ha accertato la commissione Tupini. Il Governo deve presentare subito la legge finanziaria, la cui mancanza era stata finora invocata per ritardare l'attuazione delle regioni.

Dopo aver detto che il pri si batte per aumentare ad almeno 15 mila lire mensili il milione e seicentomila pensioni «minime», inferiori cioè a tale cifra, l'on. Reale ha parlato, in termini sfumati, della ventilata crisi di governo. Dopo aver accennato alla soluzione della lunga crisi della Giunta regionale siciliana, Reale ha riaffermato che il suo partito lavora per la costituzione di una maggioranza di centro-sinistra: «Intendo una maggioranza meno angusta, più omogenea, e più coraggiosa (di fronte ai problemi del progresso sociale e alle istanze del popolo lavoratore) di quella che il nostro senso di responsabilità democratica ci impose di accettare nel luglio 1960 di fronte ad una situazione di emergenza e di pericolo».

Ma quando scoccherà l'ora X della crisi di governo? A diverse domande intese ad ottenere una risposta a questo interrogativo, Reale ha detto in sostanza: la situazione è fluida, non si può fissare un calendario, ci sono gli organi rappresentativi del mio partito cui spetta la decisione ultima, la dichiarazione di adesione al governo dipende da una serie di elementi.

Ad altre domande volte a conoscere come si può formare una maggioranza di centro-sinistra con il psi che è neutralista, Reale ha detto che il suo partito non accetta le impostazioni neutralistiche, perché estratte, ma che per i socialisti si riallecciano ad una vecchia tradizione. «La posizione socialista per Berlino — ha soggiunto il segretario del pri — è molto vicina a quella dei partiti democratici. I socialisti sono, poi, in posizione ben distinta da quella del psi, che aderisce appieno al blocco sovietico». Per l'elezione del Presidente della Repubblica, che avverrà nel maggio 1962, Reale ha auspicato — rispondendo ad altre domande — una maggioranza che vada dai liberali ai socialisti, uno schieramento politico «non di tipo milazziano».

Vittorio Statera

Fanfani a Bari visita la Fiera del Levante

Il Presidente del Consiglio si è soffermato a lungo nel padiglione della Fiat e nella Galleria delle Nazioni

(Dal nostro corrispondente)

Bari, 13 settembre.

Con decisione improvvisa il Presidente del Consiglio, on. Fanfani, è giunto oggi pomeriggio a Bari per visitare la Fiera del Levante. Alle 15,15 l'aereo presidenziale ha atterrato all'aeroporto di Palese Macchia, ov'erano ad attenderlo il sottosegretario alle Finanze, on. Troisi, il presidente della Fiera, Tridente, e il prefetto della provincia, Giura. Alle 15,35 il presidente Fanfani ha iniziato la visita al quartiere fieristico dall'ingresso orientale.

Particolarmente minuziosa è stata la visita al padiglione di cristallo della Fiat, ove Fanfani, ricevuto dal direttore della filiale dott. Porro, si è soffermato ad esaminare il «G-91», l'aereo a reazione costruito dalla grande Casa torinese per conto della Nato in seguito a concorso e a osservare le grandiose dispositive a colori illustranti l'attività nei vari campi dell'industria automobilistica, aeronautica, navale ed elettrodomestica.

Dopo aver visitato la darsena della mostra motonautica e vari altri padiglioni, il Presidente ha fatto il giro della Galleria delle Nazioni soffermandosi particolarmente nel padiglione della Germania di Bonn, ov'è stato ricevuto dal console Annoscia: in quello della Jugoslavia Fanfani ha accettato un bicchierino di «slivovix», il caratteristico liquore di Zara, e in quello dell'Urss si è vivamente interessato alla mostra delle realizzazioni scientifiche sovietiche.

Terminata la visita, Fanfani si è quindi recato nel salone di rappresentanza della Fiera ove ha ricevuto il saluto ufficiale della città dal commissario prefettizio, Prestipino, e quello della Fiera dal presidente Tridente il quale, tra l'altro, ha fatto il punto sui suoi primi risultati concludendo: «La Campionaria internazionale barese ha contribuito ad inserire stabilmente il Mezzogiorno nella economia di mercato. Questo risultato ci fa guardare a un futuro assai vicino in cui la Fiera del Levante, sempre più organicamente legata al retroterra, adempirà anche al ruolo d'intermediaria fra le nuove produzioni industriali del Mezzogiorno e i promettenti mercati mediterranei».

Ha quindi parlato brevemente Fanfani che, dopo aver sottolineato le tappe significative raggiunte dalle genti meridionali ha detto: «Il futuro di progresso e di benessere del nostro Paese dev'essere garantito da due premesse: la libertà e la pace; quest'ultima dev'essere attentamente tutelata e assiduamente ricercata per le vie del libero e responsabile negoziato che domanica scorsa un'altissima personalità cristiana ha indicato come lo strumento più idoneo suggerito dalla ragione. Ora non resta che lavorare tenacemente, serenamente, senza preoccupazioni di scadenza di un genere o di un altro, fermi nel proposito di lasciare a chi verrà dopo di noi, in qualunque settore, un'Italia sempre libera, pacifica e più progredita».

a. c.

In aumento gli scambi tra l'Italia e l'Africa

Bari, 13 settembre.

Con una relazione generale introduttiva dell'on. Foderaro, presidente dell'Istituto italiano per l'Africa, ha avuto inizio presso la sala convegni della Fiera del Levante il «quinto convegno sui rapporti economici con il continente africano», dedicato allo studio delle relazioni con la Federazione etiopico-eritrea, la Somalia ed il Sudan.

Le relazioni commerciali con questi tre paesi sono già molto attive e i dati del 1960 e della prima parte del 1961 mostrano, in complesso, una tendenza all'aumento.

Borse economia e finanza

Le quotazioni a Torino

13 variaz. | 13 variaz. | 13 variaz.

VALORI DI STATO

Redimibile 3,50% 1934 — 82,80 —
» 5% 1935 — 90,75 —
Ricostruzione 5% — 105,70 —
» » ex. — 105,60 —
Redimibile 3,50% 1962 — 98,60 + 0,40
» ex. — 98,50 + 0,40
Redimibile 5% 1962 — 102,20 —
» ex. — 102,10 —
Ricostruz. 3,50% — 86,95 —
» ex. — 86,85 —
Ricostruz. 5% — 100,30 —
» ex. — 100,20 —
Ed. Scol. 5% — 99,20 —
Pr. El. 5% Trieste — 96,95 —
Pr. R. 5% b. '56 — 99,10 —
B.T.E. 5% 1967 — 101,60 + 0,10
» » 1968 — 101,95 + 0,15
» » 1969 — 102,20 + 0,05
» » 1970 — 102,55 —
» » 1971 — 102,85 + 0,10
» » 1972 — 102,72 + 0,02
» » 1973 — 103 + 0,10
» » 1974 — 103,15 —
» » 1975 — 102,20 — 0,20

OBBLIGAZIONI

C.R.I. 3,50% 1934 — 100,95 —
» 5% 1936 — 102,30 — 0,10
» » 1937 — 102,25 —
» » 1938 — 102,70 —
» » 1939 — 102,15 — 0,05
» » 1940 — 102,10 —
» » 1941 — 102,10 — 0,10
» » 1942 — 99,65 — 0,10
» » 1943 — 99,90 —
» » 1944 — 99,80 —
» » 1945 — 99,80 —
» » 1946 — 99,90 —
» » 1947 — 99,90 —
» » 1948 — 99,90 —
» » 1949 — 99,90 —
» » 1950 — 99,90 — 0,10
» » 1951 — 97 —
» » 1952 — 102,20 + 0,20
» » 1953 — 102,10 + 0,20
» » 1954 — 102 + 0,20
» » 1955 — 102,60 —
» » 1956 — 102,60 —
» » 1957 — 99,50 + 0,05
» » 1958 — 99,45 + 0,05
» » 1959 — 98,90 —
» » 1960 — 98,90 —
» » 1961 — 94 —
» » 1962 — 97,50 —
» » 1963 — 99,90 —
» » 1964 — 96,80 —
» » 1965 — 99,50 —
» » 1966 — 99,50 —
» » 1967 — 101 —
» » 1968 — 104,75 —
» » 1969 — 97,50 —
» » 1970 — 102,15 + 0,25
» » 1971 — 102,25 —
» » 1972 — 102,50 — 0,05
» » 1973 — 104 —
» » 1974 — 101,85 — 0,05
» » 1975 — — —
» » 1976 — 101,80 + 0,30
» » 1977 — 101,80 + 0,40
» » 1978 — 101,80 + 0,30

ELETTRICI

SIP — 1832 + 7
Sme — 759 — + 3
P.C.I. — 1345 + 32
Ital-Gas — 5840 —
Meridionale — 1532 — 5
Ansaldo — 805 — + 10
Ansaldo — 3600 —
Ansaldo — 4725 —
Ansaldo — 12200 —
Ansaldo — 1900 —
Ansaldo — 2295 —

METALMECCANICI

Fiat — 3008 + 20
Fiat priv. — 2448 + 26
Fiat — 1320 + 3
Fiat — 2230 —
Fiat — 3090 —
Fiat — 1600 + 7
Fiat — 1825 — 7
Fiat — 1300 —
Fiat — 1585 —
Fiat — 638 — —
Fiat — 2700 —
Fiat priv. — 11332 + 60

TESSILI E MANIFATTI

Ansaldo — 19500 —
Ansaldo — 7810 + 100
Ansaldo — 6700 — 10
Ansaldo — 12190 —
Ansaldo — 900 — —
Ansaldo — 765 — —
Ansaldo — 8125 —

CHIMICI

Ansaldo — 2367 + 112
Ansaldo — 2050 —
Ansaldo — 11500 + 500
Ansaldo — 69700 —
Ansaldo — 12445 + 23
Ansaldo — 4440 + 45
Ansaldo — 2642 + 20
Ansaldo — 4115 + 30
Ansaldo — 324 — + 1
Ansaldo — 191 — + 1
Ansaldo — 3047 —

ALIMENTARI

Ansaldo — 442 — —
Ansaldo — 156 — — 2,50
Ansaldo — 300 — —
Ansaldo — 3895 —

IMMOBILIARI

Ansaldo — 7600 —
Ansaldo — 7730 —
Ansaldo — 8500 — 50
Ansaldo — 1345 + 10
Ansaldo — 2170 —

DIVERSI

Ansaldo — 1490 + 5
Ansaldo — 1790 —
Ansaldo — 5280 —
Ansaldo — 37000 —
Ansaldo — 73200 — 1100
Ansaldo — 7750 —
Ansaldo — 9045 —
Ansaldo — 1430 —
Ansaldo — 885 — + 2
Ansaldo — — —

AZIONI PER CONTANTI

Ass. Assic. Torino — 20700 + 300
Assic. Generali — 144000 + 1400
Comp. Ital. Ass. — 3400 —
Fond. Finanz. — 6030 + 50
Fonc. Nuove — 5300 —
Fonc. Meridionali — 4050 + 35
I.N.I. — 17400 —
Linee Aeree — 63 —
H. Italia — — —
Alì Italia — — —
SIAT — 4105 + 25
Cavi — 5000 + 150
Condotte — 1745 + 15
Edison — 121750 + 1250
La Centrale — 26345 + 245

MINERALI ESTRATTIVI

Montecatini — 1440 — 32
Larga Soffiat — 58000 — —
Min. Eremia — 6475 — 100

Milano, 13 settembre.

Riunione più positiva delle precedenti, anche se nelle ultime battute qualche offerta ha annullato alcune migliorie iniziali. Il volume degli scambi è risultato anche oggi modesto: poco più di 500 mila titoli trattati, tuttavia l'atmosfera della Borsa è risultata migliorata.

Il risveglio di ieri alla Borsa di Francoforte: la diminuita tensione internazionale, subito influito sul mercato, invitando gli operatori ad abbandonare il persistente riserbo e ad intervenire sui titoli a più largo mercato.

La seduta è apparsa più animata del solito e numerose sono le voci che vanno il listino registravano migliorie di un certo rilievo. Tra questi vari assicurativi, le Fiat, Edison, Viscosa, Saffa; più richiesti Italgas, Lanerossi, Bastogi, Anic; riflessivi per contro i mercuriferi.

Nelle ultime battute del listino offerte di beneficio facevano ripiegare le ultime voci in chiamata; tuttavia il listino registrava una prevalenza di rialzi, specie nei chimici. Diritti: Sarom L. 154, Ilssa Viola 890.

Titoli di Stato in prevalenza calmi con qualche miglioria frazionale nei Buoni del Tesoro; poco attiva in obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 63 milioni di lire, obbligazioni per 230 milioni di lire, azioni numero 510.000.

Dopoborsa ancora in buona intonazione con piccole migliorie sui titoli primari e sulle Generali. Ecco alcuni prezzi informativi: Fiat 3915-3980, Montecatini 4130-4140, Edison 6080-6090, Viscosa 7850-7870, Generali 147.500.

Genova, 13 settembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 8380; Nav. Alta Italia 17.300; Cotonificio Ligure 6850; Oeg 3565; Eridania 3855; Romana Zuccheri 445; Ind. Zucchero 9800; Distillerie It. 4930; Sermide 2720; Esercizio Molini 2250; Mira Lanza 49.400; Aades 8380; Italsider 1940.

Oro e valute estere

Roma, 13 settembre.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 620,875; dollaro canadese 600,75; franco svizzero 144,05; corona danese 89,85; cor. ia norvegese 86,60; corona svedese 119,75; fiorino olandese 171,80; franco belga 12,465; franco francese 123,20; lira sterlina 1746,30; marco tedesco 155,40; peseta spagnola 10,31; scellino austriaco 24; scudo portoghese 21,55; peso argentino 7,396; cruzeiro brasiliano 1,95; rublo (Urss) 175; sterlina egiziana 1650; dinaro jugoslavo 0,58; dracma greca 20,15; lira turca 48,25; sterlina australiana 1377.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuoriborsa: sterlina oro 6300-6400; marengo svizzero 5300-5500; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 619-623; franco sviz. 143,50-144,50; franco francese 124-126; oro fino 706-718; argento 19,50-20.

Quotazioni all'estero

New York chiude irregolare - A Francoforte nuove migliorie - Zurigo in rialzo - Parigi e Londra deboli

New York, 13 settembre.

Questa mattina nella prima ora le medie composite si avvicinavano ai loro massimi assoluti poiché il mercato azionario proseguiva l'ascesa che ieri aveva più che superato le perdite di lunedì. In primo piano anche oggi i valori industriali, mentre il listino sviluppava un moderato quadro di miglioríe frazionali.

Nella continuazione della seduta il mercato attirava realizzi di beneficio ed altre vendite che riducevano i rialzi iniziali. A mezzogiorno la quota presentava una maggioranza lieve di rialzi frazionali.

Nel pomeriggio subentrava un atteggiamento di attesa e nella fase finale il mercato appariva attivo e irregolare, con qualche azione in rialzo e un numero superiore di azioni in declino. Il listino chiudeva con un quadro di variazioni frazionali nei due sensi.

Azioni scambiate n. 3.110.000.

Indici Dow Jones, medie (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 722,88 (722,61); 20 Ferroviari 143,75 (143,37); 40 Obbligazioni interne 83,40 (83,45); 15 Pubbliche utilità 121,54 (121,33).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 33,25 (33,12); Underwood 44,25 (44,87); American Cyanamid 41,25 (41,37); American Tel and Tel 119,50 (120,37); Bethlehem Steel 42 (42); Dupont de Nemours 229,75 (231,25); General Electric 74,50 (73); General Motors 47,62 (47,12); Kennecott Copper 81,62 (84,75); Standard Oil of New Jersey 64,37 (64); U.S. Steel Corp. 84 (83,62); Woolworth 74,37 (76,25).

Londra, 13 settembre.

A parte un certo volume di piccoli acquisti all'apertura, gli affari sono rimasti su scala molto limitata. Alcuni valori guida hanno progredito in apertura ma non si è avuto seguito e i corsi verso la chiusura hanno ceduto. I fondi britannici tendevano a cedere per mancanza di sostegno.

Snia Viscosa 90.

Parigi, 13 settembre.

La tensione esistente tra il Governo francese e il Parlamento e la nuova ondata di violenze in Algeria hanno provocato un nuovo arretramento nei comparti nazionali. In molti casi però i decrementi erano limitati per l'assenza di una decisa pressione di vendita.

I petroliferi e i bancari hanno rimasti sui livelli di ieri. I siderurgici e alcuni elettrici hanno sostenuto nuovi cedimenti. Il rialzo di ieri a Wall Street ha favorito i valori internazionali.

Montecatini 23,15; Pirelli 78,80; Finsider 12,80.

Francoforte, 13 settembre.

Nelle contrattazioni avvenute prima dell'apertura ufficiale le quotazioni erano molto ferme. Gli investitori hanno passato numerosi ordini per poterai inserire nella fase di ripresa. I venditori erano riluttanti ad intervenire. Buona parte dei valori guida presentavano rialzi da 10 a 20 punti e gli operatori professionali e gli investitori incominciavano a vendere, ritenendo rapidamente i rialzi eccessivi.

Nella seconda ora l'attività si è esaurita e la quota ha ceduto ma al listino si aveva ancora una maggioranza di miglioríe che si estendevano da 5 a 10 punti.

Montecatini 26,35; Fiat 19,25; Fiat pref. 15,45; Pirelli 82,50; Edison 38,85; Magneti Marelli 14,70; Snia Viscosa 49,90; Finsider 10,30; Olivetti 72,30.

Zurigo, 13 settembre.

Il miglioramento di Wall Street ha stimolato il mercato e con una attività limitata la quota è salita notevolmente sia nei comparti nazionali che in quello estero, ma solo nei valori speculativi si sono registrate ampie contrattazioni. I valori internazionali hanno conseguito moderate miglioríe. I bancari erano stabili.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI

Mediobanca 121.850 | Pirelli Co. 18.310
Gim 9180 | Sifir 2150
Centrale 20.340 | Sisi 4172
Invest 5008 | Italgas 6539
Bastogi 4080 | Cenerali 146.800
Sviluppo 3500 | Ras 56.950
Fiemme 710 | Incendio 28.510
Finelettr. 1735 | Assicur. 60.000
Finsider 1600 | Ass. Ass. 25.470
Breda 7450 | Ass. Milan 65.000

TRASPORTI

N. Misiani 3300 | Venezia 2940
Misiani 5225 | Ausiliare 4495

TESSILI E MANIFATTURIERI

Cantoni 35.950 | Cavitorto 5500
Val Ticino 161 | Linoleum 4700
Cicogna 2120 | Tiliano 431
De Angeli 4650 | Fisac 750
Cucirini 15.560 | Cotonif. 9530
Linificio 1595 | Bernasc. 3645
Rosari 40.100 | T. Annul 11.910
Reinoldi 60.100 | Snia Visc. 7810
Ceat 5700 | Pacchetti 1930
Cot. Mar. 790 | Scotti 335
Unione M. 107.900 | Marzotto 3440

MINERARI E METALLURGICI

Italsider 1830 | Dalmine 2700
Magona 1575 | Siele 7850
Mecfond. 7990 | Breda-Is. 2470
Redaelli 4715 | Falck 14.155
Metallurg. 6135 | Trafileria 3400
Montecatini 1440 | Elba-Tirso 2962

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Ansaldo 1395 | Nebiolo 1312
Bianchi 785 | Fr. Tosi 1385
Fiat 5007 | Westingh. 1320
Fiat priv. 2430 | Olivetti 11.200

ELETTRICI E ELETTROTECNICI

Edis 1890 | Tirrena 4695
Elettr. 4285 | Sasa 1515
Elvenne 3480 | Orobia 3030
Edisonv. 6005 | Romana 3635
Ediz.privil. 2615 | Terni 752
Brioschi 3350 | Unes 805.50
Conn. 2110 | Marelli 1200
Caffaro 635 | Magneti 2305
Valdarno 3801 | Telecom. 4800
Sarda 6600 | Teti A 4605
Emiliana 3300 | Teti B 4625
Sase 3091 | Siv 1410
App. C. 3530 | Alto Ven. 2700
Pugliese 1685 | Calabria 1900
Subalpina 3749 | Lumaca 2900
Sip 1815 | — —

ALIMENTARI

Distillati 4965 | Cartesa 3300
Eridania 3840 | Motta 36.400
Ed. Molini 2558 | R. Eserc. 436

CHIMICI

Anic 6845 | Larderello 4790
Saffa 12.410 | Mira L. 38.500
Italgas 2355 | Montecatini 3950
L. Meglio 327,50 | Montecat. 2650
Nap. Gas 1230 | Rumianca 1998
Pirogas 193 | C. Erba 20.100
Solgas — | Brioschi 9590

IMMOBILIARI E AGRICOLI

Aedes 8200 | Milano C. 49.200
Initiative 8000 | Sifac 7810
Sagi 3050 | Sim. Ferr. 745
Ital. Sinb. 7260 | L'Edilizia 6800
Gen. Immo. 1348 | Rinasc. M. 9460

DIVERSI

Barsali 290 | Reina A. 2440
Binda 65.300 | Smeriglio 488
Burgo 37.005 | Linoleum 6210
Cisori 1420 | Pir. SpA 9770
Ciga 8620 | T. Annul 52.000
Ilsiberia 28.025 | Rinasc. 861
Commerc. 7795 | C. Augus 1365
Cer. Pozzi 1437 | De Ferrari 1790
Ricordi 7570 | Elettrocar. 200.000

La vertenza alla General Motors

In 43 stabilimenti su 90 raggiunti gli accordi locali

Detroit, 13 settembre.

Il sindacato americano dei lavoratori dell'industria automobilistica (Uaw) ha ordinato ai sindacati locali di porre fine allo sciopero nei rispettivi stabilimenti, non appena verranno definite le vertenze in discussione.

In un primo tempo, lo sciopero di 90 stabilimenti sui 129 gestiti dalla General Motors era stato dichiarato contemporaneamente per appoggiare i negoziati locali, che finora hanno avuto successo in 43 stabilimenti.

Le disponibilità di carbone coprono il fabbisogno

Roma, 13 settembre.

Sotto la presidenza del sottosegretario on. Biagi, si è riunito oggi, presso il ministero dell'Industria, il Comitato Carboni.

Il Comitato ha proceduto anzitutto — informa un comunicato — ad un ampio ed approfondito esame della situazione del settore carbonifero, nel quadro dell'attuale congiuntura economica europea, rilevando come i consumi di carbone, dopo la ripresa presentata nei mesi decorsi, permangano tuttora su di un livello soddisfacente.

Il Comitato, dopo essersi soffermato su quelle che potranno essere le prospettive di evoluzione per i prossimi mesi in materia, ha esaminato il corso degli approvvigionamenti carboniferi all'interno, come anche l'andamento della produzione nazionale, constatando la piena rispondenza delle disponibilità alla copertura dei fabbisogni.

Il Comitato ha quindi rivolto la propria attenzione sulla evoluzione dei consumi di tutte le fonti di energia nel loro insieme, il cui indice di incremento, all'interno del paese, segue ad un di presso quello della produzione industriale, tuttora in corso di soddisfacente espansione.

Il Comitato ha successivamente proceduto all'approvazione del piano di fabbisogni di combustibili fossili per il quarto trimestre 1961, che reca un totale di 2.820.000 t, di cui circa 200.000 t, da coprirsi con combustibili di produzione interna.

ULTIMI TRE GIORNI AL GRANDE ALBERGO PRINCIPI DI PIEMONTE

LA GRANDIOSA ESPOSIZIONE

DELLE PIU' BELLE PELLICCE DEL MONDO

a prezzi sbalorditivi

VISITATECI

Confezioni di pellicce pronte in Castoro - Castorino - Visone - Lontra - Breitschwanz - Persiano Bukara nero e colorato - Sclerpe di Visone di ogni tipo, colore e prezzo.

VENDITA AL PUBBLICO

COMPAGNIA INTERNAZIONALE PELLICCE

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

SCUOLA SVIZZERA PRIVATA
HELVETIA
TORINO - Corso Matteotti, 28 - Telefono 46.870
SCUOLA MATERNA (in lingua tedesca)
SCUOLA ELEMENTARE (con un'ora di tedesco o inglese al giorno) - esami interni legalmente riconosciuti.
LICEO LINGUISTICO MODERNO (aut. dal Min. P.I.)
SCUOLA MEDIA (non riformata) - Recupero anni

THE BRITISH INSTITUTE - TORINO
CORSO VITTORIO EMANUELE 101 - Telef. 511-238

Unica sede d'esami in Piemonte per il conseguimento dei Certificati di lingua inglese dell'Università di Cambridge e del Diploma della Camera di Commercio Britannica di Milano.

La prova di ammissione ai corsi superiori si terrà il 28 settembre; tutti i corsi avranno inizio il 2 ottobre. Le iscrizioni ai corsi per principianti sono già aperte.

Corsi speciali di fonetica, conversazione, traduzione, stenografia Pitman e corrispondenza commerciale inglese.

Corsi pomeridiani per ragazzi.

Conferenze - film - biblioteca dotata di 4000 volumi giornali e riviste - sala di lettura - riunioni sociali.

Casa di Cura LA QUIETE
VARESE - 350 m. s. m. - 45 minuti da Milano - Tel. 25-033
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
Malattie interne - Assiduo controllo medico - Regimi accuratissimi - Tubercolotici e mentali esclusi
Direzione Sanitaria dottori G. e G. Riva (A. P. 7288 14-3-62)

CORSI GRATUITI
Autorizzati dal Ministero del Lavoro
STENOGRAFIA - DATTILOGRAFIA - COMPTOMETRIA
CORR. COMMERCIALE (CONTABILITÀ)
LINGUE ESTERE (INGLESE - FRANCESE)
CORSI FEMMINILI DIURNI E SERALI
Frequenza e materiali didattici gratuiti
ISTITUTO GIOVANNI GIOLITTI
Via G. Giolitti, n. 58 - Telefono 885-329

Gli Istituti tecnici per mancanza di spazio respingono in Francia 60 mila iscrizioni

I genitori hanno risposto alla propaganda svolta dal governo con un entusiasmo superiore alle previsioni - Domani si riaprono le scuole per quasi 10 milioni di studenti

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 13 settembre.

Cominceranno o riprenderanno gli studi venerdì prossimo in tutta la Francia, 9 milioni e 630 mila giovani. Sono alunni che vanno dagli asili infantili (un milione e 800 mila bambini), ai licei (730 mila), passando per le elementari (4 milioni 800 mila), le medie (650 mila), l'insegnamento tecnico (436 mila) e le sezioni tecniche dei licei classici e «moderni» (35 mila), ai quali tutti vanno aggiunti gli allievi delle scuole private, e cioè un milione e 771 mila alunni.

Quest'anno, come gli anni scorsi, la ripresa dell'attività scolastica è per le autorità e per le famiglie un vero problema: mancano moltissimi insegnanti e, soprattutto, mancano i locali. Il caso delle scuole di insegnamento tecnico è ancora più grave di tutti gli altri: constatata la carenza di personale tecnico qualificato, il ministero dell'Educazione nazionale ha svolto un'intensa campagna per far capire ai genitori che non è affatto vero che le scuole tecniche siano meno dignitose delle altre. I genitori lo hanno capito ed hanno voluto iscrivere i loro figli ai corsi tecnici in numero così elevato, che sessantamila candidature sono state rifiutate per mancanza di spazio o di insegnanti.

Un altro dramma è quello degli asili infantili che accolgono bambini dai quattro ai sei anni e che dovrebbero soddisfare quest'anno 30.500 richieste in più, il che è impossibile. L'anno scorso la cifra registrata (1.169.500 ospiti) era stata una cifra-limite per la capacità dei locali, tanto che il ministero della Pubblica Istruzione aveva fatto costruire un certo numero di aule in più, ma queste possono accogliere 2000 candidati al massimo, per cui quest'anno sarà necessario operare una discriminazione, dando la precedenza, per esempio, ai figli di madri lavoratrici.

Per la prima volta dalla fine della guerra, si avrà un leggero decongestionamento delle elementari, con la diminuzione dell'1,75 per cento delle iscrizioni, dovuto a un corrispondente periodo di rallentamento delle nascite. La situazione continua ad essere difficile anche per la mancanza cronica di maestri. I 175.700 titolari, sono nettamente insufficienti rispetto ai 4 milioni 892 mila scolari, e il ministero della Pubblica Istruzione è stato costretto a ricorrere anche quest'anno al sistema dell'anno scorso: abilitare giovani titolari della licenza liceale ad insegnare senz'altro ai bambini dalle prime classi delle elementari, lasciandoli liberi di imparare da sé la pedagogia, nel momento stesso in cui debbono applicarla.

m. i.

Dieci anni di attività dell'Ipsoa di Torino

Dai corsi dell'Istituto sono usciti sinora 710 dirigenti che operano in 160 aziende

Il bilancio dei primi dieci anni di attività dell'Istituto post-universitario di organizzazione aziendale (Ipsoa) è quanto mai lusinghiero: dai corsi sono usciti sinora 710 dirigenti che operano in 160 imprese italiane. L'Istituto — pur avendo sede a Torino ed essendo sorto nel 1952 per iniziativa dell'Unione industriale torinese, della Fiat e della Olivetti — non ha carattere locale ma dimensioni nazionali. E' cioè un servizio reso a tutta l'economia italiana: infatti dei 710 allievi soltanto la metà erano residenti in Piemonte; gli altri sono stati inviati da Enti od aziende di ogni regione e di 8 Paesi stranieri. L'Ipsoa — primogenito tra gli istituti italiani — è stato inoltre il modello per analoghe sorte in Italia e all'estero. Tra i sostenitori dell'Istituto figurano oggi 106 aziende ed enti nazionali.

«L'obbiettivo dell'Ipsoa — ha riaffermato ieri il presidente dott. Ermanno Gurgo Salice nella consueta conferenza stampa annuale — rimane quello di fornire ai suoi allievi una preparazione globale nel campo dell'organizzazione aziendale (sia sul piano informativo che sul piano formativo intellettuale e del carattere) ed integrazione della preparazione offerta dai programmi di studio tradizionali o da precedenti esperienze aziendali».

I corsi di quest'anno dureranno 8 mesi, dal 6 novembre p. v. al 30 giugno 1962.

a. d. v.

Le piccole tragedie dei contadini che hanno poche bestie nella stalla

La siccità li costringe a vendere le mucche a prezzi irrisori: «Per noi è la rovina»

«Che cosa conta il lavoro, la fatica, il sacrificio, se la nostra sorte dipende dai capricci del tempo, dalla grandine e dalla siccità?». Con queste amare parole un contadino dell'alto Canavese ci ha mostrato la stalla, dalla quale nei giorni scorsi ha sgombrato una delle tre mucche che formavano la principale risorsa della sua famiglia. Ha proseguito: *«I prati sono secchi, il foraggio è salito in una settimana da 1700 a 2500 lire al quintale. Prima che le mandrie rientrino dagli alpeggi e che sul mercato siano immesse troppe bestie per l'impossibilità di alimentarle nell'inverno, ho preferito vendere».*

E' la stessa situazione di parecchi piccoli agricoltori dopo due mesi di siccità. Alcuni hanno dovuto intaccare le scorte di fieno. La piccola proprietà contadina si dibatte in una stretta penosa. *«Quando si deve vivere su poche bestie, su scarsi prati, sul raccolto della patata e basta* — dice una contadina di una frazione di Lanzo — *non si può neppure pensare di comprare il fieno per mantenere la mucca. Dobbiamo disfarcene a prezzi bassi. Per noi è una rovina».*

Il prezzo ufficiale delle vacche da macello è sceso in poco tempo da 310 a 210 lire al chilo e anche a meno. In taluni casi i contadini hanno realizzato cifre anche più basse. Il mercato delle carni non ha subito le ripercussioni di queste piccole tragedie familiari. Il presidente dei macellai, Quirighetti, ci diceva ieri che il prezzo del bestiame pregiato resta sostenuto e quello delle carni non può diminuire perché la vendita delle parti meno nobili dei bovini si riduce sempre più.

Secondo l'assessore all'agricoltura della provincia, ing. Luda di Cortemiglia, gli episodi di forzosa vendita del bestiame sarebbero limitati a casi sporadici.

Ed ecco il parere dell'Ispettorato agricoltura. *«In montagna* — ci ha dichiarato il dott. Brandina — *la siccità ha ridotto la produzione foraggiera dei pascoli e il bestiame ha sofferto in alpeggio, specie in queste ultime settimane, perché ha dovuto pascolare erba appassita. I prati falciabili del fondovalle, che forniscono fieno per l'inverno, favoriti da piogge primaverili, hanno dato però una produzione che non si scosta dal normale e quindi vi sono discrete riserve di fieno. La preoccupazione è di dovervi intaccare prima del tempo in conseguenza della discesa anticipata di circa 50 giorni del bestiame dall'alpeggio. In collina, la produzione dei primi due tagli dei prati è stata buona. In seguito la siccità cattiva ha fermato la vegetazione, come si verifica quasi tutte le estati. Riteniamo che le riserve di fieno siano sufficienti; la situazione potrà migliorare con la pioggia di fine estate, sia in collina che in montagna».*

Quanto alla pianura, dove si trova la maggior quantità di bestiame, il dott. Brandina ci ha precisato che *«grazie all'irrigazione molto diffusa la produzione foraggiera è stata notevole e di buona qualità».* Non vi sono sovverchie preoccupazioni, tranne in qualche ristretta zona e la vendite del bestiame si riferiscono a bovini in soprannumero a poco produttivi, per alleggerire anticipatamente il carico delle stalle. Ha concluso: *«Il fenomeno ha avuto limitate proporzioni. In genere il bestiame (circa 350 mila capi bovini in 30 mila stalle piccole e 20 mila grandi) è in buone condizioni, anche perché i nostri allevatori impiegano largamente i mangimi concentrati».*

g. p.

MERCATI

Asqui, 13 settembre.

Bestiame — Buoi da macello, al kg. 2800-3000; buoi da lavoro 2800-3200; manzi da macello 3100-3400; manzi da lavoro 2800-3000; vitelli da macello 5300-6600; vitelloni 3700-3800; vacche da macello 1700-1800; vacche da produzione, per capo 180-200 mila; vitelli da allevamento, per capo 38-40 mila; maiali da allevamento, per capo 10-12 mila; maiali lattonzoli, per capo 9-11 mila.

Cuneo, 13 settembre.

Bestiame — Sanati nostrani al Mg. 6300-7300; id. della coscia 7300-8700; vitelloni nostrani 3900-4800; id. della coscia 6300-6500; id. forestieri 3300-4100; buoi 3000-3300; vacche 2200-3100; tori 4200-4800. Polli nostrani al kg

ULTIME NOTIZIE

Preparano i negoziati su Berlino

Si apre la conferenza dei 4 ministri alleati

Riuniti oggi a Washington il Segretario di Stato americano Rusk, Lord Home, Couve de Murville e Von Brentano

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 13 settembre.

(vice) Il ministro degli Esteri inglese Lord Home alla partenza per Washington dove è in programma da domani la conferenza dei quattro ministri degli Esteri alleati, ha dichiarato: «Quello che a tutti i costi dobbiamo evitare è un altro fallimento».

Gli alleati occidentali, ha spiegato Lord Home, hanno seguito una linea che presenta due aspetti: innanzitutto dar prova di fermezza di fronte ai russi. La potenza occidentali sono d'avviso che Kruscev possa commettere l'errore di sottovalutare la decisione dei Paesi alleati di difendere il diritto degli abitanti di Berlino Ovest di rimanere liberi, e di continuare a usufruire senza intralci delle vie di accesso alla città.

L'altro aspetto della politica occidentale consiste nella ricerca degli elementi di fondo su cui impostare un dialogo con i sovietici.

Rispondendo ad un giornalista, Lord Home ha osservato che le voci di opposizione francese ai negoziati sono esagerate.

Partecipano alla conferenza il segretario di Stato americano Rusk, il ministro inglese Lord Home, il francese Couve de Murville e, per la Germania occidentale, Von Brentano.

Di Berlino ha parlato anche il capo del partito laburista Gaitskell, in un'intervista alla tv.

Come la stragrande maggioranza degli inglesi, anche Gaitskell vuole la pace, ma ha osservato che a suo avviso non si può ottenere la pace cedendo alle minacce sovietiche.

Dopo avere auspicato un pronto inizio dei negoziati sul problema tedesco, Gaitskell ha affermato: «In fin dei conti, anche noi vogliamo dei cambiamenti a Berlino. Desideriamo per esempio una maggiore possibilità di accesso al settore occidentale della città allo scopo di proteggere la libertà dei suoi abitanti. I russi vogliono pure dei cambiamenti. Io credo che i sovietici siano genuinamente preoccupati alla prospettiva che vengano fornite armi nucleari ai tedeschi federali. Si potrebbe rassicurare i russi a questo riguardo proponendo, come abbiamo già fatto in passato, la creazione d'una zona disatomizzata nell'Europa centrale che copra una superficie uguale da ambo le parti della cortina di ferro». Il capo del partito laburista ha anche detto di ritenere che l'idea di portare la sede dell'Onu a Berlino dovrebbe essere oggetto di seria considerazione.

Anche Gaitskell avverte il pericolo che una guerra possa scoppiare per un errore di calcolo dei russi. «Il rischio più grave — egli ha detto — è che i russi pensino di poter strapparci impunemente Berlino».

Kadar torna ad essere Primo Ministro ungherese

Budapest, 13 settembre.

La radio della capitale ungherese ha annunciato oggi un ampio rimpasto del governo magiaro. Il primo ministro Muennich è stato rimosso dalla carica e sostituito con Janos Kadar, segretario del partito comunista.

Nell'autunno del '56, quando le truppe sovietiche iniziarono la brutale repressione della rivolta magiara, Kadar si affiancò subito ai russi. Egli assunse la carica di capo del governo, dalla quale venne allontanato in seguito, rimanendo tuttavia capo del partito.

Muennich è stato nominato ministro di Stato, carica, questa, che nel precedente governo era ricoperta da Janos Kadar.

Rimorchio si stacca in corsa e abbatte una casa di Cuneo

Cuneo, 13 settembre.

(m.) Stamane, il rimorchio di un camion, staccatosi improvvisamente dalla motrice, ha abbattuto parte di una casa a due piani, senza provocare vittime.

L'incidente è avvenuto alle 10,30 sulla strada Cuneo-Busca, a Madonna dell'Olmo. Un autocarro guidato dal proprietario Aldo Mittone, di Costigliole Saluzzo, carico di ghiaia, percorreva la strada provinciale diretto verso Cuneo. Ad un tratto, per la probabile rottura della campana di attacco, il rimorchio si staccava e dopo aver percorso una ventina di metri, andava a schiantarsi con violenza contro una casa situata a pochi metri dalle Cartiere Burgo, abitata dalla famiglia di Tommaso Galfrè, di 55 anni.

Il muro perimetrale crollava completamente, lasciando indenne solo il tetto, sul quale al momento del sinistro si trovava il proprietario dell'edificio, Pietro Olivero, intento ad alcune riparazioni. Al momento dell'incidente, nessuno dei componenti la famiglia Galfrè era in casa. I danni superano i 5 milioni di lire. I Galfrè hanno dovuto ricorrere all'ospitalità dei parenti, in attesa che le riparazioni allo stabile siano terminate.

Decine di morti nei combattimenti mentre arriva Hammarskjoeld

Tshombe ferito fugge dal Katanga dopo violenti scontri con le forze dell'Onu

Il capo militare delle N. U. nel Congo dichiara: «La secessione è finita» - Il governo centrale di Léopoldville ha già nominato un governatore della provincia: è un lumumbista - In fuga anche Munongo, che fece sopprimere Lumumba; arrestati tre ministri katanghesi

(Nostro servizio particolare)

Léopoldville, 13 settembre.

Le forze dell'Onu hanno messo fine oggi, dopo violenti scontri che hanno fatto decine di vittime, alla secessione del Katanga dal Congo; il governo di Léopoldville ha nominato governatore della ricca provincia mineraria un noto esponente del movimento lumumbista, Egide Bochely-Davidson, Tshombe e Munongo (che ordinò la soppressione di Lumumba) sono in fuga, altri tre ministri katanghesi sono stati arrestati.

La fine della secessione del Katanga è stata annunciata in una conferenza-stampa dal primo ministro del governo centrale, Cyrille Adoula. A quanto hanno confermato fonti dell'Onu, gli scontri fra reparti internazionali e unità katanghesi nell'abitato di Elisabethville hanno provocato qualche decina di morti. Parecchie le vittime fra gli svedesi dell'Onu.

Mercenari katanghesi asserragliati nel Consolato belga di Elisabethville avevano aperto il fuoco ieri sera sui soldati delle Nazioni Unite, giunti sul posto per spegnere un incendio da quelli appiccato in un'autorimessa. All'incidente hanno fatto seguito ore di combattimenti accaniti, centrati principalmente attorno alla posta centrale. Inizialmente i katanghesi di servizio nell'edificio della posta avevano sparato a tradimento su militari dell'Onu, uccidendone alcuni. I soldati gurkha (provenienti dal Nepal indiano) erano allora intervenuti e nonostante l'arrivo di un'autoblindo katanghese di rinforzo, avevano piegato la resistenza degli indigeni conquistando d'assalto la sede della posta. Alla fine degli scontri il capo delle operazioni dell'Onu nel Katanga, col. O' Brien, ha annunciato: «La secessione del Katanga è finita. Adesso il Katanga è di nuovo una provincia congolese».

Il comandante irlandese delle truppe dell'Onu nel Katanga fotografato in abiti civili mentre compie un'ispezione su di una camionetta ad Elisabethville (Telefoto)

La situazione è precipitata all'improvviso, quasi in concomitanza con l'arrivo a Léopoldville (sede del governo centrale) del segretario delle Nazioni Unite, Dag Hammarskjoeld. Egli è stato accolto dal primo ministro Adoula e dal suo vice Gizenga; non ha fatto dichiarazioni. Nella provincia vige lo stato di emergenza.

Di Tshombe non si hanno notizie sicure. Pare che ferito, sia fuggito nella Rhodesia del Nord insieme con il suo ministro degli Interni, Munongo, ed altri due ministri. Da una località sconosciuta, egli ha diramato una dichiarazione in cui dice: «Le Nazioni Unite mi hanno giocato fino all'ultimo. Ieri sera mi avevano assicurato solennemente che non avrebbero agito contro il mio governo, né avrebbero disarmato le truppe del Katanga. Stamane mi hanno fatto sapere che avevano arrestato tre miei ministri e che io stesso sarei stato condotto a Léopoldville». I ministri in arresto sono Kibwe (Finanze), Kimba (Esteri) ed un terzo di cui non si conosce il nome.

Con la fine della secessione katanghese, il governo del Congo potrà rimettere in sesto rapidamente l'economia generale dello Stato, attualmente in crisi per un deficit di 16 milioni di dollari al mese, pari a circa 16 miliardi di lire. Non ostante le rivolte interne, il Katanga è sempre stato attivo dal giorno che Tshombe ne proclamò l'indipendenza, l'11 luglio 1960. Miniere, industrie e fattorie agricole hanno prosperato egregiamente, sotto il persistente controllo del capitale belga.

Gli esperti calcolano che il reddito annuale della ricca provincia mineraria ascenda a 960 milioni di dollari (600 miliardi di lire); con una delle percentuali più alte dell'Africa. La provincia è abitata da 1.800.000 persone. La crisi economica conseguente alla concessione della indipendenza ed al terrore provocato dagli ammutinamenti dell'esercito durò ben poco. La sola produzione del rame è stata l'anno scorso di 333 mila tonnellate, per un valore di 190 milioni di dollari. Altra ricchezza proviene dalle miniere di uranio, stagno, cobalto, manganese e carbone, dalle foreste, dagli allevamenti di bestiame, dai frutteti e dalle colture seminative.

Il Katanga ha sempre aspirato all'indipendenza. Il suo popolo fu l'ultimo, nel Congo, a sottomettersi ai colonialisti europei, dopo la capitolazione del fiero capo M. Siri, nel 1891. Gli esploratori portoghesi penetrati nella provincia nel 1798 vi trovarono le miniere di rame già in attività sotto le popolazioni locali provenienti dalla costa orientale dell'Africa.

a. p.

Retate di «ultras» ad Algeri per i disordini contro gli arabi

Otto musulmani uccisi, 17 feriti - I fascisti issano la loro bandiera sul municipio della città - Il governo di Parigi ripete: «Siamo minacciati dai sediziosi»

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 13 settembre.

Il governo francese ha reagito immediatamente alle manifestazioni di violenza di ieri sera ad Algeri contro gli arabi. Il bilancio ufficiale è di otto morti e diciassette feriti gravi, ma pare che queste cifre siano molto al di sotto della realtà. Si sono avute scene selvagge: gli arabi venivano scaraventati a terra e colpiti con sbarre di ferro e con pietre fino a che davano segni di vita. Alcuni sono stati bruciati vivi. La caccia al musulmano è durata a lungo per le strade senza che le forze di polizia intervenissero efficacemente per impedirla.

Quanto è accaduto ieri sera ha provocato a Parigi un'impressione penosa. Il governo ha annunciato che ad Algeri 225 persone sono state già arrestate la notte scorsa, che un'azione giudiziaria è in corso e che la polizia ha avuto ordine di servirsi delle armi se nuovi incidenti dovessero prodursi. Ciononostante, altri tre arabi sono stati feriti stamane ad Algeri durante le esequie di vittime del terrorismo, e sul tetto del municipio come su alcuni edifici del porto era stata issata la bandiera dell'Oas.

In verità ci sono tre poteri in Algeria: quello legale, quello del generale Salan e quello del Fln, come ha detto oggi un deputato arabo prendendo la parola alla Camera, senza poter continuare perché il presidente lo ha subito interrotto. Dei primi due poteri nessuno è in grado di dire quale sia il più forte. Se l'Oas non ha la possibilità di impedire gli arresti di attivisti, le forze dell'ordine non hanno quella di impedire le loro manifestazioni. E nessuno può dire quanto durerà questa situazione. L'Oas (l'organizzazione fascista) ha diramato un comunicato per affermare che i generali Vanuxem e De Crèvecoeur (arrestati dopo l'attentato contro De Gaulle) non appartengono al suo stato maggiore della sezione metropolitana, aggiungendo che «non essendo ancora in grado di prendere il potere in Francia, non è stata l'Oas ad ordinare l'assassinio del gen. De Gaulle». Un documento trovato dalla polizia ad Algeri riferisce effettivamente una dichiarazione del col. Godard secondo cui l'azione dell'Oas non sarebbe pronta prima del 15 ottobre.

Qualche cosa quindi si va preparando. In proposito si assicura a Parigi che Jacques Soustelle, che abiterebbe in un sobborgo di Roma, ha fatto viaggi a Milano ed a Bruxelles, ha avuto la visita di un emissario di Salan ed avrebbe fissato per la fine del mese una riunione generale dei suoi amici. Alla polizia e negli ambienti politici si ritiene tuttavia che fino a che il gen. De Gaulle sarà al Palazzo dell'Eliseo rappresenterà per l'Oas un ostacolo insuperabile. Perciò si teme che egli si esponga eccessivamente durante il viaggio che farà dal 21 al 24 settembre nel Sud della Francia.

Alla fine del Consiglio dei ministri, durante il quale il Ministro dell'Interno ha fatto una relazione particolareggiata sull'attentato contro il Capo dello Stato e sull'attività dell'Oas, il ministro Louis Terrenoire ha dichiarato ai giornalisti: «La Repubblica è tuttora minacciata da coloro che avevano già tentato di rovesciarla il 22 aprile, e ciò che è accaduto nella serata di venerdì scorso dimostra fino a qual punto sono decisi a spingersi».

Un invito a far tacere i loro dissensi, manifestatisi apertamente nella riunione di ieri alla Camera, è stato fatto dal gen. De Gaulle ai suoi ministri. Il comunicato ufficiale conclude infatti con la seguente frase: «Il gen. De Gaulle ha espresso la convinzione che nelle contingenze attraversate attualmente dal Paese e dal mondo la coesione nazionale sia più che mai necessaria».

j. m.

Forse nessuna querela per la maestra alessandrina

Alessandria, 13 settembre.

(f. m.) Il procuratore della Repubblica, avv. Prosio, ha richiesto l'archiviazione della querela presentata contro diverse maestre dell'Alessandrino dal quarantunenne Antonio Pluto, di Roma.

Il Pluto, maestro elementare, ex funzionario del Ministero della Pubblica Istruzione, era stato arrestato nel luglio scorso quale presunto autore di una serie di ingegnose truffe ai danni di numerose maestrine dell'Alessandrino. Egli però poteva dimostrare la sua innocenza.

Riottenuta la libertà, il Pluto denunciava, ritenendosi calunniato, le insegnanti elementari che lo avevano riconosciuto in fotografia. La denuncia, per competenza territoriale, veniva trasmessa negli scorsi giorni alla procura di Alessandria.

Oggi il procuratore, avv. Prosio, sostiene la sua richiesta asserendo che «l'errore increscioso dell'arresto del Pluto non sarebbe avvenuto se questi non fosse stato persona meritevole, quanto meno dell'attenzione dei carabinieri». Concludendo, il procuratore afferma che «in considerazione dei precedenti penali la querela proposta dal Pluto è manifestamente infondata, per cui non si può promuovere azione penale».

Mons. Tinivella nominato coadiutore del card. Fossati

E' un francescano, nato a Castagnole Piemonte, ha 53 anni - Gode fama di "pastore instancabile" e in politica è fautore della "riservatezza"

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 settembre.

Nella archidiocesi di Torino, accanto al cardinale Fossati arcivescovo e a monsignor Bottino «ausiliare», ci sarà da oggi un vescovo coadiutore. S. E. mons. Felicissimo Stefano Tinivella. Lo ha comunicato *L'Osservatore Romano* con questo annuncio: «La Santità di Nostro Signore Giovanni XXIII si è benignamente degnata di trasferire alla chiesa titolare vescovile di Cana di Galilea sua Eccellenza reverendissima monsignor Felicissimo Stefano Tinivella, vescovo di Diano Teggiano, costituendolo insieme coadiutore di Sua Eminenza il cardinale Maurilio Fossati, arcivescovo di Torino».

Mons. Felicissimo Tinivella

Monsignor Tinivella, che fa parte dell'ordine dei Frati Minori, ha cinquantatré anni essendo nato in Castagnole Piemonte il 30 agosto 1908. E' stato ordinato sacerdote nel 1931 e nominato vescovo nel 1955 da Pio XII che lo destinò alla diocesi di Diano Teggiano, in provincia di Salerno.

La decisione della Santa Sede è motivata dalla necessità di poter far fronte ai crescenti impegni di apostolato della archidiocesi di Torino, derivanti dalla espansione della città. Anche in altre grandi diocesi, come Roma e Milano esistono vescovi ausiliari e coadiutori.

Mons. Tinivella nell'episcopato italiano gode fama di «pastore instancabile». La nomina alla archidiocesi di Torino gli è giunta mentre si accingeva a iniziare per la seconda volta la visita pastorale a tutte le chiese della sua diocesi che conta novantamila anime. La prima visita durò quattro anni, dal 1955 al 1959.

Nel campo politico mons. Tinivella è fautore della «riservatezza» cosicché le parti contrastanti non abbiano a prendere in avversione ed aumentare la già esistente avversione alla Chiesa per presa di posizione del clero non necessarie a difendere l'altare e la fede.

Il nuovo coadiutore del Cardinale di Torino è stato assistente di psicologia sperimentale nel laboratorio dell'Università cattolica di Milano e insegnante di tale materia a Roma.

S'uccide in bicicletta un ragazzo che si faceva trainare da un camion

A Verrès, l'autocarro ha iniziato un sorpasso - Il sedicenne, sorpreso dalla manovra, è caduto ed ha picchiato il capo sull'asfalto

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 13 settembre.

(r.) - Sulla statale 26, in un incidente causato da una grave imprudenza, ha perso la vita un ragazzo di sedici anni che si faceva trainare in bicicletta da un autocarro.

La disgrazia è avvenuta verso le mezzanotte di ieri sulla circonvallazione di Verrès. Il giovane, Fiorino Teodori, figlio di un operaio della ditta di prodotti chimici «Brambilla», proveniva dall'alta Valle ed era diretto a casa. Lungo la discesa della Mongiovatta, il ragazzo era stato superato da un camion della ditta Stiasi, guidato da Sauro De Lucca, di 29 anni, da Bologna. Forse per provare l'emozione della velocità, il Teodori si è aggrappato al cassone dell'autocarro senza che l'autista se ne accorgesse.

Il camion poco dopo raggiungeva un autotreno, condotto da Alfonso Cobianchi, di 53 anni, da Granaglione (Bologna). Dopo aver seguito l'autotreno per qualche chilometro, giunto sulla circonvallazione di Verrès il De Lucca ne iniziava il sorpasso. Il ragazzo, sorpreso dalla manovra inattesa, perdeva l'equilibrio e dopo una lunga sbandata cadeva proprio davanti alla motrice dell'autotreno. Il camionista riusciva ad evitarlo, sterzando e frenando ma purtroppo, Fiorino aveva battuto la nuca sull'asfalto.

Soccorso da una pattuglia della Polizia stradale, sopraggiunta poco dopo, e visitato da un medico di Verrès, il ragazzo è stato trasportato all'ospedale di Ivrea in condizioni disperate. E' spirato mentre lo adagiavano sul lettino del pronto soccorso.

Due autisti di Torino feriti nel camion che urta e ribalta

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 13 settembre.

(g. c.) Un singolare incidente stradale è avvenuto al chilometro 240,6 dell'«Aurelia», nel pressi di Piombino. L'autotreno targato TO 232431 con rimorchio, guidato da Tommaso Prinerono di 37 anni, (secondo autista Carlo Bussolotti, venticinquenne), mentre tentava il sorpasso di un autocarro di Como, agganciava con la parte posteriore del rimorchio la fiancata del veicolo facendolo ribaltare.

L'autotreno torinese finiva poi sul lato sinistro della strada, contro una cunetta: l'urto faceva scoppiare un incendio nella motrice. Mentre gli occupanti riuscivano a saltare fuori dalla cabina, intervenivano sul posto i vigili del fuoco di Piombino che riuscivano a domare le fiamme evitando la esplosione del serbatoio colmo di benzina.

A Tommaso Prinerono i medici riscontravano la frattura della gamba destra e ferite multiple in varie parti del corpo; per il Bussolotti il referto era di dieci giorni per ferite lacero-contuse alla fronte. Vittorio Cariol di 27 anni, residente ad Assenico (Como), che si trovava sull'autocarro comense, rimaneva illeso.

Non si prevedono aumenti per i biglietti dei cinema

Roma, 13 settembre.

I prezzi dei biglietti per gli spettacoli cinematografici, informa un comunicato dell'Agis, non saranno aumentati. Sono pertanto destituite di fondamento le notizie apparse su qualche giornale che, equivocando tra prezzi lordi e netti da tasse, hanno annunciato aumenti sensibili.

Per effetto della entrata in vigore, a partire dal 15 settembre, della legge 23 luglio 1961 n. 835, l'imposta generale sull'entrata applicata ai biglietti di ingresso al cinema aumenterà dal 3 al 5 per cento.

La variazione non comporterà necessariamente un aumento dei prezzi, ma eventuali lievi ritocchi, resi necessari dall'arrotondamento del prezzo lordo. Nella generalità dei casi non si prevede neanche tale possibilità, restando l'aggravio di Ige a totale carico dell'esercente, come già avviene per altri tributi, come il sovrapposto per il soccorso invernale.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato civile di Torino

12 settembre 1961

NATI. — **Audisio** Gabriele; **Camana** Anna; **Gionetti** Ettore; **Camana** Maurizia; **Pinto** Carmela; **Agrillo** Maurizio; **Lupo** Walter; **Gasparetto** Mariangela; **Lauranzi** Donatella; **Bestia** Guido; **Serra** Carla; **Fasani** Franca; **Misina** Manuela; **Isolelli** Lucia; **Giusini** Patrizia; **Torresin** Ivano; **Fasano** Graziano; **Fregno** Manlio; **De Angelis** Giuseppe; **Farano** Marco; **Camana** Daniela; **Franceti** Bruna; **Biasini** Maria; **Di Lorenzo** Valeria; **Meina** Silvia; **Novella** Anna; **Manuelli** Nadia; **Antolè** Cinzia; **Zilich** Rita; **Latini** Flavio; **Giaretti** Monica; **Frani** Patrizia; **Crepaldi** Daniela; **Teschi** Augusto.

MORTI. — **Oggero** Giovanni, anni 68, nato a Cavaznolo, abitante in via Moncalvo 22; **Sella** Rosa ved. Tettone, a. 78, Torino, c. Sebastopoli 12; **Loiodice** Vito, a. 81, Corato, v. Di Nanni 99; **Bianchi** Felice, a. 62, Torino, via Careglio 31; **Carisio** Amalia, anni 69, Mel, v. Ghemme 25; **Spina** Carlo, a. 84, S. Germano, v. Cordero di Pamparato 3; **Traffo** Carlo, a. 70, Torino, str. del Cartman 114; **Donadio** Giovanni, a. 63, Torino, v. Genova 241; **Godio** Carolina ved. Galetto, a. 81, Roccapietra, v. Mercadante 34; **Giardino** Placido, a. 69, Torino, ind., c. Casale 239; **Garavino** Felice, a. 83, Benevello, c. V. Emanuele 193 bis; **Sleia** Pietro, a. 66, Mirabello, v. Massaccio 36; **Baratella** Maria, a. 41, Bagnolo di Po, calz., c. G. Agnelli 138; **Albertano** Ida, a. 85, Cuorgnè, v. Massini 32.

Deceduti in ospedali: **Martino** Battista, a. 72, Santhià; **De Giorgis** Rosa, a. 73, Torino; **Perle** Giovanni Battista, a. 70, Racconigi, mor.; **Gallarato** Antonina, a. 83, Torino; **Poletti** Battista, a. 69, Borgomanero; **Enria** Tommaso, a. 74, Torino; **Bersano** Teresa, a. 41, Farigliano; **Tiressi** Elio, a. 54, Novi Ligure, geom.; **Benussi** Gastone, a. 40, Pola; **Barachini** Irma in Benvenuti, a. 61, Bula; **Valfrè** Santina ved. Martino, a. 74, Torino; **Ferrante** Paolo, a. 51, Caltagirone; **Del Mura** Rita ved. Fasano, a. 55, Torino.

Matrimoni 44 - Nati 34 - Morti 27

È ritornata tra gli angioli l'anima radiosa di bontà e di grazia di

Ada Badini-Confalonieri nata Laezza

Nel ricordo di lei sorridente, la piangono con dolore che non ha confronto se non nella fede: il marito **Aldo**, la mamma, i fratelli ed i parenti tutti e l'affezionata **Amalia Rozzi**. La cara salma riposa in Lugano (Svizzera). Un ringraziamento particolare al dr. med. N. Flechter che tanto si prodigò con scienza e cure per la diletta scomparsa. Il 23 settembre, alle ore 9, verrà celebrata una S. Messa di suffragio nella chiesa di S. Maria delle Rose (22 via A. da Brescia).

— **Lugano**, 12 settembre 1961.

Nella morte di

Ada Badini-Confalonieri Laezza

la signora **Laura Colonnetti**, che l'ebbe carissima più che sorella, la ricorda a quanti la conobbero e l'amarono.

— **Torino**, 12 settembre 1961.

Al dolore di Aldo partecipano commossi il cognato **Gustavo Colonnetti** ed i nipoti **Colonnetti, De Marchi, Trifunovic**.

Munito dei Conforti religiosi e della particolare benedizione di S. S. il cardinale Fossati, è mancato ai suoi cari, dopo penose sofferenze

Riccardo Negro

ex Funzionario S.I.P.
Cav. della Corona d'Italia
Cav. di S. Silvestro Papa
Maestro della Accademia Urania
Membro della Soc. Meteorologica Italiana

I funerali avranno luogo domani 15 corr. alle 14,30 dall'ospedale Gradenigo via Perro 2. Sulla cara salma prosciolti per Venezia. Esse. Sarà effettuato un servizio di autopullman andata e ritorno.

— **Torino**, 13 settembre 1961.

Il **Personale** della **Ditta SELS** prende viva parte al lutto del Titolare.

Improvvisamente è mancato

Sesto Tartaralli

Agente Montecatini

Addolorati ne annunciano la morte la moglie **Maria Vellerani**, la figlia, i generi, le sorelle e parenti tutti. Funerali venerdì ore 9 da via Sacchi 16. E' partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 13 settembre 1961.

Improvvisamente è mancato

Mario Bianco

Angosciati ne annunciano: la figlia **Bruna**; **Rivera**; fratello, congiunti, parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi 14 corr. alle ore 14,30, da via Lomellina 43. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 12 settembre 1961.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Crotti

di anni 58

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, la nuora e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi 14 corr. alle ore 9,30, in Foresto - Bussoleno.

— **Foresto**, 14 settembre 1961.

Ufficiali, Sottufficiali, Artglieri del I° Raggruppamento Artiglieria da Montagna partecipano con vivo cordoglio la morte del

CAP. A. MONT. S.P.E.

Gabriello Aloisi

perito in seguito ad incidente alpinistico in alta Val Ferret (Monte Bianco) il 12 c. m.

— **Rivoli**, 13 settembre 1961.

In pace con Dio è mancato all'affetto dei suoi cari

Secondo Bottignoli

Ne danno il triste annuncio moglie, figli, parenti tutti. I funerali venerdì 15 corr., alle ore 16,15, da via Cherubini 12.

— **Torino**, 13 settembre 1961.

Generale **Martoni, Maria Luisa** e **Gino Cesaroni** partecipano lutto di Nina Bulla e Mariuccia Grimao per dipartita della mamma e zia

Giulia Ferrero ved. Buffa

— **Torino**, 13 settembre 1961.

I Condomini del **Palazzo San Francesco** prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura perdita del

Dr. Ing. Angelo Colidonio

— **Torino**, 13 settembre 1961.

I familiari del compianto

Dott. Domenico Chiono

profondamente commossi ringraziano quanti di presenza e per scritto hanno preso parte al loro immenso dolore.

— **Castellamonte**, 14 settembre 1961.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Maestro Iginio Fuga

Angosciati ne danno il doloroso annuncio i fratelli: **Sandro** con la moglie **Pinuccia Pistarni**, **Dina** col figlio **Franco** e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani alle ore 9 da corso Duca degli Abruzzi 61. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 13 settembre 1961.

La **Presidenza**, il **Consiglio Direttivo**, la **Commissione Artistica** e i **Soci** della **Società Promotrice Belle Arti**, premossa viva parte al grave lutto per la scomparsa del

Maestro Iginio Fuga

per molti anni valente collaboratore e indimenticabile consigliere segretario.

— **Torino**, 13 settembre 1961.

La famiglia **Mariani**, Palazzo Belle Arti Valentino, partecipa al grande dolore per la scomparsa del suo caro amico

Maestro Iginio Fuga

— **Torino**, 13 settembre 1961.

La **Direzione, Presidenza, Corpo insegnante, Personale amministrativo e subalterno del Conservatorio «G. Verdi»** annunciano con dolore l'improvvisa scomparsa del bibliotecario

Maestro Iginio Fuga

— **Torino**, 13 settembre 1961.

Il maestro **L. Rocca** e consorte e il prof. **V. F. Madon** si uniscono al grande dolore della famiglia Fuga.

L'**Ente Autonomo del Teatro Regio** partecipa vivamente al dolore del maestro Sandro Fuga, membro del proprio comitato artistico, per la scomparsa del fratello

Iginio

— **Torino**, 13 settembre 1961.

Il Sovrintendente dell'Ente Autonomo del Teatro Regio, maestro **Alberto Erede**, si unisce al dolore dell'amico maestro Sandro Fuga per la scomparsa del fratello

Iginio

— **Torino**, 13 settembre 1961.

Giuseppe e **Thelma Ratti** partecipano commossi all'immenso cordoglio per l'improvvisa scomparsa del caro amico

Maestro Iginio Fuga

— **Torino**, 13 settembre 1961.

Massimo e **Margherita Bruni** e **Romano** e **Gratiella Cazzola** piangono desolati la perdita del caro amico

Maestro Iginio Fuga

— **Torino**, 13 settembre 1961.

Luisella e **Franco Ricagno**, addolorati, partecipano al lutto della famiglia del

Maestro Iginio Fuga

— **Torino**, 13 settembre 1961.

Bruno e **Lina De Marchi** sono fraternamente vicini nel dolore e nel rimpianto agli amici Dina e Sandro per la perdita del caro

Iginio Fuga

— **Milano**, 13 settembre 1961.

Partecipa al dolore **Franca Magliorel**.

Presidenza, Comitato Direttivo e **Soci** del **Circolo Artisti**, partecipano con vivo dolore la scomparsa dell'affezionato socio

Maestro Iginio Fuga

— **Torino**, 13 settembre 1961.

Tam Azario
Giuseppe Bisti
Piero e **Giorgio Bozzalla**
Mario Michon
Piero Manti
Piero Valiero

prendono viva parte al dolore dell'amico Sandro per la scomparsa del carissimo

Iginio Fuga

— **Torino**, 13 settembre 1961.

Si associano al dolore le famiglie **Chiappo, Boano**.

«Lasciato all'amo Signore per sopraggiunta morte corporale»

Gentile Minazio

Il mattino del giorno 11 settembre rese la sua bell'anima a Dio. A funerali avvenuti, come da suo espresso desiderio, ne danno il triste annuncio la moglie **Domenica Brunetta**, il figlio **Pierino** con la consorte **Ester Sarrocchi**; cognati, cognate, nipoti, parenti, amici. Sarà di conforto sapere ricordato in preghiere ed opere di carità.

— **Torino**, 14 settembre 1961.

La famiglia **Servadei, Canepari, Avallone, Bignone**, partecipano al dolore della consorte Domenica e del figlio Piero per l'irreparabile perdita del caro

Gentile

— **Torino**, 14 settembre 1961.

Berta e **Beppe Molinaroli** si uniscono al dolore della famiglia per la perdita dell'affezionato amico

Gentile

— **Torino**, 14 settembre 1961.

Dopo lunga malattia è mancato ai suoi cari

Giovanni Audero

d'anni 75

Lo annunciano addolorati: la moglie **Caterina Tosco**, i figli **Rita** ved. **Cedilo, Mariuccia** col marito **Andrea Armano**, le adorate nipotine **Gabriella** e **Piera** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Traforello giovedì 14 alle ore 18, via XXIV Maggio 1.

— **Traforello**, 13 settembre 1961.

La famiglia **Cima** prende viva parte al dolore dell'amica Rita per la perdita del papà signor

Giovanni Audero

— **Torino**, 13 settembre 1961.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Rosa Maggiorotto ved. Finello

Ne danno il doloroso annuncio le figlie **Angiolina** col marito **Ettore Pessinino, Luigina** col marito **Gianni Meiotti** e figli **Ettore** e **Anna**, le sorelle, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Sampietro per la assidua cura prestata. I funerali oggi ore 16,15 da corso Rosselli 82.

— **Torino**, 13 settembre 1961.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Sobrero

di anni 60

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Pina Rossa**, genitori, sincero, fratelli, sorelle, cognati, l'adorato nipotino **Gian Antonio**, i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 16,15 partendo da via Giolitti 45. Per volontà dell'estinto la famiglia non prende il lutto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 14 settembre 1961.

Franco e **Pier Giorgio Rivoli** e famiglia, prendono vivissima parte al dolore dei familiari per la perdita del caro amico

Avv. Massimo Rosazza

— **Torino**, 13 settembre 1961.

Prendono viva parte al lutto della famiglia dell'

Avv. Massimo Rosazza

gli amici: **Borgialli, Parrinia, Pizzorni, Cagni**.

— **Torino**, 14 settembre 1961.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Saverino Quaglia

Pensionato A.T.M.

Affranti lo annunciano i familiari e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giulio Ritzel per le assidue cure prestate. I funerali oggi 14 corr. alle ore 10,30 da via Damiano 31. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 13 settembre 1961.

Dopo esemplare lunga esistenza è deceduto il

Dott. Teobaldo Bertello

Medico Veterinario

Danno il triste annuncio i figli, la sorella, le nuore, il genero e nipoti. I funerali si effettueranno il 14 corrente partendo dall'ospedale Cazzavetro alle ore 15.

— **Carmagnano d'Alba**, 13 settembre 1961.

Ieri ha concluso serenamente la sua vita terrena

Pietro Marenghi

Controllore del Catasto Urbano a Marenghi a

di anni 52

Ne danno il doloroso annuncio: genitori, fratelli, sorelle e congiunti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 15 alle ore 10 partendo dall'abitazione di via Roma, Molino dei Torti.

— **Molino dei Torti** (Alessandria) 14-9-61.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Sartoris

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Rina Perona**; la figlia **Osvalda** col marito genn. **Silvio Paracchietti** e la piccola **Daniela**; il fratello **Secondo** e consorte; zio, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 14, ore 16, da corso Torino n. 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Rivarolo**, 13 settembre 1961.

Domenico e **Angiolina Michelotto** prendono viva parte al lutto della famiglia.

Impiegati e **Maestranze** delle **Stabilimenti di Trofarello** del **Cotonificio Valle Susa** prendono viva parte al lutto del loro direttore signor Secondo Sartoris.

Peiretti, Tancredi e **Caterina Favero** ved. **Sartoris**, colle rispettive famiglie, si uniscono al dolore per la morte del caro cugino

Emilio Sartoris

— **Torino**, 13 settembre 1961.

L'**Impresa Costruzioni Edili Dott. Arcadio** e **Maestranze** partecipano con dolore al lutto della famiglia per la perdita del loro affezionato segretario

Emilio Sartoris

— **Rivarolo Canavese**, 14 settembre 1961.

Prendono parte al lutto della famiglia gli amici:

Giovanni Arcadio e famiglia
Albina e **Estella Bagnino**
Giovanni Bonasso e famiglia
Camillo Bava e famiglia
Giovanni Berrone
Lorenzo Bianco
Giacomo Bonasso
Manfredi Botto e famiglia
Alberto Broglio
Natale Capra e famiglia
Edmondo Cima
Agostino Corrano e famiglia
Carlo Donna
Maria Ferreri
Ludovico Fornero
Bernardo Gai
Carlo Gallo e famiglia
Cino Ghizzardi
Giacomo Giobbio
Giuseppe e **Giuseppina Giobbio**
Francesco Giordano
Aldo Granetti
Giovan Battista Guiverio
Pietro Lanteglio
**Regina

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

(Continua da pag. 10)

IMPORTANTE industria cosmetici cerca giovani ser. volenterosi, militesenti, disposti viaggiare, desiderosi iniziare carriera redditizia dopo periodo istruzione retribuito. Richiedesi residenza Torino, patente auto. Inviare referenze a fotocopia restituibile a: « Pubblicità Stampa 456 — Torino ». 20515

IMPORTANTE industria elettromeccanica assume disegnatore provetto lunga esperienza costruzione macchine elettriche corrente alternata e continua piccola e media potenza. Curriculum, età, pretese. Scrivere o presentarsi Soc. C.E.R., via Orbetello 140.

IMPORTANTE industria [illegible] metallici cerca disegnatori. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 8239 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento cerca giovane perito industriale con qualche esperienza in servocomandi e strumenti elettropneumatici Scrivere: « Pubblicità Stampa 8190 — Torino ».

IMPRESA costruzioni cerca geometra 25-30enne, già pratica cantiere per tracciamenti misurazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6472 — Torino ».

INDUSTRIA elettrodomestici cerca impiegata capace redarre pubblicità propaganda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2040 — Torino » A66947

INDUSTRIA elettrodomestici cerca analista anche primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8042 — Torino ».

INDUSTRIA importanza nazionale, assume personale addetto vendite, possibilità di rapida carriera per giovani volonterosi. Telefonare 306-108. A70390

INDUSTRIA materie plastiche genovese assume tecnico capo officina lunga pratica termoplastici ed termoindurenti. Elemento serio, capace, dinamico, offresi abitazione ed stipendio adeguati. Indicare curriculum. Inutile rispondere se non veramente capaci. Casella 1481 A. Sip. Genova. 27365

INGEGNERE meccanico anche primo impiego assume industria metalmeccanica buona sistemazione e possibilità future mansioni direttive. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

ISTITUTO scolastico assume ragioniere ast computista primo impiego Sulla pressata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 386 — Torino ». 26959

LAVORATE legge sul cronometro, ottimo corrispondente, età massima 35, referenze ineccepibili, cerca banca per segreteria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4249 — Torino » A71001

MECCANICA [illegible] metallici assume impiegata 20-30enne pratica ufficio commerciale, corrispondenza clienti. Manoscrivere dettagliando: via Bibiana 115. A71163

PERITO chimico esperienza reparto, precisa, cercasi. Esigesi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2183 — Torino ». A72086

PRIMAMOTISTA pratica assume ditta meccanica borgata Lemmann. Inviare curriculum et pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6319 — Torino ».

da settembre presso i migliori Rivenditori d'Italia

PYE Ltd. Cambridge ENGLAND

PYE Electronics S.p.A. ITALIA

apparecchiature scientifiche ed elettroniche autoradio TV elettrodomestici stereofonia

prodotti di avanzata ricerca scientifica

IN PIAZZA SAN CARLO

Bimbi a scuola dalla mattina alla sera

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di trattenere presso di sé durante il giorno i loro bimbi e d'altronde essi giustamente si preoccupano che i loro figli siano assistiti, educati ed istruiti amorevolmente. Nel centro di Torino presso l'Istituto Maffei fondato nel 1864 con sedi in piazza San Carlo 183 e in via Maria Vittoria 17, telefoni 45-434, 505-151, 521-819, 571-488, funzionano la Scuola Elementare e la Scuola Media parificate con doposcuola ed un signorile semiconvitto, affidati a personale specializzato e di grande esperienza scolastica e didattica. Aule ridenti e luminose sono a disposizione dei ragazzi che ricevono continua ed amorevole assistenza fisica e morale.

Corsi supplementari di lingue, disegno, musica e danza classica, pratiche sportive ed attività educative di ogni genere rendono veramente completo il corso elementare Maffei. Servizio automobilistico a domicilio.

I bimbi rientrano a casa alla sera liberi da ogni impegno scolastico.

All'Istituto Maffei funzionano inoltre i corsi parificati per geometri e ragionieri: essi sono dotati di laboratori scientifici per chimica, merceologia, fisica, costruzioni, topografia, agraria.

PERITO radiotecnico cercasi da azienda specializzata per esercitazioni montaggio. Scrivere. « Pubblicità Stampa 388 — Torino ».

PRIMARIA ditta commerciale cerca giovane signorina per lavori ufficio anche primo impiego Scrivere: « Pubblicità Stampa 6474 — Torino ». A70155

PRIMO impiego cerca signorina, presenza, bella calligrafia, titolo studio, conoscenza francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2106 — Torino ». A72021

SEGRETARIA direzione interpreta inglese praticissima cerca industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2081 — Torino».

SERIA ditta assume subito dattilografa sedicenne, seria, volenterosa primo impiego. Telefonare 31-322. A67695

SIGNORINA massimo diciannovenne intelligente veloce dattilografia veramente pratica lavori ufficio bella calligrafia precisa conteggi cerca primaria ditta. Manoscrivere con referenze, Fermo posta Torino passaporto 6552689 T

SIGNORINA ragioniera praticissima paghe contabilità impresa edile cercasi. Scrivere dettagliatamente referenziando: « Pubblicità Stampa 6457 — Torino ».

SIGNORINE inferiori 20 conoscenza libri paga contributi [illegible]. Telefonare 563-605. A66878

SOCIETA' industriale elettromeccanica ricerca impiegato esperto ufficio personale. Richiedesi curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2157 — Torino ».

**SOCIETA' MILANESE CERCA ELEMENTO QUALIFICATO CUI AFFIDARE CONDUZIONE FILIALE TORINO. RICHIEDONSI ETA' 25-40 ANNI, PREFERIBILMENTE DIPLOMA PERITO ELETTROMECCANICO, DOCUMENTATA ESPERIENZA, CAPACITA' ORGANIZZATIVA NEL CONTROLLO PERSONALE DIPENDENTE E NEL LAVORO D'UFFICIO E COMMERCIALE. OFFRONSI OTTIMO STIPENDIO ED INCENTIVI ADEGUATI ALLE EFFETTIVE CAPACITA'. SCRIVERE DETTAGLIANDO ET REFERENZIANDO A: « PUBBLICITA' STAMPA 28 — MILANO ».

STABILIMENTO importanza internazionale cerca diplomato ragioniere o geometra o in possesso maturità scientifica per mansioni tecnico amministrative in ufficio costi e Budget. Possibilità di carriera. Indicare età, titolo di studio, lingue conosciute, posti occupati, stato famiglia, referenze e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8273 — Torino ».

UFFICIO professionale assume dattilografa anche primo impiego. Telefonare 520-574. A71102

UFFICIO tecnico commerciale assume segretaria, buona referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6388 — Torino ».

UNIVERSITARI preferibilmente maestri cerca collegio, [illegible] assistenti disciplinari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6354 — Torino ». A69207

14 Domanda Lavoro L. 40 p.p.

ABILE sarta rammendatrice presso casa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4344 — Torino ». A70373

AGGIUSTATORE meccanico saldatore elettricista esperto cerca grande azienda scopo miglioramento è in grado assumere responsabilità reparto occuparebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4271 — Torino ».

AIUTO dispensiere e giovane apprendista, cuoco, serietà, offresi. Tel. 511-343.

AUTISTA anziano III grado vetture autocarri carrelli sollevatori occuperebbesi. Telefonare 598-525, Volvera.

AUTISTA di linea offresi. Telef. 654-329.

AUTISTA diciannovenne offresi pratico rimessa città macchina piccola portata. Telefonare 378-050 A69560

AUTISTA magazziniere, patente D, ottime referenze, offresi. Telefon. 386-581.

AUTISTA meccanico patente D, piemontese, offresi a ditta o privato. Telefonare 21-460. A70810

AUTISTA patente C pratichissimo Torino dintorni 23enne offresi ditta, privato. Telefonare 761-329. A69746

AUTISTA patente C pratico anche rimessa accetta qualsiasi posto anche patente A per macchine operatrici. Telefonare 741-029, dalle ore 5 alle 13.

AUTISTA patente C cittadinanza città o dintorni offresi. Tel. 678-231.

AUTISTA 22enne torinese, patente C, offresi ditta o privato. Telef. 721-853.

BAMBINAIA referenziata offresi solitta. Telefonare 771-271. A69105

CINQUANTENNE esperto allevamenti reddituali canarini uccelli gabbia voliera conigli cani animali pelliccia, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9476 — Torino ». A69080

CINQUANTENNE, referenziata indipendente disilluso occuperebbesi presso persona [illegible] sola o succedito. Scrivere Carta Identità 5.728.313, fermo posta, Bordighera. A69554

DELLINEATORE meccanico precisione brevettatosi scopo miglioramento offresi seria Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2167 — Torino ». A73030

DONNA cuoca carta cameriere tutto fare in servizio esaminerebbesi offerte, oppure disposti curare vecchi. Piemontesi quarantenni referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5279 — Torino ».

DONNA piemontese, mezz'età offresi custodia villa o terreno, dintorni Torino. Praticissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3171 — Torino ». A72042

DONNA vecchi offresi per portineria subito. Tel. 47-504, dalle ore 9 alle 11.

DONNA ventottenne, con una bambina, offresi come aiutante e custodi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4374 — Torino ».

DONNA referenziata offresi giornata o fissa, casa signorile o ristorante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4170 — Torino».

DISPONENDO Lecchino offresi anche mezza giornata a sola ditta. Garanzia, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7451 — Torino ». A67230

DONNA 55anne per pulizie uffici offresi. Telefonare 256-843. A69324

ELETTRAUTO, 14 anni esperienza, pratico vetture a camions, fornito patente C, scopo miglioramento offresi. Tommaselechio, via Vestigné 5, Torino.

ELETTRICISTA impianti industriali e interni. Condittore Gruppi elettrogeni e macchine elettriche, manutenzioni, offresi seria Ditta. Scrivere: Minchella Mario, via S. Massimo 46, Torino.

ELETTROMECCANICO 47enne piemontese pratico centrali, cabine, motori, impianti norme CEI offresi seria ditta, rendendosi responsabile manutenzione stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6185 — Torino ». A70529

EX CARROZZIERE occuperebbe posto guardiano diurno notturno magazziniere Scuola. Telefonare 241-604. A69168

FATTORINO pratico città, solo, [illegible] referenze, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8150 — Torino ». A69632

FUOCHISTA 2° I grado offresi ovunque. Telefonare [illegible] A68721

GIOVANE volenterosa puletta, aiuto guardia, mezza giornata libera, offresi. Telefonare 384-333. A69638

GIOVANE 20enne militesente, patente B, offresi fattorino ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4294 — Torino ».

GUARDIANO, patente, quarantacinquenne, offresi garage, distributori benzina. Telefonare 54-646. A71891

MAGAZZINIERE, patente, giovane, anche superiori, offresi ditta, libero subito. Telefonare 982-791. A70104

MEDICA [illegible] occuperebbesi tuttodare presso persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6402 — Torino » A68952

OFFRESI apprendista legatore tipografo. Telefonare 522-135. A69946

OPERAIO generico offresi subito. Telefonare 335-885, Torino. A70527

PENSIONATO elettromeccanico offresi per manutenzione o lavori laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6358 — Torino ». A69926

PENSIONATO Finanza robusto occuperebbesi sorvegliante, magazziniere, distributore benzina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6372 — Torino », A69865

PERITO radiotecnico cercasi da azienda specializzata per esercitazioni montaggio. Scrivere. « Pubblicità Stampa 388 — Torino ».

PRIMARIA ditta commerciale cerca giovane signorina per lavori ufficio anche primo impiego Scrivere: « Pubblicità Stampa 6474 — Torino ». A70155

PRIMO impiego cerca signorina, presenza, bella calligrafia, titolo studio, conoscenza francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2106 — Torino ». A72021

SEGRETARIA direzione interpreta inglese praticissima cerca industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2081 — Torino».

SERIA ditta assume subito dattilografa sedicenne, seria, volenterosa primo impiego. Telefonare 31-322. A67695

SIGNORINA massimo diciannovenne intelligente veloce dattilografia veramente pratica lavori ufficio bella calligrafia precisa conteggi cerca primaria ditta. Manoscrivere con referenze, Fermo posta Torino passaporto 6552689 T

SIGNORINA ragioniera praticissima paghe contabilità impresa edile cercasi. Scrivere dettagliatamente referenziando: « Pubblicità Stampa 6457 — Torino ».

SIGNORINE inferiori 20 conoscenza libri paga contributi [illegible]. Telefonare 563-605. A66878

SOCIETA' industriale elettromeccanica ricerca impiegato esperto ufficio personale. Richiedesi curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2157 — Torino ».

**SOCIETA' MILANESE CERCA ELEMENTO QUALIFICATO CUI AFFIDARE CONDUZIONE FILIALE TORINO. RICHIEDONSI ETA' 25-40 ANNI, PREFERIBILMENTE DIPLOMA PERITO ELETTROMECCANICO, DOCUMENTATA ESPERIENZA, CAPACITA' ORGANIZZATIVA NEL CONTROLLO PERSONALE DIPENDENTE E NEL LAVORO D'UFFICIO E COMMERCIALE. OFFRONSI OTTIMO STIPENDIO ED INCENTIVI ADEGUATI ALLE EFFETTIVE CAPACITA'. SCRIVERE DETTAGLIANDO ET REFERENZIANDO A: « PUBBLICITA' STAMPA 28 — MILANO ».

STABILIMENTO importanza internazionale cerca diplomato ragioniere o geometra o in possesso maturità scientifica per mansioni tecnico amministrative in ufficio costi e Budget. Possibilità di carriera. Indicare età, titolo di studio, lingue conosciute, posti occupati, stato famiglia, referenze e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8273 — Torino ».

UFFICIO professionale assume dattilografa anche primo impiego. Telefonare 520-574. A71102

UFFICIO tecnico commerciale assume segretaria, buona referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6388 — Torino ».

UNIVERSITARI preferibilmente maestri cerca collegio, [illegible] assistenti disciplinari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6354 — Torino ». A69207

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A. ELETTROMECCANICA cerca bobinatrici fisse ed apprendiste montaggi Telefonare 341-170 presentarsi Barberis n. 4.

A. FAMIGLIA svizzera offre ottimo trattamento a tuttofare, massimo 40enne, fisso oppure intera giornata. Telefonare 60-151. A72045

A coniugi pensionati [illegible] fare piccoli lavori giardino frutteto villino Cinzano offresi alloggetto 3 ambienti, luce, acqua. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6119 — Torino ». A68709

A piccola famiglia occorre abile tuttofare fissa Telefonare 535-858, mattino.

A Pinerolo cercasi tuttofare fissa, abile, referenziata, esclusi lavori pesanti, 30 mila. Scrivere dott. Luigi Molinengo, Pinerolo. A69962

ARROTINI pratico sabbiatura, affilatura coghe nastro. Savigni, corso Marconi 25. A68063

ASILO infermiera sarta fantasia. Cercasi. Telefonare [illegible] A69084

ABILE inglistrice serie diurna, lavoranti arte finte, macchiniste pratiche lavorazioni impermeabili, apprendiste maneggio cerniere lampo. Contattare Bianciardi, Cavour 30. A70346

ABILE tuttofare azienda referenziata Rsa capace governo casa [illegible] durata buona [illegible] alsiemazione presso signora con figlia ventenne. Scrivere età, capacità, pretese: « Pubblicità Stampa 8160 — Torino ». A69727

ABILE venditore banchi, cravatte sanitari, fisso+ stipendio interessenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6307 — Torino ». A68336

ABILISSIME [illegible] assistite e mantenute ottimo stipendio stabilimento pesa massima. Telef. 398-856.

ABILISSIMA premiere assume subito primaria ditta confezioni signora pago massima esigesi referenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2159 — Torino ».

ABILISSIMO rettificatore praticissimo macchine moderne per lavorazioni modiste seria assumesi per mansioni operatore, ottima retribuzione per elemento idoneo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6382 — Torino ». A68896

ADDETTI lungo, addetti tiorni seminautomatici, aiuto magazzino unica stabilimento meccanico. Dettagliare a: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

ACCENDITORE pensato tuttofare rettificatore anche giovani pratici attrezzature cercasi Scrivere: « Pubblicità Stampa 4115 — Torino ». A68053

AGGIUSTATORI abili cerca Meccanica Marsilli, tel. 689-665, via Giuria 44.

AIUTANTE sarta [illegible] cerca zona Francia Telefonare 778-589. A68872

AIUTO commessa profumeria cercasi. Fasolo, via Saluzzo 2, telef. [illegible]

AIUTO magazziniere 25-30anne cercasi da importante azienda precisare posti percepiti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4233 — Torino ». A70952

ALTO stipendio cercasi cameriera tuttofare, fissa, giovane, pratica cucina, sitta. Referenze. Telefonare 533-018. 879

APPRENDISTA quattordicenne pratico bicicletta cercasi, pasticceria Gastaldo, Madama Cristina 27. A70109

ASSUMESI operaio operai [illegible] dentatrici, buon trattamento per elementi volonterosi. D'Alberta 12. A68896

ASSUMESI operaio specializzato dentatura. Ingranaggi con ottima conoscenza macchine operatrici, elevata retribuzione per elemento capacissimo. D'Alberta 12.

ASSUMESI personale femminile, bella presenza per lavoro propaganda città di Torino. Scrivere: Casella Pubbliman 212, Genova. 26601

ASSUMIAMO apprendista stampaggio materie plastiche. Presentarsi Essindora, via Beaulard 87. A70219

ASSUMIAMO tubista specializzato impianti riscaldamento, lavoro continuativo. Sista, Vasanli Ezoli 37, telef. 70-349.

ASSUMO commesso panetteria presentarsi pomeriggio Gay. Via Catania 13.

ASSUMONSI operai pulitori e praticanti trattamenti galvanici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9447 — Torino ».

BAMBINAIA referenziata [illegible] per due bambini di 1 anno e sei anni. Telefonare 688-887. A69661

BARISTA e apprendista cercasi. Bar Borgo Nuovo, via Mazzini 5.

BARISTA giovane cercasi. Telef. 45-784.

CALZATURIFICIO cerca orlatrice interna giovane o ragazza apprendista. Telefonare 30-721. A68830

CALZATURIFICIO via C. Colombo 2 bis cerca persone [illegible] Presentarsi.

CAMERIERA fissa referenziata [illegible] famiglia tre persone. Telefonare 514-353.

CAMERIERA tuttofare disposta trasferirsi Milano cerca piccola famiglia signorile. Rivolgersi corso Trieste 23. Telefono 511-351. A73036

CAMERIERA tuttofare fissa pratica servizio [illegible] Telef. 773-978.

CAMICIAIE pratiche, lavorazione modelli, apprendiste, assume Sabat, via Cassini 64. Telef. [illegible] A67056

CAPO squadra oppure ottimo [illegible] pratico lavorazione rulena montaggio cerca importante stabilimento torinese. Possibilità inquadramento impiegatizio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4232 — Torino ». A70952

CARROZZERIA automobile abile capo verniciatore. Ottimo stipendio con interessamento produzione. Indicare posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6386 — Torino ». A71246

CARTOLERIA centrale cerca apprendista commesso 17-20 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6115 — Torino ».

CENTRO perfettamente pettinatrici cerca signorine omaggio piegbe, tintore permanenti. Delmondo, via Parini 10.

CERCA guardiano portiere pensionato pratico autorimessa via Saorgio 67, Torino. [illegible]

CONFEZIONI cerca abilissime sarte. Telefonare 776-351. A70242

CONIUGI anziani soli cercano anche subito vedova signora signorina trentaquarantacinque anni bella presenza ottima educazione, buon carattere cultura disposta abitare assieme Torino quale fanno compagnia viaggiare unici, indicare stato famiglia referenze ineccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7460 — Torino ». A67355

CONIUGI con bimba cercano tuttofare referenziata fissa giornata dalle 7 pratica bimbi ottimo trattamento. Presentarsi Salas corso Sommeiller 17. Telefonare 537-058. A69486

CONIUGI soli con domestico offrono a brave tuttofare trentamila mensili, quarantamila gratificazione dopo sei mesi servizio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3160 — Torino ». A67702

DOMESTICA senza figli con marito occupato offriamo alloggio a buon trattamento in villa Rivoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4272 — Torino ».

DOMESTICA tuttofare fissa assume famiglia tre adulti. Telefonare 486-558. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8276 — Torino ». A71896

DOMESTICA tuttofare maggiorenne assume famiglia tre adulti. Telef. 486-558. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8276 — Torino ». A71896

DONNA o ragazza aiuto cucina cercasi piccolo ristorante. Telefonare 382-259.

DRANISTI assume se veramente capaci. Telefonare 372-373. A69672

ELETTROMECCANICA cerca apprendisti ambo sessi. Corso Corsica 7/47, Moretto

ELETTROMECCANICO pratico manutenzione, riparazione ponte gru, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 407 — Torino ». 732

FABBRICA resinoni, inutti e affini assume personale qualificato per i reparti disegno e taglio. Tel. 772-735.

FALEGNAME [illegible] cercasi piazza Lodi Mattirolo 6. Torino. [illegible]

FAMIGLIA due persone cerca donna tuttofare, referenziata, per Roma. Telefonare 556-372 escluso sabato.

FAMIGLIA professionista tre persone cerca tuttofare ottimo [illegible]. Telefonare 778-022. A70123

FAMIGLIA quattro adulti, cerca due donne tuttofare, pratiche cucina fisse referenziate. Tel. 652-032 dalle 8,30-14.

FAMIGLIA tre adulti cerca abile tuttofare fissa referenziata, nuovi trattamenti. Zona Crocetta, Telef. ore pasti 683-435.

FATTORINO cercasi, anche mezza giornata. Presentarsi BST, Sommeiller 45, telefono 303-021. A67038

FRIGORISTI cerca ditta M. e A. Fratelli Costac. Presentarsi o scrivere: via Salerno 60. A71942

GIOVANE motorista, desiderosi miglioramento, cercasi per sala prova sperimentale, importante stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8061 — Torino ». A69653

GIOVANI apprendisti elettromeccanici seriamente desiderosi apprendere mestiere assume seria ditta. Telefonare 80-155.

GUARDAROBIERA aiutante, referenziata, cerca istituto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6354 — Torino ». A69907

IMPORTANTE azienda [illegible] condotteri patentati per caldaie a vapore. Manoscrivere precisando età, posizione militare, lavori fatti, posti occupati ed referenze. Indirizzare a: « Pubblicità Stampa 5377 — Torino ». A69969

IMPORTANTE azienda per reparto manutenzione cerca provetti torpitori, aggiustatori meccanici, elettricisti. Inutile avanzare domanda se non rispondenti ai requisiti richiesti. Manoscrivere precisando età, posizione militare, lavori fatti, posti occupati ed referenze. Indirizzare a: « Pubblicità Stampa 5377 — Torino ». A69969

IMPORTANTE ballonaria con torni automatici cerca operatore esperto [illegible] direzione. Telefonare 782-642, ore ufficio. A69905

IMPORTANTE FABBRICA MOBILI METALLICI CERCA RAPPRESENTANTE TERRITORIO REPARTO TAPPEZZERIA PRATICO MACCHINA MOTORE. PRESENTARSI POMERIGGIO VELMA, ORCHERO 2. A68984

IMPORTANTE Lanificio Torino cerca capo carderia pratico moderni assortimenti, esperto lavorazione impasti pura lana e misti. Posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6296 — Torino ». A68303

IMPORTANTE impresa cerca montatori specializzati per carpenteria metallica, alta retribuzione. Casella 619 B, Sip, Tritone Roma. 27344

IMPORTANTE impresa cerca saldatori qualificati, alta retribuzione. Casella 619 B, Sip, Tritone Roma.

IMPORTANTE industria cerca lamieristi falegnami aggiustatori II. Presentarsi via Saluzzo 60. A68007

IMPORTANTE industria TV elettrodomestici cerca tecnico assistenza clientela per filiale Torino. Patente auto. Indicare posti occupati e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8034 — Torino».

IMPORTANTE stabilimento cerca giovane autista militesente, buona volontà, adibire trasporto merci, possibilmente patente diesel. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8159 — Torino ». A68723

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico torinese assume tornitori, calderai, tubisti 1 categoria, età massima 40 anni. Ottimo trattamento economico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8052 — Torino ». A68629

INDUSTRIA elettrodomestici cerca apprendista magazziniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4276 — Torino ».

INDUSTRIA elettrodomestici [illegible] speciale qualificato aggiustatore meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8043 — Torino ». A68803

INDUSTRIA elettromeccanica cerca elettricista per manutenzione interna, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4356 — Torino ». A71133

INFERMIERA generica diplomata cerca Istituto laico, anche mansioni guardarobiera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6354 — Torino ». A69907

LA Home cerca elemento giovane, dinamico, buona preparazione per compiti fattorino, archivista. Possibilità carriera. Presentarsi via Bruno Buozzi 5, ore 11-12, 17-18. 666

LEGATORIA assume ragazza pratiche lavoro, volonterosa, anche apprendista. Telefonare 30-049. A69071

L'EUTENAPICA, via Moncalvo 29, assume sei apprendiste quindici-sedicenni confezionatrici medicinali. A69488

MAGLIFICIO cerca provetta dipanatrice lana. Telefonare 485-247. A69408

MAGLIFICIO cerca una provetta lavorante uncinetto e [illegible] rammendatrice. Telefonare 485-247. A71103

MAGLIFICIO cerca abili confezioniste e apprendiste. Telefonare 630-836.

MAGLIFICIO Silver, via Leoni 40, assume: abili rimagliatrici al piatto, cucitrici macchina, stiratrici, macchinista, apprendista. A64578

MANICURE, abile, presenza, ottimo trattamento, cerca negozio centro. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A68820

MARIA Cristina via Roma 378, cerca bravissima lavorante e [illegible] sarte.

MODELLATORI in legno cercansi. Lupardi, telefono 690-149. A72056

MONTATORI ascensori cercasi. Telefonare 774-109. A70075

OFFICINA meccanica precisione cerca fresatore, dechettista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5380 — Torino ».

OFFICINA meccanica precisione, cerca aggiustatori 1a, tornitori 1a-2a. Telefonare 684-828 A69272

OFFICINA meccanica zona S. Rita cerca ragazzo apprendiste 15-17 anni. Telefonare 395-518. A68909

OPERATORI torni automatici Tarax Mannum o similari [illegible] importante industria svizzera. Retribuzione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6318 — Torino ». A68382

PADRE e figlio cercano donna fissa. Telefonare 774-849. A70407

PENSIONATA, ragazza mezza giornata cercasi governo bimbo. Tel. 383-328 pomeriggio. A69189

PANETTERIA sirga commessa et apprendista giovane presentarsi, piazza della Vittoria 25. A70339

PANETTIERE esperto cercasi, vitto alloggio. Capello, via Maurizio Farina 76, Rivarolo Canavese. A69423

PENSIONATO possibilmente ex sciatore ennuyeux buon guidatore, commissionaria autoveicoli cerca per mandatari di fiducia. Esigesi massima referenze o cauzione fruttifera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 463 — Torino ». 463

PERITO industriale meccanico assume industria metallurgica. Ottima sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4236 — Torino ». A70964

PERSONA sola cerca distinta indipendente 35-45enne capace andamento casa moderna. [illegible] « Pubblicità [illegible] 6272 — Torino ». A68738

PETTINATRICE cerca giovane apprendista. Rivolgersi via Sotto 4. Telefono 774-833. A70888

PICCOLA famiglia cerca tuttofare pratica, referenziata. Telefonare [illegible]

PROVETTO meccanico di precisione con ottima conoscenza di disegno cercasi da importante industria torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6375 — Torino », specificando età, referenze, lavori eseguiti, posti occupati. A69949

PULIZIA ufficio centrale, prime ore mattino, cercasi donna. Tel. 790-918.

QUARANTA-cinquantenne o pensionata piccola famiglia fissa ottimo stipendio cercasi. Telefonare 260-878. A69349

RAGAZZA SERVIZIO A MENSILE MASSIMO CERCASI DA FAMIGLIA DISTINTA DUE PERSONE SOLE, SERISTA' ASSOLUTA RELIGIOSA. SCRIVERE: ETA', POSTI OCCUPATI A: « PUBBLICITA' STAMPA 459 — TORINO ». 459

RAGAZZE 14-15 anni officina assume. Spesso, via Pisanesco 17. A70054

RAGAZZI e ragazze 14-18 anni sarta industria assume. Via Saluzzo 5.

RAGAZZO 16-18enne per drogheria e donna tuttofare cercasi. Lencia, Madama Cristina 23. A70346

SALDATORE elettrico anziano cercasi per industria metalmeccanica. Telefonare 396-031. 20017

SARTA lavorante tuttania [illegible] jersey et capace distribuzione lavoro cercasi. Telefonare 634-998 oppure 518-628.

SARTA 18-20enne abilissima riparazione abbigliamento femminile paga massima cercasi. Telefonare 521-329. A69886

SARTORIA donna cerca abile lavorante o apprendista. Corso VIII, Emanuela n. 73. Telefonare 524-997. A70392

STABILIMENTO meccanico assume donne 16-18. San Paolo. Tel. 389-539.

STABILIMENTO meccanico cerca aggiustatori, alesatori, collaudatore, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4068 — Torino ». A67953

TIPOGRAFO compositore veramente capace desiderosi migliorare cerca Cartotecnica. Telefonare 484-644. A70135

TRENITRE rettificatore specializzati, aggiustatore qualificato, operaio cercasi. Polienzo 54, Telefonare 372-847. Pasti 587-380. A69300

(Continua a pag. 14)

merano, centro turistico di risonanza mondiale, accoglie oggi un modernissimo complesso industriale d'imbottigliamento dell'acqua oligominerale merano i cui benefici effetti salutari sono stati comprovati da mezzo secolo di ricerche ed esperienze

La RIV - OFFICINE di VILLAR PEROSA - S.p.A.

PER QUADRI NUOVO STABILIMENTO DI AIRASCA (Torino)

Cerca INGEGNERI INDUSTRIALI

anche neo-laureati, militesenti, di età non superiore agli anni 35, che intendano specializzarsi nel campo della meccanica di precisione e dei problemi connessi all'organizzazione ed alla produzione.

Inviare curriculum dettagliato, allegando fotografia non restituibile, a:

RIV - Direzione del Personale, v. Mazzini 53, Torino

GRANDE COMPLESSO ALBERGHIERO

cerca DIRETTORI DI ALBERGO

altamente qualificati. Requisiti indispensabili: Esperienza specifica decennale. Buona conoscenza delle lingue inglese, francese e tedesca. Inviare domande, entro il 30 settembre 1961, specificando età, titolo di studio, curriculum di lavoro, a

PUBBLICITA' STAMPA [illegible] - TORINO

Assicurasi massima riservatezza.

ISTITUTO
SANTA TERESA
Torino - Via Santa Teresa 7
Telefono 527-844
Autorizzato dal Ministero della P. I.

Classi limitate Ritmo e serale

SCUOLA MEDIA
SCUOLA AVVIAMENTO
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Corsi regolari e accelerati
Ricupero anni - Licenza idoneità - Diploma

Richiedere il programma generale A. S. 1961 - Telef. 527-844 Via Santa Teresa 7

Derattizzazione
Ditta garantita
Matteo Fissi
Via Castiglione 6 bis - Tel. 69.313
TORINO

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Camerana, 25 - TORINO
Telefono 527-565

SOCIETA' LOMBARDA
CINCILLA'
vende rivenditori selez.
Garanzie - Assistenza
Scrivere:
Pubblicità Stampa 113 - Milano

SARDI
Poltrone - Arredamento
Salotti - Sofa-letto
Via dei Mille 20 - T. 82.625

Salone de
LA STAMPA
LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80 telefono [illegible]

Nuove pubblicazioni

- Pietro Canonica - scultore - di Francesco Sapori.
- Codice Sanitario.
- Codice Ospedaliero.
- Testo Unico per la finanza locale.
- Relazione sulla situazione economica del Paese (1960).

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 13)

TORNITORI aggiustatori assume officina meccanica. Tel. 780-977. A70221

TORNITORI, FRESATORI, AGGIUSTATORI ATTREZZISTI, MONTATORI MACCHINE UTENSILI VERAMENTE PROVETTI CERCA INDUSTRIA ZONA SANTA RITA, OTTIME CONDIZIONI. SCRIVERE: PUBBLICITA' STAMPA 4277 — TORINO. A70231

TUBISTI elettricisti provetti, età anni 25-40, [illegible] da stabilimento industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 462 — Torino ». 20365

TUTTOFARE fissa cerca piccola famiglia, stipendio ottimo. Telef. 774-961.

TUTTOFARE fissa oppure giornata cercasi. Telefonare 697-389. A71890

TUTTOFARE per cereali paragi piazza Benefica. Esigesi referenze. Telefonare 750-589. A69886

TUTTOFARE pratica [illegible] per villa vicinanze Torino, esclusi lavori pesanti, ottimo stipendio salvo referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6185 — Torino ». A69721

VENTITREENNE, bella presenza irreprensibile, con signorina 18-22enne, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6382 — Torino ». A69934

[illegible] tuoco e apprendisti cercansi. Telefonare 793-876. A69751

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A fabbricanti di materie prime e prodotti plastici, offriamo completa organizzazione di vendita su tutto il territorio delle Isole Britanniche, su una base di Rappresentanza. Scrivere a: Plastic Sales Leicester Ltd., 34-A Gothlanico Street. Leicester, Inghilterra. 37229

ABILI venditori cercansi introdotti farmacie, drogherie, bar ricercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6307 — Torino ». A68336

AFFIDIAMO specialità farmaceutiche per Torino e provincia piemontesi ad agenti referenziati, introdotti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 102 — Milano ».

ASSICURANDO ottima introduzione cerchiamo metallmeccanica piemontesi, esaminerei rappresentanza utensileria di primaria ed seria casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4268 — Torino ».

ASSUMIAMO elemento giovane serio attivo avviarlo carriera vendita. Referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6367 — Torino ». A69948

CALZE donna, industria importanza nazionale conosciutissima mercato italiano, pluridecennale attività, per rinnovo organizzazione vendita cerca rappresentante veramente introdotto grossisti Piemonte. [illegible] dettagliando a: « Pubblicità Stampa 29 — Milano ». 37161

CERCANSI capaci venditori con auto propria introdotti clientela privata vendita tessuti a rate, ottimo guadagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6155 — Torino ». A69895

CERCANSI rappresentanti introdotti alimentari articolo nuovo perfetto largo consumo, ottimo margine. Scrivere: Bugnano, Gabicce Mare. A69322

CERCANSI viaggiatori già affermati in campo alimentari, drogherie, latterie, salumerie, bar, panetterie e comunità, con proprio autonomo urgo per chiusure [illegible]. Forti provvigioni. Tel. 572-007.

CERCASI rappresentante introdottissimo dettaglio abbigliamento bambini Torino e Piemonte. Dettagliare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2444 — Torino ». [illegible]

CHIMICO diplomato parzialmente libero offresi rimunerare qualsiasi rappresentanze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6189 — Torino ». A70547

COLORIFICIO di Genova cerca rappresentante introdotto, rimborso spese e provvigioni, inutile scrivere se non del ramo. Dettagliare. Casella 806 A, Sip, Sampierdarena. 37229

COLORIFICIO milanese cerca agenti ben introdotti clientela Torino Piemonte ottime condizioni. Casella 307 M, SIP, Milano. 26955

COMMISSIONARIA veicoli industriali leggeri cerca produttori introdotti ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 430 — Torino ». 494

CONCEDIAMO per Liguria ed il Piemonte, escluso Torino centro, l'esclusività di succhi di frutta naturali e prodotti internazionali a grossisti alimentari e depositari di acque minerali. Scrivere: Casella Postale n. 6, Borgaro Torinese (Torino). A68803

DISPONENDO ufficio centro Torino magazzino automezzi, laureato assumerebbe importante rappresentanza preferibilmente prodotti per industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3123 — Torino ».

DITTA farmaceutica italiana sedesi specializzata cerca rappresentante o concessionario per il Piemonte anche per sola Tetraciclina capsule internamente mutuabile. Curriculum. Bata, [illegible] (Brescia).

DITTA pasticceria assume giovanista affidare zona Torino. Telefonare ore ufficio 797-165. A70150

DOTTORE chimica farmacia introdottissimo medici cliniche collaboratore importante ditta farmaceutici provincie [illegible], Varese, Bergamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4152 — Torino».

EX-UFFICIALE artiglieria, 26enne, di sanico, distinto, presenza, cultura livello universitario carattere tecnico, buona conoscenza lingue, settoriale, assumerebbe rappresentanza articoli tecnici preferibilmente campo elettrico elettronico, eventuale collaborazione concorso attualmente segretaria direzione. Libero 1° novembre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4773 — Torino ».

FABBRICA elettronica apparecchi sordità cerca per vendita privati abili venditori referenziati per provincie Lombardia, Piemonte, Toscana, Emilia, forte provvigionale. Indirizzare Morgomeditra, via Forte San Giuliano 3/4 Genova. 27192

[illegible] industria internazionale minerale ed istituisce giovani dinamici anche primo lavoro, [illegible] facile parola per vendita articolo successo mondiale. Forte guadagno, possibilità brillante carriera, assistenza ed [illegible] lavoro con nostro personale specializzato, Alessandria, Asti e provincie. Indicare età, studio, referenze ed curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4300 — Torino ».

IMPORTANTE ditta cerca abile venditore caffè, ottima qualità, Torino e provincia. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6476 — Torino ». A71449

INDUSTRIA cancelleria affermata offre campionario elemento introdotto commercianti in genere zone Alta Italia. Esigonsi referenze ditte rappresentate, massima discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6314 — Torino ». A65367

IMPORTANTE industria dadi per brodo produtto speciale alberghi ristoranti trattorie pensioni cerca ogni capoluogo provincia del Piemonte abili agenti venditori. Indispensabile possesso auto. Indicare lavoro precedentemente svolto e referenze. I prescelti saranno invitati a Milano per trattative personali. Massima riservatezza. Fisso mensile rimborso spese, altre provvigionie. Società Hilde Palmatova, via Menaloces 25, Milano.

INDUSTRIA nazionale caffè assumerebbe ad ottime condizioni introdotto centro città Torino per visite bar, drogherie, torrefazioni, alimentari. Esigonsi referenze e comprovata esperienza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 102 — Milano ».

INTRODOTTO falegnamerie Piemonte cercasi vendita particolari metallici ai dedesi grandemente richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 408 — Torino ».

INTRODOTTO impianti termici centrali, vendita irrigatori nafta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4171 — Torino ».

NOTA casa farmaceutica estera assume propagandista per città Torino preferibilmente ex studente medicina. Retribuzione stipendio rimborso spese. Scrivere dettagliatamente a: « Pubblicità Stampa 26 — Milano ». 37113

PENSIONATO ex impiegato cerca modesta rappresentanza articolo facilmente trattabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4203 — Torino ». A69541

PERSONALE maschile e femminile 20-30enne, assumiamo in Torino per lavoro in collaborazione, vendita e propaganda. Referenziare a: « Pubblicità Stampa 384 — Torino ». [illegible]

PRIMARIA ditta gioielli gomma cerca rappresentante introdotto zona Piemonte. Scrivere referenziando Pubblimas 30.7, Verona. [illegible]

PROPAGANDA medica cercasi giovani ambosessi diplomati, signorili, colti, per Torino città, altri per Milano e per Genova. Fisso mensile periodo prova 50 mila. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 4127 — Torino ».

PROPAGANDISTA medicinali Cuneo Alessandria Asti esperto cerca importante laboratorio, trattamento ottimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6423 — Torino ». A70020

QUARANTACINQUENNE anno disposto viaggiare seria ditta qualsiasi località. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2191 — Torino ». A72063

RAPPRESENTANTE lunga esperienza vendita autocostruzione disposto viaggiare ofrasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A70214

SALDATURE [illegible] temperatura ogni tipo, elettrodi speciali ghisa e riporti, prodotti primarie case germaniche cercasi introdotti diverse provincie Piemonte. Casella 356 M, Sip, Milano.

SOCIETA' Vaudex produttrice pitture base di cemento, siliconi ed idropitture lavabili, fissativi murali, cerca depositari, rappresentanti, viaggiatori introdottissimi colorifici e decoratori. Scrivere referenziando: via Bologna 125, Torino.

VIAGGIATORE veramente esperto abile venditore, cercasi introdotto Torino e Provincia, conoscenza rami coloniali e drogherie. Inviare curriculum, referenze, pretese. Scrivere: Casella Pubblimas 212, Genova. 26601

18 Smarrimenti L. 120 p.p.

[illegible] smarrito cagnetta spitzina grigia quintinata peli bianchi tra Savonera e Alessano. Soddisfacente mancia a chi la consegna. Ferrua Giovanni, via Bogino 13. Telefono [illegible]

[illegible] S. Donato cane collie (Lassy) maschio completamente lei. 510-372.

ZONA Santa Rita smarrito cane collie (Lassi). bianco nero, mancia consegnando. Telefonare 41-930. A70172

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. ACCERTAMENTI istituzione investigazioni commerciali, informazioni, indagini. Succursale, Pio V 20, telefono 682-110, 652-978 326

ABBIATE presente [illegible] trentennale informazioni private, matrimoniali, accertamenti. Pellegati, telefono 88-109.

[illegible] Albertina 1 angolo via Po.

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze informazioni ovunque « Italpol », Madama Cristina 112, telefono 687-574.

ESTENSE dell'Ordine, fed 1870, Andrea Doria 9, telef. 41-100, 521-548, 524-874: indagini, prematrimoniali, private, commerciali, Italia, estero.

INFORMITALIA istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà, esito assicurato Santa Teresa 10, telefono 511-024 [illegible]

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fiscotex, piazza Statuto 24, tel. 485-589, 485-902, immediate più convenienti, massime valutazioni, anche su automezzi ipotecati. 656

A.A.A.A. AUTOMOBILISTI, riparazioni perfetta rapida rettifica cilindri eseguita con competenza assicurativa garanzia dalla carrozzeria Arcudi Romolo & C., via Spalato 88, telefono 286-981. 915

A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649, prestiti massimi, immediati su automezzi anche ipotecati 656

A.A. LA Lotus in Italia è presentata in esclusiva all'Autosalone Vera. Visitateci, osservarete la perfezione e la classe di una delle vetture più veloci del mondo Andrea Doria 13 388

A. ABBIAMO 103 '54-'58, lusso, 1200, Giulietta T.I., 600, 500, Appia, camioncino Commissionaria Costanzo, Prenestini Alta, Lancia, Fiat, Rivoli 16, telefono 20-805. 382

A. ACQUISTIAMO autovetture ottimo stato Andrea Doria 13, telefono 42-720

A. AUTOMAVEGGIAMO dna 36 mesi Andrea Doria 13, telefono 42 720

A. AUTOSALONE « Tessiore », Roma 237 bis, telefono 42-535: Flavia, F 20, Appia II-III, Giulietta normali, sprint, TI, spider; 1200 gran luce, 1200 spider, [illegible] lusso, familiare, 103, 2100, [illegible] 500. Cambi, rateazioni. 628

B. [illegible] Koelliker, corso Raffaello 2, rappresentante esclusivo delle prestigiose vetture inglesi: Jaguar, Daimler, Sunbeam, Alpine, Hillman, Humber, Singer; dimostrazioni, prove su strada. Permute, rateazioni, pronta consegna. Telefono 655-181. 26780

A. DORIA 13, disponiamo: [illegible] 190 SL, spider Giulietta, Appia lusso nuova, TI nuova, TI record-man, 2000 Triumph, 2100 semestrale, 850 Abarth, Aurelia B 24 1958, Flaminia berlina, Flaminia Zagato, Flaminia coupé, 103 familiare 1200 [illegible] assortimento usato. Cambi, rateazioni fino a 36 mesi.

A automobilisti vi concediamo finanziamenti su autovetture, interpellateci per ogni vostra necessità. Fait, via Santa Teresa 12, telefono [illegible]-297. 244

A privato vende 500 D semestre, avorio, km. 3700. Telefonare 552-128, ore pasti.

ACQUISTO, 500 C ultimo ordine, pagamento contanti. Telefonare ufficio 634-605

ALFA Romeo spider 2000 come nuova, vendesi. Cortino, Fabro 10

ALFA super 1958, Appia II, 600, belvedere, 500 C, 1100 103 e.11. Facilitazioni. Telefonate 46-607 114

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13. Compra da funzionari privati, macchine nuove settembre: 103 speciale, familiare semestre, Appia 3° semestre, 1200 6000 km., 600, Belvedere. Rateazioni. Telefonare 528-052. 286

ALL'AUTOSALONE « Monticone », Pedrotta 6, [illegible] 651-501: Flavia, Flaminia, Appia 3° semestre, Giulietta sprint, spider innocenti, 1500 berlina, 103 lusso, 103, 600, 500 funzionari, 103 '58, Sunca Versailles, furgoni TI.

ANGLIA Ford prestiti contegno, lunghi [illegible], parmina Attolia, San Massimo 18 Telefono 882-446 608

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna sollecita, permuta, rateizza. Commissionaria Lancia Frassati, corso Palmo Sovietica 12. Telef. 593-169. 496

APPIA, Flavia 6 mesi, vende servizio Lancia. Telefonare 47-485. 856

APPIA 2ª bellissima, 103 familiare '58 seminuova, 103 '54, '58, [illegible] permute, rateazioni, Sant'Anselmo 8.

AUTOAGENZIA Daniela, Generavallo 3, telef. 774-226: Mercedes 220 S, 1300, 1200, Appia II serie, 500, 600 pelliccia, furgone T, autocarri 615. 556

AUTOBLEDDI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-965: 1600, 1400, 1100 H, 600. Multiple, 500. 710

AUTONOLEGGIAMO, prezzi modici, 600 D, 500, 1200, 1300, 1400, 2100, assicurate, con oppure senza autista. Legnè, Madama Cristina 55. Telefono 651-544, 652-800 857

AUTONOLEGGIAMO al « Moderno » [illegible] 500, 600 D, 1100 H, 1800. Telefonare 276-931. 75

AUTONOLEGGIAMO nuove 600, 103 M, 1800. Maserati. Principe Tommaso 12 (ufficio 60-564 83

AUTONOLEGGIO Kursaal senza autista, nuove 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono 513-572. 679

AUTONOLEGGIO Marameo senza autista, nuove 600, 1100, 1200. Telefonare 485-395. 211

AUTONOLEGGIO senza autista 600, 1100. Corso Francia 103. Telefonare 766-740. A63969

AUTORIMESSA vende perfette 600, 1100 familiare, cambio rateizza. Telefonare 687-514: 521

AUTOVETTURA 500 D sei mesi vende a privato. Telefonare 30-373. A69233

[illegible] 600 fine '57 pochi km. privato vende. Bologna 13. A70250

BIANCHINA panoramica come nuova, mesi sei, vendesi. Telefonare 373-554, ore pasti. A69026

BIANCHINA panoramica come nuova, 600 quattro porte, 103 familiare, 103 vettura. Corso Giulio Cesare 24.

BIANCHINA Panoramica vende privato. Telef. 275-606, ognora serale 275-866.

BASSER Autoricambi nuovi, occasione per autocarri Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Om. Telef. 663-978, Mopcalieri.

CAUSA partenza militare vendo 500 D 1961, 360.000. Via Assia 32.

CERCO 1500 possibilmente nera 1959-60: vendo Aurelia. Pomaro 23, telefono [illegible] A68823

CITROEN, PANHARD AUTOVETTURE, AUTOFURGONI, CORSO VITTORIO 296. TELEFONO 750-818, 758-282. [illegible]

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, prenotazione consegna subito, Vignole 44 758

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita tutti tipi Alfa e Dauphine '61. Fabro 10, tel. 47-114; corso Giulio Cesare 213, tel. 21-000.

FINANZIAMO rapidamente, auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14, telefono 53-590. 157

FLAVIA 4000 km. 4 mesi, privato vende. Telefonare 630-537. A69831

GIARDINIERA nuova 500, 13.000 km., perfetta, vendesi. Telefonare 293-554.

GIARDINIERA 500, mesi 6, grigio chiaro vendo privato. Telefonare 276-161.

GIARDINIERA 500 privato sei mesi vendo. Telefonare 776-208. A69742

GIULIETTA ultimo [illegible] privato vende. Telefonare 773-318. A69895

GIULIETTA T.I. '58, unico proprietario, km. 40.000, occasione vendo. Telefonare 778-693.

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, consente rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

INNOCENTI Austin A 40, berlina completa e 950 Spider. Consegne sollecite, comodi pagamenti. Esposizione, prove, prenotazioni: commissionaria Autotorino, corso Principe Eugenio 11, Torino, telefono 553-484. 473

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 758

MASERATI 3500 Touring 1960 perfetta, vendo. Casalegno, via Repubblica 58, Biella, telefono 21-763. 27192

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, CIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI, GAZZELLA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

POCHISSIMO usata [illegible] 500 ad [illegible] vendo. Telefonare 278-143 ore serali.

PRIVATAMENTE vendo Bianchina panoramica, km. 6000. Visibile via Principe [illegible] 7. 347

PRIVATO a privato vende 500 D 6 mesi, avorio. Telefonare 365 964. A69212

PRIVATO unico vende 600 '56 380.000 ottime condizioni. Telefono 483-647.

PRIVATO vende bella 1100 TV giugno 1955. Cerali, Pelonghera 32. Telefonare 382-392. A69530

PRIVATO vende bellissima Aurelia B 10 nera. Telefonare 20-093. A69748

PRIVATO vende Bianchina 500 mesi sei colore azzurro. Tel. 744-238.

PRIVATO vende B 12 Aurelia perfettissima, guida sinistra. Tel. 773-874.

PRIVATO vende cambia Giulietta Sprint anno '56 perfetta. Tel. 23-931.

PRIVATO vende o cambia con 500 C Simca Aronde. Telefonare 683-969.

PRIVATO vende ultima 600 e Sunca berlinetta bellissima. Tel. 599-015.

PRIVATO vende privato nuova 500 Giardiniera. Telefonare 730-876.

PRIVATO vende 103 export, mesi 5, secondo ingiando da fare. Torricelli 4.

PRIVATO vende 103 1956 unico proprietario, bellissima rateizzabile. Telefonare 755-103. 741

PRIVATO vende 500 giardinetta bellissima metallica, S. Ottavio 52, telefonare 50-678. A68923

PRIVATO vende 500 7 mesi, ottime condizioni. Telefonare 368-475.

PRIVATO vende 600 pulmino condizioni ottime. Via Monti 30. 735

PRIVATO vende 600 sei mesi. Telefonare 697-205. A70712

PRIVATO vende 600 '57 ottimissime condizioni, Via Monti 30. 755

PRIVATO vende 600 D ancora da immatricolare. Telefonare al 20-648.

PRIVATO vende 500 D mesi 6 chiara km. 4300 rodaggio accurato. Tel. 268-891

PRIVATO vende 600 D 6 mesi come nuova. Telefonare 793-481. A70965

PRIVATO vende 615 1961 speciale, adatto tradochi. Telefonare 641-787, ufficio.

PRIVATO vende 1100 speciale. Telefonare 695-702, ore pasti. A69989

PRIVATO vende 1100 speciale. Telefonare 527-277, ore pasti A69440

PRIVATO vende 1100 speciale grigia, 6 mesi. Telefono 285-184.

PRIVATO vende 1100 T.V. 1954 con accessori, bellissimo. Via Monti 30.

PRIVATO vende 1100 '55 con accessori, ottimi. Via Monti 30. 765

SAICAR [illegible] FIAT BISPONE VENTE ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, 1400, APPIE, B 20, GIULIETTE, FAMILIARI, MULTIPLE, CIARDINETTE, FURGONI, AUTOCARRI. RATEAZIONI, ASSISTENZA. CORSO [illegible] SOVIETICA 91. 1882

SEIDENTO 55..56, 56 vende a privato facilitando. Tel. 821-709. 726

UNICO proprietario vende Appia 1956 come nuova chilometro prova. Via Cherubini 59. A66713

UNICO proprietario vende 2100; mesi 12 grigio. Torricelli 4. 883

UNICO proprietario vende 1100-103 dicembre 1956, guida destra. Telefonare 289-971. A71917

VENDESI Giulietta TI 2 mesi, Appia 6 mesi, Appia '58, 1200 Vignale, 1200 '59, 1500 Spider, cambi, rateizzati. Telefonare 510-462. 723

VENDESI nuova 500 settembrale km 4200. Telef. 275-873, ore pasti.

[illegible] 600 D 7 mesi. Telefonare n. 583-939, Torino. A69027

VENDESI 1100 Special 6 mesi km. 3700 azzurra. Occasionissima. Tel. 390-634.

VENDO autocarri revisionati a nuovo normali e ribaltabili. 682 N2. 682 N, 690, 670, 642 N2 lungo, 642 N, 640, 626, 615, Esatau B, Esatau Cassro, Esatau Musone, Esatelta nuovo, supertaurus, tigrotti, leoncini lunghi e corti, Alfa 800, 450, 430, scavatori Ruston 10 con attrezzature, trattore Mercedes Unimog, miniitrebbia, rimorchi medi, grandi. Carraro, corso Roma 46 (Borgo San Pietro), Torino. [illegible] 661-679. 57

VENDO causa famiglia 1100 sport Millemiglia migliore offerente. Tel. 733-062.

VENDO 1100 E spider, gomme nuovi. Telefonare 95-452, 14 o 20.

VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO [illegible] SOVIETICA 12, TELEFONO 593-282 496

500 D semestre, avorio, vendesi. Telefonare 720-076, ore pasti.

[illegible] Alfa '58 ottimo stato privato vende. Telefonare 756-306. A69428

[illegible] vende 1100 speciale grigia, 6 mesi. Telefono 285-184.

PRIVATO vende 1100 T.V. 1954 con accessori, bellissimo. Via Monti 30.

PRIVATO vende 1100 '55 con accessori, ottimi. Via Monti 30. 765

SAICAR [illegible] FIAT BISPONE VENTE ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, 1400, APPIE, B 20, GIULIETTE, FAMILIARI, MULTIPLE, CIARDINETTE, FURGONI, AUTOCARRI. RATEAZIONI, ASSISTENZA. CORSO [illegible] SOVIETICA 91. 1882

SEIDENTO 55..56, 56 vende a privato facilitando. Tel. 821-709. 726

UNICO proprietario vende 2100; mesi 12 grigio. Torricelli 4. 883

UNICO proprietario vende 1100-103 dicembre 1956, guida destra. Telefonare 289-971. A71917

VENDESI Giulietta TI 2 mesi, Appia 6 mesi, Appia '58, 1200 Vignale, 1200 '59, 1500 Spider, cambi, rateizzati. Telefonare 510-462. 723

VENDESI nuova 500 settembrale km 4200. Telef. 275-873, ore pasti.

[illegible] 600 D 7 mesi. Telefonare n. 583-939, Torino. A69027

VENDESI 1100 Special 6 mesi km. 3700 azzurra. Occasionissima. Tel. 390-634.

VENDO autocarri revisionati a nuovo normali e ribaltabili. 682 N2. 682 N, 690, 670, 642 N2 lungo, 642 N, 640, 626, 615, Esatau B, Esatau Cassro, Esatau Musone, Esatelta nuovo, supertaurus, tigrotti, leoncini lunghi e corti, Alfa 800, 450, 430, scavatori Ruston 10 con attrezzature, trattore Mercedes Unimog, miniitrebbia, rimorchi medi, grandi. Carraro, corso Roma 46 (Borgo San Pietro), Torino. [illegible] 661-679. 57

VENDO causa famiglia 1100 sport Millemiglia migliore offerente. Tel. 733-062.

VENDO 1100 E spider, gomme nuovi. Telefonare 95-452, 14 o 20.

VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO [illegible] SOVIETICA 12, TELEFONO 593-282 496

VOLKSWAGEN giardinetta, DKW, 6 cilindri perfetto, vendiamo rateizzando fino a 18 mesi Corso Giulio Cesare 24 103 Special bianca semestre vende privato, visibile Pontanezi 14. Tel. 285-290.

VOLKSWAGEN pronte. Nuovo Concessionario Grazzi, Sabazan 29. Occasioni autoveicoli nazionali 121

VOLTURIAMO: 500, settembre-ottobre-novembre 800, dicembre 1100, dicembre-novembre, Borgo, Carlo Alberto 43, telefono 527-976. 144

103 '54 unico proprietario, elaborata bicolore vendo, Telefonare 580-601.

500 Giardiniera vendo sei mesi km. 7200 reali. Telefonare 369-267.

600 luxuglio dodici mesi vendo, Telefonare 360-350. A70229

500 mesi sei chiara vendesi. Telefonare 593-585. A70634

500 B vettura privato vende. Telefonare 251-245. A70280

500 C fine '52 ben tenuta vende privato. Via Monti 30. 755

1100 H, unico proprietario, altro notarile impianto gas, vendo. Tel. 821-709.

[illegible] immatricolare. Fiavia immatricolata. 1500 Coca, spider Giulietta, 1100 special, 1100 lusso, rateazioni, cambi. Autosalone Cherio, tel. 889-954.

1500/1500 chiara fase bianche prova da immatricolare privato vede. Telefonare 230-802, ore 9-10. A69908

1800 sei mesi vendo a privato km. 3600. Telefonare 372-038. A70536

2100 '59, km. 25.000, occasionissima vendo, rateizza. Telefonare 779-893.

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ASSORTIMENTO occasioni moto, motocicli, motoscafi, camiò, rateazioni, ripetizioni. Gino, Antonio Cecchi 57, telefono 279-951 735

CONTANTI compro Vespe, Lambrette, auche inutilizzate permuto [illegible] Telefonare 521-443 347

FILIALE Motom, piazza Vittorio Veneto 16, tel. 8..355, permuta alle migliori condizioni il vostro Motom usato con i più recenti modelli. 25

GRANDE novità Motomi 62 cc. Prenotazioni presso filiale Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-355. 25

NOVITA' Capriolo 100: completa la [illegible] sempre meravigliosi 75 e 125. Ceresa, Marconi 5. 24868

NSU 48, 175, 250, [illegible] modelli, nuovi prezzi, rateazioni, Commissionario Torino e provincia. Bonafous 2. 723

PRIVATO compra comunii Vespa G S. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6387 — Torino ». A68916

SENZA tarpe, senza patente, portata 150 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, meccanica Motom [illegible], dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-355. 25

VENDESI Harley Davideon. Telefonare ore pasti 687-388. A69435

VOLTURIAMO: autovetture, motocicli, motoleggere L. 5200. Vela, Taliercio 23. Telefonatoci 772-186. 371

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A. ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Letti, via Massini 41. 8018

ABBIAMO assortimento ghisoleria, argenteria, oreficeria, orologeria, perle orientali di coltura. Orlando, Cavour 8.

ACQUISTA anticaglie, bottiglie, ferro, libri, metalli. Sgombro locali. Telefonare 732-264. 27138

ACQUISTA ritiami libri dischi usgrammofoni cose varie ajutamento cambio alloggi. Telefonare 482-493.

[illegible] poltrone divani salotti, visitate grande esposizione Galiano, corso Vittorio 32 216

ACQUISTIAMO due copie cassetta Guida Torino-Parvia. Casella 345 M, Sip, Milano. 27192

ACQUISTIAMO qualsiasi bottiglie, damigiane, carta, libri, ferro, vari. Telefonare 273-932. A69481

ACQUISTIAMO accendiamo cantine, solai, rottami, oggetti vari. Tel. 485-440, 483-137. 895

AFFARE vendo due pellicce mamie anche rate colletti tremila oltre. Telefonare 287-326. [illegible]

AFFARONE, artigiano vende camera letto palissandro 170.000, sala grande 160.000 Telefonare 882-396 329

AL Centro Radio, televisori a cestone, novità assoluta. Telefonare 548-253.

AL Centro Radio, 8, Secondo 42, cambiamo vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuova radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Mezzi speciali, rateazioni. 3814

ALASIA, Vinzaglio 5, mobili per ufficio, legno, metallo, schedari, accessori per ufficio. Richiedete catalogo 1153

ALL'ENTE Asta Liquidazione, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. [illegible]

ALLOCCO Mobili, [illegible] Galileo Ferraris 26 (monumentale), assortimento camere letto, pranzi, soggiorni. Consegna domiciliio [illegible] provincia. Visitatect.

ANTICAMERE, barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, maggiolini, Chevreau, Racconigi 124 bis, telefono 31-737. 888

ARCIOCCASIONE, Asiaro Radio, Bastia 9, tel. 519-974, 519-507, televisori di occasione garantiti più dei nuovi. 17" L. 45.000-50.000, 21" L. 60.000-80.000.

ARMADI, guardaroba, camere, cameretta tappezzi, sale, soggiorni, cucine, liquidansi vantaggiosamente. Pagella, Mazzini 44. 900

ARREDATEVI 5 parte, 85.000; 4, 50.000; 3, 41.000; 2, 30.000. Specialità armadiani linoleum, tappeti, pitturati, adatti qualsiasi ambiente. Assortimento camere, sale, cucine, mobili svedesi, lampadari. Salotti, Visitate il mobilificio S. Gabriele, corso Regio Parco 161, via S. Agostino 8, corso Francia 278. 24850

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tipelli [illegible], grandi armadi 21.000. Facilitazioni 2774

ARREDATEVI corso Toscana 17 matrimoniali 70.000, cucine Formica 50.000, armadiani 25.000, salotti 35.000, soggiorni 65.000. 894

ARTIGIANO liquida poltrone divani letto salotti. Accademia Albertina 25, cortile. A65524

ARTIGIANO vende pranzo francese, inglese, [illegible] svedesi, impero, salotti. Corso Cosale 129. A69137

ATTENZIONE [illegible] mobili, ritiro cambiamo, svende [illegible] stabilimento Piazza Vittorio n. 3, Nazzano n. 32, via Mongioverto 26. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali [illegible] cucine 30.000. Lagrange 25 (centrale). Principe Amedeo 11 C. 3819

ATTENZIONE. Tutti indistintamente per acquisti in [illegible] o regali rivolgetevi alla gioielleria argenteria Palmieo, via XX Settembre angolo via Garibaldi. Attraente assortimento, qualità, prezzi modici. 334

CERCASI carrozzella gemelli. Telefonare 391-377. A66886

CERCASI cucina [illegible] bianca. Telefonare 585-230. A70719

CERCO stufa a fuoco continuo Cinzy. Telefonare 56-184. A69662

[illegible] ferro mutili piuma cuscini Cinzy sgombriamo cantina solai, ecc. Telefonare 731-740. A70689

CONFERENZE occasione mobili ingresso, tinello, divano letto. Tel. 596-942.

[illegible] immatricolare. Fiavia immatricolata. 1500 Coca, spider Giulietta, 1100 special, 1100 lusso, rateazioni, cambi. Autosalone Cherio, tel. 889-954.

CONFEZIONI signora Moreno, corso G. Ferraris 120, vende per cessazione mobilio. Telefonare 370728

CONSOLLE dorata Luigi XV vendesi a privato. Telefonare 591-517. A70864

COPISTERIA Bertocchi, 9, Francesco Assisi 2, tel. 528-642. Tesi, compiti, capitoli, lavori in genere, ciclostile.

CUCCIOLI Boxer bellissimi vendo privato. Telefonare 792-961. A70674

CUCCIOLI dobermanni neri focati, orecchie tagliate, fortissimi pelo lucido, 4 mesi, iscritti, furetti, uccelli esotici, dispongo « Zoopiano », Verrua (Torino).

DUBBIO, macchina maglieria moderna, pratica, sicura. Massima garanzia. Via Bogino 5 telefono 528-930 20000

FRIGORIFERI prima di concludere visitateci, non ve ne pentirete. Mondialradio, Madama Cristina 26. 735

INDUSTRIA [illegible] guardaroba, via Pietro Rivero 17, telef. 45-863. Visitateci.

INDUSTRIA armadi guardaroba, deposito via Luigi 13 Telefono 20-829. Visitateci.

LETTIERI affari eccezionali mesi quattro maschili e femminili vendonsi, Piero Madici, Palazzolo Vercellese. A69498

LINGUAPHONE inglese cambiasi con francese o tedesco. Telefonare [illegible]-309.

LUCIDATRICE aspirapolvere originale svedese vendo a prezzo eccezione. Telefonare 596-069.

LUCIDATRICI aspirapolvere ultimissimi modelli garantiti vendo a rate senza cambiali. Telefonare 296-069. A70965

MACCHINE cucire tedesche nazionali, automatiche, zig-zag, normali, 45.000, [illegible] motorini, riparazioni, rateazioni. Grimaldi, San Francesco Paola 4. 756

MACCHINE maglieria ultimi modelli prezzi concorrenza, riparazioni, occasioni, rateazioni. Gribaldi, 8. [illegible] Paola 4. 756

MAGLIAIE Azzincavetevi! Rivolgetevi a Guarnero, Monte di Pietà 16, novità macchina maglieria ed accessoriatura tutte finezze. Cambi, riparazioni, motorizzazioni. 655

MAGLIAIE. Dubbi macchina maglieria indiscussa superiorità, normali, semiautomatiche, sacha motorizzata, grande rendimento, possibilità infinite. Rateazioni, insegnamenti. Via Bogino 5 Telefono [illegible] 26960

MAGLIERISTE! Copisi, macchina insuperabile. Tutti i modelli, infinità di pun